Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7



# IL PICCOLO

Martedì, 18 dicembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.104 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398. ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2 160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. + 20%) IVA 14%

SI PRESENTA PARTICOLARMENTE COMPLESSA LA CONFERENZA DEI PRODUTTORI

## Subito diviso il fronte dell'Opec sui prezzi e i tagli alle forniture

### Improbabile che la riunione metta ordine nel caos dei mercati - Voci di riduzioni del 10 per cento nelle estrazioni di greggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CARACAS — Mentre i signori del petrolio stanno discutendo a porte chiuse il futuro energetico del mondo, si intrecciano attorno alla conferenza dell'Opec la voci e le previsioni sui futuri comportamenti di quella che negli ultimi anni è divenuta la variabile più importante del mondo economico. Vediamo, schematicamente, quali dovrebbero essere le posizioni sui maggiori problemi.

**Prezzo** — Gli aumenti a 24 dollari al barile di Arabia Saudita e degli emirati , e a 30 di Libia e Algeria (seguiti via via da altri produttori) sembrano aver voluto precostituire una situazione di fatto alla vigilia della conferenza. D'altra parte a questa manovra non sembra estranea la volontà del «fronte moderato» di non accedere alla richiesta di aumenti trimestrali dei prezzi, per favorire una certa stabilità, almeno semestrale delle basi dell'economia mondiale.

In questo senso si sono espressi ieri sia Yamani, sia gli esponenti degli emirati. Questa mossa potrebbe essere stata decisa per tagliare la strada a un'eventuale decisione di aumenti più frequenti, che introdurrebbe un effetto inflazionistico permanente nell'economia mondiale. Sulla possibilità che allafine della conferenza possa uscire una posizione chiara e univoca sulla questione del prezzo del petrolio esistono molti dubbi.

È più probabile che tenda ad accentuarsi la tendenza a più livelli dei mercati: uno per le compagnie, uno per i governi, uno per le forniture «spot». Per ciascuno di questi mercati, ciascun produttore tratta a un prezzo diverso, a seconda della propria forza e di quella dell'interlocutore. Questa situazione sembra destinata ad accentuarsi favorita dalla maggiore abilità commerciale di molti operatori dei paesi produttori.

**Quanto petrolio?** — Quello delle forniture è il problema più spinoso. Corre molto insistentemente a Caracas una voce: che l'Opec troverà l'unanimità solo sulla decisione di ridurre indistintamente del 10 per cento la produzione il prossimo anno. «Il mondo industrializzato ha dimostrato di non saper risparmiare, l'impegno preso per una riduzione dei consumi non è stato rispettato. Quindi dobbiamo difendere da noi la nostra unica risorsa, che altrimenti ci verrebbe "saccheggiata" in pochi anni». Questo ragionamento è stato avanzato da un ministro della «linea dura», ma molte delegazioni ne condivideranno le posizioni.

Secondo altri, però, dietro a una decisione di questo genere ci sarebbe un altro timore. La recessione prevista per l'anno prossimo, accentuata dagli aumenti decisi nei giorni scorsi e da quelli che l'Opec congiuntamente vorrà eventualmente approvare, rischia di abbassare sensibilmente il fabbisogno energetico occidentale. Ciò potrebbe portare rapidamente a un eccesso di offerta, malgrado il taglio delle forniture iraniane.

E' vero che l'Arabia Saudita è in grado comunque di fare da cuscinetto; ma è anche vero, d'altra parte, che molti produttori si sono abituati in questi ultimi mesi di rarefazione del greggio a una piacevole situazione di profitti elevati, cui difficilmente potrebbero rinunciare.

**Il mercato «spot»** — E' uno dei punti più difficili. Il mercato «a pronti» è quello sul quale si spuntano, nei momenti di rarefazione, i prezzi più alti. Recentemente il petrolio è stato trattato a Rotterdam a 40 dollari il barile, un prezzo che solo l'Iran è riuscito a chiedere al Giappone in transizioni dirette. I produttori dicono che il mercato «spot» è la prova dei giganteschi profitti che le compagnie occidentali ottengono, comprando a prezzi Opec e vendendo a Rotterdam. Ma a Caracas gira un'altra accusa: quella che sono gli stessi paesi produttori a indirizzare su Rotterdam parte della loro produzione, per spuntare profitti migliori.

A parole tutti vogliono la fine di questo mercato, nel fatto esso fa comodo a tutti, perché consente di realizzare le eventuali plusvalenze, sia di greggio, sia di prodotti finiti. Tra i paesi dell'Opec, solo l'Iran ha ammesso ufficialmente di aver dirottato su Rotterdam parte del petrolio che non viene più inviato negli Stati Uniti. Tuttavia le voci sono molte: i 40 dollari a barile fanno gola a tutti, anche se c'è il rischio che salti definitivamente qualsiasi meccanismo di controllo dei prezzi.

**La cerimonia d'apertura** — Un aumento «sensato» del prezzo del petrolio è stato chiesto dal Presidente del Venezuela, Luis Herrera Campind, nel discorso con il quale ha inaugurato la cinquantacinquesima conferenza ministeriale dell'Opec. In salone dell'«hotel Tamanaco» — che in questi giorni è l'albergo più vigilato nel mondo — egli non si è limitato — come in un primo tempo era stato detto — a pronunciare solo formali parole di inizio dei lavori. Herrera Campins ha parlato per circa mezz'ora, in modo appassionato, ma ricalcando le tesi proprie della cosiddetta «linea moderata» presente nell'organizzazione.

Egli ha addossato ai mondo industrializzato — da sempre «privo di autodisciplina e di pianificazione» nel consumo energetico — la colpa della «confusione esistente» sul mer-

R. T.

(Continua in 2.a pagina)



Caracas — Yamani, uno dei «veterani» tra i signori del petrolio, parla con un giornalista pochi minuti prima dell'inizio della sessione dell'Opec in Venezuela (Telefoto Upi)

POSSIBILI RIPERCUSSIONI DELLE DECISIONI DI CARACAS SUL NOSTRO PAESE

## Per l'Italia tutto più difficile

### Continua a pesare il caso Eni - «Via» all'indagine conoscitiva - Una lettera a Pertini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Dovremo attendere almeno fino a domani per conoscere gli effetti degli ultimi aumenti del prezzo del petrolio sulle nostre tasche e sull'economia del Paese. L'argomento avrebbe dovuto essere all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri convocato per oggi, ma la riunione è stata rinviata, Nel frattempo, mentre prendono il via le inchieste (del Parlamento e della Corte dei conti) sulla vicenda delle tangenti Eni, si studia come distribuire nel mercato interno i due milioni e mezzo di petrolio della fornitura supplementare accordata dal Venezuela.*

*Ieri mattina il presidente della Camera, Nilde Jotti, ha dato il proprio assenso all'avvio dell'indagine conoscitiva della commissione bilancio della Camera, che nel pomeriggio si è riunita per decidere il calendario dei lavori e i nomi delle persone da interrogare. Anche la Corte dei conti, a partire da oggi comincerà ad occuparsi delle tangenti Eni. Stamattina, infatti, si riunisce la sezione controllo enti della Corte in una seduta «plenaria», con la presenza cioè di tutti i magistrati membri della sezione, per esaminare l'esposto del ministro Lombardini.*

*Il presidente della sezione controllo, molto probabilmente, lascerà presiedere la riunione dallo stesso presidente della Corte, Ettore Costa, data l'importanza dell'argomento trattato. Tra le persone che saranno invitate a riferire i rappresentanti dell'Eni, ma anche membri della presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri delle partecipazioni statali, del commercio con l'estero e del tesoro.*

*Questa prima seduta non sarà pubblica. La sezione si pronuncerà con quella che tecnicamente si chiama «determinazione» (ben diversa dalla «decisione» delle sezioni giurisdizionale, che hanno carattere di vera e propria sentenza) che potrà affermare la piena legittimità dell'operato dell'Eni o, viceversa, esporre dei «rilievi» negativi: in ambedue i casi sarà rimessa al Parlamento, al governo, al ministro del tesoro e al ministro competente sull'ente il cui operato è in esame, cioè il ministero della partecipazioni statali, dal quale l'Eni dipende.*

*Sempre nell'ambito dell'inchiesta Eni, ieri i dirigenti dell'ente hanno inviato al Presidente Pertini una lettera per chiedere il suo intervento affinché garantisca «che i tempi dell'indagine della commissione» sulla vicenda Eni-Petromin «siano puntualmente rispettati», e l'esito dell'indagine «non sia né tortuoso né ambiguo, ma inequivocabile e definitivo». La riapertura della fornitura interrotta dall'Arabia Saudita, infatti, dipende ormai dalla rapidità con cui si concluderanno le indagini, sempre che le conclusioni siano gradite a Riad.*

*«In un momento nel quale la crisi economica incombe minacciosa sul mondo e più accanita si fa la concorrenza internazionale per l'accesso alle materie prime — prosegue la lettera firmata dalla rappresentanza sindacale a nome dei 1700 dirigenti dell'Eni — il nostro Paese, che può contare solo sul proprio lavoro, non può permettersi che vengano minate la credibilità e l'immagine del gruppo Eni al quale lo stato ha affidato, tra l'altro, il compito gravoso dell'approvvigionamento energetico».*

*«Desideriamo comunque esprimerle — prosegue la lettera — la necessità, derivante dallo scenario e dalle condizioni obiettive del mercato, che i dirigenti, anche pubblici, possano muoversi in un quadro di chiarezza formale e sostanziale, che consenta rapidità di decisioni e di esecuzione; infatti, la complessità e la farraginosità degli attuali iter burocratici non sono certo il viatico più efficace per chi deve operare in un contesto internazionale. Il nostro appello a lei, signor Presidente, viene pertanto rivolto al fine ei ottenere la garanzia che i tempi dell'indagine della commissione siano puntualmente rispettati, che venga fatta chiarezza con una pronuncia, quale che essa sia, non tortuosa né ambigua, ma inequivocabile e definitiva affinché venga restituita al gruppo Eni la possibilità di operare nell'interesse del Paese con quella efficacia che la crisi attuale richiede».*

*Per evitare in futuro il ripetersi di uno scandalo, il ministro della ricerca scientifica Scalia ha lanciato una proposta, nel corso di un'intervista ad un settimanale. Secondo Scalia, il ricorso alle mediazioni dovrebbe essere istituzionalizzato, e gestito attraverso l'Ice, l'istituto per il commercio con l'estero, i cui bilanci sono soggetti a controlli istituzionalizzati.*

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

### «Black-out»: in settimana il massimo rischio

**ROMA — Oggi bisognerà fare particolarmente attenzione ai «turni di rischio» sull'erogazione di energia elettrica. Iniziano i tre giorni più «caldi» dell'anno. E' questa infatti la settimana in cui normalmente si riscontrano i consumi di energia più alti e dove quindi il fabbisogno, soprattutto nei tre giorni centrali, martedì, mercoledì e giovedì, registra un massimo nell'intero arco dei dodici mesi.**

**Un' eventuale «defaillance» in uno dei punti della rete elettrica potrebbe ripercuotersi a catena sulle diverse utenze, secondo lo schema di emergenza previsto dall'Eni. All'ente elettrico fanno tuttavia presente che a meno di fatti improvvisi e imprevisti non dovrebbero esserci particolari problemi, e che quindi l'erogazione avverrà, per quanto è possibile prevedere, normalmente.**

**Finora infatti l'unico episodio di «black-out» e quindi di ricorso alla sospensione temporanea a rotazione, è avvenuto in Sardegna, dove tuttavia le condizioni di disponibilità di energia e quindi le possibilità di far fronte a improvvise carenze sono subordinate alla piena efficienza dei cavi sottomarini di collegamento con la penisola. Si tratta quindi di una situazione particolare, non confrontabile con quella delle altre regioni.**

**Il «black-out» in Sardegna, va ricordato, si è effettuato per un guasto a una delle due unità della centrale del Sulcis, proprio mentre il cavo sottomarino con l'Italia era momentaneamente fuori uso. In teoria una simile possibilità potrebbe anche verificarsi nell'Italia centromeridionale, per la concomitanza tra le punte di richiesta e qualche guasto alle portanti Nord-Sud. In passato simili concomitanze portarono a mancanze di corrente sino a quattro ore a Roma. Il Nord, va ricordato, è meglio «coperto» dai programmi di scambio che l'ente elettrico ha con i paesi confinanti.**

*SI MOLTIPLICANO LE PRESE DI POSIZIONE TRA LE FAZIONI SOCIALISTE*

## La sinistra contro Craxi Nel Psi ormai è la guerra

### *Criticata la conduzione «ondeggiante» del partito - Ma il vero obiettivo è Cossiga*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tutta la Dc è decisa a sostenere il governo Cossiga al congresso fissato per gli ultimi giorni di gennaio. Lo sono gli esponenti delle correnti moderate (fanfaniani, dorotei, forzanovisti di Donat Cattin, amici di Rumor e Colombo, gruppo di «Proposta» che minacciano di non rispettare la disciplina di partito in caso di formazione di un governo con i comunisti prima del congresso) e lo sono anche gli esponenti delle correnti di sinistra che fanno capo a Zaccagnini, Andreotti, De Mita e Bodrato, i quali, pur sostenendo la necessità di una ripresa politica di solidarietà nazionale, respingono la pretesa dei comunisti e dei socialisti di Signorile di forzare i tempi imponendo alle assise nazionali della Dc la politica dei fatti compiuti.

Anche se con motivazioni diverse, in sostanza, tutti i democristiani, anche quelli che danno per scontato la necessità di arrivare alla formazione di un governo di unità nazionale (tra questi, secondo fonti socialiste, figurerebbe anche Andreotti, da ieri tornato al suo lavoro dopo la convalescenza seguita all'intervento chirurgico di novembre) sarebbero intenzionati a resistere alle pressioni in favore di una immediata crisi di governo per poter compiere in tutta tranquillità e senza condizionamenti esterni una scelta congressuale che si preannuncia difficile e sicuramente lacerante.

Un segno preciso di come l'assedio cui la Dc è sottoposta dai partiti di sinistra provochi la reazione infastidita dell'intero partito - venuto da una nota del direttore del «Popolo», Belci. «Chi punta alla crisi di governo e chi giudica valida solo la soluzione esclusiva del proprio partito — ha rilevato Belci con chiara allusione ai socialisti di sinistra ed ai comunisti — non offre alcun contributo positivo alle vicende politiche nazionali.

Appare «unilaterale e priva della benché minima flessibilità», ha aggiunto Belci, «la posizione comunista, compresa quella di Berlinguer a Torino, per cui tutto si assorbe e si risolve nella presenza del Pci al governo». Per il direttore del «Popolo», quindi, è necessario procedere con grande cautela evitando di provocare una crisi senza avere pronta una valida soluzione di ricambio al tripartito di Cossiga.

Questo invito alla cautela da parte della segreteria di piazza del Gesù, però, non deriva solo dalla volontà di poter svolgere in piena libertà il congresso di gennaio ma anche dall'esigenza di non provocare pericolosissime radicalizzazioni del confronto politico all'interno del partito e tra altre forze della tradizionale area democratica. L'ipotesi di un governo con i comunisti, infatti, non solo suscita minacce di clamorose reazioni da parte della destra democristiana ma ha anche provocato una durissima presa di posizione da parte dei socialdemocratici.

«La nostra opposizione all'associazione del Pci al governo — ha scritto Pietro Longo in un editoriale per l'«Umanità» — deriva da un motivato e complesso giudizio sull'evoluzione del Pci, nel convincimento che abbandonare la polemica sul terreno ideologico e politico del Pci per accedere al conformismo dell'unità nazionale sia un grave errore per tutta la sinistra italiana».

L'appello del segretario socialdemocratico al pentapartito, però, rischia cadere nel vuoto. I democristiani, anche quelli

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

RESTA INCERTA LA SORTE DEGLI OSTAGGI AMERICANI

## *Teheran non si decide e Washington aspetta*

### Dall'Iran solo dichiarazioni «effimere e contradditorie»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Il destino dei 50 ostaggi sequestrati da 45 giorni nell'ambasciata americana di Teheran rimane legato alle divergenti opinioni del ministro degli esteri iraniano, Ghotbzadeh, e degli «studenti islamici» che occupano la sede diplomatica; rispettando un copione già recitato a più riprese durante la crisi, anche ieri gli «studenti» hanno infatti clamorosamente smentito le aperture lasciate intravvedere dall'esponente governativo, il quale domenica sera aveva affermato di sperare che non si arrivi a un processo per spionaggio contro gli ostaggi americani e aveva anzi preannunciato la possibilità del rilascio di alcuni dei prigionieri prima di Natale.

Ma ieri, puntuale, è arrivata la smentita dai «carcerieri» degli ostaggi: i prigionieri saranno «sicuramente» processati per spionaggio dinanzi a tribunali islamici, e nessuno di loro sarà liberato a breve scadenza. Secondo la maggior parte degli osservatori, alla fine sarà l'ayatollah Khomeini a dire la parola decisiva sul futuro dei prigionieri: gli «studenti» hanno più volte sostenuto di «prendere ordini solo da lui», e del resto ieri lo stesso Ghotbzadeh si è recato a Qom, a conferire con il supremo leader spirituale del paese, probabilmente per discutere gli ultimi sviluppi e le prospettive della crisi tra Iran e Stati Uniti.

Perdurando le contraddizioni interne in Iran, anche Washington sembra aver scelto una tattica attendista, nella speranza che a Teheran si verifichi prima o poi un chiarimento, in senso favorevole agli ostaggi. Ieri, il dipartimento di stato ha ammesso di non avere alcuna chiara indicazione su come stiano evolvendosi le cose a Teheran dopo gli sviluppi, teoricamente cruciali, intervenuti da sabato scorso con la sentenza della Corte internazionale dell'Aja e la partenza dell'ex Scià dal territorio americano.

«Le indicazioni che arrivano da Teheran continuano a essere eterrogenee e aperte a interpretazioni suscettibili di cambiare su base quasi oraria» ha ripetuto il portavoce del dipartimento di stato, Hodding Carter, invitato a commentare la situazione. Sottolineando il carattere «effimero» e spesso contradditorio» delle dichiarazioni raccolte dai mezzi d'informazione a Teheran, nonché la perdurante impossibilità per Washington di entrare in diretto contatto con i «vertici» iraniani (cioè l'ayatollah Khomeini), il portavoce ha notato che «nulla di certo» si ha sugli effetti della partenza dell'ex Scià dagli Stati Uniti, «se essa, cioè, abbia aiutato o nuociuto» a una soluzione della questione degli ostaggi. Tuttavia — ha tenuto a ribadire il portavoce — la partenza dell'ex sovrano iraniano conserva una propria motivazione intrinseca, rispondendo agli impegni fissati sin dall'inizio per una permanenza negli S. U. dovuta esclusivamente a motivi medici e umanitari.

Ugualmente, Hodding Carter ha sottolineato che nessuna chiara risposta è venuta ufficialmente da Teheran all'ingiunzione spiccata sabato scorso dalla Corte internazionale dell'Aja per l'immediato rilascio degli ostaggi; a chi ha ricordato il deciso rigetto della decisione della Corte raccolto a Teheran dai mezzi d'informazione, il portavoce ha notato appunto che si è trattato soltanto di notizie di stampa e non di una risposta formale. Egli ha comunque rilevato che è finalmente giunto al «Palazzo di vetro» dell'Onu, a New York, un rappresentante permanente iraniano, Mansur Farhang, la cui presenza apre quanto meno la possibilità di avviare con l'Iran un dialogo, che «potrebbe forse costituire una risposta alla decisione della Corte».

Gli Usa, insomma, restano in attesa che si chiarisca l'atteggiamento iraniano: in pratica — come ha scritto ieri il «Christian Science Monitor» — Washington ha rinviato «la prossima mossa all'Iran» riservandosi, se questa sarà negativa, il già ventilato ricorso al Consiglio di sicurezza dell'Onu per formali sanzioni contro il paese inadempiente, o altre forme di misure economiche concertate sul piano internazionale. Ma a questo riguardo il dipartimento di stato si è mantenuto estremamente cauto, assicurando che «nessuna decisione è stata ancora presa sul prossimo passo da fare», e che quella delle sanzioni economiche è soltanto «una delle opzioni disponibili».

R. C.

DOPO UN ULTIMATUM

### Insegnanti iracheni liberati nell'Iran

TEHERAN — Il ministro iraniano degli esteri, Ghotbzadeh, ha annunciato che sono stati rimessi in libertà i 16 insegnanti iracheni arrestati il 9 dicembre dalle autorità iraniane, in seguito alla scoperta, in una scuola del Kuzestan, di una certa quantità di armi. La liberazione degli insegnanti è avvenuta poche ore dopo che l'Iraq aveva ordinato a Teheran di rimetterli in libertà «entro 48 ore».

Ieri, intanto, il vice primo ministro iracheno, Tarek Aziz, ha smentito che vi siano stati incidenti alla frontiera tra i due paesi.

CRIVELLATO DI COLPI UN GIOVANE OPERAIO VITTIMA DI UN TRAGICO ERRORE DI PERSONA

## Neofascisti uccidono un passante a Roma scambiandolo per un avvocato «traditore»

### Bersaglio designato era Giorgio Arcangeli, difensore di Saccucci - Arrestati tutti e quattro i killer

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alle 18.30 di ieri Antonio Leandri, un operaio romano di 24 anni, sta tornando a casa. Gira l'angolo di piazza Dalmazia, nel quartiere Trieste, e improvvisamente, da una macchina, gli sparano addosso numerosi colpi di pistola. Il giovane cade a terra insanguinato, un'espressione di stupore negli occhi. Un «commando» di neofascisti, catturato poco dopo dalla polizia, l'aveva scambiato per un «traditore da giustiziare»: l'avvocato Giorgio Arcangeli (difensore di Saccucci e di altri estremisti di destra), che ha lo studio proprio in piazza Dalmazia.

Uno degli assassini, il ventisettenne Sergio Calore, al momento del suo arresto ha detto: «Abbiamo ucciso una persona che ha mandato in galera numerosi camerati». Resta però ancora da chiarire il perchè di questa spietata condanna: qualcuno ha già messo in relazione il fatto con la recente scoperta di un covo-arsenale neofascista e l'arresto di quattro estremisti.

I killer erano a bordo di una «Simca» posteggiata in piazza Dalmazia: molto probabilmente avevano alcuni complici a bordo di un'altra auto, «Ritmo» metallizzata fuggita «sgommando» dopo la sparatoria. Secondo i funzionari della Digos, queste sono state le fasi salienti del tragico fatto di sangue: i quattro, in agguato da qualche tempo, hanno visto il giovane operaio girare l'angolo della piazza e dirigersi verso di loro. La somiglianza tra Leandri e Arcangeli, almeno superficialmente, è inequivocabile: a parte l'età (l'avvocato ha 44 anni), hanno ambedue la stessa statura bassa, capelli e baffi tendenti al biondo.

Gli assassini sono scesi con calma dalla macchina e si sono diretti verso il giovane, che continuava ad avanzare ignaro. Quando ha visto le pistole in mano ai killer era già troppo tardi. In quel momento, la zona era molto affollata: ai primi spari i passanti si sono abbandonati al panico, fuggendo o cercando riparo dietro le macchine. La confusione ha aiutato i killer che, dopo avere scaricato addosso alla vittima le loro pistole calibro 38 e 7,65, sono risaliti sulla «Simca» e si sono allontanati a tutta velocità.

Ma i colpi di pistola avevano messo in allarme una parruglia della «volante» in servizio nella zona, che si è messa subito all'inseguimento, riuscendo in breve a bloccare, speronandola, l'auto degli ultrà nella vicina via Zara. Arrestati a quattro, dalla loro «Simca» sono saltati fuori, oltre alle pistole usate nell'agguato, un mitra carico e alcune bombe a mano del tiro in dotazione all'esercito. Questi i nomi degli arrestati: Sergio Calore, di 27 anni; Antonio D'Inzillo, di 26; Bruno Monanni, di 19; Antonio Proietti, di 20.

Nel frattempo la vittima era stata trasportata subito al Policlinico, ma la tempestività dei soccorsi non è stata sufficiente a salvargli la vita: Antonio Leandri è spirato in sala operatoria, sotto i ferri del chirurgo che cercava di riparare le devastazioni causate al torace e alla testa dai numerosi proiettili andati a segno.

Il Leandri era un operaio di una fabbrica di apparati elettronici e sistemi d'allarmi della capitale, la «Contraves». È stato identificato grazie ai documenti contenuti nel suo borsello; per alcune ore non si è riusciti a capire chi fosse, poiché la foto dei documenti non era molto somigliante alla vittima, e gli inquirenti hanno creduto che il borsello fosse stato abbandonato da un passante fuggito al momento della sparatoria.

Ad un certo punto si è arrivati a pensare che la vittima fosse Paolo Bianchi, ex militante di Ordine nuovo, che vendette armi alla banda di Vallanzasca e che — stando alle indiscrezioni circolate a quell'epoca — permise l'arresto di Pierluigi Concutelli, finendo sul «libro nero» degli estremisti di destra.

Ma non è escluso che l'assassinio di Antonio Leandri,scambiato per l'avvocato Arcangeli sia legato proprio alla vicenda Concutelli: Paolo Bianchi, in un'intervista concessa durante il processo contro Concutelli per l'assassinio del Giudice romano Vittorio Occorsio, nel tentativo di dimostrare di non essere un traditore, dichiarò che la «chiave» che poteva spiegare l'arresto del terrorista neonazista doveva essere cercata negli studi dell'avvocato Arcangeli e in quello di un altro legale romano, vicino agli ambienti di estrema destra. Con questo, voleva dare a intendere di non essere stato lui a tradire Concutelli («è una persona che stimo molto per le sue idee politiche», disse) ma altri.

A tarda sera l'avv. Arcangeli, convocato dai funzionari della Digos e della squadra mobile, ha detto ai giornalisti poco prima di lasciare la questura:

C. U

(Continua in 2.a pagina)

### In vigore i decreti contro il terrorismo

**ROMA — Sono in vigore da mezzanotte i decreti decisi dal governo per accentuare la lotta al terrorismo. In particolare, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, sono entrati in vigore i decreti che modificano il codice penale, introducendo l'aggravante di terrorismo per molti reati, dalle lesioni all'omicidio.**

### Antiterrorismo: arresti a Torino e scoperta di covi?

**TORINO — Alcune persone sarebbero state arrestate e almeno due «basi» terroristiche sarebbero state scoperte — secondo voci, non ufficialmente confermate, diffusesi ieri sera a Torino — nel corso di un'operazione fatta dai nuclei speciali dei carabinieri. Le persone arrestate sarebbero cinque; dato il riserbo mantenuto in proposito, non è stato possibile avere altri particolari sull'operazione.**

**Gli arresti, sempre secondo indiscrezioni non controllabili, riguarderebbero il recente assalto alla scuola di amministrazione aziendale in via Ventimiglia, da parte di un commando di Prima linea (ci furono dieci feriti, cinque professori e cinque studenti, colpiti alle gambe), e lo scontro a fuoco dell'altra sera a Rivoli, quando il terrorista Roberto Pautasso rimase ucciso e due carabinieri feriti.**

*SI È RIMESSA IN MOTO L'INCHIESTA SUL VECCHIO SCANDALO*

## «Bustarelle» dei petrolieri: 84 mandati di comparizione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'inchiesta sullo scandalo dei petroli, che tra il 1971 e il '73 avrebbe fruttato ai quattro partiti di centrosinistra una dozzina di miliardi, ha ripreso la marcia, tornando nelle mani della magistratura ordinaria, dopo la parentesi parlamentare che aveva visto il proscioglimento dei ministri coinvolti nella vicenda. Spetta infatti al giudice istruttore Guido Catenacci valutare la posizione dei cosiddetti imputati «laici» — 84 in tutto — contro i quali il magistrato ha provveduto ieri a mettere un mandato di comparizione: si tratta di un documento di 22 pagine dattiloscritte, in cui Catenacci puntualizza le accuse, che vanno dalla corruzione al falso, al peculato e alle false comunicazioni sociali.

Gran parte delle persone implicate nell'istruttoria erano già state imputate nella fase iniziale dell'indagine e poi passate al vaglio della commissione parlamentare d'inchiesta, che affrancò da ogni responsabilità gli ex ministri Ferrari-Aggradi, Valsecchi e Ferri. Proprio i risultati dell'inchiesta parlamentare hanno indotto il giudice Catenacci, una volta esaminati gli atti della commissione, a rivedere la posizione degli imputati e a contestar loro nuovi fatti criminosi, ampliando così le precedenti contestazioni.

I personaggi di maggiore spicco nella nuova fase dell'istruttoria, ora che i ministri sono usciti definitivamente dallo scandalo, sono i massimi dirigenti dell'Unione petrolifera italiana, i responsabili delle maggiori società petrolifere che fanno parte dell'Unione stessa, e i segretari amministrativi dell'epoca di Dc, Psi, Psdi e Pri.

Del cospicuo gruppo di imputati farebbe parte anche Giuseppe Arcaini; ma l'ex direttore generale dell'Italcasse è scomparso da quasi due anni, dopo una lunga latitanza per evitare il mandato di cattura emesso nell'ambito dell'inchiesta sui fondi neri dell'istituto che per anni aveva gestito con piglio autoritario.

Altra figura di rilievo scomparsa negli ultimi anni è Vitantonio Di Cagno, che fu presidente dell'Enel; dell'ente elettrico, nell'elenco degli imputati, sono rimasti alcuni ex dirigenti come Luigi Benedetti, segretario del consiglio di amministrazione, che venne arrestato all'inizio delle indagini, nel marzo 1974, come Grassini e Canta, rispettivamente vicepresidente e funzionario dell'Enel.

Nella lista degli accusati risultano altri illustri personaggi, come l'ex presidente della «Esso» Vincenzo Cazzaniga, già presidente dell'Unione petrolifera, Giovanni Theodoli, il presidente della «Chevron» che fu vittima di un attentato compiuto dai Nap, e ancora i petrolieri Moratti, Ursini, Rovelli, Arcidiacono, Albonetti, Monti e

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

# La crisi monetaria analizzata da sinistra

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli aumenti dei prezzi petroliferi potrebbero avere nell'economia occidentale riflessi paragonabili a quelli del 1974. La situazione monetaria internazionale è stata al centro di un convegno di studio organizzato dagli uffici economici del Pci e del Psi. Un confronto interessante, in cui economisti dell'area della sinistra hanno illustrato in tre relazioni diversi aspetti della situazione monetaria internazionale, analizzando essenzialmente due aspetti: la crisi energetica e l'andamento del dollaro, che rischia di condizionare tutte le altre monete.

Preoccupazioni sono state espresse anche per la situazione iraniana, che ha indubbiamente risvolti economici impressionanti a causa del blocco dei depositi iraniani da parte delle autorità statunitensi e dell'annunciata volontà del governo iraniano di non pagare i debiti contratti con le banche occidentali. Secondo Spaventa, uno dei tre economisti intervenuti ieri, questo fatto potrebbe mettere in crisi alcune banche occidentali.

Per il professor D'Antonio, che ha svolto la prima relazione, «la crisi monetaria internazionale si manifesta con l'instabilità nei rapporti di cambio tra le principali monete e con il continuo deprezzamento del dollaro». Questi due fenomeni, a giudizio dell'economista, hanno effetti negativi sul commercio internazionale e sui movimenti «erratici di capitale». Dopo aver fatto una panoramica delle ragioni e delle cause che hanno provocato tale situazione, D'Antonio ha sottolineato che «le vie di uscita dal disordine monetario internazionale sono sostanzialmente tre: il ritorno all'oro come moneta internazionale, l'affermazione di altre valute (il marco tedesco, lo jen giapponese) che affiancheranno il dollaro statunitense, infine — la via meno pericolosa — un'unica moneta internazionale gestita su basi multilaterali dal Fondo monetario.

Gli aspetti del tema relativi alla politica comunitaria sono stati invece trattati dal prof. Ruffolo. «Dalla costituzione del Sistema monetario europeo — secondo Ruffolo — si è avuto un allontanamento dal progetto originario delle politiche monetarie dei paesi membri, e, ancora più grave, sono mancate totalmente delle misure di convergenza».

Spaventa ha invece diffusamente preso in esame la prospettiva economica internazionale di fronte ai problemi energetici e alla crisi del dollaro. Gli effetti dei nuovi aumenti decisi dall'Opec potranno essere gravi come quelli del 1974, con il rischio di una forte recessione nella seconda metà del prossimo anno. Questa recessione, a giudizio dell'economista, potrebbe essere contrassegnata da una caduta più brusca di quanto viene fino ad ora previsto. Ma — fatto ancor più grave — non si riesce a intuire il modo con cui potrebbe aversi la ripresa. Le conseguenze sarebbero gravi non solo per i paesi industrializzati, ma anche per le economie in via di sviluppo.

Sempre secondo Spaventa, i paesi industrializzati non devono adottare tutti insieme politiche recessive; bisogna inoltre evitare la concorrenzialità nelle importazioni di greggio e riattivare lo «sportello petrolifero» del Fondo monetario internazionale.

Oggi, a conclusione del convegno, si avranno gli interventi politici. Tra gli altri, dovrebbero parlare il presidente della Confindustria Carli e i responsabili economici del Pci e del Psi, Chiaromonte e Cicchitto.

Giuseppe Sanzotta

### Tre contrabbandieri annegano a Salerno

SALERNO — Tre presunti contrabbandieri sono scomparsi nelle acque del golfo dopo che il loro motoscafo si era capovolto. Il fatto è accaduto davanti al litorale di Agropoli nel tardo pomeriggio di domenica, ma se ne è avuta notizia solo ieri sera.

A quanti è stato possibile ricostruire, due «motoscafi blu» — così sono chiamati i veloci natanti dei contrabbandieri — stavano approssimandosi alla costa, dove avrebbero dovuto scaricare alcune casse di sigarette di contrabbando. In quel momento il mare era molto mosso e un'ondata particolarmente violenta ha fatto capovolgere i due motoscafi, a bordo dei quali — a quanto sembra — c'erano complessivamente sei persone.

Tre di queste sono riuscite a raggiungere la riva, le altre tre sono scomparse in mare. Sono stati gli stessi contrabbandieri che erano riusciti a salvarsi a dare l'allarme, perché preoccupati della sorte toccata agli altri tre compagni.

### Nozze a San Marco tra Angelo Rizzoli ed Eleonora Giorgi

VENEZIA — L'editore Angelo Rizzoli e l'attrice Eleonora Giorgi si sono sposati sabato scorso nella basilica di San Marco a Venezia. La notizia, tenuta segreta dall'editore milanese e dall'attrice, è trapelata soltanto ieri. Il matrimonio è stato celebrato da mons. Giuseppe Bosa, che fu uno dei più intimi collaboratori di Papa Giovanni Paolo I quando questi era patriarca di Venezia.

---

*IL MOTIVO: «MANCANZA DI SUFFICIENTI INDIZI»*

# Altri due scarcerati a Padova per l'inchiesta su Autonomia

*Alisi Del Re e Massimo Tramonte erano «dentro» da aprile*

PADOVA — I magistrati dell'ufficio istruzione del tribunale di Padova, giudici Palombarini e Fabiani, hanno disposto ieri la scarcerazione della dottoressa Alisi Del Re, precaria presso la facoltà di scienze politiche dell'ateneo patavino. Alisi Del Re, era stata arrestata il 7 aprile scorso nell'ambito dell'inchiesta su Autonomia, avviata dal sostituto procuratore della Repubblica Pietro Calogero.

Successivamente l'ufficio istruzione del tribunale ha disposto la scarcerazione anche di un altro detenuto dell'inchiesta «7 aprile». Si tratta di Massimo Tramonte, professore di scuola media a Baone, un centro della Bassa padavana.

Sia per Tramonte che per la Del Re, detenuti rispettivamente nel carecere di Strada due Palazzi, a Padova, e nella casa di pena femminile della Giudecca a Venezia, la scarcerazione è stata disposta — con due diverse ordinanze — per «mancanza di sufficienti indizi».

Tramonte e la Del Re sono, rispettivamente, la quarta e quinta persona che viene scarcerata delle 12 arrestate, tra Padova, Ferrara e Rovigo, il 7 aprile scorso. I primi ad uscire dal carcere, infatti, sono stati Carmela Di Rocco, medico del lavoro delle Ferrovie dello Stato, Sandro Serafini e Guido Bianchini, rispettivamente precario e tecnico a scienze politiche.

La decisione dei giudici istruttori di Padova Giovanni Palombarini e Mario Fabiani di concedere la libertà provvisoria ad Alisi Del Re e a Massimo Tramonte non ha colto di sorpresa praticamente nessuno: da tempo circolavano indiscrezioni che davano per imminente la scarcerazione di alcuni degli imputati dell'inchiesta avviata il 7 aprile scorso dal sostituto procuratore Pietro Calogero su Autonomia.

Il dott. Palombarini ed il dott. Fabiani non hanno voluto commentare la loro decisione, motivata dalla dizione «per mancanza di sufficienti indizi». Ma hanno fatto capire che le loro ferie di fine anno rischiano di saltare. Nei giorni scorsi, i giudici avevano preannunciato l'intenzione di concludere il loro lavoro e di passare gli atti al pubblico ministero Pietro Calogero prima di Natale, ma le due scarcerazioni disposte ieri e la conferma di un parere della Procura generale presso la corte d'appello di Venezia decisamente favorevole alle tesi del pubblico ministero Pietro Calogero nei ricorsi da questi presentati contro le precedenti decisioni dell'ufficio istruzione, hanno allungato i tempi. Anche se il dott. Calogero tace, pare scontato che non gradirà questi nuovi provvedimenti di Palombarini e Fabiani e presenterà un nuovo ricorso, approfondendo così il divario da tempo esistente in questa vicenda tra l'ufficio istruzione e la Procura.

### Estremisti di destra arrestati a Roma

ROMA — Due giovani estremisti di destra sono stati arrestati ieri mattina a Roma su mandato di cattura del giudice istruttore Destro. I due, Emanuele Appio, di 21 anni e Carlo Scala, di 22, arrestati nelle loro abitazioni, sono accusati di aver partecipato all'irruzione nella scuola elementare «Fratelli Bandiera» di via Reggio Calabria, nel quartiere Italia, avvenuta nella serata del 29 novembre scorso.

I reati di cui i due giovani, già noti alla Digos di Roma come estremisti di destra, sono accusati di violenza a corpo amministrativo, danneggiamento e lesioni. Per gli stessi reati sono già in carcere Nicola Marcone, di 20 anni, arrestato poche ore dopo l'irruzione nella scuola e Massimo Morsello, catturato il 6 dicembre scorso durante un'operazione della squadra mobile in collaborazione con la Digos fatta nella zona di Piazza Bologna nel corso delle indagini su una rapina.

Nella scuola elementare «Fratelli Bandiera» l'incursione avvenne mentre era in corso una riunione del consiglio distrettuale scolastico. Una ventina di giovani neofascisti irruppe nell'istituto al grido di «Boia chi molla, morte ai rossi», ferì cinque persone e distrusse parte delle suppellettili della scuola.

### Quando la polizia può sparare?

**ROMA — I militari caduti in operazioni di polizia sono stati, nel 1979, 45; i feriti 3406; i militari morti in conflitti a fuoco 10, i feriti 27, i criminali uccisi 16, i feriti 34, i cittadini morti 2, i feriti 10. Queste cifre sono state fornite dal sottosegretario all'Interno Darida, all'assemblea di Montecitorio in risposta di alcune interpellanze sull'uso delle armi da parte della polizia.**

**Darida ha parlato per circa un'ora riferendo, uno per uno, tutti gli episodi di quest'anno in cui la polizia ha fatto uso delle armi uccidendo delinquenti, oppure nei quali sono rimasti uccisi gli stessi tutori dell'ordine o cittadini innocenti.**

**Il radicale Cicciomessere, illustrando la sua interpellanza «sull'uso spesso illegittimo», sproporzionato, delle armi, ha detto di rendersi cnto come sia difficile parlare di questo argomento in un momento in cui si registra una recrudescenza del terrorismo e della criminalità: «Ma è proprio nel momento di emergenza, quando i princìpi dello Stato di diritto sono messi alla prova, che essi devono essere riaffermati».**

---

È STATO LORO IMPEDITO DI LEGGERE UN COMUNICATO

# Napoli: gazzarra al processo contro i presunti terroristi

Napoli — Due carabinieri immobilizzano l'imputata Stefania Maurizio durante gli incidenti

NAPOLI — Nel corso dell'udienza del processo contro i presunti terroristi di Prima linea, ripreso ieri davanti ai giudici della corte di assise di Napoli, un carabiniere è rimasto leggermente ferito a una mano nel tentativo di far uscire gli imputati dall'aula. Il provvedimento era stato richiesto dal presidente della corte, Camuso, dopo che uno dei presunti terroristi, Lanfranco Caminiti in apertura di udienza, aveva chiesto di leggere un «proclama».

Il presidente non ha concesso il permesso, ma Caminati ha tentato ugualmente di leggere il documento. A questo punto, il magistrato ha ordinato alle forze dell'ordine di portare fuori dall'aula gli imputati.

Gli altri presunti terroristi hanno circondato Caminiti, opponendo resistenza passiva alle forze dell'ordine. Alcuni carabinieri hanno tentato di scavalcare la gabbia. Uno di essi, cadendo da oltre due metri di altezza, ha riportato la distorsione di un dito della mano destra ed è stato, successivamente, medicato in ospedale.

I carabinieri e gli agenti di polizia, infine, hanno portato i detenuti fuori dell'aula. La corte si è riunita in camera di consiglio ed ha deciso di far tornare in aula gli imputati, i quali però si sono rifiutati.

Subito dopo l'episodio, che ha causato un po' di tensione, gli avvocati hanno presentato una serie di eccezioni per ottenere la presenza in aula di tutti gli imputati, compreso Caminiti».

«Non si può impedire — ha detto uno dei difensori — agli imputati di leggere una propria dichiarazione condannando a priori così l'intenzione. Il reato, se c'è, lo si riscontra dopo, quando tutti conoscono il contenuto del comunicato».

La corte, però, dopo circa due ore di camera di consiglio, ha respinto tutte le eccezioni, sostenendo che «questo diritto va esercitato dall'imputato quando gli viene concessa la facoltà di parlare. In questo caso Caminiti ha impedito il diritto della difesa di un altro imputato, Campitelli, che aveva detto di essere disposto ad essere interrogato. Lo stesso presidente — conclude l'ordinanza — aveva detto a Caminiti di attendere il suo turno, ma l'imputato ha cominciato a leggere il comunicato disturbando il normale procedimento del processo».

---

*UNA PRECISAZIONE DOPO GLI EQUIVOCI DI TEHERAN*

# Gli studenti iraniani a Roma: «Questo ci ha detto Pertini»

ROMA — *A rettifica di quanto è stato pubblicato dalla stampa iraniana e dall'agenzia «Paris», gli studenti iraniani di Roma hanno diramato una precisazione sul reale contenuto del colloquio a suo tempo intercorso con il Presidente della Repubblica Pertini.*

*«Nell'incontro con le delegazioni dell'Aisii (Associazione islamiche degli studenti iraniani in Italia), il Presidente Pertini ha detto che egli conosce bene i crimini del deposto Scià: infatti, nel suo messaggio all'ayatollah Khomeini, ha accennato anche al pericolo di morte che poteva incombere sugli studenti iraniani, dei quali egli stesso ha impedito l'estradizione durante il regime dello Scià. Gli studenti della delegazione hanno rilevato che, proprio sulla base di quei crimini, è diritto del popolo iraniano chiedere e ottenere l'estradizione di Mohamed Reza Pahlavi e dei beni da lui rubati.*

*«Il Presidente Pertini — prosegue il comunicato degli iraniani — ha espresso la sua preoccupazione per l'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran è per la detenzione degli ostaggi, che potrebbe scatenare una terza guerra mondiale. Gli studenti hanno parlato delle responsabilità del governo americano in tutti questi anni di fronte al popolo iraniano e hanno accennato ai complotti dell'ambasciata americana a Teheran.*

*«In risposta — continua il comunicato — il Presidente Pertini ha riaffermato la necessità di liberare gli ostaggi per ristabilire i principi violati del diritto e della convivenza internazionale e per evitare i rischi di una guerra che danneggerebbe tutti e si è detto pronto a partire per l'Iran, se necessario, per incontrare l'imam Khomeini quando egli lo vorrà.*

*«La delegazione delle associazioni islamiche ha auspicato al Presidente Pertini che né il popolo italiano né altri popoli permettano all'America di scatenare una guerra contro il popolo iraniano, che comporterebbe incalcolabili rischi per salvare un criminale che nello spazio di un solo anno si è macchiato del sangue di sessantamila martiri. Il Presidente Pertini ha chiesto che il suo passato antifascista e in particolare la sua netta posizione contro il regime sanguinario dell'ex Scià venga resa nota al popolo iraniano».*

*La messa a punto degli studenti islamici sul colloquio avuto con il Capo della Stato — sulla quale non ci sono obiezioni da parte del Quirinale — mette fine a un equivoco determinatosi con la ripresa operata dall'agenzia iraniana «Pars» del comunicato diramato dagli studenti al termine dell'incontro con Pertini. Questa versione, poi ripresa dalla stampa iraniana, attribuiva a Pertini l'auspicio di una convocazione del tribunale islamico per giudicare gli ostaggi americani. Ciò indusse il Quirinale a smentire e a precisare che Pertini non aveva fatto che ribadire agli studenti la richiesta di liberazione degli ostaggi americani già chiaramente espressa nel telegramma inviato a Khomeini il 25 novembre.*

---

REPLICA AL GOVERNO PER LE MANCATE RISPOSTE ALLE RICHIESTE SINDACALI

# *Sciopero generale in vista a gennaio?*

**Dovrebbe essere di otto ore - Lavoratori del commercio: accordo per il rinnovo del contratto**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La segreteria della federazione unitaria proporrà al direttivo di domani uno sciopero generale di 8 ore per il 10 gennaio; intanto i lavoratori del commercio hanno raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro.

La segreteria unitaria si è riunita ieri per esaminare la relazione che il segretario confederale della Uil Larizza terrà ai direttivi unitari convocati per domani. Larizza proporrà uno sciopero generale di 8 ore come replica al governo per la mancate risposte alle richieste avanzate già da tempo da parte del sindacato.

Al centro del dibattito di ieri, la notizia apparsa su alcuni giornali della possibilità di un prossimo incontro tra i vertici sindacali e il presidente del Consiglio Cossiga. La sola convocazione — è stato detto — non può comunque far recedere il sindacato dalla propria decisione di promuovere lo sciopero generale di tutte le categorie, compreso il settore dei servizi.

Tra l'altro, i sindacalisti presenti alla riunione hanno anche avvertito di non avere per il momento ricevuto nessun invito formale. Il governo, comunque, dovrebbe annunciare nei prossimi giorni l'incontro per evitare un nuovo sciopero generale, la data potrebbe essere resa nota già nella giornata di oggi.

Da segnalare, intanto, che ieri sera il ministro del lavoro Scotti si è recato da Cossiga. Argomento in discussione la riforma pensionistica. Scotti avrebbe sollecitato il presidente del Consiglio a inserire nell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di domani proprio questo problema. Stando ad alcune voci, il ministro Scotti, però, avrebbe esposto a Cossiga la necessità di un incontro con i sindacati. Come è noto, anche recentemente i vertici della federazione unitaria si erano rivolti proprio a Scotti per sollecitare il governo ad una rapida verifica sui temi riguardanti il fisco, gli assegni familiari e le pensioni.

Ieri mattina, al ministero del lavoro, è stato siglato l'accordo per gli 800 mila lavoratori del settore commercio. In seguito all'accordo raggiunto, sono state revocate tutte le agitazioni, e in particolare lo sciopero generale della categoria fissato per il 21 dicembre. Con la chiusura del contratto del commercio un giorno dopo l'accordo dei lavoratori bancari, saranno assicurate così tutte le attività commerciali nel periodo natalizio.

I punti più significativi dell'accordo riguardano maggiori diritti di informazione su investimenti e occupazione. Come già avvenuto nei rinnovi contrattuali di altre categorie, è prevista una riduzione d'orario pari a 64 ore annue. Gli aumenti salariali saranno in media di 35 mila lire: 20 mila uguali per tutti a partire dal prossimo 1° gennaio, la restante cifra sarà erogata a partire dal 1° luglio 1981. Inoltre, a tutti i lavoratori del settore saranno concesse 140 mila lire come «una tantum». Sui diritti sindacali c'è un impegno del ministero del lavoro a procedere in tempi brevi alla presentazione di un'iniziativa legislativa per l'estensione della giusta causa nei licenziamenti individuali a tutti i lavoratori che operano in aziende con non più di cinque dipendenti.

G. S.

---

# Subito divisioni nell'Opec

**Dalla prima pagina**

cato petrolifero internazionale. Ha parlato di «superprofitti» delle compagnia multinazionali che agiscono nel settore, della «diffamazione» d'origine colonialista che sarebbe in atto nei confronti dell'Opec e infine ha auspicato — come primo passo verso una più giusta intesa con i paesi occidentali — «una sensata revisione» del prezzo del petrolio.

In serata si avevano notizie delle prime fratture tra la linea dura, approvata dall'Iran, e quella morbida, che ora sembra comprendere anche l'Algeria. I temi sono quelli di sempre: i prezzi, scadenze di revisione, quantità da produrre.

R. T.

## Difficile

*Per quanto riguarda il petrolio venezuelano, l'aumento delle forniture è stato riconfermato dall'ambasciatore del Venezuela a Roma, Blasini; stando a quanto ha detto Blasini, il suo Paese avrà già delle difficoltà a mantenere l'impegno del raddoppio, per cui non è nemmeno il caso di parlare di altri due milioni e mezzo (che farebbero arrivare il totale delle nostre importazioni a 7 milioni e mezzo di tonnellate, coprendo totalmente almeno la perdita della fornitura Petromin) per i quali esisteva un'opzione ha parte dell'Italia. Il Venezuela, infatti, ha già deciso, come altri paesi produttori, di ridurre la produzione per i prossimi anni. Il prezzo della fornitura venezuelana sarà quello che sarà deciso dalla riunione di Caracas.*

*Intanto in Italia si pensa a come distribuire il greggio che arriverà. Tra domani e giovedì prossimo al ministero del bilancio si terrà una riunione con Ammassari, direttore geneale delle fonti energetiche, e i rappresentanti dell'Eni e dell'Enel (i due enti maggiormente interessati) per decidere le modalità di acquisizione delle nuove forniture venezuelane. Si sa già comunque che la quasi totalità di queste forniture verrà assorbita dall'Eni e dall'Enel: solo una piccola quota verrà quindi concessa agli operatori indipendenti.*

*Bisognerà tuttavia stabilire se le forniture verranno prima assorbite interamente dall'Eni e quindi sarà poi l'ente di stato a ridistribuire all'Enel e ai privati, o se fin dall'arrivo in Italia delle «cisterne» queste verranno suddivise in quote.*

U. C.

## Socialisti

delle correnti moderate, appaiono per il momento non interessati al rilancio di una simile strategia. I socialisti che fanno capo a Craxi, a loro volta appaiono troppo impegnati in una difficilissima battaglia di contenimento dei gruppi di sinistra capeggiati da Signorile, Lombardi, Mancini e De Martino per poter soltanto pensare di proclamare apertamente la loro opposizione all'ipotesi del governo con i comunisti.

Contro Craxi, infatti, è insorto anche un folto stuolo di intellettuali socialisti (molti dei quali lo avevano sostenuto a spada tratta durante e dopo il congresso di Torino) che ha accusato il segretario di aver gestito il partito in maniera talmente «oscillante ed ambigua» da arrivare a minare «la serietà e la credibilità dell'azione politica socialista». In difesa di Craxi alcuni sindacalisti socialisti hanno sottoscritto un documento di piena adesione alla linea della segreteria e di appello alla «ricomposizione ed al rilancio dell'unità interna del partito».

La direzione di domani probabilmente comincerà il dibattito ma rinvierà le soluzioni definitive al comitato centrale che si riunirà a metà gennaio. In sostanza, non c'è disaccordo nella valutazione del governo Cossiga, considerato da tutti inadeguato alla gravità della situazione. La divisione sembra invece esserci tra chi vuole accelerare i tempi della crisi di governo anticipandola a prima del congresso Dc (i critici di Craxi) e chi invece sostiene che è più opportuno aspettare lo svolgimento del congresso democristiano. Fra le due posizioni c'è chi, come De Michelis, tenta di mediare.

A. C.

## Passante

«Non so spiegarmi perché i ragazzi arrestati hanno detto che l'agguato era stato fatto contro di me: forse per depistare la polizia e nascondere i veri motivi dell'assassinio. Calore — ha aggiunto Arcangeli — l'ho difeso in passato in un processo per lesioni. Lo conosco bene, come lui conosce bene me. Sa dove abito, dove ho il mio studio; se aveva intenzione di uccidermi poteva trovare ore e luoghi differenti. L'ho visto anche stamani, a palazzo di giustizia, e ci siamo salutati. Come fisionomia, come statura, come dati somatici in generale, sono molto differente dal giovane morto. Confermo che dalle 17 alle 19 sono stato nel mio studio di Piazza Dalmazia».

C. U.

## Bustarelle

l'ex presidente dell'Eni, Girotti. L'elenco prosegue con i segretari amministrativi dei partiti del centrosinistra: Filippo Micheli della Dc, Adolfo Battaglia del Pri, Augusto Talamona e Pagnanelli del Psi, e Giuseppe Amadei del Psdi. Per Micheli, Talamona e Amadei sarà necessaria l'autorizzazione a procedere, in quanto nel frattempo sono stati eletti deputati.

L'accusa principale che si rivolge al gruppo di petrolieri è quella di aver versato ai quattro partiti, in più riprese, dodici miliardi di lire per ottenere, tra il 1972 e il 1973, una serie di provvedimenti legislativi che favorirono le loro società, facendo realizzare guadagni per centinaia di miliardi. Un capitolo del mandato di comparizione riguarda la storia di un altro miliardo, che in parte sarebbe finito nelle casse dei quattro partiti (830 milioni) e in parte nelle tasche dei dirigenti dell' Enel (170 milioni).

L'inchiesta sullo scandalo del petroli cominciò — per iniziativa dei pretori Mario Almerighi e Adriano Sansa, di Genova, e Gianfranco Amendola, di Roma — all'inizio del 1973 quando, in seguito all'embargo dei prodotti petroliferi da parte dei produttori arabi, ebbe inizio la crisi energetica. I magistrati ritennero che le società petrolifere che operavano in Italia avessero imboscato grossi quantitativi di carburante, in attesa di ottenere un aumento del prezzo.

In seguito, l'indagine passò alla procura della repubblica di Roma la quale, di fronte alle presunte responsabilità di uomini di governo, sospese l'istruttoria e trasmise gli atti al Parlamento. Ora, dopo il proscioglimento dei ministri, il «dossier» è tornato al giudice ordinario, che ha rimesso in movimento l'inchiesta.

S.G.

### La Camera chiuderà venerdì: riaprirà il 3 gennaio

ROMA — I capigruppo della Camera riuniti per decidere il calendario dei lavori dei prossimi giorni hanno stabilito che la Camera chiuderà venerdì 21 dicembre per riaprire il 3 gennaio prossimo. In questi giorni i capigruppo hanno deciso che l'assemblea di Montecitorio affronterà l'esercizio provvisorio, dedicherà mercoledì una riunione all'editoria e ratificherà alcuni decreti internazionali.

I decreti legge sulle norme antiterroristiche approvate recentemente dal Consiglio dei ministri verranno esaminati alla ripresa di gennaio, così pure appena riprenderanno i lavori, la Camera riprenderà in esame il disegno di legge sull'editoria.

■ ABBANDONATA — La petroliera turca «Turgutreis» è stata abbandonata dall'equipaggio a un'ottantina di miglia al largo della costa settentrionale della Spagna. La petroliera trasportava 18 mila tonnellate di greggio leggero da Le Havre a Genova. L'equipaggio è stato raccolto da due navi.

## Il tempo che farà

Nuvoloso o molto nuvoloso

Da poco nuvoloso a nuvoloso

Sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni che saranno nevose sui rilievi. Sulle altre regioni da poco nuvoloso a nuvoloso con isolate precipitazioni dal pomeriggio su quelle centrali e dalla serata su quelle meridionali. Banchi di nebbia durante la notte con locali gelate al Nord e al Centro.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord. In lieve aumento nei valori massimi sulle altre regioni dopo aver raggiunti valori piuttosto bassi nelle minime.

Venti: da deboli a moderati.

Mari: mosso il Canale d'Otranto. Poco mossi gli altri mari.

**Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 8; Bolzano -5, 7; Verona -3, 2; Venezia 0, 7; Milano -2, 10; Torino -1, 10; Cuneo 0, 7; Genova 7, 15; Bologna -6, 9; Firenze -2, 11; Pisa -1, 13; Ancona Falconara -2, 12; Perugia 1, 8; Pescara 2, 15; L'Aquila 0, 6; Roma Urbe -2, 13; Roma Fiumicino 1, 14; Campobasso 2, 8; Bari 3, 13; Napoli 2, 13; Potenza 1, 6; S. Maria di Leuca 6, 11; Reggio Calabria 12, 15; Messina 11, 15; Palermo 11, 15; Catania 10, 17; Alghero 14, 16; Cagliari 14, 18.**

# Una lezione da imparare

MA CHE la vita non si debba decidere a farsi avanti con uno di quei tratti birboni, per mettere ai miei piedi un saccone di dollari, di quelli che gli Emiri, dicono, abbiano a noia? Non è che io abbia passato i giorni della mia esistenza sognando il destino di un epulone o le ricchezze di Mida, ma, oggi che mi ritrovo vecchio e forse anche un tantino più saggio, un sacco di dollari non mi farebbe fare le mattane che, indubbiamente, avrei fatto negli anni in cui si crede di essere il signore del proprio destino.

Fra le molte cose che sarei portato a realizzare, una, lo giuro, la farei con cuore allegro perché certo di portare giovamento a questa mia città, così bella, se guardata dall'alto di quei suoi splendidi colli non ancora, del tutto, intaccati da ruspe, cemento. Questa città fatta a misura d'uomo se vista nelle sue strade quando l'alba si sveglia, lassù in alto, per portare sempre nuove angoscie agli uomini di questo nostro tempo infelice.

Se arrivasse quel saccone di dollari, mi trasformerei in distributore ambulante del volume «Trieste exit», scritto ed edito da Rino Baroni e me ne andrei su di un camioncino guidato da altri, perché io, oltre a non esser guida di me stesso ho anche dimenticato, oramai sono moltissimi anni, il gusto di guidare l'automobile.

Su di quel camioncino caricato di pile e pile di libri me ne andrei a zonzo per le vie della città alla ricerca di giovani, tutti quei giovani ai quali nessuno, né padre, né madre, né insegnante, ha parlato della sua storia antica e di quella sua caparbia volontà di darsi un proprio modello di vita. Cose antiche, cose di altri tempi, ma che sarebbe bene non lasciar cadere nel dimenticatoio.

A questi giovani regalerei il volume del Baroni così semplicemente, senza neppure strappare loro la promessa di leggerlo, ma fissando soltanto un appuntamento con tutti, per discutere insieme le cose che si possono ancora fare per raddrizzare la rotta a questa nostra barca che fa acqua da tutte le parti, anche se, dopo le cose vedute, patite, ho perduto, in gran parte, la fede nella lezione che viene dalla storia.

Questa mattana la farei a cuor leggero, giuro che la farei, perché non sono molti i libri di oggi che parlino, con tanto amore, di questa nostra città, perché Rino Baroni è un uomo coraggioso che non solo ha scritto 327 pagine dense di fatti e pensieri e considerazioni, quasi sempre aspre e amare, ma è anche uno che ha bussato forte, ma invano, alle porte di chi avrebbe dovuto sentire il dovere di pubblicare questo suo volume. È uomo il Baroni che mai si è scoraggiato e che alla fine, pur di regalare alla città, ai giovani d'oggi, una testimonianza, non inquinata da reticenze e silenzi, delle vicende che sono rotolate sulle strade costruite da Maria Teresa e che hanno lasciato tracce indelebili nelle case e nei cuori della nostra gente, si è anche fatto editore del proprio lavoro.

La sua pubblicazione di nuovo, di bello, ha la passione con cui sono sentiti gli accadimenti che oggi molti vorrebbero fossero ibernati e gettati in un'oscura caverna del Carso per non daver più discutere, sapere, le cose che sono accadute e ancora possono accendere una fiammata nel cuore dei giovani.

Le mille diavolerie vissute e sofferte dalla nostra gente non sono soltanto episodi di vita di una città inquieta, eco di voci che vengono da lontano, ma sono momenti di un quadro comune alla storia di Francia, di Germania, d'Italia, d'Austria e di tutte le popolazioni slave alla ricerca di darsi un comune destino. Le cose accadute entro le nostre mura sono parte del patrimonio di quanti vivono in questo angolo di terra chiamato oggi Venezia Giulia, e questo il Baroni lo illustra, lo annota, aprendo con intelligenza, ampie finestre su uno dei momenti più interessanti della storia moderna.

La lezione che i nostri vecchi hanno scritto, giorno dopo giorno, su tutti i fronti del vivere civile, quando hanno voluto trasformare un sogno, un'aspirazione dell'anima, in concreta realtà, sono valide anche oggi; sono insegnamenti che dovrebbero essere diffusi tra la gente che vive in questa città.

I nostri nonni e bisnonni non erano gente da correre dietro a bubbole, fantasmi. I nostri nonni avevano i piedi piantati sulla terra e ne fanno fede le cose che essi hanno saputo costruire. Le settantaquattro scuole della Lega Nazionale fatte, pietra su pietra, nelle terre del «Litorale» e gli edifici superbi che oggi ospitano il liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» e l'Istituto tecnico e le due scuole medie di via Ruggero Manna, anche se vecchie di oltre sessant'anni sono pur sempre le scuole più belle e luminose e funzionali che città possa vantare.

Quei «borghesi» per i figli di Trieste e per la gioventù studiosa, a testimonianza dell'amore all'Italia, costruirono nelle terre del «Litorale» non soltanto scuole e scuole, ma anche elargirono sussidi agli studenti universitari meritevoli e bisognosi, come lo testimoniano le 14 mila corone iscritte annualmente nel bilancio della Lega Nazionale.

E' facile oggi parlare della «Felix Austria» e fare di ogni erba un fascio e catalogare di borghese il movimento politico culturale che caratterizzò per quasi un secolo la vita della nostra città. È facile gettare il discredito su uomini e cose del passato, ma dove oggi si possono trovare uomini pronti a dare alla città quanto hanno dato i Valerio, gli Ara, i Morpurgo, lo Zampieri, lo Zajotti e tutta quella schiera «borghese» che seppe creare la Guardia Medica e l'Unione Filantropica Triestina «La Previdenza» e lo scaldatoio pubblico? Uno scaldatoio pubblico, sissignori, aperto a Trieste in via della Stazione il 6 dicembre 1902 in favore di tanti nostri concittadini che grazie a questa iniziativa poterono finalmente, trovare un luogo decoroso dove riscaldarsi senza esser costretti a rinchiudersi in qualche bettola fumosa o a camminare, tutti intirizziti, per le strade della città.

È difficile etichettare come borghesi i mille e mille cittadini che si affollarono nell'inverno del 1902 intorno ai carri con sulle spalle coperte, cappotti, maglie di lana, lenzuola, da inviare ai terremotati di Messina e Calabria. È difficile liquidare la storia di una città ma è facile dimenticare e perché i giovani non dimentichino, Rino Baroni, ha scritto il suo «Trieste exit». Le pagine della nostra storia sono state scritte con sangue e sofferenza perché l'uomo non ha ancora imparato, anche se vecchio di cento secoli, a considerare il vicino come fratello, a comporre i dissidi in modo pacifico, usando il cuore, il cervello.

Siamo stati condannati a vivere come belve, azzannandoci gli uni agli altri e dal bagno di sangue in cui sono precipitati i popoli dell'Europa e del mondo non abbiamo imparato un bel niente.

La città ha sofferto molte ingiustizie, umiliazioni, ma non vuole morire, non deve morire.

Nelle vicende patite dai padri molte cose sono attuali: è attuale il loro coraggio, la loro dignità di essere uomini e questo, nel nostro mondo di oggi è una lezione che sarebbe bene imparare.

**Mario Coloni**

## Il «Decamerone» in teatro a Mosca

MOSCA — «Censurato» per alcune scene ritenute volgari dalle autorità sovietiche, ha debuttato a Mosca in questi giorni, dopo uno slittamento di oltre un mese, un lavoro teatrale tratto dal «Decamerone» di Giovanni Boccaccio. Allestito dal regista Boris Golubvoski, lo spettacolo — attualmente nel cartellone del teatro «Gogol» — è stato applaudito dal pubblico moscovita, ma non si può certo dire fedele all'originale.

A POCHI GIORNI DALL'INIZIO DELLE FESTIVITÀ MILANO VIVE UNA «FRENETICA CALMA»

# Dal panettone alla beneficenza tutta una storia di alti e bassi

**Gli alberelli in vendita sono fatti di seta pura color smeraldo e addobbati con pigne e mele vere - Babbi Natale a decine**

**La carità fatta persona nei ritratti di benefattori e benefattrici illustri, fra cui vi sono marchesi conti patrizi e prelati**

MILANO — *Un capolettera, una C, d'oro miniata con una tavola povera intorno alla quale due frati versano la minestra a macilenti mendicanti seduti. Il testo scritto in rosso narra in un latino puntuto le norme d'una confratenita di carità. La grafica ancorché raffinata dev'essere precedente a quella, somma, del miniatore goticorinascimentale Liberale da Verona.*

*Con un manifesto così chi se la sentiva di non correre a Palazzo Reale a godersi, prima di vederla, la mostra «Dal pane vino e zoccoli, sette secoli di beneficenza», gratis per giunta?' E messa lì accanto alle circa quaranta sale della grandiosa rassegna universale «Alle origini dell'astrattismo», di cui studiosi e artisti avran da parlare per diversi anni. Nessuno immaginerebbe di veder attigui in una rassegna di film d'arte, che so?, «L'uomo di marmo» di Vajda e «Le rose di Danzica» di Alberto Bevilacqua. Così l'Astrattismo e la Beneficenza — in chiave Ente comunale d'assistenza che, ahilei e ahinoi, l'ha organizzata — c'entrano l'uno con l'altra come Pilato nel Credo. Estri natalizi come Allen Ginsberg tutto Khomeini e maledizioni antiamericane con arcaica raccomandazione di Ezra Pound in giro per l'Italia invitato dall'Arci, pagato un milione per sera da chissà chi, a recitare alleluja all'eroina e sacramenti alla repressione. Roma come Seul, Udine come Pretoria.*

*La beneficenza in sette secoli? ritratti di benefattori, un colonnello Visconti, 1740, il cardinale Borromeo, il Federigo digiunatore vestito di sete e merletti di Brugge, suo zio il san Carlo, papa Ghisilieri, i diplomi, le scuole dove studiavano, le piante delle scuole dove studiavano, i palliotti delle cappelle delle scuole dove studiavano, le case vicino alle chiese vicino alle scuole dove studiavano, le ore di preghiera dopo le lezioni nelle camerate delle scuole dove studiavano, i quattrini di beneficenza lasciati alle scuole dove studiavano.*

*Una trentina di quadri di benefattori della Ca' Granda, ospedale, ora università statale — autonomia, esami di gruppo, 27 collettivo, laurea per beneficenza. Il decreto del re d'Italia a unificare tutti gl'istituti di beneficenza e un unico stemma con la Madonna in mezzo per le quattro congregazioni di carità, condensato delle 39 di prima. Le grida di Maria Teresa scritte dall'Arciduca di Modena contro i bighelloni, i proclami antimendicità di Napoleone — arresti lavori forzati in case di rieducazione e «case d'industria», ripulisti delle città dagli accattoni.*

*Le risse dei frati francescani coi «laici» per il diritto della minestra ai poveri: documenti? testimonianze? due righe esplicative? Niente affatto: un'oleografia con due frati che danno minestra e pane a vecchi stracciati.*

*I quali poi cosa mangiavano? come dormivano negli «ospizi» e nelle «case d'industria»? quale lavoro facevano? eran retribuiti? e quanto? (si fa per dire), li picchiavano? (non si fa per dire).*

*La mostra tace e va avanti coi ritratti dei benefattori e delle benefattrici, marchesi conti patrizi prelati, un affresco del Tiepolo in un ospizio, una Madonna in un ricovero di mendicità. Insomma un tripudio di nobiltà milanese prodiga di pane minestra e vestiti smessi, e regolamenti per i mendicanti ospiti, preghiere e benedizioni e comunioni per e secondo le intenzioni dei benefattori.*

*Forse una mostra polemica? neanche per sogno; le didascalie indicano ammirazione per gli ultimatum ai poveri. Roba da far voglia alle implorazioni di Leo Valiani alle misure forti contro i capelloni. Ci dev'essere uno sbaglio, i secoli di «beneficenza» non sono sette, bensì quattro scarsi. Ne avanza. E il titolo? quel «pane vino zoccoli» di olmiana allusione? Il pietismo da ringhiera di periferia? il «fate la carità» degli storpi e mutilati dai morsi dei lucci dei Navigli? Tutto nel titolo della mostra, e basta. La qual mostra è gratis, la beneficenza la fa chi la visita.*

*Una beneficenza che continua fuori, a fianco del Duomo. In un capannone d'una ventina di metri ti fan vedere come facevano il panettone due o trecento anni addietro. Attestati di bontà di Gilberto Govi (un mio prozio che per la gente m'imbastardisce genovese) di Porta di Manzoni, e tutti un inno al panettone basso, quello scappato per sbaglio a un cuoco visconteo.*

*Capita l'antifona? Quando le tradizionali industrie dolciarie a forza di fare da maggio i panettoni freschi per Natale finirono col sedere per terra e so quante migliaia di operai altrettanto, la concorrenza s'è scatenata. Marche inedite dai nomi antichissimi rivendicano la primogenitura. Panettoni bassi schiacciati tutt'il contrario dei vecchi panettoni alti delle marche-pilota, che adesso vivono, o meglio stan su, a fleboclisi.*

*Anche basso slargato riempito di panna di cioccolata di gelato di alchermes, il panettone, come quello alto con sulla scatola, ha fatto il suo tempo. Nessuno lo vuole, le aziende continuano a regalarlo ai dipendenti, i quali continuano a passarlo agli amici i quali lo scaricano a vecchie zie le quali lo danno alle amiche, che son poi le madri di quei dipendenti da cui il panettone è partito.*

*Son anni che le inchieste sugli alimenti dolci oltre a denunciarne la nocività — «lo zucchero è più velenoso della stricnina» — ne indicano lo scadimento nei gusti della gente. Del resto, ci vuol proprio una testa ambrosiana e una bocca da Bokassa a pensare di chiudere un pasto come quello natalizio con un panaccio e dolce per di più. Magari dopo la frutta secca e vini grossi e pesanti sui quali il panettone galleggia nello stomaco per sei ore.*

*L'offensiva del panettone basso contro quello alto degli anni addietro, comunque, continua. La promotion sotto il capannone in piazza Duomo non pecca d'eccessiva intelligenza: una fetta e un fluttino d'uno spumante dolciastro fan mille lire. Le mamme insistono perché Gianluca o Piermarco lo mangino a merenda, ci vuol altro: i bambini non son mica più quelli d'una volta, adesso gli piace la «nutella», si sono raffinati. Nutella e cocacola, tutta caffeina che a 15 anni diventa bisogno di qualcosaltro, hashish per esempio.*

*Per il resto Milano vive la sua sagra natalizia con frenetica calma dietro le vetrine smaglianti a prova di cannoncino e pallottole supercorazzate. Si entra nelle botteghe solo se si è conosciuti. La gente nota dev'essere tanta, i negozi son pieni. Passano i preti coi chierichetti in giro per le benedizioni di Natale, portan le stole bianche del rito ambrosiano. Il cestino per le offerte adesso è una cassetta metallica.*

*Più forzata è la nota snob. Quella per esempio di lasciare il motore acceso della Bmw dovendo entrare dal tabaccaio, la benzina a 600 lire, ma la gente non ci fa caso. Per distinguersi dal lager degli austerizzati, ci son altri modi: la Range Rover carica di pacchi e pacchetti in confezione festiva, passare per Montenapoleone, entrare dal «Salumaio» omonimo, lasciare il «camioncino» — benzina, non Diesel — acceso, uscire dal negozio, fermarsi a chiacchierare con un piede sul predellino che fa vibrare appena il Principe di Galles di Pellux — 240.000 lire — sotto i jeans di velluto color panna. Se poi per caso passa di lì il Presidente della Repubblica Pertini, non saltargli addosso per l'autografo, ma far finta di niente; magari proprio quando ti è accosto giusto un «ciao».*

*A entrare nelle coscienze è stata l'ecologia. Basta collo scempio dei boschi mutilati degli abeti; oibò la plastica, ci sono bellissimi alberi di Natale di seta pura d'un verde smeraldino festosissimo che puoi ornare con pigne e mele vere, niente tutte quelle palline di vetro, fra l'altro spegnerebbero i riflessi serici dell'albero. Adesso che la «Meccano» è fallita, ci sono in giro le scatole piccole delle gloriose costruzioni inglesi a un milione e mezzo.*

*Per i regali star sull'utile: un calzastivali in frassino di Scozia, una cosina da niente però intelligente 130.000 lire, col manico russian leather color faggio, è ovvio.*

*Nel settore sindacale c'è un rivolto singolare. Pertini a Milano la sera dell'apertura della Scala s'è messo a girare sotto la Galleria Vittorio Emanuele, s'è fermato a parlare cogli zampognari, a firmare autografi, a fare offerte a suonatori pop, a guardare le vetrine, a comportarsi un po' come un re scandinavo insomma.*

*E dietro gente ammirata, ex compagni di galera, compagni di partito, populisti colle lacrime agli occhi, donnette colle sporte della spesa. Ora la trentina di Babbi Natale (Rinascente, fotografi ambulanti, Upim, castagnari, enti benefici) di fazione fra la Galleria e San Babila si son visti portar via i clienti proprio la sera di Sant'Ambrogio, tutta la gente dietro al Presidente.*

*Prosa musica happening book-party nelle librerie (firma questo firma quello e si beve si ride) danno il tono culturaltempolibero. Il Teatro dell'Elfo dopo il trionfo del «Volpone» di Ben Jonson, mette adesso in scena «Dracula» visto da Stocker e rivisitato da Salvatorees.*

*Un teatro, l'Elfo, con un senso della parola e un taglio della scena pari almeno al «Piccolo» di Strehler, ma senza le doglie primadonnistiche del gran Giorgio, e in più l'impegno della sperimentazione o del rivedere ex novo anche quello ch'è nato ex vecchio: un gruppo che a Parigi e a Londra farà fare dei salti alti così.*

*A Milano fare i salti per la Scala di Claudio Abbado è oramai un riflesso condizionato. Prodigeusement enfant più che enfant prodige, il Claudio-seitutti-noi ha forato i veli celesti dell'olimpo e gli aggettivi più innodici son ormai espressioni da trivio, il vocabolario non serve più.*

**Cesare Govi**

Londra — L'attrice Persis Khambatta, una delle interpreti del nuovo film «Star Trek», fotografata al suo arrivo all'aeroporto di Heathrow, dove sarà presente alla «prima» *(Ap Wirephoto)*

DUE INTERESSANTI VOLUMI SU SCIENZA E TECNICA DELLA FOTOGRAFIA

# *Linguaggio per immagini*

La fotografia ha diviso spesso da un lato i fautori di un tecnicismo spinto al limite della perfezione, il che equivale al raggiungimento continuo di risultati quanto mai «sofferti» in chiave — direi — scientifica; dall'altro gli epigoni di una sorta d'«arte nuova», tesa in particolare a evidenziare il contenuto o la forma dell'opera, più che perdersi nei meandri di quello che è poi divenuto conformisticamente il «perfezionismo esteriore»: un linguaggio realistico, cioè, non avulso dalla concretezza del nostro quotidiano.

Su questo binario sono «marciate» le crociate degli addetti ai lavori, proprio parallele e pertanto equidistanti, a danno della stessa fotografia, per la quale tutto sommato avrebbero dovuto valere le stesse regole linguistiche che armonizzano il corretto uso di altre discipline.

Del resto, lo stesso Giacomelli, uno dei grandi della nostra fotografia, da sempre si è disinteressato della tecnica — intesa come mezzo limitativo di una più vasta capacità espressiva — pur raggiungendo i risultati che tutti conosciamo e senza perdersi in quelle «sindromi d'acquisto» che troppo spesso tormentano i nostri fotoamatori.

Ecco, queste semplici considerazioni capitano a proposito della recente pubblicazione di due volumi, l'uno di H.J. Walls e G.G. Attridge «Le basi scientifiche della fotografia», Cesco Ciapanna Editore, 430 pagine, L. 12.900; l'altro «I filtri fotografici», dello stesso editore.

L'uno, per un verso, identifica la corrente più sofisticata; di alambicchi e formule da esperti chimici, per conoscere le pieghe più oscure e interessanti della materia che racchiude da sempre il segreto dell'immagine latente. E forse già qui nascono i risvolti psicologici che la sorreggono.

L'altro volume, invece, dimostra che — tutto sommato — la tecnica è pure necessaria, nel senso che conoscenza e padronanza della stessa sono determinanti per il raggiungimento di taluni risultati compositivi e per dare risalto all'efficacia plastica, che non dovrebbe mai venire meno nell'identità artistica di un'opera.

Certo è che, per chi scrive e dimentico ormai di ricordi bui, di quando la chimica all'Università proprio non reggeva, del dramma vissuto all'incontro con atomi, molecole e composti chimici (che poi producono quella stessa formazione dell'immagine sulla superficie esposta alla luce), scoprire ora un nuovo incontro con «basi, formule e sali» ha avuto se non altro il valore di una scoperta, nell'osservare come nella vita l'interesse riproponga spesso ciò che a scuola altrettanto frequentemente si era accantonato.

Ed è proprio qui il segreto dell'indubbio interesse per quest'opera, che si presenta per l'appunto con lo scopo di spiegare i fenomeni fisici e chimici che rendono possibile la fotografia, dalle leggi dell'ottica e della fotometria, alle reazioni che portano alla formazione dell'immagine a colori.

E non è detto, poi, che il libro non possa servire anche a coloro che non si interessano precipuamente del fare fotografia, ma che intendano magari conoscere solamente i presupposti scientifici della fotografia.

Per il secondo volume il discorso è molto più pratico, dato che i filtri sono ormai acquisiti nel bagaglio tecnico (ma anche in quello a mano, purtroppo) di ogni fotografo.

L'eccesso, invece, lo vediamo in quelle attrezzature un po' complesse, per non dire eufemisticamente ingombranti, di chi viaggia magari con duecento filtri (spesso inutilizzabili), sperando in amici compiacenti che diano una mano, possibilmente nell'arrancare sul costone della Val Rosandra.

In definitiva, la fotografia ha forse più bisogno di cose semplici, proprio come un linguaggio scorrevole, le cui parole riescano a impreziosire quanto basti per sostenere l'espressione più acconcia. Per comprendere meglio cioè il linguaggio fotografico, prendiamo ad esempio il concetto di «montaggio», vale a dire di un'organizzazione materiale per potersi «esprimere» nel migliore dei modi, che poi è lo stilema proprio di tutta l'arte moderna.

Ebbene, questa organizzazione può essere *spontanea* (come nel caso in cui un insieme di cose danno un senso di piacevolezza, drammaticità ed espressività), oppure *artificiale*, allorché queste stesse cose vangono rimediate alla meglio secondo le intenzioni dell'autore. In entrambe le situazioni c'è allora solo espressività verso l'apparecchio, ma non espressione (il contrario cioè dei ready-made e degli objects trouvés dei surrealisti e dadaisti).

Certo, la fotografia che potrebbe anche non aver bisogno dell'apparecchio — come ha dimostrato Man Ray — in quanto viene fatta con la mente, ha — nell'accezione comune — indiscutibilmente bisogno anche della conoscenza della tecnica, il che — perché non sembri paradosso — vorremmo tradurre semplicemente nella necessità di sapersi esprimere al momento opportuno nel modo migliore, proprio per non rovinare, per carenza linguistica, il... frutto della mente.

**Claudio Saccari**

Roma — La giovanissima Fabiana Udenio è una delle presentatrici della terza rete televisiva *(Ansa)*

## Pozzetto detective della Milano di notte

ROMA — «Renato Pozzetto è un comico diverso dagli altri perché sempre essenziale. Non spreca mai una battuta in quanto non tende mai a strafare. Se dovessi fare un nome, per lui eccezionalmente lusinghiero, potrei accostarlo, proprio per l'economia dei mezzi di cui si serve per far ridere, a Buster Keaton».

Il giudizio è di Bruno Corbucci (da non confondere con il fratello Sergio, anche lui regista di film) che per la prima volta ha diretto l'attore in un film dal titolo «Agenzia Riccardo Finzi, praticante detective», finito di girare in questi giorni.

# *La rassegna dei libri*

«Il Teatro della morte» di Tadeusz Kandor, a cura di Denis Bablet (Ubulibri/Il Formichiere, 1979, lire 7000).

Dopo il «Patalogo» e «Germania d'autunno», Ubulibri/il Formichiere rivolgono la loro attenzione a uno dei più grandi «allestitori» di teatro: Tadeusz Kantor.

Negli ultimi anni «La classe morta» di Tadeusz Kantor e del suo teatro Cricot 2 di Cracovia ha affascinato i pubblici di tutt'Europa e ha suscitato accoglienze trionfali nei più importanti festival internazionali, da Nancy a Shiraz a Edimburgo, anche in Italia «La classe morta» è stata accolta dall'entusiasmo della critica e del pubblico la scorsa stagione e ritorna in questo periodo a Milano «a grande richiesta», mentre a Firenze già s'annuncia l'apertura di un laboratorio di sperimentazione animato da Kantor per i prossimi due anni.

Ma quali sono le chiavi della «Classe morta», di questa «seduta drammatica» affascinante e misteriosa, dove manichini inanimati siedono accanto ai loro doppi viventi, sui banchi di un'aula ricoperta dalla polvere del tempo? E chi è Tadeusz Kantor, teatrante e pittore, creatore già da vent'anni di un teatro che rivendica di aver ispirato lo stesso laboratorio di Grotowski?

«Il Teatro della morte» risponde a queste domande e altre ne suscita con la ricchezza e la singolarità dei suoi materiali. Ci fa riflettere sui legami originali del Cricot 2 con i grandi visionari della cultura polacca, da Schulz a Witkiewicz.

Rivela di Kantor la costante dedizione, dalle prime esperienze degli anni Quaranta all'ultima perfetta realizzazione, a un concetto di ricerca radicale verso sempre nuove scoperte, aldilà delle mode e dei facili costumi. E alla frontiera del teatro e della pittura dove Kantor si situa, si scoprono le tracce di un percorso dadaista, le esperienze del mondo degli happening, i proclami del «teatro indipendente», i manifesti del «teatro zero», le teorizzazioni del «teatro informale», dal reale all'invisibile, fino al «teatro della morte». Che suggella un cammino ricercato e coerente e che a questo libro dà significativamente il titolo.

**E. F.**

Piero Castellini: «Minestron» (Todariana Editrice, Milano 1979 - «I Trovieri» Collana diretta da Teodoro Giuttari; pagg. 64, lire 3600).

Arricchito dai disegni di Claudio Granaroli, le poesie in dialetto milanese di Piero Castellini raccolte in questo «Minestron» giungono alla nostra lettura con una grazia misurata e una simpatica schiettezza, ove a certa ingenuità saporita di delicato profumo fa contrasto una provocante ironia, una furbesca malizia, un improvviso e dolente meditare.

Per ogni singola lirica poi, la traduzione in lingua italiana riportata in calce permette al lettore di ben cogliere le più sfumate venature e un'intima voce di verità, di denuncia, di sofferta disillusione. E se il sorriso è presente in questi versi, esso è solo la maschera di un pungente sarcasmo, o di una sorta di pudore, o di quell'ottimismo che in fondo nutre l'animo dell'autore.

Trentadue sono le poesie comprese in «Minestron» il cui contenuto risponde ai temi più vari, ma la cui apertura emotiva e il porgere così affabile e coinvolgente sa renderlo connotazione inconfondibile di una genuina espressione dialettale.

**G. P.**

Silvia Giacomini: «Il cavallo» (Zanichelli Editore, Bologna 1979 - Album di Scienze Umane Integrate – pagg. 64; L. 3.200).

Primo «tema» di una seconda serie, diretta da Silvia Giacomini, che fa seguito a quella precedente nella quale hanno trovato posto ben nove contenuti («L'uomo viaggiatore», «L'uomo contadino», «L'uomo costruttore», «L'uomo produttore», «L'uomo soldato», «L'uomo si diverte», «L'uomo cittadino», «L'uomo ricercatore», «L'uomo artista»), anche questo «Il cavallo» risponde agli obiettivi che gli «Album di Scienze Umane Integrate» si sono prefissi. Stimolare cioè l'intelligenza e la curiosità dei ragazzi su fatti, oggetti, personaggi o animali, familiari per tanti aspetti, eppure sempre aperti a contraddizioni e a nuove conoscenze.

Ricchi di stimolanti illustrazioni, accompagnati da una rapida «Lettura», «Qualche notizia in più» e «Ricerche», questi «Album» sono delle intelligenti pubblicazioni, al tempo stesso libri di lettura chiari e immediati e simpatici testi di studio. È opportuno dunque che genitori e insegnanti siano informati su questa collana, la cui iniziativa e i cui scopi sono quanto mai validi in un contesto umano ed educativo che voglia avere un «approccio molto diretto, perché vario, con la realtà».

**G. P.**

# GIORNALE DI TRIESTE

CONSISTENTE COMMESSA ACQUISITA DA «FRIULGIULIA»

## Lavori per 2 miliardi a tre industrie navali

Il consorzio di import-export «Friulgiulia» è riuscito a far ottenere a tre imprese navalmeccaniche triestine una commessa del valore di due miliardi di lire. L'affare acquista un particolare rilievo soprattutto in considerazione del non facile momento attraversato da questo settore industriale e dell'agguerita concorrenza esistente sui mercati internazionali. Un altro risvolto positivo è legato al fatto che le tre imprese occupano, assieme, oltre duecento dipendenti.

Il contratto è stato concluso la scorsa settimana a Parigi e prevede la subfornitura, da parte delle tre aziende triestine, di sei impianti infrastrutturali a corredo di un nuovo complesso portuale nel Golfo arabico per l'attacco delle petroliere.

Il punto sull'affare appena realizzato verrà fatto nel corso di una riunione del consiglio d'amministrazione del consorzio «Friulgiulia», che sarà presieduta da Gianni Patriarca. Il consiglio prenderà in esame i risultati conseguiti negli ultimi mesi e soprattutto nel quadrimestre settembre-dicembre. In proposito è da ricordare la consistente commessa recentemente acquisita con l'Indonesia, per la costruzione in quel Paese di uno stabilimento conciario e di una fabbrica di scarpe del valore di 40 miliardi di lire, che, saranno entrambi realizzati dalle concerie Cogolo di Udine.

Nel corso della riunione odierna del consiglio di amministrazione, verranno altresì gettate le basi per l'attività del consorzio nei primi mesi del prossimo anno. È previsto tra l'altro l'insediamento di nuovi punti di presenza di «Friulgiulia» in aree geografiche e su mercati rivelatisi particolarmente interessanti, quali il Giappone e Hongkong, quest'ultimo soprattutto come finestra aperta sul vasto mercato oggi rappresentato dalla Repubblica popolare cinese.

Nuove presenze del consorzio sono inoltre previste in Iraq, Kuwait e Giordania; nel Centro America, nei Caraibi e soprattutto in Messico, nonché nell'Africa meridionale.

*DOMANI IL PROGETTO AL VAGLIO DELLA COMMISSIONE COMMERCIO*

## Nuovo assetto del mercato coperto quale iniziativa contro il carovita

*Nel quadro delle iniziative contro il carovita, dovrebbe essere esaminato domani dalla commissione comunale per il commercio il progetto di ristrutturazione del mercato coperto di via Carducci dopo l'ultimo rinvio deciso mercoledì scorso. Obiettivo dell'intervento è quello di pervenire ad una redistribuzione degli attuali posteggi all'interno del mercato, per favorire l'inserimento di nuove iniziative commerciali private negli spazi attualmente vacanti, consentendo così un rilancio del mercato e la sua trasformazione in un supermercato, o in un vero e proprio centro annonario.*

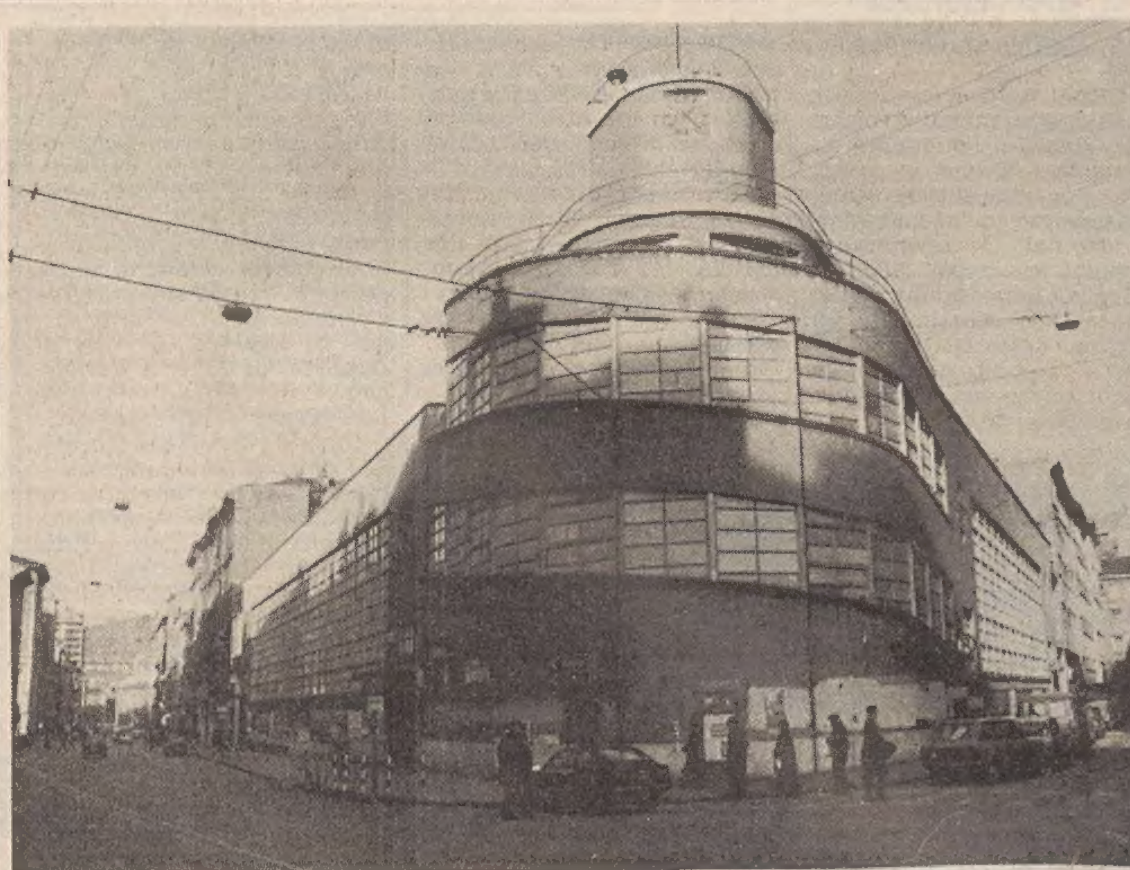
*In questo contesto, il piano di ristrutturazione, messo a punto oltre un anno fa e rimasto però fermo in commissione dal marzo di quest'anno, prevede anche l'istituzione di alcuni posteggi per la vendita di frutta e verdura a prezzo controllato. Si tratta di spazi dove viene ammessa la vendita «a cassette», o, preferibilmente in sacchetti a peso predeterminato (con il vantaggio che il peso sarebbe netto, esclusa cioè la tara), sempreché i concessionari dei posteggi non applichino su tale merce un ricarico, escluse le spese, superiore al 40 per cento del prezzo di acquisto dei prodotti all'ingrosso.*

*Questo particolare sistema di vendita trova già applicazione in altre città italiane (Milano, Bologna), dove appunto i Comuni hanno messo a disposizione dei dettaglianti strutture pubbliche di vendita a queste particolari condizioni, vantaggiose per i consumatori. Nello schema di ristrutturazione del mercato coperto di via Carducci si prevede che anche gli attuali titolari di posteggi possano effettuare la vendita di frutta e verdura, oltre che al minuto, anche in colli o a mazzi, alle stesse condizioni. Il controllo sul rispetto del ricarico verrebbe esercitato — secondo quanto prevede la bozza di piano — dal personale di vigilanza, che potrà visionare le bollette di accompagnamento emesse dai grossisti ai concessionari di posteggio.*

*L'attuale assetto interno del mercato di via Carducci risale al 1934, e da allora sono state apportate solo lievi modifiche. Dei quasi 200 posteggi inizialmente previsti, si sono resi con gli anni disponibili ben 57 degli 87 di seconda categoria. Sono, questi ultimi, posteggi che hanno una superficie di vendita piccola, e non consentono una razionale impostazione del commercio; erano, un tempo, occupati da venditori di prodotti ortofrutticoli nostrani quando ancora c'era una discreta produzione locale. Queste aree sono oggi di fatto inutilizzate. Daciò la proposta di reimpiegare le aree disponibili assicurando nel contempo al mercato di via Carducci un nuovo volto.*

*Sull'importanza di un sollecito intervento del Comune in materia, il «Piccolo» si è già soffermato nell'ambito degli articoli pubblicati dal nostro giornale sul problema dei prezzi. Abbiamo scritto che la ristrutturazione del mercato di via Carducci potrebbe essere l'occasione per varare anche una serie di altre iniziative, come la vendita «a cassette» del pesce, la creazione di una tavola calda, l'inserimento di punti di vendita di prodotti alimentari e di drogheria, mentre dovrebbe venir studiata anche la possibilità di utilizzare spazi esistenti per il parcheggio delle auto degli acquirenti.*

*Dopo una lunga pausa d'attesa, il progetto di ristrutturazione del mercato di via Carducci starebbe ora, come si è detto, per essere preso in esame dalla competente commissione, di cui fanno parte esponenti sindacali, consiglieri comunali, rappresentanti dei commercianti e degli ambulanti, funzionari degli enti tusistici. Da parte del Comune, che caldeggia la definizione del progetto, si giustificano i rinvii operati dalla commissione con l'esigenza di contemperare i diversi interessi sul tappeto. Alla commissione comunale per il commercio spetta comunque di formulare solo un parere consultivo sulla già predisposta bozza di delibera, che dovrà essere poi votata, con le eventuali modifiche apportate, dal Consiglio comunale. E' evidente però l'interesse dei consumatori affinché un'iniziativa di questo tipo possa essere avviata al più presto e in modo da essere il più rispondente possibile alle finalità di contenimento dei prezzi.*



L'esterno del mercato coperto, fra le vie Carducci e Maiolica (Italfoto)

### STATO CIVILE

NATI: Andrea Cavazzini; Giada Damiani; Francesca Urso; Matteo Iaconcic; Maurizio Suc; Michela Steidler; Claudia Braini; Ivana Franco; Chiara Germani.

MORTI: Vladimiro Cibic, anni 78; Isolina Pozzetto ved. Colomban 55; Giovanna Kressevich ved. Sambo, 71; Angela Visentin ved. Padovan, 90; Angela Peteani ved. Casolino, 80; Giuseppe Pieri, 74; Giovanni Prelec, 68; Maria Peternelli ved. Valencic, 67; Maria Coretti ved. Tarda, 78; Maria Verc, 71; Silvana Arman ved. Carrara, 57; Claudio Novak, 33; Eloisa Persicalli ved. Bogdanovic, 91; Giovanna Ganz ved. Skerl, 100.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Graziano. — Il sole sorge alle 7.41 e tramonta alle 16.22. La luna si leva alle 6.17 e cala alle 16.05.

**Ieri:** temperatura massima gradi 8,2; minima gradi 4,8; pressione millibar 1019,7 stazionaria; umidità 81 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 11,3. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

**Maree** — Oggi alta alle 8.13 con cm 53 e alle 21.40 con cm 32 sopra il l.m.; bassa alle 2.14 con cm 17 e alle 15.08 con cm 64 sotto il l.m.

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13, 16-19.30.

**Farmacie aperte oggi dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30:** piazza Garibaldi 5, via Diaz 2, via dei Soncini 179, via Revoltella 41.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Garibaldi 5, via Diaz 2, via dei Soncini 179, via Revoltella 41.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 760605; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno):** piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Automobile Club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.

### Lions Club

Stasera, con inizio alle ore 20, si terrà la tradizionale «Festa degli auguri» dei soci del Lions Club Trieste, con la presenza delle gentili signore.

AL BARITONO PIERO CAPPUCCILLI

## Domani in Municipio il «San Giusto d'oro»

**Pubblico omaggio al giornalista Mario Nordio**

**Si svolgerà domani, alle ore 12.15, nell'aula del consiglio comunale, la solenne cerimonia di consegna del «San Giusto d'oro» per il 1979 al baritono triestino Piero Cappuccilli, una delle voci liriche più applaudite e celebrate del mondo. La statuina, opera dello scultore concittadino Tristano Alberti, rappresenta il tangibile riconoscimento annuale dei cronisti giuliani alle personalità che, con la propria attività e con le proprie opere, hanno conferito prestigio alla città nella quale sono nati. Il premio, tuttavia, ha sempre più assunto il significato di un omaggio tributato dall'intera città ai triestini più illustri.**

**Sarà il presidente dei cronisti giuliani, Ranieri Ponis, a consegnare il «San Giusto d'oro 1979» nelle mani di Piero Cappuccilli, che, nonostante i suoi impegni internazionali, non ha voluto mancare a questo importante, e per lui commovente, appuntamento. È senz'altro superfluo qui ricordare le tappe della folgorante carriera di Cappuccilli come interprete lirico, del resto già ampiamente citate nell'articolo che il 3 novembre scorso ha annunciato i risultati del referendum indetto fra i cronisti triestini. Basterà dire che Piero Cappuccilli incarna oggi la più gloriosa tradizione baritonale italiana, e che i suoi successi personali si rinnovano sui palcoscenici dei più famosi teatri di tutto il mondo. Alla cerimonia in consiglio comunale interverranno, oltre al sindaco Cecovini, le massime autorità cittadine e regionali.**

**Nella stessa occasione, i cronisti giuliani renderanno pubblico omaggio al loro decano, il giornalista Mario Nordio, che quest'anno festeggia i 70 anni di feconda attività professionale, specie nel campo della critica teatrale.**

NON ESISTE IL SESSO DEBOLE IN CAMPO AUTOMOBILISTICO

## Un pugno in faccia e poi con la borsetta

**Altro poco edificante episodio in via Levier per un senso vietato**

Sesso forte e sesso debole si equivalgono quando c'è di mezzo la motorizzazione. Anche la donna, come l'uomo, quando è al volante si trasforma, diventa violenta.

Un classico esempio di ciò che può accadere ci è dato da un poco edificante episodio avvenuto l'altra notte davanti al bar «La Valletta» di via Revoltella.

Mancavano pochi minuti a mezzanotte quando una signora, nel compiere una manovra per entrare nel parcheggio, è andata ad urtare con lo spigolo della propria autovettura il fanalino anteriore destro di una macchina che si trovava in sosta. Un danno di poche migliaia di lire, che si sarebbe risolto in maniera pacifica. Invece ne è sorto un alterco violento con scene poco confacenti ad una signora. Al momento del piccolo incidente il proprietario della vettura danneggiata si trovava nelle vicinanze, per cui si è avvicinato alla conducente per farle notare ciò che era accaduto. La contestazione è sfociata in un battibecco vivace al quale ha assistito — dichiarando di testimoniare nel caso in cui vi fosse bisogno — una guardia giurata.

Il litigio sarebbe forse anche finito lì se nell'allontanarsi l'automobilista danneggiato, Claudio Dussi, di 25 anni, abitante in via Favetti 1, non avesse notato la signora scendere dall'auto, raccogliere un pezzo di vetro e lanciarglielo alle spalle. Claudio Dussi si è allora girato ed è stato raggiunto da un pugno in faccia vibratogli dalla signora, la quale lo ha quindi ripetutamente colpito con la borsetta. A questo punto è stato chiesto l'intervento della polizia. Una «Giulia» della Volante è accorsa sul posto e gli agenti hanno identificato la conducente della macchina che aveva provocato il danneggiamento nella signora Noemi Volli Casali, di 42 anni, abitante in via Commerciale 124, che si trovava in compagnia del marito. La guardia giurata ha riferito agli agenti ciò che aveva veduto. E' possibile che la vicenda abbia qualche strascico.

Sempre per motivi di viabilità all'una di notte è stato chiesto l'intervento della Volante. Anche in questo caso c'è stato un alterco prima e poi è volato qualche pugno. Ma stavolta tra due uomini. L'episodio è avvenuto in via Levier, all'altezza dello stabile n. 17. In quel punto la strada è a senso unico. Un automobilista, Sergio Bacci, di 29 anni, abitante al n. 28, ha imboccato la strada in senso vietato provocando le rimostranze di Umberto Manfredini, di 54 anni, abitante al n. 18 della stessa via. Anche qui le parole si sono gonfiate e il Manfredini si è buscato un pugno in faccia. Al maresciallo Maier e alle guardie Nascente e Zampero sono state fornite due versioni del litigio. Una del Manfredini, che ha dichiarato di aver buscato il pugno in faccia, l'altra del Bacci, il quale ha ammesso il litigio, precisando però di essere stato aggredito per primo.

### Treni in ritardo

Guasto tecnico ieri sera nel tratto ferroviario tra Mossa e Capriva. Per cause imprecisate, poco dopo le 21, è caduto un cavo della linea elettrica. Una squadra delle F.S. ha localizzato il guasto verso le 22.30. I treni hanno subito ritardi.

Un altro guasto, che aveva causato notevole rallentamento al traffico ferroviario, era accaduto domenica sera sempre lungo la linea Trieste-Udine. Nei pressi della stazione di Mossa una rotaia si era spezzata in prossimità di uno scambio.

### Il Comune a Milano

Alle manifestazioni dei giorni scorsi a Milano, svoltesi nel decennale della strage di piazza Fontana, la città di Trieste era rappresentata dal gonfalone decorato di medaglia d'oro e dall'assessore Colombis.

### Raccolta firme

Il comitato promotore della legge di iniziativa popolare contro la violenza sessuale sarà presente oggi martedì, dalle ore 17.30 in piazza della Borsa per raccogliere le firme in calce alla proposta di legge presentata al parlamento dal Movimento delle donne.

### Il Cenacolo triestino inaugura domani l'anno accademico

L'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo triestino» inaugurerà domani l'anno accademico 1979-80, alla presenza di autorità ed esponenti del mondo culturale ed economico locale e regionale.

Dopo la relazione della presidenza prenderà la parola l'accademico effettivo del «Cenacolo triestino», prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, professore emerito dell'Università di Roma ed accademico dei Lincei e San Giusto d'oro, per tenere la prolusione inaugurale sul tema: «Il problema degli anziani e delle pensioni in Italia e nella Comunità europea». La manifestazione si terrà nella sala convegni di via San Nicolò 5, con inizio alle ore 18.30.

**Telefono amico:** numeri 766666 766667.

## Protesta ex dipendenti Rittmeyer




Con questa manifestazione davanti alla sede del consiglio regionale, i 25 ex dipendenti del Rittmeyer, hanno inaugurato il loro sciopero a oltranza contro la Giunta che, dopo aver garantito cinque mesi fa il loro passaggio agli enti locali, non ha ancora provveduto concretamente.

La protesta ha ottenuto numerose adesioni: oggi sciopereranno per solidarietà tutti i «precari» del settore assistenza negli enti locali (una nota di appoggio con cento firme è giunta anche dai dipendenti comunali di ruolo), mentre azioni di protesta sono ventilate dai lavoratori del Centro di rieducazione motoria, che oggi si riuniranno in assemblea.

INTENSA VIGILANZA ALLA STAZIONE CENTRALE

## Ladri e borseggiatori nella rete della Polfer

La vigilanza della polizia ferroviaria nell'ambito della stazione centrale come pure nelle immediate adiacenze si va facendo più capillare dopo che il dirigente, dott. Interlandi, ha preparato un piano per stroncare i borseggi che avvenivano in stazione tra cittadini jugoslavi specie alla partenza dei treni. Negli ultimi tre giorni la polizia ferroviaria ha sorpreso così un individuo defiito dalle polizie europee «ladro internazionale». Si tratta di un cittadino jugoslavo Karic Sefkija, di 43 anni. L'uomo è stato sorpreso in atteggiamento sospetto dagli agenti, i quali hanno pensato di invitarlo al commissariato per l'identificazione. Le sue generalità, desunte dal passaporto, sono state inviate al «cervello elettronico» che ha dato appunto il responso che si tratta di un «ladro internazionale». Dal momento che lo straniero non aveva commesso nulla e non aveva nulla di compromettente con sé, è stato respinto dalla Repubblica italiana e avviato al confine.

Con le mani nel sacco sono stati invece sorpresi tre giovani (Boris Atanasov, 24 anni, Loris Milic, di 23 anni, e Esad Sinanovic, di 22 anni). I tre erano stati visti aggirarsi in modo sospetto tra i passeggeri che attendevano di salire sul treno in partenza alle 20.05 per la Jugoslavia. In particolare le guardie Lieti e Virzì della Polfer avevano notato che i tre si gettavano nella calca e poi tornavano indietro per riportarsi in mezzo alla folla qualche carrozza più in là. Le due guardie li hanno perciò bloccati. Addosso ad uno è stato trovato un passaporto appena sottratto ad un loro connazionale e valuta italiana e jugoslava per oltre 200 mila lire, frutto di borseggi.

Sempre nel corso delle ultime tre giornate, gli agenti della polizia ferroviaria hanno identificato 70 persone ed elevato 117 contravvenzioni.

### Giovane e scooterista rotolano sull'asfalto

Scesa dal marciapiede perché obbligata da una transenna dei lavori in corso, la studentessa Donatella Bartoli, di 17 anni, abitante in via Capodistria 5/1, è stata urtata e gettata a terra in via Punta del Forno, all'altezza dello stabile n. 1 dalla Vespa targata Ts 43941, condotta dall'operaio Giordano Bruno, di 18 anni, abitante in via Wostry 3.

La giovane e lo scooterista sono rotolati sull'asfalto rimanendo feriti. La ragazza ha riportato lo schiacciamento del dorso del piede destro con sospette lesioni ossee, per cui è stata ricoverata nella divisione ortopedica con prognosi di dieci giorni. Il giovane è stato medicato all'astanteria e quindi dimesso con prognosi di tre giorni. Gli è stata riscontrata una contusione escoriata al ginocchio e al tallone sinistri.

### Precipita nella stiva della motonave

Un volo di sette metri nella stiva ha compiuto ieri pomeriggio l'operaio Giordano Fantini, di 40 anni, abitante in scala Bonghi 28. Egli stava eseguendo un lavoro di picchettaggio all'Arsenale triestino San Marco, quando per lo sfilamento di un cavo della piattaforma telescopica, egli ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nella stiva della motonave «Emanuela» riportando la frattura del malleolo sinistro e una ferita lacero-contusa al pollice destro. Soccorso e trasportato all'ospedale Maggiore con un'autolettiga dei vigili del fuoco, l'infortunato è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi.

### Abito gratis

Due diciottenni jugoslavi, Dragan Jelic e Novica Stanojevic, sono stati arrestati e denunciati per furto aggravato. I due erano stati sorpresi da un sorvegliante di un grande magazzino di Corso Italia mentre stavano uscendo senza aver pagato un abito del valore di 76 mila lire. I due hanno ammesso la loro responsabilità.

# GIORNALE DI TRIESTE

IL RINNOVAMENTO DEL «REVOLTELLA»

## Auguri al museo ma fra tre anni

**Vengono formulati voti per un felice 1983 quando sarà passato un ventennio dal «via»**

«Abbiamo avuto recentemente una riunione al vertice con il sindaco e la Giunta e ci siamo trovati d'accordo sull'urgenza di risolvere in tempi brevi il problema "Revoltella". Ora si farà la gara d'appalto; tre mesi dopo potrà essere scelta la ditta, che avrà tre anni di tempo per completare la ristrutturazione dell'edificio»: sembra quindi aprirsi uno spiraglio nell'annosa vicenda del museo che, venne donato alla città dal barone Revoltella nel 1872; a vent'anni dall'approvazione del progetto di ristrutturazione dell'edificio, avvenuta nel 1963, il museo dovrebbe poter essere riaperto al pubblico.

È questa la novità concretamente più importante emersa dalle dichiarazioni del prof. Dolcher, assessore ai beni culturali del Comune, nel corso di un incontro-dibattito su «la situazione museale a Trieste», tenutosi alla Stazione marittima e promosso dal «Gruppo 78» a conclusione della mostra itinerante «Museo come, museo perché», organizzata dall'associazione nazionale musei italiani.

Prima dell'intervento dell'assessore, e presentata da Piccolo Sillani, la prof. Campitelli aveva illustrato, tra l'altro, le finalità del Gruppo 78 «formato da critici, artisti, operatori culturali, insegnanti, impegnati a promuovere iniziative culturali inerenti le espressioni estetiche più avanzate nell'ambito delle istituzioni pubbliche».

S'è poi sviluppato il dibattito nel corso del quale si sono registrati moltissimi interventi anche da parte del pubblico presente in sala. Dapprima Cernigoi e Mascherini hanno esposto tesi diverse sul modo di concepire e strutturare il museo, poi la prof. Pisciotta del «Gruppo 78» ha rivolto ai direttori di museo presenti una domanda di tipo organizzativo, con particolare riguardo ai rapporti museo-scuola.

Mentre il dott. Giulio Montenero, conservatore del «Revoltella», ha precisato che c'è sempre stata la più ampia collaborazione con il provveditorato agli Studi, secondo la dott. Laura Ruaro Loseri, direttrice dei civici musei di Storia ed arte, molto spesso questa collaborazione viene a mancare, tant'è vero che le singole scuole o gli insegnanti devono essere avvisati singolarmente, quando viene promossa un'iniziativa di tipo culturale. L'architetto Barocchi, riportando il discorso sul museo «Revoltella», ha rivolto un appello affinché vengano abbattute tutte le barriere architettoniche volte ad impedire l'accesso degli handicappati non deambulanti all'edificio.

Dal dibattito con il pubblico è emerso l'invito a creare un collegamento più stretto tra cultura e mondo del lavoro. Ci sono migliaia di lavoratori nella nostra città — è stato detto — ai quali è preclusa la possibilità di visitare i musei.

Bisognerebbe quindi portare alcune mostre all'interno delle fabbriche, favorendo il contatto dei lavoratori con un tipo di servizi che, per la cronica insufficienza di personale — come ha fatto osservare l'assessore Dolcher — sono parzialmente inaccessibili al pubblico.

È stata poi auspicata da varie parti — Picotti, Mascherini, Molesi — una maggior professionalità nelle persone che di fatto regolano e organizzano l'attività culturale nella nostra città. «Il programma che, secondo la legge 60, dovrebbe essere concordato dai direttori di tutti i musei della regione, in realtà non viene assolutamente rispettato»: questa l'opinione della prof. Ruaro Loseri.

«In realtà — ha aggiunto Montenero — siamo stati espropriati nelle nostre competenze dall'Azienda di soggiorno con una politica avallata dall'amministrazione comunale».

Nino Perizi ha constatato che ci si trova di fronte a un degrado culturale della città, soprattutto per ragioni di carattere politico, precisando che l'esempio più evidente è dato proprio dal museo «Revoltella», per il quale nel '63 l'architetto Scarpa aveva fatto un progetto che lo poneva all'avanguardia e che ancor oggi non è stato realizzato per la mancanza di una «volontà politica».

In conclusione il prof. Dolcher ha confermato l'impegno dell'Amministrazione comunale di promuovere su questi temi un incontro ufficiale al quale partecipino rappresentanti della Regione, della Provincia, del Comune, degli Enti locali, dei partiti e degli altri enti responsabili.

### Un aiuto a chi aiuta

**La Conferenza di San Vincenzo de' Paoli per gli ospedali, operante da 50 anni a Trieste, ha urgente necessità per gli ammalati poveri di biancheria, vestiario in buono stato, offerte e inoltre di «volontari», disposti a dedicare almeno due roe settimanali ai degenti.**

**In occasione delle prossime festività, chi desidera compiere un'opera di bene, può rivolgersi dal 20 al 24 dicembre (orario 18-20) all'ufficio parrocchiale dell'Ospedale Maggiore, piazza Ospedale 1 (tel. 7363 int. 282).**

### Prestiti della Crt agli universitari

Le domande per i prestiti di studio concessi dalla Cassa di risparmio di Trieste agli studenti universitari — di cui abbiamo dato notizia sabato scorso — vanno presentate entro il 31 dicembre, su apposito modulo da ritirare presso la sede centrale della Crt. Nel regolamento sono elencati i documenti da allegare. Ciascun prestito potrà raggiungere l'importo massimo annuo di 500 mila lire e sarà infruttifero; la restituzione avrà inizio non oltre due anni dopo la laurea, entro un termine massimo di otto anni.

### Fondazione «Colonna»

Si è insediato il nuovo consiglio d'amministrazione della fondazione di assistenza sociale «Matilde Colonna dei principi di Stigliano». I nuovi amministratori sono: Sidonia Santin in Socal e Vittorio Lovero, membri del consiglio d'amministrazione dell'Eca, Claudio de Pulciani Glücksberg consigliere degli Ospedali Riuniti. Sono stati riconfermati il presidente della fondazione dott. Angelo Cirillo e il segretario Claudio Bernobich.

La fondazione, che assiste con sussidi persone indigenti e ammalate, si propone di promuovere una campagna di solidarietà fra tutti i cittadini.

### Consigli rionali

*Cologna - Scorcola* — Riunione questa sera alle 19 nella sede del Centro civico di via Cologna 30 con all'ordine del giorno la discussione su diverse mozioni riguardanti, fra l'altro, il problema della droga a Trieste, la Zfic, il motocross.

*La legge della vita*

## Accadde una notte

*Il giuoco delle parti. Una violenta spallata alla porta fece sussultare una notte una pensionata settantenne. La donna stava domandandosi che cos'era successo quando nella sua casa fece irruzione un operaio quarantaseienne, il quale l'avrebbe presa a ceffoni, urlandole di smettere di fare baccano a tutte le ore.*

*L'aggredita si fece medicare all'ospedale e poi denunciò il fatto. L'indiziato venne interrogato e sostenne che la pensionata molestava non soltanto lui ma tutto il caseggiato, e diversi inquilini confermarono il suo racconto.*

*La pensionata affermò invece, che ormai da dieci anni, l'uomo le arrecava noie di ogni genere.*

*Imputato di violazione di domicilio e di lesioni personali, l'operaio, che è patrocinato dall'avv. Terrano, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Bidoli e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere il dott. Grosselli, e per la violazione si busca tre mesi di reclusione, il collegio gli revoca, inoltre, un precedente beneficio, relativo a dieci giorni di arresto e 30 mila di ammenda, e dichiara, infine, di non doversi procedere per le lesioni per difetto di querela.*

*Ed ora? La guerra chiaramente continuerà perchè di solito le sentenze non hanno il potere di rappacificare la gente. Sovente, invece ottengono l'effetto opposto.*

**mir**

GLI SFIDATORI DEL MANASLU DI SCENA VENERDÌ

## Duello con il monsone a settemila d'altezza

**Il Manaslu, settimo fra i più alti monti del mondo e uno dei più grandi di tutto l'Himalaya, visto da Nord - Est**

Un incontro di eccezionale interesse per gli appassionati della montagna è annunciato dalla società Alpina delle Giulie: venerdì prossimo, 21, nella sala-teatro di via Ananian i protagonisti della spedizione al Manaslu presenteranno e commenteranno con inizio alle 20.30 una serie di diapositive sulla loro impresa.

Si tratta del tentativo, fatto per la prima volta nella scorsa primavera da sei alpinisti veneti, di salire la cresta Est del Manaslu, alto 8156 metri e, quindi al settimo posto nella rosa delle più alte montagne della terra.

Lorenzo Massarotto, Bruno Dilenna, Vittorio Desavorgnani, Marco Simoni, Maurizio Zanolla (Manolo) ed Elvio Terrin ostacolati dalla burocrazia nepalese perdettero ben quattordici giorni a Kathmandu prima di iniziare la marcia di avvicinamento che, dopo un periodo uguale li avrebbe portati al campo base a 3800 metri di altezza.

Il dislivello fra il campo base e la cima del Manaslu è uno dei più grandi di tutto l'Himalaya e, con soli quattro campi, dopo un mese di fatiche gli alpinisti raggiungono quota 7400 metri.

La cima sembra in tasca ma il monsone è in agguato e, il 5 maggio si scatena: una slavina travolge la tenda dove si trovano Desavorgnani e Terrin che sono costretti ad una drammatica ritirata nella notte verso il campo tre durante la quale contrarranno gravi congelamenti alle mani. Un ultimo tentativo dei compagni fallisce e il monsone diventa il solo padrone del monte.



# LE ORE DELLA CITTA'

### Rotary Trieste Nord

Il Rotary club Trieste Nord ha appuntamento questa sera alle 20.30 nella consueta sede con i propri soci, le gentili signore e i graditi ospiti per la tradizionale riunione conviviale che darà modo a tutti di scambiarsi gli auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

### Associazione medica

Per l'Associazione medica triestina giovedì con inizio alle 18.30 il prof. Alain Carpentier, docente aggregato dell'istituto di cardiologia dell'Università di Parigi parlerà sul tema «The atrioventricular canal: new surgical-anatomic approaches». La conferenza sarà tenuta nella sala di via Stuparich 1 dell'Ospedale maggiore dove venerdì 21 alle 18.30 in prima convocazione e alle 19 in seconda, si terrà l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione con le relazioni del presidente e del tesoriere.

### Radio Antenna 101

Dalle 11 alle 12 va oggi in onda, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «Medicina in casa». Ospite in studio il dott. Giusto Trevisan, aiuto nella clinica dermatologica all'Università di Trieste, che risponderà in diretta alle domande degli ascoltatori.

### Per le signore al CdS

L'incontro per le signore che Fulvia Costantinides ha fissato alle 16.30 di domani al Circolo della Stampa sarà dedicato allo scambio degli auguri natalizi e allietato da un concerto. Musiche per l'Anno internazionale del bambino saranno eseguite dagli allievi della scuola di pianoforte della prof. Fiammetta Zuliani.

### Lunga navigazione

I decorati della medaglia d'oro di Lunga navigazione sono invitati a intervenire alla riunione che si tiene questa mattina, con inizio alle 10.30 nella sede di via Roma 15 del Circolo della Marina mercantile «Nazario Sauro».

### «Amici del cuore»

Domani con inizio alle 18 nella sala delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, sotto gli auspici dell'associazione «Amici del cuore per il progresso della cardiologia» il dott. Sabino Scardi, direttore del Centro per la lotta contro le malattie cardiovascolari, parlerà su: «Progressi in cardiologia e cardiochirurgia a Trieste». Tutti gli interessati all'argomento sono invitati ad intervenire.

### Benvenuto, Giuliano

In questi giorni consacrati alle strenne, il regalo più gradito l'ha ricevuto il prof. Aldo Leggeri, direttore dell'istituto di patologia chirurgica della nostra Università, al quale la gentile signora Christia ha fatto dono d'un maschietto. Al piccolo Giuliano Leggeri il nostro benvenuto e ai suoi genitori le più vive felicitazioni.

### Circolo «Il Carso»

Questa sera con inizio alle 19, nella sede di via Mazzini 12 del circolo culturale «Il Carso», Claudio Martelli presenterà la raccolta di poesie «Pensando a te» di Ariella Colombin. Leggeranno alcuni versi gli attori Marina Rigutti e Dante Fabris.

### Istituto Nautico

I rappresentanti dei genitori dell'Istituto Nautico sono invitati alla riunione che si terrà questa sera con inizio alle 18 nella saletta di via del Collegio 6 adiacente alla chiesa di S.M. Maggiore.

### Famiglia e scuola

A conclusione del ciclo di conversazioni promosse dall'Associazione «Famiglia e scuola» per i genitori, questo pomeriggio con inizio alle 17.30 nella sala di via Battisti 13, parlerà l'insegnante Liliana Piazza Basti sul «Valore educativo dello studio domestico».

### Confezioni di qualità

A prezzi convenienti ed inoltre jeans, camicie, giubbotti delle note marche Levi's, Ritt, Carrera e Master presso i Magazzini S. Nicolò via S. Nicolò 30.

### La gioielleria Dante

Orologeria, oreficeria, argenteria, Largo Santorio 5, tel. 795163, nell'augurare Buon Natale comunica alla sua gentile clientela di praticare, in occasione delle Feste, una vendita straordinaria con sconti dal 10 al 25%.

### Omaggio! Omaggio!

Da Viale Sport a tutti gli acquirenti di piumotti o calzoni da sci in omaggio una borsa portascarponi. Viale Sport di Davide Maiola, via Muratti 1.

### Jeunesse Jeunesse

Per la strenna di Natale ti offre lo sconto del 10% sulle vestaglie e i pigiami. Via S. Francesco 18.

### Da Galtrucco

Scampoli e tagli fine pezza, dei migliori tessuti da uomo e donna a prezzi realmente ribassati. DA GALTRUCCO, PIAZZA GOLDONI 1.

### Mode Isabelle

Per questo inverno una scelta di gusto: da Mode Isabelle Via Padulina 6/1 troverete una vasta scelta nelle ultime collezioni invernali delle migliori Case.

### «Incontro del Gruppo 78»

Oggi martedì 18 alle ore 18 al Caffè Tommaseo per fare il punto della situazione: aderenti e simpatizzanti sono pregati di intervenire.



# SEGNALAZIONI

UN CONFRONTO DEI COSTI A CURA DELL'ACEGA

## Metano ed elettricità

Con riferimento alla segnalazione «Metano ed elettricità: confrontiamo i costi», l'Acega cortesemente scrive:

È necessario far subito rilevare la indubbia convenienza tecnica ed economica nell'utilizzo del gas naturale rispetto all'elettricità quando l'energia che si va ad utilizzare è destinata a produrre calore. È uno spreco energetico il produrre calore con l'energia elettrica; infatti, solo 1/3 circa del calore contenuto nel combustibile di partenza è presente nell'energia elettrica fornita all'utente.

Ma vediamo più da vicino i costi per l'utente.

Il costo di 1 mc di gas naturale è attualmente di Lire 173,19 più Lire 36,5 di imposta di consumo per i prini 25 mc al mese e di Lire 152,19 più Lire 36,5 di imposta di consumo per i mc successivi ai primi 25. A tali importi va aggiunta la quota fissa mensile di Lire 30 (nolo e manutenzione contatore) e di Lire 50 (quota di servizio) per fiamma contatore. Poiché l'utente dispone generalmente di un contatore di 10 fiamme, l'onere relativo risulta di Lire 800 al mese.

Ciò premesso, è abbastanza evidente che il costo unitario del calore per l'utente, che utilizza il gas, viene a dipendere dal volume consumato.

Consideriamo, infatti, un utente che consuma circa 225 mc mese (compreso riscaldamento). Moltiplicando (173,19 più 36, 25) per 25, aggiungendovi (152,19 più 36,5) moltiplicato per 200 più 800 e dividendo il tutto per 225 si ottengono Lire/mc 194,58 pari a Lire 43.780/mese.

In questa ipotesi il costo di 1 Mcal pari a 1.000 Kcal utilizzate, tenuto conto di un potere calorifico inferiore di 8300 Kcal/mc del gas e di un rendimento dell'impianto dell'80%, è di: 194,58 fratto 8,300 volte 0,80 eguale 29,30 Lire/Mcal per un consumo di 225 volte 8.30 volte 0,80 eguale 1494 Mcal/mese.

Se si vuole fare il confronto con un impianto che utilizza l'energia elettrica per il riscaldamento, occorre tener conto che la potenza impegnata diviene piuttosto elevata. Basti pensare che 1 kWh dà solamente 0.860 Mcal. Per concretizzare, si considera un impianto elettrico che richieda una potenza impegnata di 10 kW di cui 2 per usi normali e gli altri 8 per riscaldamento. Tenuto conto che il costo attuale del kWh è di 61,85 Lire e che la potenza impegnata di Lire 6.300/mese, ipotizzando sempre la necessità di 1494 Mcal/mese, con un rendimento dell'impianto del 95%, il consumo elettrico sarà pari a: 1494 fratto 0.95 volte 0,860 eguale 1829 kWh.

Il costo globale risulta dunque di 61,85 volte 1829 più 6300 eguale 119.401 Lire/mese (pari a Lire 79,92/Mcal.

In definitiva il costo per 1000 Kcal rese è quasi tre volte maggiore nel caso di impiego di energia elettrica rispetto all'impiego del gas naturale.

### *Ricordi del Circolo Studenti medi*

In vista del trentennale dell'ex Circolo studenti medi si è costituito un Comitato che, intendendo promuovere una degna celebrazione, si rivolge alla cortesia di quanti dispongono di fotografie o altri documenti dell'attività del sodalizio affinché vogliano telefonare al numero 817292.

### *Circolo sloveno e café chantant*

«Mi pare che convenga aggiungere qualcosa a chiarimento dell'osservazione fatta dal lettore S.P. a proposito d'una fotografia pubblicata nel "Piccolo" del 30 novembre a corredo del mio articolo "L'immagine fotografica 1845-1945".

«L'opera di cui si fa cenno, edita da Giulio Einaudi nella collana "Storia d'Italia", riproduce in effetti nel secondo tomo — illustrazione n. 232 — una scena d'interno attribuendole il titolo "Trieste. Café chantant popolare, c. 1900", seguita nella pagina accanto da un'analoga illustrazione, pure dal medesimo titolo, il cui contenuto ripete, però, per certi aspetti il motivo della precedente.

«Per la realizzazione di questa "Storia d'Italia" gli autori hanno fatto abbondante ricorso alle fonti d'archivio fra le più importanti e conosciute, benché — come ho avuto modo di accennare in altre occasioni — non esista oggi ancora un organico archivio in cui le fotografie trovino una loro collocazione.

«Ebbene, la fotografia in questione, che correttamente il lettore ha precisato riferirsi alla sala della società di cultura slovena di Barcola sede della società Adrija, risulta proveniente dall'archivio Modiano di Trieste, come indicato a pag. XX nell'elenco delle illustrazioni. Dove sta l'errore? Nella foto originaria o nelle trascrizioni avvenute in corso di stampa?.

«Certo è che la storia per "immagini" diventa difficile e continuerà ad essere tale ove non venga attuata per tempo una rigorosa catalogazione del nostro patrimonio iconografico e di riflesso testimonia oggi della necessità di sopravvivenza di chi ne fu buon testimone. Infine, il fatto suggerisce che immagine e didascalia dovrebbero costituire legame indissolubile, contrariamente alle mode, specialmente quando ci si trovi a operare nel campo della documentazione fotografica. Claudio Saccari».

### *Piccolo albo*

C'era una considerevole somma di danaro, frutto di riscossioni fatte nella giornata, nel portamonete che è stato smarrito tra la via Orlandini e la via Ponziana. L'onesto rinvenitore voglia telefonare al 759608.

Abbia il buon cuore di telefonare al 753553 chi ha raccolto in via Carducci il braccialettino d'oro con un piccolo brillante, che per la smarritrice è un caro, insostituibile ricordo.

Si offre una ricompensa al rinvenitore d'un paio d'occhiali da vista con montatura molto chiara che vorrà telefonare al 726795.

### *Spettacoli televisivi e senso morale*

«Recentemente con inizio alle 21.35, la TV ha trasmesso, sul secondo canale, uno sceneggiato intitolato: "L'udienza". Il fatto avviene in Italia, circa dieci anni fa ed è la storia di un giovane che desidera essere ricevuto da Papa Giovanni XXIII per fargli delle gravi rivelazioni. Per sua disgrazia s'imbatte in un gruppetto di alti prelati del Vaticano che appaiono ambigui e — direi — truffaldini i quali, fingendo di aiutarlo, mandano a monte l'incontro. Attori prestigiosi gli interpreti: Enzo Iannacci, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Michel Piccoli, Claudia Cardinale. Iannacci è il giovane imbranato; gli altri fanno a gara a dare di sé un'immagine non edificante; la Cardinale fa la donnina commerciale e forse salva la faccia, quando l'amante occasionale che l'ha resa incinta e le propone l'aborto, si tiene il bambino. Si vede pure, sfocata, la figura del "Papa buono" e si ascolta lo spezzone di un suo discorso. Non mancano il dileggio, le parolacce, gli atteggiamenti volgari, scomposti.

«Mi domando perché la Tv di Stato presenti spettacoli, visti anche da giovani e giovanissimi che, a mio avviso, possono offendere il senso morale di molti suoi abbonati. Lidia Parmicini».

**UNA NOTA CRITICA DELLA FEDERAZIONE CGIL - CISL - UIL SUL PIANO FINANZIARIO 1980-'82**

# L'operato della Giunta regionale nella valutazione dei sindacati

La segreteria della Federazione regionale unitaria Cgil-Cisl-Uil, nell'esprimere le proprie valutazioni sulla «nota aggiuntiva del piano finanziario pluriennale 80-82», ritiene indispensabile premettere alcune valutazioni sulla natura e la portata della crisi virtualmente aperta nella nostra Regione dalle forze politiche.

«Nei contenuti delle dichiarazioni programmatiche del presidente Comelli — rileva un comunicato — la Federazione aveva intravisto elementi positivi sulle scelte politiche che la Giunta dichiarava di voler fare. L'azione concreta dei singoli assessori e della Giunta stessa su diversi provvedimenti assunti da allora ad oggi si sono al contrario caratterizzati per contenuti spesso divaricanti rispetto alle indicazioni del movimento sindacale.

«Contemporaneamente — prosegue la nota — il rapporto con il movimento sindacale è stato solo con alcuni assessori e con la presidenza della Giunta improntato ad una metodologia di confronto, sia pure in termini fortemente dialettici, sui contenuti politici e sulle scelte operative, mentre con molti altri assessori si è mantenuto a livello formale o è stato del tutto inesistente.

«Sulla base di tali valutazioni complessive — soggiunge il comunicato sindacale — è logico che la valutazione della Federazione unitaria sull'operato della Giunta non può che essere di profonda insoddisfazione.

«Anche grazie alla spinta del movimento sindacale si era comunque giunti alla possibilità concreta di varare un "piano regionale di ricostruzione e di sviluppo" che doveva segnare da un lato una svolta nella metodologia di governo nella nostra regione e dall'altro un momento di confronto globale e concreto sull'attività futura dell'amministrazione regionale e sui criteri di ripartizione delle risorse sul territorio e fra i settori.

«Un confronto serrato sui singoli progetti, sulle linee politiche della pianificazione, sulle proposte per gli strumenti di attuazione del piano, era stato avviato nei mesi estivi del corrente anno: la conclusione di questo confronto doveva essere verificata con la presentazione del piano di sviluppo che doveva avvenire ai primi di settembre.

«L'apertura della crisi — prosegue la nota — ha bloccato tale processo, spostando i termini del confronto, per alcune forze politiche, dai contenuti politici generali e in particolare sulla programmazione unicamente al semplice problema di formula governativa. Il movimento sindacale al contrario ha sempre valutato e giudicato gli esecutivi — a livello nazionale e regionale — non già dalla loro composizione o dalle maggioranze bensì dai contenuti dei programmi e dalla loro pratica attuazione.

«Come movimento sindacale non si possono inoltre sottacere i gravi rischi di ingovernabilità che la crisi aperta in Regione comporta e i rischi di una involuzione complessiva del quadro politico. Si tratta di rischi sempre pericolosi, ma tanto più negativi a fronte dei gravi problemi che travagliano la nostra regione; e mentre i risultati futuri appaiono del tutto incerti ed aleatori, di sicuro vi è che per intanto questa crisi ha creato un alibi per tutte quelle forze che non hanno mai voluto accettare il metodo della programmazione, per rinviare a data indefinita la formulazione e quindi l'attuazione di qualsiasi piano.

«Ovviamente — prosegue il comunicato — la discussione di merito sul piano e la trattativa che doveva aprirsi con il movimento sindacale sui suoi contenuti avrebbe potuto anche trovare la federazione in netto contrasto con la Giunta; ma attraverso la strada che alcune forze politiche hanno scelto, venendo a mancare questo importante momento di confronto sul piano, si rischia di creare grosse zone di equivoco politico non certo funzionali alla crescita del protagonismo della classe lavoratrice.

«Alla luce di queste considerazioni, la nota aggiuntiva al piano finanziario che modifica il bilancio di previsione 1980 e lo trasforma da un fatto prevalentemente tecnico in scelta di priorità di utilizzo di ingenti risorse (più dei 2/3 dell'intero fondo globale che doveva servire per il piano di sviluppo), appare come un surrogato del piano senza tutti quegli elementi positivi che dovevano essere propri del piano stesso ed in particolare — afferma la nota — senza un coinvolgimento nel merito delle forze sociali, senza un quadro di riferimento organico che giustifichi la distribuzione delle risorse, senza la contemporanea attuazione degli strumenti di programmazione.

«In questo senso sarebbe fuori luogo da parte della Federazione Cgil-Cisl-Uil esprimere dei giudizi sulla congruità delle cifre esposte, sulla scelta a favore dei diversi settori, anche se indubbiamente appaiono particolarmente sacrificati alcuni indirizzi (esempio più significativo, tra gli altri, quello dei trasporti) e particolarmente indeterminati alcuni interventi.

«Indubbiamente è impensabile — dice ancora il comunicato — che si possa sospendere qualsiasi erogazione di fondi, al di là degli stanziamenti obbligatori, a favore delle realtà produttive e dei servizi sociali nella nostra regione in attesa che il quadro politico si ricomponga e, quindi, si possa dar luogo finalmente alla stesura di un piano di sviluppo; in questo senso alcuni degli interventi previsti possono anche essere indilazionabili, ma non è certo attraverso il confronto in atto, che nei tempi e nei modi in cui si attua non permette al sindacato nemmeno di approfondire al proprio interno una tematica così complessa, che si può pensare di differenziare qualitativamente queste scelte da tutte le altre precedentemente assunte.

«Al contrario — soggiunge il comunicato — per molti finanziamenti si ripetono errori del passato rifinanziando leggi già giudicate negative dal movimento sindacale e si stanziano somme, anche ingenti, senza nessun collegamento con le proposte ripetutamente presentate dalla Federazione unitaria, ipotecando così la stessa possibilità di attuazione futura di un piano di sviluppo concordato con le forze sociali.

«La Federazione sindacale, in effetti, condivide l'affermazione contenuta nel documento dell'Assessorato della pianificazione e bilancio del 13.11.1979 (prima parte, pagina 10) in cui si afferma che: "Gli eventuali ulteriori ritardi comporterebbero una scelta obbligata tra due alternative entrambe di segno negativo: o un indirizzo non programmato delle risorse disponibili, oppure il rinvio attraverso un altro bilancio-ponte, con le inevitabili conseguenze di aumentare le divaricazioni rispetto alle posizioni dell'art. 1 della legge n. 546 e di rallentare lo sviluppo della comunità regionale".

«Si è imboccata la prima strada, forse a questo punto inevitabile, ma non per questo meno negativa o — conclude il comunicato — senza che vi siano precise responsabilità politiche».

DOMANI ALLE 18.45

### «Incontro» con Sanesi sull'opera di Dova

**Uno dei protagonisti di maggior rilievo dell'arte contemporanei italiana, Gianni Dova, sarà domani a Trieste per un «incontro» con il nostro pubblico. Dova, che sarà ospite della sezione arti visive del Cca, parlerà della propria pittura, «paesaggio della coscienza che si specchia nelle aperte distese della natura».**

**Per il commento critico, per «illuminare» gli spazi, le atmosfere, entro cui vivono le creature insieme naturali e artificiali create dalla stupefacente fantasia dell'artista, giungerà nella nostra città pure il prof. Roberto Sanesi, noto critico d'arte milanese.**

**Appuntamento quindi importante, questo di domani, alle ore 18.45, al Cca, che verrà aperto da Marcello Mascherini, direttore della sezione.**

## Rassegna delle gallerie

### Dova

Gianni Dova alla Planetario. Lucidi e compatti come specchi colorati a tarsie vivaci, figurati con personaggi fantastici e all'apparenza infantilmente giocosi, fra cui, ripetuto, una sorta di uccello esotico dal becco variegato e dal nero occhio vispo che ci scruta, i quadri di Dova sembrano fatti apposta per accoglierci invitanti e suasivi, per riflettere il nostro sembiante, sia pure caricaturato, deformato nel luna park della sua imperiosa immaginazione.

Invece, dopo la prima e cordiale stretta nell'orizzonte iconico della Planetario, che ci avvolge, il colloquio fra l'osservatore e il quadro si profila denso di enigmi, turbato da rifiuti, proprio là dove sembrava più ovvio, e si presenta disponibile alla ricezione e all'esaudimento delle nostre richieste, quando poteva apparire più ostico.

Ed è qui il magistero dell'arte di Dova, il suo sottile «distinguo» rispetto alla ovvietà delle convinzioni di poetica, «distinguo» che penetra con la lama sottile delle iterazioni intellettualistiche negli strati profondi del far pittura, secondo una robusta sensualità del mestiere esercitato in coscienziosacontinuità: un quadro dopo l'altro, tutti belli e splendenti, tutti coerenti rispetto alla propria tavolozza o ai propri modi compositivi.

Dova è convinto di essere un realista. E lo è di certo, se consideriamo le cose all'interno di quella realtà sempre più conclusiva che è data dallo sviluppo e dall'evoluzione della pittura in relazione alla società.

Pittura realistica perché tiene subito conto delle esigenze dello spettatore, ne facilita l'accumulo nella memoria, ne stimola le possibili relazioni con altre correnti, con altri «ismi».

Ma nel contempo la pittura di Dova sconvolge le aspettative banali, rifiuta gli schemi di pronto collocamento. Surrealismo? Esplorazione dell'inconscio? Ma se tutto è tanto chiaro da non lasciare spazio alcuno ai nostri arbitri interpretativi.

Le immagini di Dova sono quello che sono, perentorie e definitive pur nell'accesa e incalzante metamorfosi del suo divenire da un quadro all'altro.

Gianni Dova, nato a Roma nel 1925, studiò a Brera con Carrà, Funi e Carpi; protagonista di aggregazioni storicamente decisive («Oltre Guernica» nel '46; «Movimento Spaziale Italiano» con Crippa e Fontana; «Manifesto dello Spazialismo» nel '48); vive dal '68 in Bretagna.

L'esauriente catalogo della mostra pubblica scritti di Carlo Milic, Franco Russoli e Alfonso Gatto e una intervista con Dova raccolta da Angelo Colombo.

### Caldarulo e Stefanucci

Pino Caldarulo e Lori Stefanucci alla Tavolozza d'oro. Nella serata d'apertura della mostra, gli allievi del corso di dizione tenuto da Mario Pardini per «Arte pro Arte - Teatro Camera» hanno recitato poesie di autori classici e contemporanei a commento del tema «La donna come oggetto e soggetto d'arte» che viene trattato figurativamente dai due pittori.

Caldarulo dà ancora una volta prova di grande abilità e sensibilità. Vi è un nudo disteso, pezzo di bravura degno di un maestro antico per la spontanea proprietà del disegno a linea di contorno filante e di più per le molteplici e bene integrate risorse del colore, dalle velature rade alla pienezza corposa.

Anche nell'analisi di situazioni erotiche sottilmente morbose il pittore non deflette dal suo rigore formale. Quindi ricompone la dignità femminile nella maternità e infine torna ai generi prediletti, alla natura morta e agli animali.

Caldarulo stesso presenta Lori Stefanucci che «ha raggiunto una maturità pittorica densa di umanità patetica e drammatica».

L'attenzione e la partecipazione della pittrice sono dirette infatti alle condizioni di estremo isolamento e di estrema miseria.

E' una pittura povera — e non potrebbe non esserlo, a meno di non violare la terribile grandezza dei soggetti — che si accende però a tratti per le fiamme cupe e vive del grido di disperazione.

E' un ammonimento a tutti noi che viviamo al di quà di tale soglia e che ci chiudiamo nell'egoismo delle nostre piccole e meschine contrarietà.

### Rosario

Bruno Rosario alla Tommaseo. «In favor delle donne» (citazione dal «Bertoldo» di Giovanni Della Croce in epigrafe) è una mostra di ritratti femminili in bassorilievo di cartapesta: Krupskaja Naiezda Costantinovna, la Contessa di Castiglione, Madame de Pompadour, Nefertiti, Beatrice Cenci, Greta Garbo ed altre, famose o sconosciute.

La fattura delle statue è simile al calco, salvo che la superficie è frammentata secondo tagli regolari, ad incastro delle parti.

Qui c'è invece un discorso semplice, una perorazione «in favor delle donne» che è organizzato attraverso «il senso della manualità, il materiale evocativo della cultura e delle tradizioni popolari, la resa dell'immagine, l'uso iconografico del ritratto, fino alla resa stessa del tema».

Insomma siamo al rovesciamento totale rispetto alle mostre moderne: dal massimo di analisi, di parcellizzazione del segno, e dall'assenza o ambiguità del significato, all'enfasi del significato chiaro, espresso nello stile più ovvio, quello che imita l'immagine tipica del personaggio rappresentato. La mostra si interpreta però anche al di fuori di tale proposta.

Data la sede e le mostre precedenti, ci sembra che il discorso «in favor delle donne» sia una deliziosa ironia sulla femminilità kitsch. E se non siamo pertinenti, certo non vogliamo essere impertinenti.

G. M.



## Elargizioni dei lettori

In memoria di Giuseppe Polelli nel I anniversario (18-12) dalla moglie Vittoria 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Licia Petronio Scoccimarro da Pietro e Silvana Rumiz 10.000 pro Assoc. Cai XXX Ottobre (Natale alpino).

In memoria di Silva Zidarich-Ciani dai colleghi del «Lloyd Triestino» 120.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Domenico Dho dai colleghi della figlia Giuliana 105.500 pro Pro Senectute.

In memoria di Cecilia Varisco ved. Rizzi dalla famiglia Bruno Roitti 10.000 pro Missione Triestina nel Kenia.

In memoria di Silva Ciani da Liliana e Giorgio Montagna 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Ninetto Perizzi da zia Milly 10.000 pro Centro Tumori; da Anita Stocca 10.000 pro Centro Tumori; da Giorgio ed Alma Dorfles 10.000 pro Italia Nostra; dalla famiglia Gruber - Benco 10.000 pro Centro di Igiene e salute mentale di Aurisina.

In memoria di Irene Lenaz - Petronio da Elvira Zornada 3.000 pro U.i.l.d.m..

In memoria di Renato Ruan dalla famiglia Romano Logar 20.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria di Licia Rizzardi - Oblath da Mina e Mario Morpurgo, Nelly e Gianni Mann, Dora Eppinger 50.000 pro Pia casa gentilomo.

In memoria di Angelo Sinigaglia da Anita e Fritz Bernardi 10.000 pro Croce Rossa; da Pino e Santo Omero 20.000 pro Parrocchia Cuore Immacolato di Maria.

In memoria dell'avv. Sergio Strudthoff da Piero e Maria Florit 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giovanna (Nina) Zlobez da Adele 5.000 pro Astad.

In memoria di Carlo Stancanelli da Elvira Zornada 3.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Apollonio - Tomasi dalle famiglie Salvaneschi, Tochich e Martino 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Alice Zorzetti dal marito Nicoletto 5.000 pro Astad.

In memoria di Anna Ruan dalle famiglie Sovrano 10.000 pro A.n.i.e.p..

Da parte di N.B. 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

Per le Sante Feste da Enrica Orlando 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

Offerta natalizia: dai coniugi N.N. 10.000 pro Domus Lucis.

Da parte di Carlo Furlan 5.000 pro Istituto dei Poveri (Tessera auguri di Capodanno).

Da parte di: S.P. 75.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Da parte di Aurelio Stolfo 10.000 pro Natale alpino 1979 (Assoc. Cai XXX Ottobre).

Da parte di Fernanda Micheli 5.000 pro rifugio animali Astad.

Da parte di Pietro Codri 5.000 pro Eca.

Da parte di Annamaria Sartori 5.000 pro Astad.

Da parte di Bianca 5.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Bruna Senardi - Cermel dalle fam. Hubner e Aldo Bonivento 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Silva Ciani Zidarich da Maria e Umberto Maglizza 10.000 pro Centro Tumori; dal prof. Mario Frascinelli 10.000 pro Astad.

In memoria di Federico Coslovich dalle nipoti Mariuccia Nori Germana 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Iolanda Chiandussi dai docenti e dai non docenti della Scuola media «G. Caprin» 60.000 pro Scuola media «G. Caprin».

In memoria di Vincenzo Annunziato dalla moglie 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Ida Benussi dalla cugina Marcella 100.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Sergio Di Pinto dalle famiglie di via Cherubini 7, 16.000 pro Lega tumori G. Manni.

In memoria della sorella, cognata e zia Teresa Fabbri da Carlo Fabbri 10.000 pro U.i.l. Distrofia muscolare, 10.000 pro A.i. Assistenza spastici, 10.000 pro Uildm, 10.000 pro Aniep, 10.000 pro Ist. Inf. Burlo Garofolo, 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Caterina Fonda ved. Fonda da Nino e Ada Fonda 10.000 pro I.t.i.s..

In memoria di Virgilio Fabro - Fontana dai figli Fabio e Lucio 50.000 pro ass. naz. alpini, 50.000 pro Pro Senectute, da Ada de Rota e Mariuccia Pregel 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, dai clienti del Monte maggiore 25.000 pro Associazione Alpini, da Tosca Boico 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Fantoni dalla famiglia Giorgio Orviati 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Gardini da Oliviero e Viviana Marzi 10.000 pro Fondo orfani di P.S. (Roma).

In memoria di Rizzieri Gerin da Campanella, Lubis e Rizzo 30.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Gastone Grassi da Gina Prassel e fam. 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria dell'avv. dott. Francesco de Gossleth dall'amministrazione Stabili Sinigaglia Marcello 30.000 pro Comitato ex allievi Ricreatorio «Giglio Padovan».

Linda Lorenzon da Maria Celani 5.000 pro Astad.

In memoria di Maria Marconi da Lidya Del Giglio e Tina Morpurgo 10.000 pro E.c.a..

In memoria di Angelina Marcella dalla fam. Paludetto 5.000 pro Associazione «Amici del cuore».

In memoria di Alberto Maggiori - Mayerhoper dalle famiglie Tommasi - Rosso e Marinuzzi D. 5.000 pro Lega Tumori G. Manni.

In memoria di Umberto Piciga da Germana Piciga 10.000, da Leda e Ugo 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Walter e Davide 10.000 pro Centro tumori.

Laura Cassetti ved. Neri dai docenti e dai non docenti della scuola media «G. Caprin» 60.000 pro Scuola media «G. Caprin».

In memoria di Nino Perizzi junior dalle fam. Benussi, Donaggio Pozenu, Tandoi 50.000 pro Ist. Inf. Burlo Garofolo; dai dipendenti della «Perizzi Giovanni» 80.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Alessio Pironio dalla moglie e dai figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del Comm. Carlo Padoa dalla famiglia Gruber - Benco 10.000 pro Centro di Igiene e salute mentale di Aurisina.

In memoria di Cesare Oliva da Margherita Petrich 10.000 pro Enpa.

In memoria di Giuseppina Jerauschek ved. Stolfa da Bice Manuppelli 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

Angelo Sinigaglia da Prospero Marina, Salvatore, Giuliana Marletta e da Lidia e Stefano Rigo 50.000 pro Lettino «Emilio Magliaretta» (Ospedale infantile Burlo Garofolo); da Corinna e Adriani 10.000 pro Borsa studio «Prof. E. Bidoli» liceo Ginnasio Petrarca; da Silvio e Vittorio Petrini 10.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Luigi Ghersi 10.000 pro Osp. infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Cornelia Salatel e di Enrico Stinco da N.N. 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giuseppina Smotlach da Maria Narobe 5.000 pro Centro Tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elvira Tagliaferro nata Turaldo dalla famiglia Bassan Mario 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Beppino Chelucci (Luca) dalle famiglie Mario Okretich e Luigi Roscher 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruna Senardi in Cermel da Acta Sever 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Bruna Senardi Cermeli da Renata, Ines e Licia Nadaia 10.000 pro Centro tumori; da Francesco e Gisella Gervasio 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Sezione spastici); da Bianca Tendella 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Ferruccio e Liliana Ulessi 10.000 pro Associazione per le ricerche sul cancro (Milano); dalla famiglia Ritossa 5000 pro Associazione Amici del cuore.



## Mostre d'arte

### Maria Letizia Steppan al Circolo della Stampa

Domani 19 alle ore 18.30 avrà luogo al Circolo della Stampa una mostra della pittrice Maria Letizia Steppan organizzata sotto gli auspici dell'Ucsi (Unione cattolica stampa italiana). La rassegna, che si ispira all'arte religiosa, rimarrà aperta fino al 6 gennaio con il seguente orario: feriali 10-12 e 17-19.30; festivi 10-22.

### Laila Grison-Cavalieri alla Comunale

Rimane aperta ancora oggi la mostra di quadri in stoffa allestita da Laila Grison-Cavalieri nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia.

TEATRO ROMANO
Via Donota, 20
EMANUELE SCALCHI
Incisioni su argento
Feriali 17-20 • Festivi 10-13

UNIONE DEGLI ISTRIANI
Via Silvio Pellico, 2
GIROLAMO DI CARA
espone
MOMENTI DI SICILIA
Dal 10 al 21 - Orario 17-20

### Arti siciliane alla Cartesius

Sabato 22 avrà luogo nella galleria Cartesius l'inaugurazione di una rassegna di pittura, scultura, grafica e ceramiche artigianali siciliane. La mostra rimarrà aperta fino al 10 gennaio con il seguente orario: feriali 10.30-13 e 16.30-19.30; festivi 11-13.

### Kovacevic Pejo alla Mandracchio

È stata inaugurata nella galleria Mandracchio di Muggia una mostra del pittore jugoslavo naif Kovacevic Pejo; la rassegna rimarrà aperta fino al 28 dicembre.

JOLLY HOTEL TRIESTE
IMPRESSIONI DALMATE
DI
BRUNO FACHIN
55 acquerelli
da Zara alle Bocche di Cattaro
ORARIO 18-20

GALLERIA D'ARTE SANT'ELENA
Via degli Artisti
Espone
NICOLA SPONZA
opere recenti e piccolo formato

### Lucilla Cordi Fabris al Circolo del bridge

Al Circolo del bridge in via S. Nicolò 6 ha avuto luogo ieri l'inaugurazione della mostra dell'artista Lucilla Cordi Fabris; la rassegna pittorica, presentata da Sergio Brossi, rimarrà aperta fino al 23 dicembre con il seguente orario: 16.30-20.

### Artisti e critici al Centro Barbacan

Venerdì alle ore 18 avrà luogo al Centro Barbacan — sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste — l'inaugurazione di una mostra intitolata «Natale con artisti e critici».

CORSIA STADION
espone
LUCIANO CRIVELLARI

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
Piazza Vecchia o del Rosario
Collettiva di opere grafiche
I MAESTRI CONTEMPORANEI

## Lo specchio dei prezzi

### MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| CAVOLFIORI | 345 | (500) | 690 | (800) |
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | — | (500) | 960 | (1200) |
| FINOCCHI | 207 | (—) | 288 | (—) |
| CICORIA CATALOGNA | 180 | (—) | 360 | (—) |
| RADICCHIO VERDE | 1200 | (1000) | 3000 | (2000) |
| CIPOLLE GIALLE | 288 | (—) | 403 | (—) |
| SPINACI IN FOGLIA | — | (500) | 840 | (1000) |
| LATTUGHE | 480 | (1400) | 840 | (1600) |
| MELANZANE | — | (—) | 1150 | (—) |
| PATATE | 150 | (—) | 360 | (—) |
| POMODORI COSTOLUTI | 805 | (—) | 1035 | (—) |
| SEDANI VERDI | 250 | (—) | 500 | (—) |
| PEPERONI | 690 | (—) | 1380 | (—) |
| VALERIANELLO (MATAVILZ) | 1200 | (2500) | 2300 | (3000) |
| FRUTTA: | | | | |
| ANANAS | 825 | (—) | 900 | (—) |
| BANANE | 990 | (—) | 1045 | (—) |
| FICHI D'INDIA | — | (—) | 920 | (—) |
| PERE | 345 | (—) | 920 | (—) |
| MELE | 173 | (—) | 748 | (—) |
| CASTAGNE | 600 | (—) | 1000 | (—) |
| KAKI | 230 | (—) | 690 | (—) |
| ARANCE | 230 | (—) | 748 | (—) |

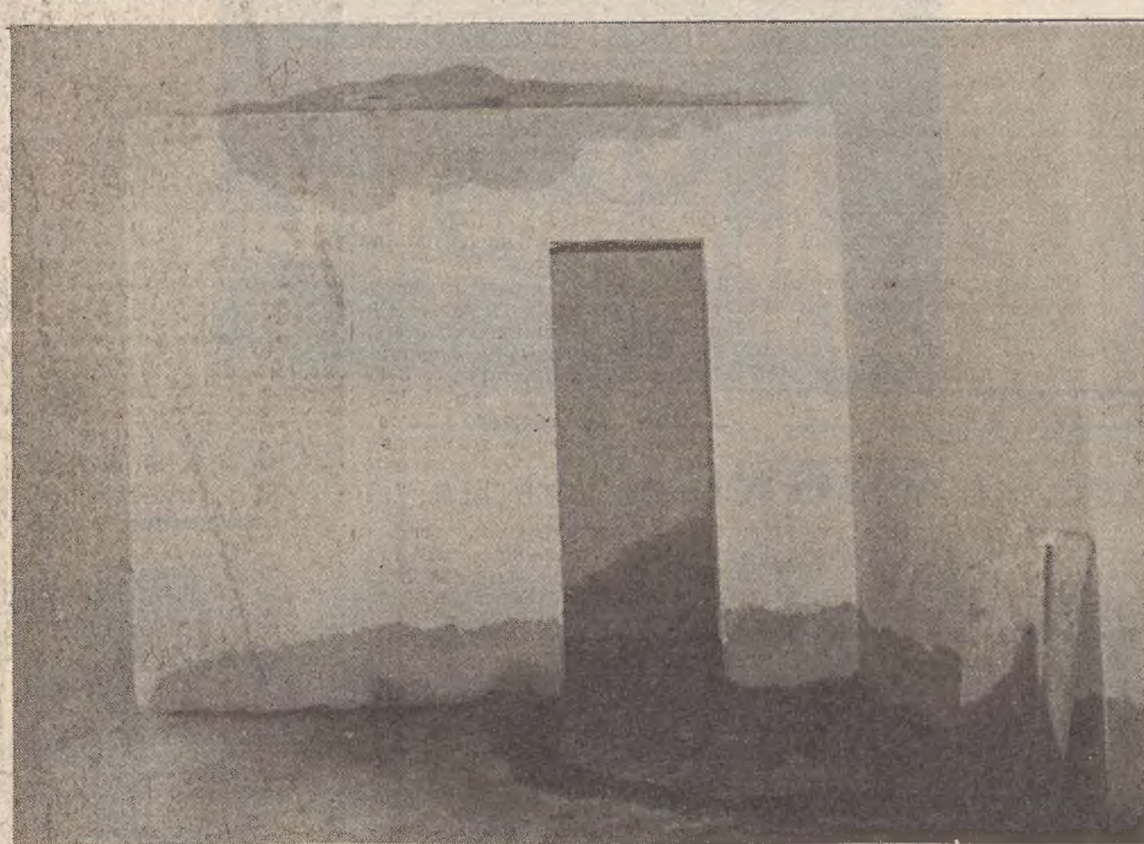
### MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 13000 | (16800) | 13000 | (16800) |
| CEFALI | 700 | (1980) | 2200 | (2800) |
| GUATI GIALLI | — | (4800) | — | (4800) |
| MOLI | 2000 | (6800) | 5000 | (6800) |
| MORMORE | — | (—) | — | (—) |
| ORATE | 13000 | (18800) | 13000 | (18800) |
| PASSERE | 3700 | (4800) | 4000 | (5600) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 3000 | (—) | 4200 | (—) |
| RIBONI | 800 | (2800) | 9000 | (14800) |
| ROSPO (CODE DI) | 8000 | (—) | 8000 | (—) |
| SARDELLE | — | (—) | — | (—) |
| SARDONI | 1400 | (1680) | 1500 | (1680) |
| SGOMBRI | 1700 | (2800) | 2000 | (2800) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 2400 | (3600) | 2600 | (3600) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | 3000 | (4800) | 5000 | (5600) |
| CANOCE | 2500 | (3600) | 4000 | (5600) |
| CAPELUNGHE | 3500 | (5000) | 3500 | (5000) |
| CAPEROZZOLI | 500 | (700) | 500 | (700) |
| MITILI (PEOCI) | 700 | (1000) | 750 | (1000) |
| SCAMPI (CODE) | — | (—) | — | (—) |
| SEPPIE | 2000 | (3600) | 3600 | (3600) |

(*) Listino prezzi del 17.12.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 15.12.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 17.12.1979 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

SI INASPRISCE LA COMPLESSA VICENDA DI «POGGI PAESE»

# Denunciati gli occupanti


Non è la riproduzione di un quadro «metafisico», ma l'interno di un alloggio di Poggi Paese.

*Si inasprisce la vicenda di «Poggi Paese». Attraverso il suo avvocato, il titolare della ditta Fidelta ha denunciato i 38 occupanti alla Pretura penale per «esercizio arbitrario delle loro ragioni», attuato «con violenza sulle cose», e per «occupazione di edificio» (reato che l'autorità giudiziaria può perseguire d'ufficio, in quanto perpetrato da più di dieci persone).*

*Da parte loro gli occupanti sono più che mai decisi a non mollare e a far valere le loro ragioni nei confronti della ditta costruttrice, accusata di «numerose inadempienze». L'aggravarsi della situazione ha contemporaneamente chiamato in causa, oltre alla Ciet (il consorzio costruttore di «Poggi» di cui fa parte la Fidelta), pure il Comune, la Prefettura e il Collegio costruttori.*

*La vicenda è estremamente complessa, e richiede la spiegazione dell'antefatto. Mesi fa, di fronte al profilarsi di ritardi nei lavori e quindi di un eccessivo aggiornamento prezzi a carico dei futuri proprietari che avevano già pagato oltre un terzo del prezzo pattuito, il Comune intervenne fissando per la Fidelta (così come per le altre due ditte, la Maximil e la Sei) una scdenza per l'ultimazione dei lavori (nel caso specifico il 28 ottobre), una penale di 30 mila lire a carico della ditta costruttrice per ogni giorno di ritardo rispetto a tale scadenza, e una revisione prezzi contenuta entro il 40 per cento.*

*L'allarme degli acquirenti scattò proprio il 28 ottobre, quando il titolare della Fidelta, Gregoratti, inviò per raccomandata a ciascuno di loro, la notizia che i lavori erano stati ultimati e che era stata avanzata richiesta di abitabilità al Comune: tutto ciò mentre mancavano numerose finestre, mentre termosifoni e ringhiere erano parzialmente ancora da installare e il riscaldamento non era ancora attivabile. «Così facendo — conclusero i futuri occupanti — la ditta mira a evitare di pagare la penale che in qualche modo avrebbe sgravato parte dell'onere del nostro saldo, mentre noi entreremo in possesso degli appartamenti con chissà quali ritardi».*

*Ed ecco in sintesi, le altre «ragioni» dei 38 occupanti: la revisione dei prezzi del 40 per cento è comunque gonfiata dagli indici eccessivamente «benevoli» del Genio civile; si vorrebbero vendere come posti macchina anche aree chiaramente condominiali; i prezzi dei box sarebbero stati comunque gonfiati mediante l'addizione di aree non fruibili; mancato intervento finanziario della Regione a favore degli assegnatari come si garantì al momento della convenzione Ciet-Comune; atteggiamento della Fidelta che avrebbe completato in gran fretta solo quegli appartamenti i cui proprietari avrebbero pagato subito il saldo.*

*Da qui l'occupazione, che mira, tra l'altro, a ottenere uno scorporo diretto della penale dal saldo dovuto, penale che per convenzione dovrebbe invece essere versata dalla Ciet al Comune. A proposito di questo ultimo punto va rilevato che tale procedura non è giuridicamente attuabile, configurandosi come una modifica unilaterale della convenzione da parte del Comune: l'unica via possibile rimane l'impegno della civica amministrazione a devolvere in un secondo tempo la penale ai proprietari che avessero ricevuto l'alloggio in ritardo; e una delibera risolutiva in questo senso dovrebbe essere presentata venerdì al consiglio comunale.*

*Di fronte all'accaduto la cooperativa Ciet ha inteso giudicare l'occupazione come assolutamente immotivata e tale da guastare quel rapporto costruttore-compratore che, nel caso specifico dell'edilizia convenzionata, si era configurata finora in modo esemplarmente corretto. Nel ricordare che i ritardi contestati riguardano in fondo solo una cinquantina dei 320 appartamenti di «Poggi», la Ciet si è dichiarata più che disposta al pagamento della penale qualora venissero accertati gli slittamenti in questione e, anzi, ha preso impegno per la Fidelta a prestare fidejussione bancaria come garanzia all'effettivo pagamento della penale: ciò a scanso di ogni accusa di cattiva volontà. I futuri proprietari, si afferma, sono tutelati da un chiaro contratto davanti alla legge: l'occupazione è quindi un atto gravissimo, senza precedenti, e soprattutto privo di giustificazione.*

*«Quanto ai ritardi di cui ci si accusa — si è precisaato ancora da parte della Ciet — non può essere nascosto che essi sono in parte imputabili all'altro contraente, e cioè alle lentezze burocratiche dello stesso Comune. Se avessimo voluto bloccare poi i lavori, avremmo avuto certo occasioni per farlo o cavilli cui appigliarci: e invece il consorzio ha sempre fatto il suo dovere con la massima celerità».*

*La spinta dell'occupazione, aggiunge ancora la Ciet, viene da un gruppo di quattro-cinque persone, che a suo tempo furono gli unici (su 320 famiglie) a respingere la convenzione che fissava la revisione al tetto del 40 per cento e che ora si trovano nella situazione paradossale di dover sottostare al contratto originario antecedente la mediazione del Comune e ben più pesante nei loro confronti. Una situazione da cui cercano ora di uscire coinvolgendo gli altri in questa inutile occupazione. Analoga condanna è stata pronunciata dal Collegio costruttori i quali, senza entrare nel merito del contenzioso, denunciano l'atto degli occupanti, in quanto esso «mette in discussione la stessa struttura imprenditoriale dell'impresa», e auspicano «un ripensamento responsabile degli occupanti».*

### Assemblea stasera

**Questa sera alle ore 20, nella sede della consulta rionale di Valmaura-Borgo San Sergio (piazzale Cagni), si terrà una riunione nella quale verranno discussi i problemi inerenti l'occupazione delle case «Fidelta» di Poggi Paese, e più in generale quelli connessi con l'edilizia economico-popolare convenzionata.**

### Un «caso culturale» oggi al Cca

Si terrà oggi martedì 18 dicembre al Cca con inizio alle ore 18.45 la conferenza di Paolo Mieli sul tema: «Come nasce un "caso culturale" da un grande settimanale». Paolo Mieli è responsabile della sezione culturale de «L'Espresso». La conferenza, a cura della Sezione Lettere, avrà luogo nella sala minore del Circolo.

### Assemblea pubblica

Oggi alle 17.30 si terrà nella scuola elementare di Zindis un'assemblea pubblica sul tema: «Problema di case di proprietà dell'ex Crda in località San Rocco».

OGGI AL CONSIGLIO REGIONALE

# Mezzo miliardo ad istituzioni

Il Consiglio regionale si riunirà questa mattina alle 9.30 con al primo punto dell'ordine del giorno dei lavori lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze. Successivamente l'assemblea sarà chiamata ad esaminare due disegni di legge: il primo riguarda il rifinanziamento della legge per interventi straordinari a favore di istituzioni operanti nel settore educativo sanitario e assistenziale; il secondo modifica e integra la legge regionale sull'albo professionale degli imprenditori agricoli.

Con il primo provvedimento, come rileva il relatore Ermano, si autorizza, per il periodo relativo agli esercizi dal 1980 al 1982, la spesa complessiva di 495 milioni di lire, di cui 405 a favore dell'istituto per ciechi «Rittmeyer» di Trieste, 54 dell'Associazione «La nostra famiglia» di S. Vito al Tagliamento e 36 dell'Istituto provinciale per sordomuti e sordastri di Gorizia.

Il secondo provvedimento, di cui è relatore il consigliere Chinellato, ha una duplice esigenza: apportare modifiche e integrazioni alla normativa per l'albo professionale degli imprenditori agricoli sulla scorta delle esperienze finora maturate e concedere una moratoria per il territorio della provincia di Trieste, nel quale l'albo non ha ancora potuto avere attuazione per una serie di circostanze e restano di conseguenza congelate tutte le provvidenze riservate esclusivamente agli iscritti all'albo stesso.

Sono anche previste oggi tre riunioni di Commissioni: oltre alla Commissione speciale per i problemi delle zone terremotate, sono infatti convocate la terza Commissione per esaminare il disegno di legge che prevede interventi per la tutela sanitaria delle attività sportive e la prima con all'ordine del giorno un disegno di legge che interessa le cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli e una proposta di legge per il funzionamento dei gruppi consiliari. Inoltre va ricordato, nel quadro degli adempimenti previsti per gli organi consiliari in questi ultimi giorni del 1979, che per mercoledì è previsto l'inizio della discussione dei bilanci e del Piano pluriennale di spesa.

### Don Emilio Gamboso lascia la parrocchia

Don Emilio Gamboso, parroco di San Luigi, entro la fine di quest'anno lascerà la sua parrocchia per dedicarsi ad altri impegnativi compiti nell'ambito diocesano. Sacerdote conosciuto e amato, ha legato il suo nome all'istituzione della parrocchia di San Luigi e alla costruzione della nuova chiesa.

Ordinato sacerdote nel 1942, nell'austera cornice di San Giusto, da mons. Santin, dopo alcuni anni di ministero nell'Istria, sconvolta dalla guerra, rientrò a Trieste nel 1945. Collaborò con don Marzari all'opera «Figli del popolo», fu vice assistente provinciale delle Acli, assistente diocesano dei «Fanciulli cattolici» e della Fuci.

Assegnato nel 1948 a San Luigi, rione in via di sviluppo e all'epoca privo di chiesa, sempre alternando e conciliando la cura delle anime con l'insegnamento della religione nelle scuole medie superiori cittadine, don Emilio Gamboso ha visto materialmente crescere attorno a sé quella comunità parrocchiale che ora si stringe attorno a lui per salutarlo con profonda gratitudine.

### Nove cori al Cca

Domani, con inizio alle ore 20.30, nella sala Maggiore del Cca, in via San Carlo 2, si terrà un concerto natalizio con la partecipazione dei seguenti complessi vocali: Coro di voci bianche del centro giovanile «Claret»; I Piccoli Cantori della Città di Trieste; il Coro giovanile «Silvio Pellico»; Il Coro giovanile «Tergestum»; il Coro «Montasio»; il Coro «Val Rosandra»; la Società polifonica «Santa Maria Maggiore»; Il Coro della Compagnia «Ongia» di Muggia e il Coro Polifonico Triestino.

**Carabinieri: telefono 212121.**
**Soccorso pubblico: telefono 113.**

# Cronache degli spettacoli

### Il «Teatro Nero» all'«Auditorium»

**Domani e giovedì giungerà a Trieste, nell'ambito di una breve tournée italiana, il celebre Teatro Nero di Praga su invito del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.**

**L'avvenimento riveste un carattere di eccezionalità per l'originalità della proposta teatrale del complesso**

**Lo spettacolo verrà presentato all'Auditorium di via Tor Bandena e, considerato l'altissimo valore artistico e la difficoltà del Teatro Stabile verrà praticato uno sconto del 50 per cento sui prezzi d'ingresso mentre i gruppi organizzati di studenti e giovani avranno a loro disposizione un biglietto particolare a lire 2000.**

## Danze per le feste

«I Concerti della domenica», l'iniziativa di successo promossa dal Teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile, avranno una parentesi insolita. Domenica prossima, con replica al 6 gennaio e sempre con inizio alle ore 11, si terranno due spettacoli di danza con il Corpo di ballo del Teatro Verdi guidato dal coreografo Alfredo Köllner. Il programma è lo stesso che è stato varato per le scuole, che ha permesso a tanti giovani di accostarsi al mondo della danza, e che dovrebbe replicarsi a grande richiesta per poter essere visto da tutti. Anche per questi eccezionali «Concerti di Danza» prestano la loro collaborazione il Teatro Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia e «Il Piccolo».

Le manifestazioni mantengono inalterato il loro carattere promozionale poiché il prezzo d'ingresso rimane di lire 500. Da giovedì sarà possibile acquistare i biglietti d'ingresso per la prima manifestazione.

### Replica di «Lakmé»

Va in scena oggi alle 20 in turno di abbonamento E per platea e palchi, B per gallerie e loggione, la quinta rappresentazione di «Lakmé» di Leo Delibes. Dirige il maestro Reynald Giovaninetti.



LA CAUSA SARÀ DISCUSSA IL PROSSIMO 21 GENNAIO

# Per il polacco incriminato nuovo rinvio del processo

Secondo «slittamento» del processo contro il polacco Branislav Knapinski, accusato di avere assassinato l'orefice Giacomino Baruch, freddandolo a colpi d'arma da fuoco nel suo negozietto di via San Nicolò. La causa era stata fissata per lunedì, 10 dicembre, davanti alla Corte, presieduta dal dott. Lugnani e formata dal giudice dott. Bidoli e da sei giudici non togati, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Elda Cassoli, ma in apertura di udienza, lo straniero aveva ricusato il Presidente.

L'atto firmato da Knapinski, è stato trasmesso alla Corte d'appello, che ha respinto la proposta ricusazione per la «grossolanità dei motivi» addotti dallo straniero e lo ha condannato a versare trecentomila lire alla cassa delle ammende. Appena l'ordinanza della Corte è stata notificata a Knapinski questi è ricorso — come avevamo annunciato in una precedente edizione — per Cassazione.

L'udienza di ieri è stata un atto puramente formale: alle 9.30 si è insediata la Corte, ai banchi dei legali hanno preso parte l'avv. Antonini e l'avv. D'Onofrio, patroni di parte civile della famiglia Baruch e l'avv. Calligaris (difende il detenuto con l'avv. Battello da Gorizia), lo straniero è stato scortato in gabbia dai carabinieri e a ridosso della gabbia stessa si è sistemata l'interprete Elisa Malutta. Il dott. Lugnani dà atto dell'avvenuto ricorso al supremo Collegio, e rileva, quindi, che in attesa della decisione di quella Corte si impone un rinvio del processo. Poiché l'imputato dev'essere riconsegnato entro il 31 gennaio prossimo all'autorità giudiziaria della Germania federale, dove deve scontare una pena inflittagli per rapina, il Presidente rinvia la causa al 21 gennaio prossimo. Il dott. Lugnani fa convocare i 34 testi citati, spiega loro che cos'è accaduto e li convoca per la data fissata e riconferma, infine, la giuria popolare.

### Morta nonna Ganz cent'anni compiuti

La prestigiosa, ma sempre più ristretta famiglia dei centenari triestini ha perduto nei giorni scorsi una sua simpaticissima rappresentante, qual'era appunto nonna Giovanna Ganz vedova Skerl, che aveva tagliato il traguardo del secolo il 3 febbraio scorso. Nata a Saatz, in Boemia, nel 1879, nonna Giovanna si era stabilita nel 1908 a Trieste, dove aveva sposato un autista e cresciuto, secondo principi di esemplare rettitudine, i figli Alice, nota e apprezzata musicista, e Bruno, emigrato in Australia. Non era stata un'esistenza facile la sua, ma ella aveva saputo superare ogni avversità preoccupata soltanto del bene dei suoi cari. Di questi ultimi e in particolare della figlia, della nipote Ellis e del pronipote Paolo, nonna Giovanna era sempre stata fonte preziosa di suggerimenti e consigli, partecipe delle gioie e delle preoccupazioni di ognuno.



PADRE E FIGLIO PER «DIRETTISSIMA»

# Condanna a 2 mesi per 4 transistors

San Nicolò e i ladri. Nella tarda mattinata dell'8 dicembre scorso, due stranieri, Daut Mehic, 49 anni, da Banovici Selo, e suo figlio Adem, 25 anni, si avvicinarono alla bancarella che Teodoro Sila e una sua parente, Ljubica Cerniak avevano allestito in viale XX Settembre per la tradizionale fiera. Daut chiese di vedere due apparecchi radio a transistor, altri due ne volle esaminare suo figlio e mentre essi stavano parlottando tra loro, arrivò una signora che chiese qualcosa ai commercianti.

Gli interpellati distolsero per qualche istante lo sguardo dagli jugoslavi i quali ne approfittarono per sparire assieme ai quattro transistor. La signora Cerniak non si mise il cuore in pace e, dopo avere battuto mezza città, approdò alle 15 alla stazione centrale e, nell'atrio, adocchiò gli indiziati. Senza perdere tempo, l'improvvisata poliziotta fece intervenire un brigadiere, che arrestò i Mehic, i quali avevano seco il maltolto.

Imputati di concorso in furto aggravato, essi vengono processati ora per direttissima dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Fermo e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Egle Meyak. Con l'ausilio dell'interprete Laura Coren, negano il colpo e sostengono che gli apparecchi furono da essi regolarmente acquistati. Il p.m. chiede che i detenuti siano condannati a tre mesi di reclusione e 30 mila lire di multa ciascuno. In loro difesa, discute la causa l'avv. Padovani. Con le «generiche», il Collegio infligge ai Mehic due mesi di reclusione e 20 mila lire di multa a testa, accorda loro la condizionale e ne ordina l'immediata scarcerazione.

UN CONVEGNO A PORDENONE

# *Occupazione giovanile e realtà industriale*

E' in pieno svolgimento alla Casa dello studente di Pordenone il covegno internazionale su «Occupazione giovanile e realtà industriale», organizzato dall'istituto regionale di studi europei del Friuli-Venezia Giulia con il patrocinio dell'assessorato regionale alle attività culturali, al quale partecipano una settantina di giovani provenienti, oltre che dalle scuole pordenonesi, anche dall'Austria e dalla Jugoslavia e insegnanti, questi ultimi, in centri culturali e nel mondo sindacale e politico delle due nazioni vicine.

A conclusione della tavola rotonda di ieri pomeriggio su «Cultura scolastica e cultura industriale - confronti e divergenze» è intervenuto anche l'assessore regionale Carpenedo.

Dopo le relazioni del dott. Luigi Colloredo, presidente della Etas Kompass di Milano; del giornalista Dante Ferrari de «Il Sole - 24 ore»; della prof. Isabella Londero del liceo «P. Diacono di Cividale; di Giovanni Padovan della segreteria regionale della Cgil; del prof. Guido Barbina, che ha coordinato la tavola rotonda, l'assessore Carpenedo ha preso la parola portando il saluto dell'amministrazione regionale ai partecipanti del convegno, e in particolar modo agli ospiti stranieri, e l'apprezzamento per l'iniziativa che tende a mettere in rapporto il mondo della scuola con il mondo del lavoro e «in particolare — ha detto — ad esaminare quali sbocchi lavorativi possono avere i giovani dopo aver compiuto gli studi».

«L'appoggio che l'assessorato alle attività culturali ha dato a questo convegno dell'Irse — ha detto ancora Carpenedo — sta a significare dell'interesse con cui la Giunta regionale, e in particolare l'assessorato competente, segue la problematica dell'occupazione giovanile da un lato, e quello degli sbocchi professionali dall'altro.

Carpenedo ha quindi affermato che proprio recentemente, con la legge sul diritto allo studio, la Regione ha posto le basi per un più stretto collegamento fra la scuola e il mondo del lavoro tramite interventi specifici non solo a livello delle scuole di formazione professionale, ma anche a livello delle scuole secondarie.

Il problema è infatti generale per tutte le scuole e per tutti i giovani.

### Da 45 anni dietro il banco

Da 45 anni la signora Ida Tonon lavora dietro al banco di quello che una volta era lo spaccio vini «Alle Cantine Sociali» e che ora si è trasformato in ristorante. Precisamente dal lontano 18 dicembre 1934. Sempre presente, giorno dopo giorno, in anni ora sereni ora molto tristi (suo marito venne deportato in un campo di sterminio durante la guerra) la signora Tonon riceve oggi un cordiale augurio da tutti i clienti e amici.







# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## 7 giorni alla TV

# Un requiem per il romanzo giallo

Quante novità negli ultimi sette giorni, roba da non credere. Ha emesso il primo vagito la Terza Rete, il Tg2 ha varato un suo «Supplemento» che si occupa di tutto un po': fatti del giorno, interviste con uomini politici, cronaca varia, cultura spicciola, corrispondenza col pubblico eccetera; l'«Italiano» di Alberto Sordi ha ceduto il passo al nuovo spettacolo musicale della domenica, «Che combinazione», tanto pensoso della crisi economica in corso, da distribuire in premio ai concorrenti derrate alimentari anziché gettoni d'oro, come si usava ai bei tempi. Infine, a irrobustire il «vient de paraitre», si è inserito nella lista dei titoli «La promessa», uno sceneggiato tutt'altro che dozzinale, derivando dall'omonimo romanzo di Friedrich Drrenmatt, il maggior scrittore svizzero di lingua tedesca assieme a Max Frich.

Che cosa si può dire dell'esordio della Terza Rete? Quasi niente. I neonati sono costretti nella culla e, in quello spazio ristrettissimo che volete che facciano se non agitare manine e gambette? Allo stesso modo l'ultima partorita della Tv non è, per ora, che una formalità, un semplice certificato di nascita rilasciato dall'ufficio anagrafico della Rai. Tutti affermano che sarà una Rete essenzialmente regionale, ma queste prime sortite hanno lasciato intendere che le buone intenzioni riposano ancora nel grembo degli dei. Beh, diamole il tempo di crescere. Anche nei bambini la grande svolta della vita comincia, se ben si ricorda, dopo i mille giorni...

«La promessa» di Friedrich Dürrenmatt: un giallo o meglio, per rifarci esattamente al sottotitolo originale del libro, «un requiem per il romanzo giallo», che ora si dà sulla Prima Rete nella versione televisiva di Gianfranco Calligarich e la regia di Alberto Negrin. Chi conosce un po' l'opera narrativa e teatrale di Dürrenmatt (alcuni ricorderanno se non altro «Il giudice e il suo boia» o la commedia «Romolo il Grande», già trasmessi anni or sono dalla Tv) vi ritroverà quell'atmosfera di scirocco esistenziale, quel sentore malsano di perversioni nascoste, che intridono le sue pagine come un veleno sottile. E ritroverà, soprattutto, quei connotati di opaca solitudine, d'una malinconia senza nome, che sempre si portano addosso i suoi grigi commissari di polizia, i vinti dalla vita e tuttavia mai in debito con la propria imperterrita coscienza di giusti: il Barlach del «Giudice e il suo boia», a esempio, come il Matthai di questa «Promessa».

Perno del romanzo è l'assassinio di una bambina e la solenne promessa che il commissario Matthai, già sul punto di partire per un'altra più importante sede, fa ai genitori della piccola vittima (ma ancor più a se stesso) di assicurare alla giustizia l'assassino: il vero, naturalmente, non quello che un suo collega troppo sbrigativo e privo di scrupoli ha già cacciato in prigione, archiviando il caso. Matthai non è affatto persuaso della sua colpevolezza, vuol vederci chiaro, costi quel che costi. E allora rinuncia alla brillante carriera, esce dalla polizia e riapre la partita a titolo personale. Per lui la «promessa» rappresenta una specie di patto mistico non separabile dalla fede in una giustizia superiore, forse metafisica. Così, sotto le mentite spoglie di un benzinaio, egli s'apposta sui sentieri della preda e inizia la sua implacabile caccia. Qui si chiude la prima puntata.

Fermo di segno, con una cornice ambientale adeguata, il racconto per immagini raggiunge un buon livello espressivo. Rossano Brazzi fa il commissario Matthai. Brazzi non eguaglia forse la finezza interpretativa, la compenetrazione psicologica che poneva Paolo Stoppa nel Barlach del «Giudice e il suo boia»; eppure, con quel volto segnato da una remota stanchezza, i grossi occhiali che gli cerchiano lo sguardo assorto e luttuoso, anche lui ha i tratti giusti del suo personaggio.

Per uno sceneggiato che viene un altro se ne va. Se n'è andato «Bel-Ami», giunto ormai alla gloria del «grand commis» e battitore libero di alcove. Stando ai cosiddetti «indici di gradimento», pare che questo «Bel-Ami», assistito dalla presenza di dieci milioni di spettatori a puntata, sarebbe piaciuto molto o abbastanza ai più, e che solamente un'esigua appendice di eterni scontenti gli avrebbe fatto il viso dell'armi. Normale, mica sta scritto nella Costituzione che tutti devono aver letto il romanzo di Maupassant. Col poco tempo che ha la gente è già molto se riesce a scorrere i titoli del giornale, figuriamoci i libri. Stupisce, semmai, che questo «Bel-Ami», tradito in tutto meno che nella lettera (in questo è fedele, ma quant'è meglio un bello infedele piuttosto che un brutto fedele), sia piaciuto persino a qualche critico. Evidentemente il tempo per leggere non manca soltanto al pubblico normale.

**Ber.**

---

### AD ASOLO FINE D'ANNO IN MUSICA

# Schumann di rara bellezza con il Trio di Trieste

ASOLO — Clementi, Haydn e Schumann erano gli autori in programma al concerto di chiusura della stagione 1979 degli «Amici della musica». Serata invitante, stupore di continuo rinnovato in un'esecuzione schumanniana — il «Trio» opera 63 — fra le più dense e rivelatrici. A meno di un mese dal concerto dell'auditorium di Gorizia, il Trio di Trieste ha voluto riproporre una scelta di gusto rigorosissima, una linea di interiorità annodante con esemplare coerenza le tre composizioni (e ne ha beneficiato molto, nella prima parte, l'«Adagio» haydniano, sovrana epitome del classicismo viennese).

Non potremo fermarci sulla «Sonata» di Clementi (la prima dell'opera 29) né sul «Trio» n. 14 di Haydn, eseguito anche a Gorizia e che a volte sembra schiudere gli stessi infiniti respiri delle «Sinfonie» londinesi, ma l'interpretazione del «Trio» di Schumann — mirabilmente riletto nell'inquieto disegno di ogni frase, di ogni inciso — non si allontana dalla nostra memoria e bisogna qui sottolinearne l'intrepido stile, l'anelito a rompere i limiti del finito, a inoltrarsi nei fertili spazi del fantastico. Pensiamo alla stupenda fluidità del canone, nel primo movimento, e poi a quel vasto, notturno «Adagio» che è tutto animato dagli accenti di una febbrile emotività, dalle sincopi di un'angoscia segreta.

Alla tormentata consapevolezza di un grande e profondo pianista come Dario De Rosa (ma è tanta, per fortuna, la sua estraneità a ogni forma di divismo...) si sono ancora una volta associati, nei veli dell'universo schumanniano e nella compiuta espressione di un mondo emotivo, il disegno frastagliatissimo di Renato Zanettovich e il nobile risalto del timbro di Amedeo Baldovino, avvolto di lontananze.

L'esecuzione schumanniana ha portato all'entusiasmo l'uditorio del Teatro Duse; di finissimo rilievo, fuori programma, l'interpretazione dello «Scherzo» dal «Trio» opera 87 di Brahms. Il Trio di Trieste è ora atteso alla Scala per l'esecuzione del «Trio» di Ravel e dei «Ricercari» di Ghedini.

Gli «Amici della Musica» concludono così una stagione tutta d'alti risultati. Il programma dell'anno prossimo annuncia una serie d'incontri di vario richiamo, fondata sui nomi di Arrau, di Richter, di Accardo, di Yvonne Minton, di Meunier (fra i complessi figura l'Orchestra da camera di Mosca). La scelta delle musiche attinge per lo più al grande repertorio classico e romantico.

**E. G.**

---

## Video

# Galileo assolto

### Rete 1

«La promessa» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Seconda e ultima puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Friedrich Durrenmatt, protagonista Rossano Brazzi, regista Alberto Negrin.

Mattai passa lunghi giorni con la piccola e quando si accorge che la bimba comincia ad arrivare tardi a scuola ed a mentirgli, capisce che la sua trappola sta per scattare. Torna, allora, a Zurigo e convince i suoi colleghi ad accompagnarlo nel bosco per sorprendere l'assassino sul fatto.

* * *

«Antenna» (Rete 1, ore 21.45, colore) — Riprende la rubrica a cura di Federico Fazzuoli ed Emilio Sanna, con la collaborazione di Rosanna Faraglia. «Dopo Galileo» che Giovanni Paolo II, a distanza di secoli, ha impartito al grande scienziato.

### Rete 2

*«Tg 2 - Galleria» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Aldo Falivena ed Ezio Zefferi propongono la consueta rubrica di attualità «Persone dentro i fatti».*

* * *

*«Lo sport preferito dall'uomo» (Rete 2, ore 21.30, colore) — Rock Hudson e Paula Prentiss sono i protagonisti di questa pellicola brillante che il regista Howard Hawks ha girato nel 1964. È la storia di un giovane impiegato in un negozio di articoli sportivi che, indotto dal suo principale, partecipa a una gara di pesca anche se (ma nessuno lo sa) non lo ha mai visto né un amo né una canna. Per fortuna lo aiuta la giovane e bella Abigail, e così l'onore del negozio è salvo.*

---

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1979-80. Oggi alle ore 20 quinta (turni E/B) di «Lakmé» di L. Delibes. Direttore R. Giovaninetti, regia di A. Fassini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948). Giovedì alle ore 20 sesta (turni C/C).

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena.** I Concerti di Danza. Domenica alle ore **11** primo spettacolo. Corpo di ballo del Teatro Verdi, coreografie di Alfredo Köllner.

**TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI:** Oggi ore **20.30** (termine **22.50**) turno primo martedì, il Teatro Stabile di Torino presenta: «I giganti della montagna» di Pirandello, regia di Mario Missiroli. In abbonamento, tagliando 4. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale per tutte le repliche.

**TEATRO STABILE - AUDITORIUM:** mercoledì 19 e giovedì 20 due eccezionali rappresentazioni del «Teatro Nero di Praga» nello spettacolo «La settimana dei sogni». Platea 6000, galleria 3000, abbonati sconto 50%, gruppi studenteschi 2000. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti e per le scuole direttamente presso la Segreteria del Teatro Stabile.

**TEATRO CRISTALLO. 16** in poi due rappresentazioni di cinema-varietà. Dopo il grande successo ottenuto in Italia e all'estero ritorna la celebre vedette internazionale, la playgirl del sesso, la regina dello strip «Antonella» nella rivista sexy «Dolcemente strip-tease» con Grazia Cori, Derio Pino, Robert McLean e le sue starlettes: Pamela, Tiffani, Sumer Time, S NA Gill, Nathaly Bramman. Sullo schermo: «Una vergine in famiglia» con S. Gonella, G. Dei, Femi Benussi. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

---

**ALDEBARAN.** (Piazza Duca degli Abruzzi, sulle Rive, tel. 65605). **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Gli extraterrestri torneranno», di Harald Reinl, tratto dalle opere di Erich von Daeniken. Un'inquietante ipotesi fantascientifica. Prima visione. Colore. Per tutti. Ultimo giorno.

**ARISTON - I.N.C.** (viale Romolo Gessi 14, tel. 741093, bus 8, 9, 15). **16, 18, 20, 22.** Marthe Keller, William Holden, Henry Fonda, Hildegard Knef, Michael York, e Josè Ferrer in: «Fedora», di Billy Wilder. Un eccezionale cast di attori nell'ultimo capolavoro dell'autore di «A qualcuno piace caldo», «L'appartamento», «Viale del tramonto», «Prima pagina». Prima visione. Colore. Per tutti.

**EDEN. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** «L'infermiera nella corsia dei militari», technicolor con Nadia Cassini, Lino Banfi. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

**EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15:** «Bocca da fuoco» con Sofia Loren e James Coburn.

**FENICE 16, 18, 20, 22.15:** «Sbirro la tua legge è lenta... la mia no». Una stupenda interpretazione di Maurizio Merli e Mario Merola.

**FILODRAMMATICO.** Luce rossa - Film porno: **15.30 ult. 22:** «Deep throat» (Gola profonda) con Linda Lovelace e Harry Reems. Severam. v.m. 18 a.

**GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15.** Nudi, belli, innamorati cioè «Senza buccia» senza abiti, senza complessi. Divertentissimo con Lilli Carati, O. Karlatos, I. Staller, M. Interlenghi, I.C. Naya. V.m. 14 anni.

**MIGNON. 16, ult. 22.15:** «Oltre le grandi montagne». Il produttore e gli interpreti de «La grande avventura» vi offrono un altro grandioso spettacolo. Seconda settimana. Ultimo giorno.

**NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15:** «Cinderella 2000». Il primo film di porno-fantascienza con la porno star Catharine Erhardt. Severam. v.m. 18 a.

**RITZ. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** «La patata bollente». Technicolor con Renato Pozzetto, Edvige Fenech e Massimo Ranieri. Regia di Steno. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

---

**AURORA. 16, 18, 20, 22:** Dagli archivi di Scotland Yard la vera storia di una serie di orrendi delitti che sconvolse l'opinione pubblica inglese «Assassinio su commissione», uno straordinario giallo interpretato da C. Plumner, J. Mason e D. Sutherland. Technicolor. Vederlo dall'inizio.

**CAPITOL. 16.** A Parigi come a Roma e a Milano il pubblico ha dato il suo massimo consenso all'ultimo film di Costa Gavras, presentato a Venezia: «Chiaro di donna» con Romy Schneider e Yves Montand. Technicolor. Una trama delicata e avvincente, una superba interpretazione di due grandi e sensibili attori.

**CRISTALLO.** Oggi spettacoli di cinema-varietà. Vedi Teatro. Domani prosegue «Il prato».

**CRISTALLO.** Oggi spettacolo di cinema-varietà con «Antonella» la celebre vedette internazionale, la regina dello strip-tease. Vedi Teatro.

**MODERNO** (adiacente Hotel S. Giusto). **15, 17.15, 19.30, 22.** L'unico cinema che vi dà la possibilità di vincere una «Ritmo» e altri meravigliosi premi partecipando alla lotteria organizzata dagli amici di San Giacomo. In prima visione assoluta per Trieste il film concerto «Dal rock al rock» con Santana, Kansas, Super Tramp, P. Frampton, Toto, T. Nugent, Styx, Meat Loaf. Segue «"Cream", the last concert at the Royal Albert Hall». Due ore di musica. Prezzi normali.



**VITTORIO VENETO. 16.15:** Technicolor. L'ultimo capolavoro di Dino Risi con Vittorio Gassman, Aurore Clement, Andrée Lachapelle, «Caro papà». Imminente una eccezionale proiezione degli anni '30 per soli pochi giorni Maurice Chevalier e Janette McDonald nel capolavoro di Ernest Lubitsch «La vedova allegra», musica di Franz Lehar.

---

**ABBAZIA. 16:** «Pelle di donna» con J. Dane e M. Forrest. Uno sconvolgente dramma sul mondo della prostituzione. Colore. V.m. 18 a.

**ALCIONE (tel. 796162). 16:** «Grease» con John Travolta. Il film che ha segnato l'inizio di una nuova era cinematografica. Ultimo giorno.

**LUMIERE (via Flavia 9) ore 16.30:** Solo oggi in ricordo di John Wayne tre film: «Rio Bravo», «Fiume rosso» e «Iwo Jima». Prezzi normali per tutti e tre i film. Domani: «Pon pon 2».

**RADIO. 16:** Ingorde, fameliche, insaziabili: «Le porno amiche». Severam. v.m. 18 a.

**RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas)** Fenice, Radio, Capitol, Alcione, Ariston, V. Veneto, Aurora.

### MUGGIA

**VERDI. 15, 17, 19, 21.** Per fantahorror made in USA «Coma profondo» di Michael Chripto con Geneviene Bujold e Michael Douglas. Un thrilling mozzafiato. Colore.

**VOLTA.** Oggi chiuso. Mercoledì. 16: «Palmiro, lupo crumiro». Cartoni animati.

**VERDI.** Oggi chiuso. Venerdì: Dall'Est qualcosa di nuovo «Il gioco della mela» di Vera Chitinova.

### UDINE

**DIANA. 17:** «Alessia, un vulcano sotto la pelle». V.m. 18 anni.

**ARISTON. 16:** «Riavanti march».

**PUCCINI. 16:** «Eccessi erotici». V.m 18 anni.

**CENTRALE. 16:** «Tre sotto il lenzuolo». V.m. 14 anni.

**CAPITOL. 15.30:** «Il campione».

**ODEON. 16, ult. 21.30:** «Un dollaro d'onore».

**CRISTALLO. 16:**«Fantasia erotica». V.m. 18 anni.

### PALMANOVA

**ITALIA. 20:** «Attenti a quella pazza Rolls Royce».

**GARIBALDI. 20:** «Scorticateli vivi». V.m.18.

### TARCENTO

**MARGHERITA. 20:** «Quel maledetto treno blindato».

### RONCHI

**RIO.** Oggi chiuso.

**EXCELSIOR.** Oggi chiuso.

### CASARSA

**ROMA. 20:** «Bermude: la fossa maledetta».

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Rataplan».

### CORMONS

**COMUNALE.** Riposo.

### GORIZIA

**SALA UGG.** Stagione di prosa. 20.30: «Il diavolo Peter» di Salvato Cappelli, con la Compagnia Pambieri-Tanzi-Giovampietro.

**CORSO. 17, 22:** «Squadra antigangsters», con T. Milian ed E. Capotorto. Scope a colori.

**VERDI. 17, 22:** «Elvis (Il re del rock)» con K. Russell, S. Winters. Colori.

**VITTORIA.** Riposo.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 16.30:** «Amico stammi lontano almeno un palmo» con G. Gemma. A colori.

**PRINCIPE. 17.30:** «Mash se ne frega» con D. Sutherland. A colori

### PORDENONE

**VERDI.** «Il campione».

**SUPERCINEMA.** «Attimo per attimo».

**CAPITOL.** «Manhattan» di Woody Allen.

**CRISTALLO.** «Banana Republic».

**CINEMAZERO.** «Decameron». Rassegna pasoliniana.

### CORDENONS

**RITZ.** «Aragosta a colazione». V.m. 18 anni.

### MANIAGO

**MANZONI.** «Hair».

**VERDI.** «L'Italia in pigiama».

### SACILE

**NUOVO.** «I guerrieri della notte». V.m. 18 anni.

**ZANCANARO.** «Amori miei».

### GRADISCA D'ISONZO

**EDEN. 19, 21:** «L'ultimo combattimento di Chen».

### SAN VITO

**ITALIA.** Riposo.

---



## I programmi RAI-TV

### TV RETE 1

*12.30 La cibernetica ***
*13.00 Giorno per giorno ***
*13.25 Che tempo fa ***
*13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento ***
*17.00 «Remi» - Le sue avventure ***
*17.25 Il trenino ***
*17.50 Aiuto Supernonna - cartone animato ***
*18.00 Cineteca - cultura***
*18.30 Primissima ***
*19.05 Spaziolibero: I programmi dell'accesso ***
*19.20 «Happy days» - Joanie torna indietro ***
*19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa ***
*20.00 Telegiornale*
*20.40 «La promessa» - ultima puntata ***
*21.45 Antenna ***
*— Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa ***

### TV RETE 2

*12.30 Obiettivo Sud ***
*13.00 Tg2 - Ore tredici*
*13.30 Dalle elementari alla media: Psicomotricità e handicaps ***
*17.00 «Simpatiche canaglie» - comiche*
*17.20 Trentaminuti giovani ***
*18.00 Infanzia oggi ***
*18.30 Dal Parlamento - Tg2 Sportsera ***
*18.50 «Buonasera con...» Peppino De Filippo - con il telefilm «Atlas Ufo Robot» ***
*— Previsioni del tempo ***
*19.45 Tg2 - Studio aperto*
*20.40 Tg2 - Galleria ***
*21.30 «Lo sport preferito dall'uomo» – film, con Rock Hudson, Paula Prentiss ***
*— Tg2 - Stanotte ***

### TV RETE 3 (regionale)

*18.30 Questa sera parliamo di... ***
*19.00 Tg3*
*19.30 Tv3 Regioni ***
*20.00 Teatrino - I burattini di O. Sarzi ***
*— Questa sera parliamo di...***
*20.05 La guerra dei chicchi ***
*20.45 Stampa e nuove tecnologie ***
*21.30 Tg3*
*22.00 Teatrino (replica) ***

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

### Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. — 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radioanch'io; 11: Musicaperta; 11.30: Ornella Vanoni presenta: Incontri musicali del mio tipo; 12.03 e 13.15: Voi ed io '79, con Sergio Pastore; 14.04: Musicalmente, con King Zerand; 14.30: Viaggiare nel tempo: Storie dei mezzi di locomozione; 15.03: Rally, con F. Biagioni; 15.30: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17: Patchwork, varia comunicazione per il pubblico giovane; 18.35: Spazio libero: I programmi dell'accesso; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: La civiltà dello spettacolo; 20.30: Cattivissimo, con Enzo Cerusico; 21.03: Check-up per un vip: F. Delano Roosevelt; 23.10: Oggi al Parlamento - Prima di dormir bambina, con Leo Gullotta; 23.38: Chiusura.

### Radiodue

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.35, 7.05, 7.55, 8.18, 8.45: I giorni con Eros Macchi; — 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 8.15: Gr2 sport mattino; 9.05: Il velocifero, di Luigi Santuci (2); (9.32-16.30):Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2 sport; 11.32 Raccontì, raccontini, favole d'oggi Dse; 11.52: Le mille canzoni; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Sound-track: Musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15.30: Gr2 Economia; 16.30: Gr2 Pomeriggio; 16.35: In concert!; 17.30: Speciale Gr2; 17.55: Esempi di spettacolo radiofonico, interviste impossibili; 18.33: ...E poi diventò musica; 19.50: Spazio X; 20.30: Beppe Vidетti e l'international pop; 21: E. De Robertis e la discomusic; 21.30: S. Nesi e il rock; 22-22.45: Nottetempo; 23.29: Chiusura.

### Radiotre

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. — Quotidiana radiotre - 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.45: Succede in Italia; 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro donna; 10.55: Musica operistica; 12.10: Long plaing; 12.45: Panorama italiano; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr3 - Cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Schede - archeologia; 17.30-19.15: Spazio tre; 20.30: Il turco in Italia - 3 atti di G. Rossini, orchestra e coro de La Fenice di Venezia, dirige Renato Abbado; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

### Radio Trieste

12.35: Giornale radio; 13.21: Ritratti in filigrana; 14.15: L'aria è di tutti; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.

**Programmi per gli italiani in Istria.**

1430: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica, musica richiesta dagli ascoltatori.

**Programmi in lingua slovena.**

12: Spazio culturale; 13: Segnale orario – Gr; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.10: Vietato agli adulti; 15: Riservato per...; 15.30: Gr; 15.35: L'ora dei cantautori; 16: Rubriche culturali dei giornali sloveni in Italia; 17: Gr; 17.05: Noi e la musica: Concerto del violinista Dejan Bravničar e del pianista Aci Bertoncelj, organizzato alla Casa di Cultura slovena di Trieste; 17.35: Appuntamento con Gilbert Becaud; 18: Cronaca culturale; 18.05: Apocalisse, atto unico di Stanko Majcen; 19: Segnale orario – Gr – Gazzettino regionale e i programmi di domani.

### Radio Capodistria

12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Poemi sinfonici; 15: Giovani al microfono; 15.15: Orchestra Casadei; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Voci del nostro tempo: Božidar Jakac; 16.10: Momento musicale; 16.15: Edig Galletti; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Calendarietto; 17: Fantasia musicale; 17.30: Notiziario; 17.32: L'orchestra Master Fuuk; 17.45: Sipario radiofonico; 18.15: 15 minuti con il gruppo Vatreni Poljubac; 18.30: Notiziario; 18.32: Sul podio, Boris Papadopulo; 19: Chiaroscuri musicali; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

### Tv Capodistria

19.20: Odprta Meja – Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 19.45: Punto d'incontro; 19.58: Due minuti; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Ha ballato una sola estate», film drammatico; 22: Temi d'attualità; 22.30: Musica popolare, canti e danze del mondo: Messico; 23: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale.

### Tv Lubiana

16.20: Tv scuola; 17.20: Notiziario; 17.25: L'Erzegovina e i suoi canti; 18: Tavola rotonda; 18.40: Orizzonti; 18.50: Contemporanei: August Cernigoj; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Panorami internazionali; 20.55: L'uomo vuole salire, serie Tv; 21.55: Telegiornale; 22.10: Musica da camera nei secoli.

### Tv Zagabria

15.20: Tv scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-Tv; 17.45: Tv dei pionieri; 18.15: Lettura; 18.45: Telegiornale 10; 19.05: Rassegna culturale; 19.30: Telegiornale; 20: Panorami internazionali; 21: I nuovi film sulla criminalità: «Ciao tubo», film francese.

### TV Montecarlo

17.40: Disegni animati; 17.55: Paroliamo e contiamo; 18.15: Un peu d'amour, d'amitie...; 19.10: «police station» - telefilm; 19.40: Tele menu - Notiziario; 20: «Gli intoccabili» - telefilm; 21: «Sangue al km 148» - film, regia di Nikola Tanhofer; 22.35: «Culastrisce nobile veneziano» - film, con Marcello Mastroianni, Claudia Mori, regia di Flavio Mogherini; 0.05: Notiziario.

---

## Marco Pannella a «Grand'Italia»

ROMA — Marco Pannella, ospite di Maurizio Costanzo a Grand'Italia domani 19 dicembre sulla Rete 1 alle 21, non potrà mangiare pasticcini. Da una settimana, infatti, il «leader» radicale ha ripreso il digiuno contro lo sterminio per fame che colpisce milioni di persone, in particolare bambini, in tutto il mondo.



*Inserzione pubblicitaria*

**RTA RADIO TELE ANTENNA**

Tel. 568685 - 566352

### Radio F.M. 101 89.700 MHz

**7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 7.40: Oroscopo; 8: Buongiorno in musica; 9: Garden club a cura di B. Natti; 10: Musicalmente; 11: Medicina in casa; 12: Musica da discoteca; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Musicalmente; 14: El borineto; 15: Effetto cinema; 16: Giochiamo insieme; 17: Musicalmente; 18: La matta; 19: Calcio dilettanti; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Curiosità scientifiche; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buonanotte in musica - No stop.**

### Tele Canale 50-46 UHF

**14: «Carosello di canzoni», film con Maria Fiore (replica); 15.35: Magia della lana, I puntata; 19: Informazioni di Borsa; 19.10: Motivo per l'inverno, I puntata; 19.50: Documentario a colori; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Fantastico, Il spettacolo; 21.20: Motivo per l'inverno, II puntata; 22: Travolti in casa vostra, nona puntata. Al termine: l'oroscopo di domani.**

*Inserzione pubblicitaria*

**SEA**

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ADRIATICA S.p.A.
Via Udine 11 - Tel. 418841

offre i programmi odierni di

**TELEQUATTRO**

**Canali 42-39-23 UHF**

18.30: «BARETTA» telefilm poliziesco**; 19.35: Casa mia, rubrica settimanale sulla casa**; 20.15: Fatti e commenti, notiziario*; 20.55: Telefilm «La voce del silenzio» della serie «Ricercato vivo o morto»**; 21.25: Telecronaca calcio: Novara-Triestina; 23: Controsterzo, rubrica quindicinale sull'automobilismo a cura di Salvatore Aleffi; in chiusura: Trieste domani, informazioni e notizie del giorno dopo**.

** a colori - * parzial. a colori

# LA MARCIA DI RADETZKY

ROMANZO DI **Joseph Roth**



**Riassunto delle puntate precedenti**

*Acquisita la nobiltà grazie all'atto eroico di un antenato che nella battaglia di Solferino salva la vita all'imperatore Francesco Giuseppe, la famiglia dei Trotta inizia una nuova vita portando dentro di sé l'eredità degli avi contadini sloveni.*

*Il capitano Giuseppe Trotta di Sipolje, cui va il merito del nuovo lignaggio vive della gloria acquisita sul campo di battaglia di Solferino dove salvò la vita all'imperatore. Per suo figlio sogna la carriera militare, per lui, la morte sul campo.*

*Accortosi un giorno che sui libri di scuola l'episodio di Solferino non viene riportato esattamente, bensì «semplificato» per una più facile comprensione degli scolari, il «cavaliere della verità» non riesce a capacitarsi del torto che ritiene di aver subito. Inoltra un reclamo e chiede persino un'udienza a Francesco Giuseppe, protagonista assieme a lui, allora giovane luogotenente di fanteria, dell'episodio narrato. L'imperatore benevolmente cerca di convincerlo a lasciar perdere, ma il capitano Trotta è irriducibile. Dà le dimissioni dall'esercito e si congeda col grado di maggiore trasferendosi quindi in Boemia, in un piccolo possedimento di suo suocero.*

*Dal canto suo, l'imperatore concede una ricca borsa di studio per il figlio del suo salvatore e nomina Trotta barone di Sipolje. Ma Trotta non dimentica la «soperchieria» e decide che Francesco, suo unico figlio, farà il magistrato.*

## Il signore di Winternigg

III

Dalla tela dipinta gli si precipitavano addosso quella vecchiezza e quella sua solitudine.

«E' sempre stato così?» si chiedeva. «Sempre così!».

Senza volerlo, egli giungeva, chissà come, al cimitero, alla tomba di sua moglie, osservava il piedistallo grigio e la croce bianca come di gesso, la data della nascita e della morte, giudicava che era morta troppo presto e si accorgeva di non poterla ormai più ricordare esattamente. Per esempio, si era dimenticato completamente delle sue mani. «Liquore Ferro-China»: gli ritornò in mente il nome della medicina che essa aveva dovuto prendere durante lunghi anni. Il suo volto? Ad occhi chiusi poteva ancora rievocarlo, ma scompariva e si dissipava subito in un crepuscolo rossastro e nebuloso. Egli diventò mite in casa e fuori, carezzava ogni tanto un cavallo, sorrideva alle vacche, beveva più spesso di prima un grappino, e talora scriveva al figlio una lettera fuori del termine usato. Cominciarono a salutarlo sorridendo ed egli rispondeva con un cenno benevolo. Venne la primavera, le vacanze riportarono il figlio e l'amico; il vecchio fece una passeggiata in carrozza con loro fino in città, entrò in un'osteria, bevve un paio di sorsi d'acquavite e ordinò per i due giovanotti un magnifico pranzo.

Il figlio si laureò dottore in legge, venne più spesso a casa, studiò bene il loro possedimento, e un giorno sentì il desiderio d'amministrarlo e di abbandonare la carriera della magistratura. Egli confessò la cosa al padre. Il maggiore disse:

«Troppo tardi! In vita tua non potrai mai diventare né un proprietario né un contadino. Tu sei un ottimo funzionario e nulla più».

E fu una cosa conclusa. Il figlio divenne funzionario politico, commissario distrettuale in Slesia. Il nome dei Trotta era scomparso dai manuali scolastici, ma non dagli atti segreti delle alte autorità politiche, e i cinquemila fiorini già assegnatigli dalla grazia imperiale assicuravano al funzionario Trotta una duratura e benevola considerazione e promozioni a posti straordinariamente elevati. Poco prima della sua nomina a sottoprefetto, il maggiore morì.

Egli lasciò un testamento stupefacente. Poiché era sicuro, vi era scritto, che suo figlio non sarebbe stato un buon proprietario di campagna, ma che i Trotta, per merito della grazia duratura dell'imperatore, sarebbero potuti andar molto avanti nel servizio governativo, per grado e per dignità, egli aveva deciso, in memoria del suo buon padre, di legare i terreni che gli erano stati commessi qualche anno prima da suo suocero, con tutti i beni mobili e immobili inclusi, al fondo degli invalidi di guerra; per il quale legato gli usufruttuari non avevano altra obbligazione che quella di sotterrare il testatore con la massima semplicità, in quello stesso cimitero dove era stato sepolto suo padre, naturalmente accanto alla tomba di questi.

Il testatore pregava di fare a meno di ogni pompa nel funerale. Il danaro contante, quindicimila fiorini privi di censo, depositati alla banca Ephrussi di Vienna, come pure quel poco che si sarebbe trovato in casa, insieme con l'argento ed il rame, nonché l'anello, l'orologio e la catena della madre defunta, appartenevano all'unico figlio del testatore, il barone Francesco Trotta di Sipolje.

Una banda militare viennese, una compagnia di fanteria, un rappresentante dell'ordine cavalleresco di Maria Teresa, un rappresentante del reggimento dell'Ungheria meridionale, del quale il modesto eroe era stato maggiore, tutti gli invalidi di guerra capaci di reggersi in piedi, due impiegati del gabinetto di corte, un ufficiale del ministero della guerra e un sottufficiale con l'ordine di Maria Teresa su un cuscino a nappe nere: ecco come era formato il corteo funebre ufficiale. Francesco, il figliolo, venne, vestito di nero, smilzo e solo. La banda suonò la marcia che aveva suonato al seppellimento del nonno. Le salve che furono sparate furono più forti ... quelle d'allora e s'affiochirono in un'eco prolun...ata.

... non pianse. Nessuno pianse sul... rimase indifferente e festivo. ... sulla tom... maggiore Giuseppe Trotta, barone di Sipolje, il cavaliere della verità, giaceva accanto al povero maresciallo dei gendarmi. Su lui fu posta una semplice lapide militare, su cui fu scolpito in sottili lettere nere, accanto al nome, il grado e il reparto, il superbo appellativo: «L'eroe di Solferino».

Del morto restò al mondo quasi nient'altro che questa lapide, una gloria svanita e il ritratto. Così un contadino percorre un campo in primavera e più tardi, in estate, la traccia del suo passo è cancellata dal benedetto frumento che egli ha seminato. L'imperiale e reale sottoprefetto Trotta di Sipolje ricevé proprio in quella settimana una lettera di condoglianze da parte di Sua Maestà, in cui si faceva per ben due volte menzione degli «indimenticabili servigi» resi dalla buon'anima del defunto.

In tutta la forza divisionale non c'era una banda migliore di quella del reggimento di fanteria che presidiava il piccolo capoluogo di distretto di Winternigg, in Moravia. Il maestro di musica apparteneva a quella schiera di maestri austriaci che, grazie alla buona memoria e alla sempre viva miseria, erano capaci di comporre una marcia ogni mese, su nuove variazioni di una vecchia melodia. Tutte le marce si rassomigliavano fra loro come soldati. Le più cominciavano con un rullo di tamburo, contenevano la ritirata, suonata con un ritmo accelerato di marcia e il riso squillante delle amichevoli cornette, e terminavano col rimbombante tuono del timpano, l'allegro e breve uragano della musica militare.

Ciò che distingueva il maestro Nechwal dai suoi colleghi era non tanto la tenacia straordinariamente feconda di compositore, quanto l'allegro e tagliente vigore con cui egli dirigeva la musica. La pigra consuetudine degli altri maestri, di far dirigere la prima marcia dal sottufficiale e di prendere in mano la bacchetta soltanto per il secondo numero del programma, era considerata da Nechwal come un presagio allegorico della caduta dell'imperiale e real monarchia.

Appena la banda s'era disposta nel cerchio prescritto ed aveva piantato i graziosi piedini degli instabili leggii negli svariati interstizi dell'ampio lastricato della piazza, anche il maestro di musica si ergeva in mezzo ai suoi suonatori, tenendo discretamente alzata la bacchetta d'ebano dal pomo d'argento. Tutti i concerti di piazza, che avevano luogo proprio sotto il terrazzino del sottoprefetto, cominciavano con la *Marcia di Radetzky*. Sebbene essa fosse così familiare ai membri della banda che l'avrebbero potuta eseguire anche di notte e nel sonno, nondimeno il maestro riteneva necessario che ne leggessero sul foglio ogni nota. E ogni domenica, come se fosse la prima volta che provava la *Marcia di Radetzky* con i suoi suonatori, alzava con grande scrupolosità militare ed artistica la testa, la bacchetta e lo sguardo, e li dirigeva tutti e tre insieme contro il segmento di quel cerchio di cui si trovava ad essere il centro, e che egli riteneva sempre bisognoso dei suoi ordini. Gli acuti tamburi rullavano, i dolci flauti sibilavano e le amichevoli cornette squillavano. Sui volti di tutti gli ascoltatori spuntava un sorriso gioioso, soddisfatto, mentre il sangue si rimescolava già nelle vene.

E pur stando fermi, credevano di marciare. Le ragazzine più giovani trattenevano il respiro e spalancavano la bocca. Gli uomini anziani inclinavano la testa e ripensavano alle loro manovre. Le vecchiette più avanzate in età stavano sedute nel giardino adiacente e le loro teste grigie tremavano. Ed era estate.

Sì, era estate. Gli alti ippocastani, prospicienti la casa del sottoprefetto, oscillavano a mattina e a sera le loro folte e fronzute corone verde cupo. Essi pativano la sete da mane a sera, sprigionavano un ardente sospiro e riflettevano le loro vaste e fresche ombre nel mezzo della strada. Il cielo era eternamente azzurro. Le allodole invisibili trillavano senza posa sulla città sonnolenta.

Talvolta, sul selciato irregolare, rotolava una carrozza che portava un forestiero diretto dalla stazione all'albergo. Talaltra scalpitavano sulle lastre gli zoccoli d'una pariglia che portava a passeggio il signore di Winternigg, attraverso le larghe strade, da nord a sud, dal castello del proprietario alle sue immense bandite. Vecchietto lucido e piccolo, decrepito e stentato, dal viso minuscolo e inaridito, il signore di Winternigg stava seduto nel suo calesse con le gambe protette da una grossa coperta gialla. Egli passava attraverso la matura estate come un misero avanzo. Sulle alte, silenziose ruote di gomma, i cui raggi verniciati riflettevano il sole, egli si recava, senza pause intermedie, dal letto alla sua pingue proprietà campagnola. Le grandi e cupe foreste e le fresche macchie verdi aspettavano già il suo arrivo. I cittadini lo salutavano. Egli non rispondeva e, impassibile, viaggiava attraverso un mare di saluti. Il suo nero cocchiere stava seduto così in alto, che il cilindro sfiorava quasi le fronde dei castagni: con la docile frusta carezzava i dorsi dei cavalli e dalla sua bocca chiusa usciva, ad intervalli regolari, uno schiocco sonoro, più forte dello scalpitare degli zoccoli e simile a uno sparo armonioso.

Verso questa stagione incominciavano le vacanze. Carlo Giuseppe Trotta, il quindicenne figlio del sottoprefetto, cadetto di cavalleria nella scuola allievi ufficiali di Mährisch-Weisskirchen in Moravia, sentiva la sua città natale come un posto di villeggiatura: essa era la patria dell'estate e la sua. A Natale e a Pasqua egli era invitato da suo zio, e veniva a casa soltanto per le vacanze estive. Il giorno del suo arrivo era sempre una domenica. Ciò avveniva per volontà di suo padre, il signor sottoprefetto barone Francesco Trotta di Sipolje. In qualsiasi giorno cominciassero le vacanze, bisognava sempre prepararsi ad andare a casa nel giorno di sabato.

La domenica il signor Trotta di Sipolje non aveva servizio, e riservava tutta la mattinata dalle nove alle dodici per suo figlio. Dieci minuti prima delle nove, un quarto d'ora dopo la prima messa, il giovanotto si presentava in uniforme festiva dinanzi alla porta del padre. Cinque minuti prima delle nove, Jacques, in livrea grigia, scendeva giù per la scala, e diceva:

«Ecco che viene il babbo del signorino».

Carlo Giuseppe si accomodava ancora una volta la giubba, si aggiustava la cintura, teneva il berretto in mano e appoggiato al fianco, com'era prescritto. Il padre giungeva e il figlio batteva insieme i tacchi in tal modo che ne echeggiava tutta la casa cheta e vetusta. Il padre apriva la porta e, con un leggero cenno della mano, invitava il figlio ad entrare. Ma il giovanetto restava fermo, come non si fosse accorto dell'invito. Allora il padre varcava la porta. Carlo Giuseppe lo seguiva, ma rimaneva in piedi sulla soglia. «Accòmodati!» gli diceva il sottoprefetto dopo una pausa. Allora Carlo Giuseppe si accostava ad una grande poltrona coperta di velluto rosso e si sedeva dirimpetto al babbo, con le ginocchia rigidamente tese e il berretto e i guanti bianchi sulle ginocchia. Attraverso le sottili aperture delle persiane, fini strisce di sole cadevano sul tappeto rosso cupo. Una mosca ronzava e l'orologio a mano cominciava a battere le ore. Dopo che i nove metallici rintocchi erano dileguati, il sottoprefetto cominciava:

«Che cosa fa il signor colonnello Marek?».
«Grazie, papà, sta bene!».
«Sempre debole in geometria?».
«Grazie, papà, va un po' meglio!».
«Letti quei libri?».
«Certamente, papà!».

«A che punto siamo con l'equitazione? L'anno passato non si brillava troppo».



**Il leggendario feldmaresciallo Johann Joseph Wenzel conte Radetzky von Radetz in una fotografia fattagli l'11 maggio 1856, quando aveva novant'anni. Egli, il principe di Windischgrätz e il bano Jellacic erano i tre pilastri dell'impero** *(Foto Kaiser)*

«Quest'anno...» cominciava Carlo Giuseppe, ma era immediatamente interrotto.

Suo padre aveva estratto la mano sottile dal rotondo e luccicante polsino in cui era seminascosta, e vi luceva l'oro del gemello grosso e quadrangolare.

«Ho detto che non si brillava, ma invece... era...».

A questo punto il sottoprefetto faceva una pausa e diceva con voce atona: «...era una vergogna!».

Padre e figlio tacevano. La parola «vergogna» era stata pronunziata a voce così bassa, che alitava appena nella stanza. Carlo Giuseppe sapeva che, dopo un biasimo severo di suo padre, si stabiliva una pausa. Bisognava percepire il verdetto con tutto il peso del suo significato, per esserne impressionato e farne cosa propria, incorporato nella mente e nel cuore. Si sentiva il ronzio d'una mosca e il tic-tac dell'orologio. Allora Carlo Giuseppe cominciava, e diceva a voce chiara:

«Quest'anno va notevolmente meglio. Perfino il maresciallo l'ha detto più di una volta. Ed ho ricevuto un elogio dal tenente Koppel».

«Ciò mi rallegra», osservava il sottoprefetto con voce sepolcrale. E tenendo la mano appoggiata sull'orlo della tavola, rintroduceva il polsino nella manica, con un fruscio. «Racconta ancora!» diceva accendendo una sigaretta.

Era il segno d'inizio della cordialità. Carlo Giuseppe posava il berretto e i guanti su un piccolo leggio, si alzava e cominciava a narrare tutti gli avvenimenti dell'anno trascorso. Il padre annuiva. A un tratto diceva:

«Sei un gran ragazzone, figlio mio! Tu cambi di voce: già un po' innamorato?».

Carlo Giuseppe arrossiva. Il suo volto ardeva come lampione acceso ed egli replicava bravamente a suo padre.

«Dunque, non ancora?» domandava il sottoprefetto. «Non ti confondere e séguita a raccontare».

Carlo Giuseppe inghiottiva la saliva, il suo rossore spariva ed egli si rifaceva freddo ad un tratto. Il giovanetto raccontava lentamente e con molte pause. Poi traeva un elenco di libri e lo porgeva a suo padre.

«Ottime letture!» diceva il sottoprefetto. «Ti prego, fammi il riassunto di *Zrinyi!*». Carlo Giuseppe riassumeva il dramma atto per atto, poi, pallido e stanco, si metteva a sedere con la lingua un po' arida.

Egli gettava di nascosto un'occhiata all'orologio: erano appena le dieci e mezzo. Pareva che al vecchio piacesse molto interrogarlo in storia antica e in mitologia germanica. Egli si muoveva per la stanza fumando e teneva la sinistra sul dorso. Alla destra scricchiolava il polsino. Le strisce di sole sul tappeto si facevano sempre più intense ed avanzavano sempre di più verso la finestra. Il sole doveva essere già alto. Le campane della chiesa cominciavano a suonare ed echeggiavano sempre più da vicino, come se scampanassero proprio sotto le persiane.

Ora il padre esaminava il figliolo in letteratura. Egli parlò minutamente del significato di Grillparzer e ordinò al figlio, come «riposante lettura» per le vacanze, Adalberto Stifter e Ferdinando di Saar. Poi saltò di nuovo a soggetti militari, servizio di guardia, seconda parte del regolamento, composizione d'un corpo d'armata, organici di guerra d'un reggimento. A un tratto domandò:

«Che cosa è la subordinazione?».

«La subordinazione è l'obbligo di obbedienza assoluta», recitò Carlo Giuseppe, «da parte di ciascun subalterno verso il suo graduato e da parte di ciascun inferiore...»

«Alt!» lo interrompeva il padre e correggeva: «...così come da parte di ciascun inferiore verso il suo superiore...»

E Carlo continuava:

«Allorché...»

«Ogni qualvolta», correggeva il padre, «ogni qualvolta ricevano un ordine».

Carlo Giuseppe traeva un respiro. Bat... vano le dodici.

Solo da quel momento le vacanze pi... vano inizio. Un quarto d'ora dopo egli s... va il rullante brontolio del tamburo ... banda che usciva dalla caserma.

Ogni domenica suonava durante l'ora ... desinare dinanzi alla sede del sottopref... che rappresentava in quella cittadina n... dimeno che Sua Maestà l'imperator...

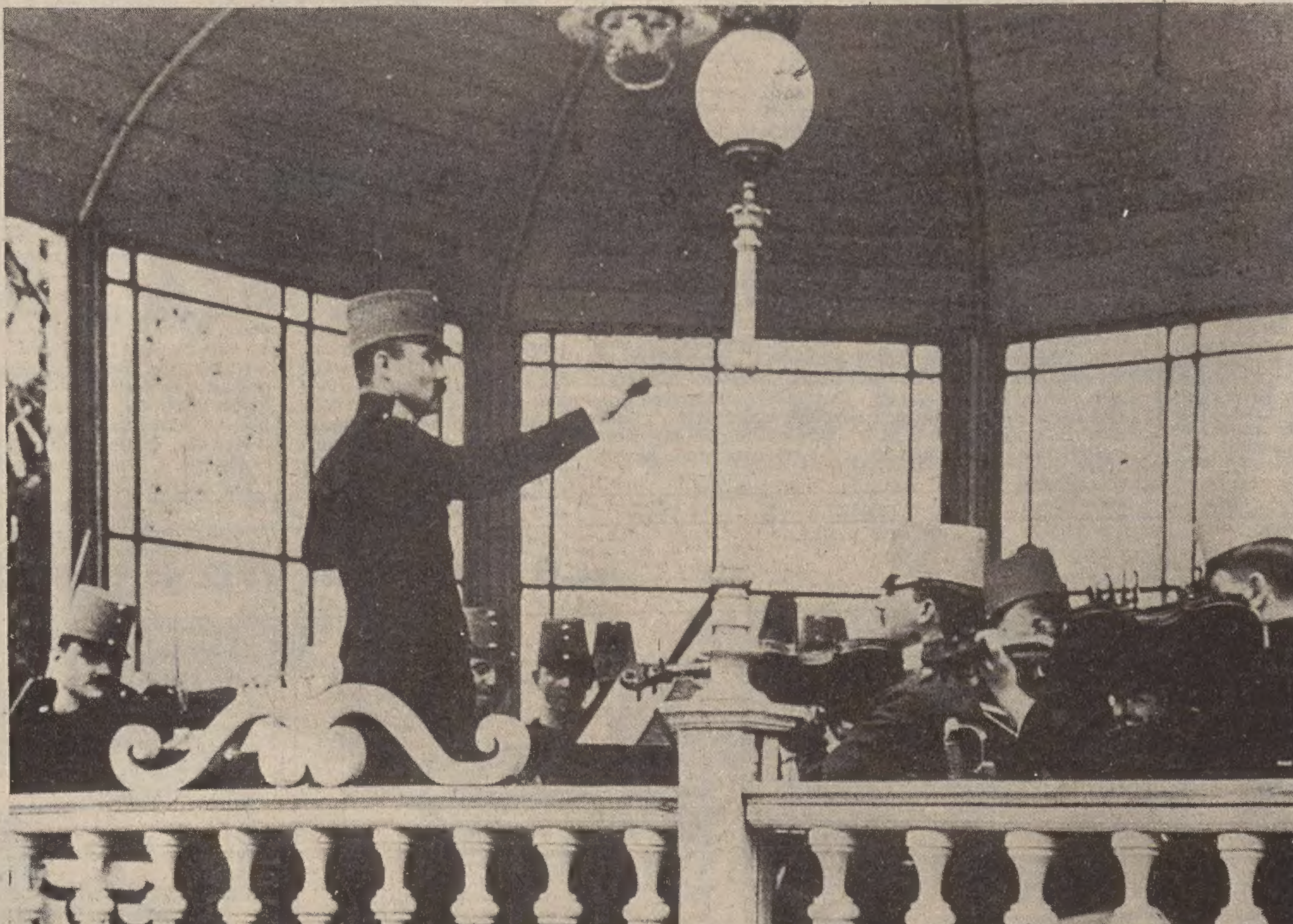
Carlo Giuseppe stava nascosto ... folto pergolato del terrazzino, e rac... la musica della banda come un omag... si sentiva un po' imparentato con gli ... go, dei quali suo padre rappresentava in qu... luogo l'autorità, quell'autorità per cui pri... o dopo sarebbe anch'egli dovuto scendere in campo ed arrischiare la vita. Egli co...ceva il nome di tutti i membri della famiglia imperiale, e li amava tutti sinceramente, con cuore puerilmente devoto, ma più d'ogni altro amava l'imperatore, che era grande e benigno, giusto e sublime, infinitamente lontano e pur tanto vicino, e così benevolo verso gli ufficiali del suo esercito.

Per Carlo Giuseppe non c'era morte migliore che al suono d'una banda militare, e la più dolce era quella al suono della *Marcia di Radetzky*. Gli pareva che i proiettili fischiassero rapidamente, in cadenza, intorno al suo capo e che la sua sciabola lucida brillasse; e con il cuore e la mente ricolmi del piacevole crescendo della marcia, egli s'immergeva nel tambureggiante fracasso della musica, mentre il suo sangue versato sembrava spandersi in rigagnoli stretti e scarlatti sull'oro sfavillante dei tromboni, sul fondo nero dei timpani e sull'argento trionfale delle cornette.

Jacques stava dietro a lui e si raschiava la gola. Questo segno voleva dire che il pranzo stava per cominciare. Se la musica faceva una pausa, si sentiva un leggero tintinnio di piatti venir dalla sala da pranzo. La sala da pranzo era situata a due larghe stanze d'intervallo dalla finestra, proprio al centro del primo piano. Durante il pranzo vi giungeva l'eco lontana, ma chiara, della musica. Peccato che il concerto non si facesse ogni giorno! Esso era una cosa buona e necessaria, che accompagnava in modo tenero e conciliante la gaia cerimonia del pranzo e attutiva i brevi, duri e pensosi discorsi che al padre piaceva tanto iniziare. Si poteva star zitti, ascoltare e godere. I piatti avevano delle sbiadite strisce turchine e dorate, che piacevano molto a Carlo Giuseppe, e più di una volta gli tornavano in mente nel corso dell'anno. Quelle strisce, la *Marcia di Radetkzy* e il ritratto appeso alla parete di sua madre defunta (della quale il giovanetto non aveva più alcun ricordo), il pesante ramaiolo d'argento, la zuppiera, il coltello da frutta col dorso inciso, le minuscole tazzine da caffè e i fragili cucchiaini sottili come monetine d'argento; tutto questo significava estate, vacanze e casa propria.

Egli porse a Jacques il soprabito, il cappello e i guanti, e si recò in sala da pranzo. Il vecchio entrò nello stesso momento e sorrise al figliolo. La signorina Hirschwitz, la governante, giunse un istante più tardi, con un abito festivo di seta, la testa alta, le pesanti trecce sulla nuca e un enorme fermaglio lunato che le traversava il petto a guisa di scimitarra. Ella sembrava un'amazzone, così corazzata ed armata.

*(Continua)*



**Un'orchestrina militare nel terzo «Kaffehaus» al Prater nel 1896. «Tutti i concerti di piazza», scrive Roth, «cominciavano con la "Marcia di Radetzky"» ed essa era così familiare agli orchestrali che l'avrebbero potuta eseguire anche di notte e nel sonno"**

# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UNA PIETRA NOBILE ANCHE SE DI ORIGINI PIUTTOSTO UMILI

## Tira forte il diamante quale «bene di rifugio»

**Un prezioso che non costituisce soltanto il «tesoro della corona» ma viene utilizzato dalla moderna tecnologia perfino nei giradischi**

Mentre l'oro fluttua sui mercati mondiali facendo impazzire milioni di risparmiatori e baluginando come specchietto per le allodole a molti altri che ancora giudicano il «vil» metallo un bene cosiddetto «di rifugio» per salvare i patrimoni dalla pesante spinta inflazionistica, il diamante viaggia nel mondo empireo delle colossali fortune mantenendo la sua nobiltà di pietra nobile anche se le sue origini non lo sono altrettanto in quanto è fatto di carbonio, elemento per niente raro essendo tra i più diffusi della terra sia allo stato libero e sia in molteplici combinazioni, organiche e inorganiche.



Più importante l'origine del suo nome che deriva dal greco «adamas» che significa indomabile, invincibile tanto è vero che nessuna pietra può minimamente scalfirlo sicché per lavorarlo bisogna usare lo stesso diamante.

Oltre quindi ad essere durissimo è resistente al calore, trasparente nonché di grande sensibilità elettrica.

Se perciò è fatto di carbonio, più vile del «vil metallo» impreziosito per la sua rarità, il diamante diventa prezioso proprio a causa della scarsità della sua produzione, infatti se ne ottengono poco più di tre tonnellate annue contro le mille dell'oro e le ottomila dell'argento, è stato classificato in carati che corrispondono a un quinto di grammo.

Secondo le antiche leggende era formato da un condensato di schiuma o di rugiada, ne parlano Plinio, Marco Polo e Tolomeo, nasce, come prima scoperta, in India poi in Brasile e nel Sud Africa.

In proposito val la pena di ricordare la storia della De Beers Diamond Mines, una società che controlla l'ottantacinque per cento del mercato mondiale dei diamanti.

Il suo fondatore è un certo John Rhodes, un inglese di umili origini il quale mal sopportava il clima umido e nebbioso della natia Inghilterra e, avendo i medici che lo curavano previsto per il giovane una sopravvivenza massima di sei mesi, con notevoli sacrifici fu mandato dalla famiglia in Sud Africa con la speranza che il clima gli giovasse.

Qui giunto Rhodes si sentì subito meglio e dapprima per hobby quindi con sempre maggior interesse si mise a collezionare le pietre trasparenti riempiendosi le tasche di diamanti con la vendita dei quali si accaparrava le concessioni.

In pochi anni la sua fortuna superò il limite del pensabile tanto è vero che per liberarsi di un socio, certo Barney Barbato, non esitò a liquidarlo con una somma pari a centottanta miliardi dei nostri giorni e fondò la società De Beers dal nome dei due contadini proprietari delle terre nelle quali furono scoperte le principali miniere diamantifere.

Rhodes non morì a vent'anni ma plurimiliardario giunse al limite della cinquantina lasciando un patrimonio inestimabile e il nome di Rhodesia al paese dove era giunto per respirare aria migliore di quella londinese!

Da quei tempi torrenti di pietre preziose sono uscite dalla terra, celati nelle sue cavità più profonde, e ne sono usciti anche i diamanti celebri: il Gran Mogol di 280 carati, il Koh-i Noor di 186, donato alla regina Vittoria, l'Orlov di 199 che adornava lo scettro degli zar, il famosissimo Reggente di 410 carati acquistato in India da Pitt e donato al duca d'Orleans, ora custodito al Louvre, il Fiorentino di 137 carati e il gigantesco Cullinam di 3106 carati donato a re Edoardo VII dal quale furono poi tratti altri diamanti fra cui due importanti, uno di 516 carati e uno di 309.

Ricordiamo anche per inciso la corona imperiale dell'ex scià di Persia ossia dell'Iran composta di 3380 diamanti il maggiore dei quali simboleggia il sole e pesa dodici grammi, né va dimenticato il dono che Richard Burton fece alla moglie Liz Taylor al tempo della loro unione tempestosa, un diamante di sessantanove carati e mezzo pari a quattordici grammi, messo anni fa in vendita per quattro milioni di dollari.

Un tempo le pietre preziose sostituivano l'oro nei forzieri delle nazioni e costituivano i famosi «tesori della corona» con cui i sovrani finanziavano guerre e rivoluzioni, spedizioni coloniali e mantenevano forte l'economia nazionale assicurata da un bene prezioso che non subiva scosse inflazionistiche e non perdeva mai il suo intrinseco valore anzi lo aumentava.

La moderna tecnologia usa infine il diamante nelle attività più svariate della scienza dalla punta rotante del trapano del dentista allo scalpello affilatissimo con cui il chirurgo asporta dall'occhio il cristallino malato di cataratta, per non dire poi della testina del nostro giradischi.

**Nelly Chiaramonte**

### Il quiz per un libro al giorno

**Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

**Nato nel 1827 e morto nel 1903, diede il suo nome ad una mitragliatrice a due canne e al fucile ad ago mod. 1860. Chi era?**

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

**La soluzione del quiz pubblicato martedì scorso, 11 ...mbre è «Negli anni 1752 ...53». Ha vinto il libro il ...nor Sergio Macor. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.**

...VIEN VEE NELLO SPETTACOLO «DOMENICA IN...»

## Esordisce una triestina a fianco di Pippo Baudo

(F. Mar.) Una giovanissima artista triestina ha recentemente esordito sulle scene televisive a fianco di Pippo Baudo nello spettacolo settimanale «Domenica in...». Si tratta di Vivien Vee, per l'anagrafe triestina Viviana Andreattini, una simpatica diciannovenne che da alcuni anni professionalmente è diventata un'apprezzata cantante-ballerina.

L'importante occasione artistica di mettere a fuoco le sue qualità nel mondo dello spettacolo sono maturate grazie all'uscita del suo primo disco a 33 giri con brani modernissimi e dove pone in luce un'eccellente musicalità e un'apprezzabile estensione vocale. L'album è intitolato «Give me a break» e la brava artista triestina nell'ultima stagione estiva è stata la protagonista di uno spettacolo itinerante ove appunto presentava il suo programma di canzoni raccolto in tale incisione.

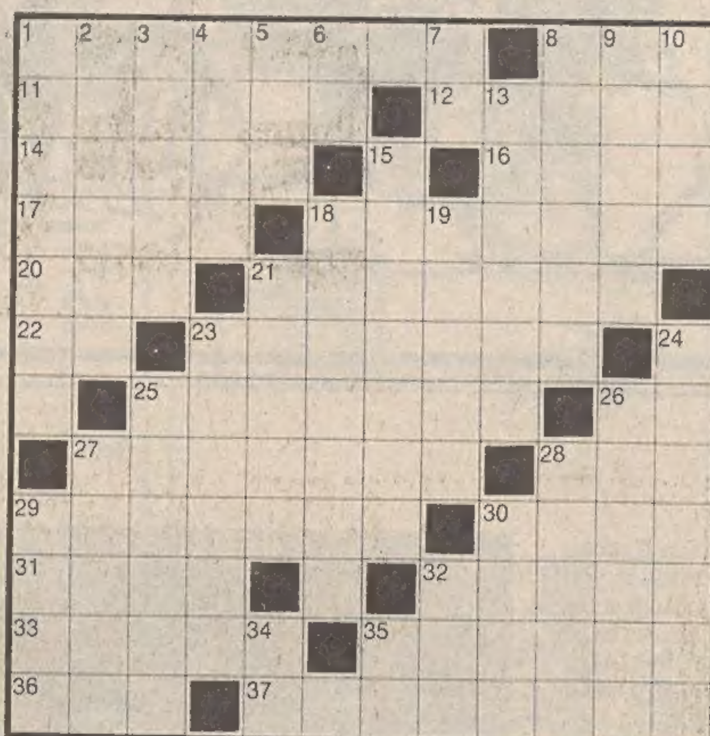
Questo interessante e nuovo personaggio dello spettacolo poi sta perfezionandosi nella danza classica e moderna, un genere artistico per cui denota una certa inclinazione e attitudine.

Ora ha avuto la grande occasione di far conoscere le sue qualità artistiche alla vasta platea televisiva in un programma di largo seguito come «Domenica in...». Le sue settimanali apparizioni sul video in tale popolare trasmissione sono indubbiamente un importante trampolino di lancio per la sua attività professionale e un mezzo fondamentale per affermare le sue possibilità artistiche, senz'altro interessanti.

Quando coltivava tale attività a livello ancora non professionistico, si era esibita in diverse occasioni a Trieste. Tra le sue esibizioni più simpatiche vi è la partecipazione quale cantante ad una serata in una taverna cittadina nell'ambito di una manifestazione che intendeva valorizzare le nuove leve dello spettacolo triestino. Ed ora, stabilitasi a Milano con alcuni dei suoi familiari, sta cogliendo le prime interessanti soddisfazioni professionali.

## GIOCHI - GIOCHI

### CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Lo è il partito di Altissimo - 8 Sigla di un sistema di televisore a colori - 11 In gran parte è Saudita - 12 La prova finale dello studente - 14 Si gioca con le dita - 16 Combinazione a poker - 17 Il Marzio quarto re di Roma - 18 Il nome di Utrillo - 20 Il nome della Tanzi - 21 Un popolare presentatore - 22 La nota tra mi e sol - 23 Eugenio, il poeta di «Ossi di seppia» - 25 Orlo, bordo - 26 Breve obiezione - 27 La remissione della colpa - 28 Lire italiane - 29 Candidi e puri come un giglio - 30 Faccenda preoccupante e fastidiosa - 31 Nome russo d'uomo - 32 Lo era Ailé Selassié - 33 Taccuino per appunti - 35 Tacquino di ballo - 36 Prefisso per orecchio - 37 Lo è un gesto volgare.

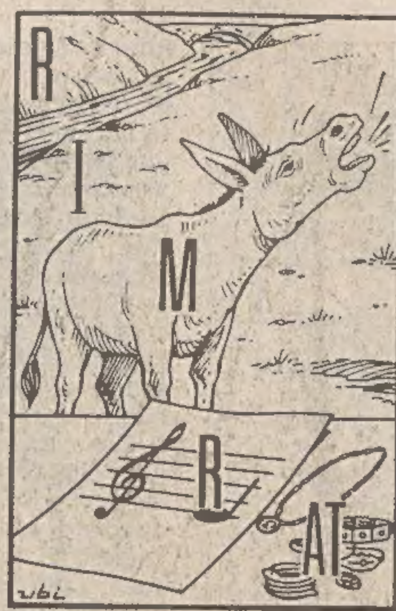
VERTICALI: 1 Lo scomparso leader del Pri - 2 Sottile sarcasmo - 3 Può essere a vela, a remi o a motore - 4 Fiume della Spagna - 5 Cattiva, crudele - 6 Iniziali della Asti - 7 Escursionisti Esteri - 8 Rapì Elena a Menelao - 9 Uno con cui ci si confida - 10 Danneggiate - 13 Freccia, dardo - 15 Mia che canta «Danza» - 18 Li guidò Gengis Khan - 19 Il pianeta tra Saturno e Nettuno - 21 La taglia chi se la dà a gambe - 23 Vedute per pittori - 24 Mucchi di legna da bruciare - 25 Mariangela attrice - 26 Il nome di Bosé - 27 Giocatore della pallacanestro - 28 Si ammucchia nella catasta - 29 Il nome di Toffolo - 30 Si coniuga per dissetarsi - 32 Il «King» Cole del jazz - 24 Sigla di La Spezia - 35 Mercanti in centro.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 Daniela Poggi; 11 eroe; 12 Egadi; 13 ten; 14 calli; 15 oi; 16 TA; 17 sodio; 18 Che; 19 aereo; 20 Gian; 21 Inter; 22 tigre; 23 Motta; 24 buona; 25 idre; 26 gorgo; 28 Giò; 29 freno; 30 L; 31 uo; 32 Miami; 33 boa; 34 piani; 35 ring; 36 Loretta Goggi.

VERTICALI: 1 detto; 2 area; 3 non; 4 ie; 5 leader; 6 aglio; 7 palo; 8 odi; 9 gi; 10 iglene; 14 Corea; 15 O'Hara; 17 sette; 18 cigno; 19 antro; 20 giogo; 21 iodio; 22 turni; 23 Miguel; 24 Boemia; 26 Grant; 27 Alagi; 29 Fiat; 30 gong; 32 mie; 33 big; 34 PR; 35 ro.

### REBUS (Frase: 9, 4, 10)




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
Lama NN; equino L; Ande SE — la mannequin olandese

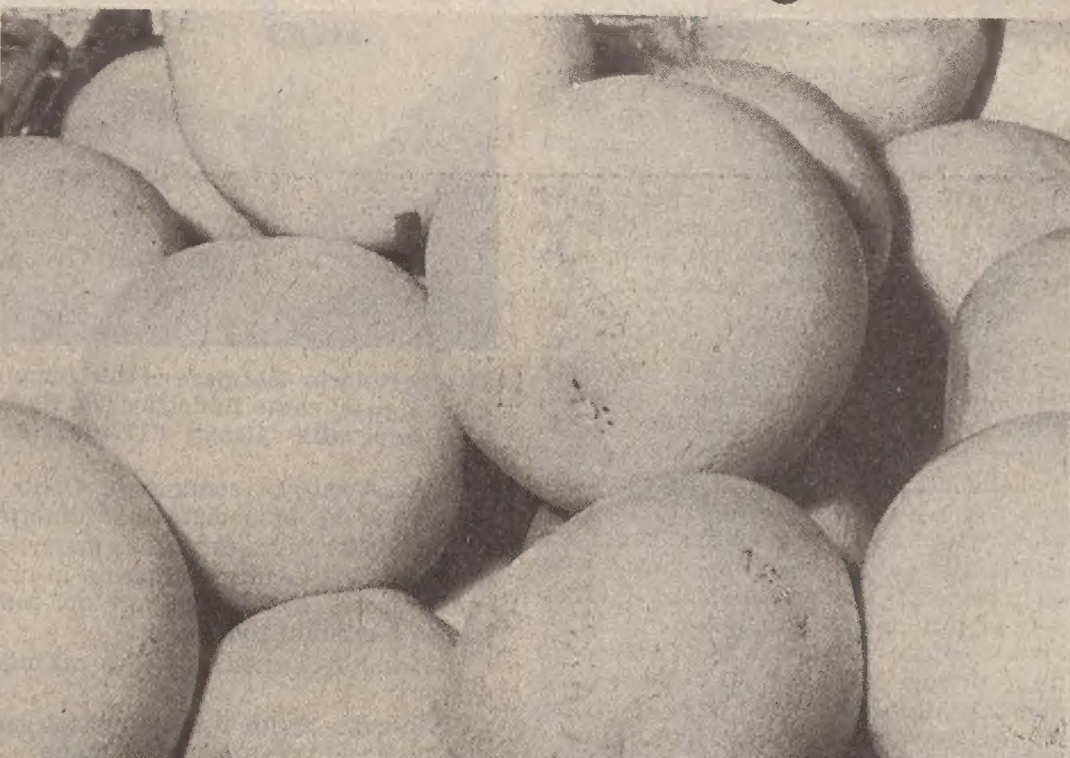




## TACCUINO DI FAMIGLIA

## Pompelmo, il succoso benefico «figlio del Sole»

*Tra le frutta apportatrici di benessere e salute all'organismo, assieme agli altri agrumi che vengono ad esaltare con i loro colori ed i loro profumi la mensa dei mesi freddi, il pompelmo arriva al momento giusto, quando cioè l'organismo maggiormente necessita di difese nei confronti degli agenti esterni. Un agrume quindi il pompelmo che del pari dell'arancia, del mandarino e del limone ci fornisce una doviziosa messe di benefici, grazie ai molteplici principi attivi quali sali minerali come magnesio, potassio, calcio e fosforo, vitamine B e soprattutto la C, zuccheri, che esso contiene, elementi che compensano altamente tale frutto dalla sua quasi totale assenza di potere calorico.*



*Di origine non ben precisamente definita — molti autori lo farebbero nativo della Malesia, altri delle isole Barbados, altri ancora della Cina o dell'Indocina — l'importanza del pompelmo come frutto è piuttosto recente, si può dire che il suo impiego come tale risalga appena all'ultimo scorcio del 1800. Se la storia di questo agrume è breve, scarsissime sono le leggende che lo circondano. Piuttosto nota è quella proveniente dalla Polinesia secondo la quale, un giorno, un maestoso albero di quelle isole dalla chioma folta e lucente, intristito per la mancanza di frutti, sembra facesse appello al dio Sole affinché si compiacesse di soddisfare questo suo desiderio.*

*Fu allora che il Sole illuminando e riscaldando la pianta con i suoi raggi prorompenti fece nascere il bel frutto dalla buccia gialla, ricco di polpa e di succo, apprezzato per le sue grandi virtù, cioè il pompelmo che oggi tutti conosciamo.*

*Appartenente alla famiglia delle Rutacee il pompelmo è un bell'albero sempreverde che può raggiungere fino dieci metri d'altezza; i suoi frutti presentano la caratteristica di disporsi a grappolo, in modo del tutto simile agli acini dell'uva.*

*Da ciò la denominazione di «grape fruit» data a questo frutto da parte degli anglosassoni, ossia frutto-uva.*

*Il pompelmo può venire gustato allo stato fresco o conservato in forma di marmellata confettura, gelatina, sciroppandone gli spicchi o di succo.*

*Fresco esso rientra nella manipolazione di una infinità di preparazioni gastronomiche, dai saporiti ed appetitosi antipasti, a delicate salsine, a fragranti primi piatti; come zuppe di verdure, tagliatelle, risotti, ecc. a sapidi secondi piatti che dal manzo al pompelmo, all'arrosto di maiale, alla trippa, agli ossibuchi ecc. e si articolano fino in una vasta carrellata di selvaggina.*

*Altrettanto quanto quelle di carne le portate a base di pesce traggono vantaggio dal particolare prufumo aromatico di questo frutto ed i contorni più diversi, dal cavolfiore alla lattuga, dagli sformati ai soufflè ne risultano arricchiti ed enfatizzati.*

*Vasta è ancora la panoramica di dolci in cui il pompelmo assume il ruolo di protagonista non meno di quella delle bibite gradevolissime, toniche, corroboranti, aperitive e digestive.*

*Una cospicua rassegna di ricette in cui il pompelmo rientra non solo come ingrediente complementare ma fa la parte del leone è contemplata dal volume di Fiamma Niccolini Adimari, giornalista e scrittrice ben nota a gastronomi e buongustai, «Il libro del pompelmo, dell'arancia, del limone e del mandarino» (Ed. Sonzogno) dove accanto alle ricette la padrona di casa troverà utili indicazioni, suggerimenti pratici e sperimentati consigli in ordine alle frutta trattate.*

*Il ricettario previsto è particolarmente nutrito ed interessante per gli impieghi inconsueti e ghiotti che esso propone. Centoventi le possibilità per creare piatti nuovi e saporitissimi con il benemerito, figlio del Sole, che offrono presumibilmente, spunti efficaci per sbizzarrirsi in ulteriori ricerche e realizzazioni impreviste e raffinate. Dal volume in questione, che può divenire per la padrona di casa che ama qualche piccola ricercatezza in fatto di preparazioni culinarie, un pratico supporto per interrompere se non altro, di tanto in tanto, la consueta monotonia di certi piatti quotidiani, abbiamo stralciato qualche invitante ricetta, che può tornar utile anche in vista dei preparativi delle imminenti festività.*

*Ecco ad esempio uno stuzzicante «antipasto di carciofi». Gli ingredienti previsti per quattro persone comprendono: 8 carciofi, 1 pompelmo, 4 cucchiai di formaggio grattugiato, 1 uovo, 2 acciughe, 1 cucchiaio di capperi, 2 cucchiai di pangrattato, 1 limone, 2 cucchiai d'olio, sale e pepe.*

*In una terrina, si batte il succo di pompelmo con l'uovo, sale e pepe. Si aggiungono il formaggio, i capperi, le acciughe precedentemente lavate, diliscate e fatte a pezzetti ed il pangrattato e si mescola per bene. Intanto si tolgono le foglie dure ai carciofi, si lavano e si tagliano a metà.*

*Si irrorano di limone e si buttano in una casseruola dove bolle l'acqua salata con qualche spicchio di limone. Si fanno cuocere per quindici minuti, poi si tolgono dal fuoco, si scolano bene e si riempie ogni mezzo carciofo con l'impasto preparato. Si accomodano in una pirofila unta e si condiscono con l'olio. Si infornano a 200° per 20 minuti e si servono caldi su crostini di pane.*

*Per un goloso dolce di stagione nulla di meglio delle «Crocchette dolci di castagne». Le dosi per quattro persone contemplano: 1 kg di castagne, 100 gr di zucchero, 2 uova, 2 pompelmi, 20 gr di burro, 1 bustina di zucchero vanigliato, zucchero a velo ed olio. Si fanno lessare le castagne, si sbucciano e si passano el passaverdure e se ne raccoglie la purea in una terrina.*

*Si aggiunge lo zucchero, la bustina di zucchero vanigliato, ed il succo filtrato dei pompelmi. Sempre mescolando si incorporano i due tuorli d'uovo ed il burro ammorbidito.*

*Si montano gli albumi a neve ben soda, e si uniscono all'impasto, mescolando in continuazione. Con un cucchiaino si formano tante piccole crocchette che si getteranno, poche alla volta in una padella piena di olio caldo ma non bollente. Quando saranno dorate si spolverano con zucchero a velo e si servono.*

*Vogliamo terminare questa mini-rassegna di ricette con un aperitivo tonico a base di pompelmo. Per 4 persone occorrono 3 pompelmi, 2 bicchieri di bitter all'arancia, 1 bicchierino di Pernod, 2 bicchieri di vermouth dry, uno spruzzo di angustura, cubetti di ghiaccio ed acqua. Si spremono i pompelmi, se ne filtra il succo al colino, e lo si mette in una caraffa da bibite aggiungendo tutti gli ingredienti previsti, si mescola e si serve.*

**Fulvia Costantinides**

# I volti della vita



**Buonanotte a chi poserà il capo su questo cuscino dalla federa appena cambiata e buon risveglio a qualche migliaio di chilometri di distanza dalla stazione di partenza. Siamo, non occorre dirlo, in una carrozza ferroviaria con servizio di cuccette. Tutto essenziale e funzionale: il wagon-lit della «belle époque» è andato da un pezzo in pensione assieme alla vaporiera e alle pochades.**
*(Foto F.S.)*

## OROSCOPO DI OGGI

**ARIETE** (dal 21-3 al 20-4) **Cercate di avere maggior fiducia nella persona amata: confidando un vostro problema scoprirete che la soluzione è più facile di quanto immaginavate. Oggi sbrigherete molto lavoro e in maniera soddisfacente. Possibile aumento di stipendio. Salute: pericolo di qualche contusione.**

**TORO** (dal 21-4 al 20-5) **Una completa revisione delle vostre finanze vi permetterà di decidere con chiarezza sull'opportunità di intraprendere una nuova attività. Le vostre conquiste sentimentali potranno mettere in crisi le relazioni attuali; limitate la vostra esuberanza. Salute: alti e bassi.**

**GEMELLI** (dal 21-5 al 20-6) **Nel lavoro qualcuno vi inganna, ma sarete molto prudenti e decisi e quindi tutto andrà per il meglio. Un po' di disordine nella vita sentimentale: desiderio di cambiamenti, qualche lite. Controllate il nervosismo onde evitare esaurimenti. Arriva un ospite interessante.**

**CANCRO** (dal 21-6 al 22-7) **Nonostante alcuni eventi poco favorevoli, riuscirete a riprendere in pieno il lavoro e ad arrivare a un punto decisivo per la vostra carriera. Non fate trapelare le vostre ansie sentimentali in seno alla famiglia, altrimenti allarmerete una persona a voi cara. Salute discreta.**

**LEONE** (dal 23-7 al 22-8) **Piccoli e noiosi contrattempi nel settore del lavoro vi faranno perdere del tempo utile per portare a termine quello che da tempo avete progettato. Siate meno aggressivi in famiglia: una piccola delusione sentimentale sarà superata con facilità. Salute: disturbi alle articolazioni.**

**VERGINE** (dal 23-8 al 22-9) **Possibile qualche leggero mal di testa per il troppo lavoro; concedete qualche ora di più al sonno e al riposo ed eliminerete in breve l'inconveniente. Importante intesa sentimentale che potrà influire moltissimo nei rapporti con i familiari. Possibile fortuna al gioco. In arrivo una lettera.**

**BILANCIA** (dal 23-9 al 22-10) **Oggi troverete una situazione brillante per un impegno che pareva troppo gravoso. Una persona che nutre verso di voi sentimenti degni di essere corrisposti ha bisogno di essere incoraggiata: non chiudetevi in voi stessi. Salute: il sistema nervoso vi creerà disturbi psicomotori.**

**SCORPIONE** (dal 23-10 al 21-11) **Trattative di affari poco redditizie, tuttavia, avete preso un impegno e non potete trascurarlo. Siate ottimisti e senza invidia: anche per voi sta iniziando un periodo buono sotto il profilo sentimentale. Favoriti oggi gli incontri. Salute: stazionaria, con probabili mali di testa.**

**SAGITTARIO** (dal 22-11 al 21-12) **La realizzazione di un vostro progetto sembra momentaneamente rimandata. Ricordatevi che non tutti i mali vengono per nuocere, forse è meglio così. La situazione sentimentale non è del tutto rosea, ma riuscirete ugualmente a ottenere ciò che vorrete e a essere felici. Salute buona.**

**CAPRICORNO** (dal 22-12 al 20-1) **Giornata adatta per prendere delle iniziative nel settore del lavoro. Possibilità di servirsi dei contatti per emergere. Soddisfazioni affettive creano un'atmosfera di serenità. State costruendo in questo senso qualcosa che ha le premesse di solidità. Salute in netto miglioramento.**

**ACQUARIO** (dal 21-1 al 19-2) **Sul lavoro un vostro tentativo sarà infruttuoso e questo sarà per voi motivo di grande delusione. Lasciate che il tempo compia la sua opera e tutto si chiarirà. I rapporti con la persona che amate saranno sereni e costruttivi. Possibilità di fare nuove amicizie. Salute ottima.**

**PESCI** (dal 20-2 al 20-3) **Non immischiate estranei nelle vostre faccende private; programmate a lunga scadenza i vostri impegni di lavoro. Nonostante certe necessità di isolarvi interiormente, avrete una vita sociale intensa. Ci sarà però qualche piccola contrarietà con la persona amata. Salute: limitate il fumo.**





## Le storie di Wiz il mago



# Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.









| IMPIEGO E LAVORO Richieste | |
|---|---|
| C | Lire 100 per parola |

**ASSISTENZA** qualificata bambino, inabile, anziano offresi. Tel. 773216. 9-12. 20596 C

**BABY-SITTER** offresi per mezza giornata o orario da concordare. Telefonare 420658 da lunedì ore pasti. 20586 C

**CAMERIERE** offresi pratico ogni settore ristorazione. Telefonare 726376. 20807 C

**COMMESSA** 30.enne madrelingua slovena esperienza abbigliamento offresi tempo pieno o part-time. Telefonare 825225. 20659 C

**CONTABILE** diciannovenne esperienza un anno come impiegata dattilografa presso studio legale offresi lavoro ufficio serio e duraturo. Nessuna lingua straniera. Telefonare 200303 lunedì, martedì ore 11.30-16. 20582 C

**DATTILOGRAFA** ventenne, esperienza lavorativa ufficio biennale, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 826422. 20758 C

**FUOCHISTA** patentato offresi a ditta o case private. Tel. 55503 possibilmente ore pasti. 24850 C

**GEOMETRA** ventennale esperienza edile libero professionista offresi edilizia arredamenti rappresentanze anche collaborazione, disposto viaggiare, inglese corretto. Telefonare 52552. 1194 C

**GEOMETRA** decennale esperienza cantieri e progettazione offresi a seria impresa o studio architettura causa trasferimanto. Scrivere a Grassi, via Hermet 3. Tel.733856. 20390 C

**IMPIEGATA** 17.enne pratica contabilità paghe contributi buona stenodattilo conoscenza inglese offresi. Telefonare 71787 ore pasti. 2595 C

**IMPIEGATA** buona conoscenza serbo-croato, sloveno e tedesco, esperienza import-export, stenodattilo e telex offresi. Telefonare dopo le 19 al 758030. 2585 C

**MANAGER** ultradecennale esperienza amministrativa commerciale, laureato. Padronanza lingue, razionalizzazione controllo gestione, massimizzazione produttività vendite, attualmente dirigente, esaminerebbe proposte anche tempo determinato. Scrivere a Publikompass cassetta 9 Z,34100 Trieste. 20703 C

**MILITESENTE** perito edile, non primo impiego, esperto progetti termici 373, offresi anche per altre attività. Telefonare 748166 ore pasti. 20687 C

**OFFRESI** impiegata serbocroato, conoscenza inglese. Scrivere a Publikompass cassetta 3W, 34100 Tireste. 20197 C

**OFFRESI** baby-sitter diplomata anche vacanze natalizie. Telefonare 213093. 20781 C

**OFFRESI** vetrinista diploma «Maestro d'arte» a ditta. Telefonare ore pasti 772197. 20554 C

**GIOVANE** impiegata pratica lavori ufficio ottima dattilografa, offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti al 65479. 20849 C

**PENSIONATO** giovanile volonteroso onesto CERCA lavori generici, incarichi fiducia, alcune ore giorno. Tel.761515 ore pasti. 20656 C

**QUARANTOTTENNE** ex poliziotto inglese ora pensionato, conoscenza dialetto triestino offresi mansioni fiducia, giardiniere diplomato, patente guida. Telefonare 755187 ore pasti. 20780 C

**SEGRETARIA** d'azienda pratica paghe contributi-dichiarazioni fiscali in genere offresi. Tel. 417009 dalle 13 alle 15. 20829 C

**SIGNORA** 28.enne ottime referenze decennale esperienza di commessa con turni di cassa nella grande distribuzione offresi per impiego di turnista cassiera oppure commessa solo pomeriggi. Telefonare al 731964. 2671 C

**SIGNORA** cinquantenne, perfetto italiano-inglese, scritto-parlato, offresi come cassiera o lavoro hotel o ufficio. Telefonare 773667 pomeriggi. 20621 C

**STUDENTESSA** straniera cerca lavoro per mezza giornata. Telefonare 54332 ore pasti. 20802 C

**16.ENNE** cerca lavoro come apprendista parrucchiera, conoscenza lingua serbo-croato e inglese. Anche nella zona di Monfalcone. Telefonare 200735. 20709 C

**16.ENNE** cerca lavoro come apprendista commessa, conoscenza lingua serbo-croata e inglese. Anche nella zona di Monfalcone. Telefonare 200735. 20701 C

**40.ENNE** offresi quale portinaio, guardiano, sorvegliante o altro lavoro. Telefonare 75934. 20738 C

| LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO | |
|---|---|
| CC | Lire 250 per parola |

**A.A. SGOMBERIAMO** appartamenti cantine soffitte, eseguiamo smontaggio - montaggio mobili, traslochiamo. Telefonare 757376. 20809 CC

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni, posa plastica moquettes. Gaspari. 755868 - 724092, Gambini 27/A. 20456 CC

**ARREDAMENTO** ristrutturazioni opere murarie impiantistica, appartamenti ville negozi, esegue seria ditta, personale specializzato, propri progettisti, preventivi gratuiti. Telefonare 755982 orario ufficio. 19685 CC

**ELETTRICISTA** autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza servizio elettricità. 827606. 20065 CC

**FRITTOLI** parchetti raschiatura applicazione SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE corredato di garanzia, messa in opera parchetti moquettes plastica. Nuovi arrivi carta da parati e stoffe. Via S. Zenone 6. Tel.750895. 20784 CC

**IDRAULICO** specializzato esegue impianti idrici e riparazioni subito. Tel. 274408. 20684 CC

**IDRAULICO** elettricista esegue piccole riparazioni. Tel.828957 - 729630. 20529 CC

**PARCHETTI** Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno Leoncavallo 5. 811504. 20501 CC

**PITTORE** camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Telefono 43547.

**PITTORE** piastrellista, carta, ecc. Prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefonare pomeriggi. 773662. 20621 CC

**RIPARAZIONE** accurata con garanzia apparecchi fotografici accessori. Foto-Gi, Severo 87/B. 20782 CC

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, trasportiamo mobili. Tel.410275 - 422298. 20794 CC








| IMPIEGO E LAVORO Offerte | |
|---|---|
| D | Lire 300 per parola |

**APPRENDISTA** macellaio volonteroso cercasi, via Genova 17, Turini. 20846 D

**CERCASI** buffettista massima serietà. Tel. 744622. 20845 D

**CERCASI** personale maschile-femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30, Trieste. Agenzia Publivox. 050301 D

**GIOVANE** militesente con patente auto cerca per pronta assunzione Utiltecnica, via Foscolo 5. 20848 D

| STANZE E PENSIONI Richieste | |
|---|---|
| E | Lire 250 per parola |

**CAMERA** ammobiliata cerco per solo dormire signore solo. Telef. 825897 e 741946. 2636 E

**CAMERETTA** ammobiliata cerca ditta per dipendente. Tel. 825897 - 741946. 2637 E

**GEOMETRA** 24enne impiegato lavoro statale cerca stanza in affitto. Tel. 0421/65245. 20635 E

**GIOVANE** operaio cerca con urgenza stanza ammobiliata preferenza zona S. Giacomo. Telefonare mattino 941356. 20840 E

| ISTRUZIONE | |
|---|---|
| G | Lire 300 per parola |

**A PREZZI** modici studentessa universitaria impartisce lezioni singole-gruppo, scuole elementari medie inferiori. Telefonare 771051 ore pasti. 20751 g

**ESPERTO** impartisce lezioni di pianoforte. Telefonare 733498 feriali dopo 14. 20800 G

**IMPARTISCO** lezioni balli moderni. Tel. 813374. 20520 G

| APPARTAMENTI E LOCALI Offerte | |
|---|---|
| I | Lire 300 per parola |

**AFFITTIAMO** appartamento 5 stanze cucina servizi da restaurare. Telefonare 767993. 2639 I



**CORSO** Italia affittasi 1.o piano due stanze stanzino terrazzo per ufficio, ambulatorio, etc. Telefonare 61056. 20841 I

**LUSSUOSO** primingresso mq 150 al pianoterra con giardino in villa a Sistiana affittasi referenziati, adatto anche ambulatorio-ufficio. Scrivere Publikompass cassetta n. 43 W 34100 Trieste. 002 I

| APPARTAMENTI E LOCALI Richieste | |
|---|---|
| L | Lire 300 per parola |

**APPARTAMENTO** cerco, anche arredato, anche periodo limitato. Eventuale affitto anticipato. Tel. 749951. 2661 L

**CERCO** appartamento in affitto, quale secondo alloggio quindi esente equo canone. Telefonare 729256. 2617 L

**FAMIGLIA** signorile cerca appartamento quattro o più stanze biservizi anche prossima disponibilità. Telefonare 765915 oppure scrivere a Publikompass cassetta n. 22 Z, 34100 Trieste. 2670 L

**FUNZIONARIO** società canadese cerca appartamento 2 stanze da letto, bagno e cucina, possibilmente ammobiliato per affittanza annuale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6 Z 34100 Trieste. 20692 L

**GIOVANE** coppia cerca urgentemente appartamento in affitto anche zona Muggia. Tel. 81846 - 274284. 2594 L

**GIOVANE** medico cerca piccolo appartamento anche tempo determinato. Tel. 750653 lunedì dalle 19. 20587 L

**MINIAPPARTAMENTO** ammobiliato cercasi, garanzia serietà. Tel. 743843 1185 L

**MONFALCONE** centro cercasi appartamento arredato 2 camere. Tel. 0481 - 44029 ore ufficio. 1201 L

**OFFRO** L. 800.000 alla stipulazione contratto affittanza appartamento composto 2 camere, cucina abitabile, bagno. Tel. 725311. 20613 L

**REFERENZIATI** cercano urgentemente appartamento 2-3 stanze cucina bagno. Telefonare giorni feriali escluso lunedì 18.30 - 19.30. 774613. 20715 L

**SOCIETA importanza nazionale cerca a Trieste box auto per 2 posti macchina o 2 box separati vicinanze zona Ospedale Maggiore. Telefonare 795101 orario ufficio.** 20592 L

**STATALE** di ruolo cerca affitto appartamentino con bagno e riscaldamento. Tel. 760121. T.A. 2259 L

**UNIVERSITARIO** cerca camera ammobiliata. Telefonare 0432 - 295916. 336 L

**2 STUDENTI** cercano appartamentino affitto. Tel. 745300. 20813 L

**400.000** regalano coniugi laureati senza figli per adeguato appartamento in affitto, disposti rimetterlo a nuovo. Telefono 227131. 2662 L

| VENDITE D'OCCASIONE | |
|---|---|
| M | Lire 300 per parola |

**LAVANDERIA** pulisecco vende macchinari attrezzature varie causa cessazione attività telefonare 824186. 2664 M

**FRIGORIFERO** Detroit 600, 1500 litri, bollitore Zoppas 100 litri vendo bar Torvis, largo Santorio 4. 19641 M

**MONTONE** fine nuovissimo 46-48 vendesi occasione sbaglio taglia, telefonare giornalmente ore 14-15 746903. 2593 m

**MONTONE** rovesciato donna 46 vendesi occasione. Tel. 224209 20776 M

**PELLICCERIA ZILIOTTO** via Milano 16 I p tel. 62152. Pellicce pronte e su misura, giacche di pelliccia, pelli da guarnizione, ottimi prezzi. Visitateci. 2665 M

**PELLICCIA** bellissima persiano nero taglia forte vendo occasione lire 790.000. Tel. 941229. 2603 M

**QUADRO** Busan 3x2 vendesi. Telefonare ore pasti 0481 - 72039. 20793 M

**SCI** Rossignol altezza 140 attacchi Salomon 111 come nuovi vendo tel. Gorizia 89444.00982 M

**TOVAGLIA** lino nuovissima a mano con tovaglioli occasione vendesi. Tel. 745017. 20798 M

**VENDO** giacca di visone bianco e giacca di rat-musqué. Tel. 68323. 2633 M

**VENDO** 4 gomme antineve chiodate 13/45. Tel. 815709. 20767 M

| ACQUISTI D'OCCASIONE | |
|---|---|
| N | Lire 300 per parola |

**A.A.A.A. PAGHIAMO** moltissimo soprammobili lampadari libri orologi quadri bamboo carabattole vecchie, intere giacenze ereditarie telefonare 771113 - 774508. 20756 N

**A.A.A. ACQUISTO** cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, bigiotterie, libri cartoline, soprammobili, supevalutando. telefonare 793972, abitazione 941093. 20597 N

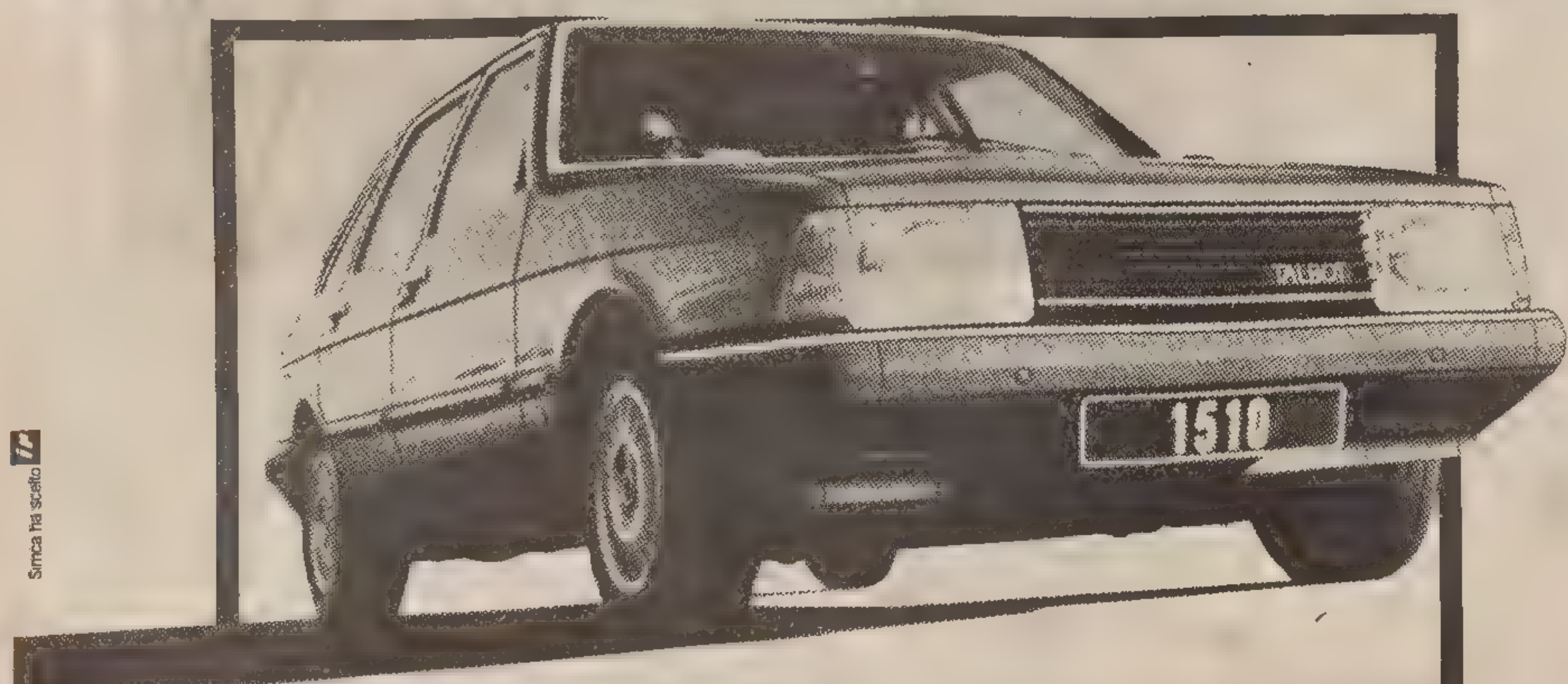
**A. ANTIQUARIO** via Cadorna 13 acquista sempre quadri orologi tappeti porcellane oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie, telefonare 760719. 20528 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, tappeti, libri cartoline, curiosità, intere giacenze ereditarie, El Canton, via Matteotti 794242 - 796856. 20241 N

**IL GIARDINO** di via Mazzini 12 acquista quadri, oggetti antichi, porcellane, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie telefono 68242. 2533 N

Continua in 16.a pagina










# Borse e Mercati

## Diffusi recuperi

MILANO — *Diffusi recuperi nei prezzi con scambi discretamente attivi.*

*Per il mercato azionario il 1980, iniziato ieri con il ciclo operativo di gennaio, è coinciso con una reazione ai recenti ribassi: reazione resa possibile dalla assenza di nuovi realizzi e favorita da interventi tonificatori che hanno a loro volta sollecitato qualche operazione professionale.*

*Data la carenza di materiale disponibile, soprattutto su alcuni valori, le azioni a sostegno hanno avuto facile compito nel risollevare le quotazioni. Al listino recuperi di rilievo hanno acquisito le Pacchetti più 8,4%, Comp. Milano priv. più 7,9%, Ciga più 7,4%, Isvim più 7%, Rinascente priv. e Pozzi Ginori più 5,5%, Olivetti priv. più 5,2%, Condotte Acqua più 4,6%, Ifi priv. e Latina più 4,4%, Toro priv. e Burgo priv. più 4%, Fondincendio più 3,', Gim più 3,8%.*

*Migliori i bancari: Banco Lariano più 4,4%, Banco Roma più 3,7%, Credito Varesino più 2,3%, In recupero i valori guida Fiat priv. più 4,1%, Pirelli SpA e Montedison più 3,6%, Viscosa più 3,1%, Generali e Italcementi più 2,3, Fiat ed Olivetti ord. più 2,2%, seguite dalle Bastogi, Centrale e Ras. Ampi rimbalzi per le Profing più 18% e per le Petrolifera.*

*Cedenti diversi valori delle partecipazioni statali Finmare —5,3%, Stet —3,6%, Finsider —2,5%, mentre le Italsider dopo il rinvio della chiusura per eccessivo ribasso hanno contenuto la perdita nel 12,8%.*

*Intonazione ancora calma sul mercato obbligazionario dove la notizia della prossima emissione di 5000 miliardi di CCT con la prima cedola al 7,70% ha fatto affluire nuovi realizzi. Calmi i CCT e le Enel indicizzate.*

TITOLI TRATTATI: *10.623.050 titoli azionari per un controvalore di 6.627 milioni di lire. Titoli di stato per 2 miliardi di lire; obbligazioni e assimilate per 1.867 milioni di lire; buoni del tesoro per 2.108 milioni di lire.*

**DOPOBORSA: Milano priv. 6000, Generali 42050, Montedison 173,50, Bastogi 666, Ciga 2321. Chiusura: Montedison 170,50, Finsider 75, Pacchetti 81.**

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 20750, Generali 42000, Ras 88500, Anic 10, Liquigas 23, Liquigas risp. 25, Liquigas priv. 20, Montedison 170, La Rinascente 99, La Rinascente priv. 56, Gerolimich 625, Premuda 1360, Sip 1076, Tripcovich 25000, Bastogi 665, Finmare 80, Finsider 76, Pirelli 660, Sme 1808, Stet 1330, G.I. Sogene 65, Fiat 1844, Fiat priv. 1512, Dalmine 160, Italsider 245, Lane Marzotto priv. 1340, Snia Viscosa 630, Snia Viscosa priv. 350, Patriarca 2950.

**LONDRA** — I prezzi sono ribasati con scambi moderati in riflesso al nervosismo del mercato in attesa delle decisioni della riunione dell'Opec, iniziata a Caracas. Verso la chiusura l'indice industriale del Financial Times era sceso di 6,6 punti a 424,4. I principali valori industriali hanno registrato perdite fino a 7 pence.

**PARIGI** — Prezzi contrastati con scambi calmi dopo una apertura debole. Ben richiesti i petroliferi in attesa di notizie dalla conferenza Opec di Caracas. Francaise Petroles ha guadagnato quattro franchi a 253. In leggero rialzo bancari, assicurativi, alberghieri, elettrici e chimici. Contrastati immobiliari, finanziari, alimentari e grandi magazzini mentre hanno perso terreno metalli, gomma, servizi e lavori pubblici. Nel settore estero contrastati i petroliferi internazionali, migliori gli auriferi.

**FRANCOFORTE** — I prezzi hanno chiuso contrastati: alcuni hanno ampliato le perdite iniziali, altri valori le hanno ridotte o annullate. Gli scambi sono stati generalmente modesti. Tra i meccanici Demag ha perso 4,50 e così Linde. Tra i grandi magazzini un declino di 3,50 della Arstadt mentre i bancari hanno chiuso con rialzi di un marco. Poco variati, tra gli automobilistici, Volkswagen e Daimler, in ribasso di tre marchi Bmw. Siemens ha perso 0,70, Aeg ha guadagnato 0,80 tra gli elettrici. Leggermente sostenuto il settore delle opzioni; migliore il reddito fisso.

**ZURIGO** — Tono saldo sul mercato di Zurigo con rialzi soprattutto per i titoli bancari ed assicurativi. Andamento irregolare, invece, per gli altri comparti. Scarso il volume delle transazioni ad apertura di settimana. Molto ricercati i titoli dell'oro e quelli petroliferi, in vista appunto di nuovi rincari del greggio. Indice odierno 278,80 precedente 272,10 variazione più 0,25 per cento.

## La Volkswagen richiama 107 mila «Passat»

WOLFSBURG — La casa automobilistica tedesca Volkswagenwerke Ag ha richiamato 107 mila vetture del modello Passat, costruite tra l'ottobre 1973 e il febbraio 1976 a causa di un possibile difetto che potrebbe provocare l'improvvisa apertura dello sportellone posteriore.

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Capitalia | doll. | 11.70 | — |
| Fonditalia | » | 14.77 | — |
| Interfund | » | 10.99 | — |
| Int. Sec. Fund. | » | 7.17 | — |
| Italamerica | » | 10.87 | — |
| Italfortune | » | 9.78 | 10 37 |
| Italunion | » | 8.46 | 9.22 |
| Mediolanum | » | 12.12 | 13.17 |
| Rominvest | » | 12.97 | 13.75 |
| Fondo Tre R | lire | 8.047,95 | — |
| Europrogr. | frsv. | 155.10 | — |
| Rolinco | fiorini | 141.00 | — |
| Robeco | » | 165.00 | — |

## Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 14.12 | 17.12 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 5410 | 5399 |
| Bonifiche ferraresi | 7150 | 7500 |
| Chiari e Forti | 3750 | 3700 |
| Eridania | 4161 | 4200 |
| Imm. Vittoria | — | 8100 |
| Ind. Buitoni Perugia | 3840 | 3840 |
| Romana Zucchero | 165 | 165 50 |
| Sermide | 66 50 | 68 25 |
| Sermide priv | 54 | 57 |
| Sermide risp | 75 | 76 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 12905 | 13201 |
| Assicuratrice Italiana | 20200 | 20750 |
| Ausonia | 2475 | 2485 |
| Bowring | 1980 | 1980 |
| Comp Ass. Milano | 7651 | 7615 |
| Comp Ass Milano pr. | 5510 | 5950 |
| Comp Latina | 669 | 700 |
| Comp Latina priv | 360 | 361 |
| Firs | 2620 | 2610 |
| Generali | 40990 | 42000 |
| Italia Assicurazioni | 15200 | 15490 |
| L'Abeille Italiana | 13420 | 13600 |
| Fondiaria Incen. | 5005 | 5200 |
| La Fondiaria Vita | 26400 | 26450 |
| Ras | 87430 | 88360 |
| Sai | 11150 | 11500 |
| Toro Assicurazioni | 8700 | 8900 |
| Toro Assicurazioni pr | 3680 | 3830 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm Italiana | 9880 | 10380 |
| Banco di Roma | 8900 | 9230 |
| Banco Lariano | 2265 | 2370 |
| Credito Italiano | 1440 | 1465 |
| CreditoVaresino | 3880 | 3960 |
| Interbanca priv. | 11400 | 11610 |
| Mediobanca | 37900 | 37960 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Binda | 780 | 740 |
| Burgo | 6770 | 6830 |
| Burgo priv | 5050 | 5249 |
| De Medici | 551 | 551 |
| Mondadori priv. | 2950 | 3005 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 1387 | 1401 |
| Cer Pozzi | 103 | 108 75 |
| Cer Pozzi risp | 109 | 107 |
| Eternit | 550 | 551 |
| Eternit priv. | 584 | 582 |
| Italcementi | 16000 | 16370 |
| Richard Ginori | | — |
| Unicem | 7750 | 7740 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Anic | 10 | 10 |
| Biroschi | 24000 | 24300 |
| Caffaro | 362 | 371 |
| Carlo Erba | — | — |
| Carlo Erba priv. | — | — |
| Italgas | 700 | 706 |
| Lepetit | 29950 | 30000 |
| Lepetit priv | 29400 | 29510 |
| Liquigas | 23 | 23 |
| Liquigas priv | 25 | 25 |
| Liquigas risp | 19 | 20 25 |
| Mira Lanza | 16980 | 17200 |
| Montedison | 164 50 | 170 50 |
| Napoletana gas | | — |
| Perlier | 1020 | 1019 |
| Petrolifera Italiana | 1000 | 1110 |
| Pierrel | 861 | 873 |
| Rumianca | 340 | 340 |
| Saffa | 5700 | 5700 |
| Saffa risp | 5750 | 5690 |
| Siosigeno | 8420 | 8400 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 98 | 99 75 |
| La Rinascente priv | 53 | 56 |
| Silos di Genova | 2348 | 2348 |
| Standa | 1351 | 1400 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 995 | 1032 |
| Ausiliare | 4680 | 4400 |
| Aut Torino-Milano | 870 | 870 |
| Italcable | 4140 | 4251 |
| Nai | 489 | 508 |
| Nord Milano | 1199 | 1199 |
| Sip | 1070 | 1075 |

| TITOLI | 14.12 | 17.12 |
|---|---|---|
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli p. | 575 | 580 |
| Marelli E. | 318 | 321 |
| Superfila | 5730 | 5760 |
| Tecnomasio | 408 | 415 |
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 900 | 1020 |
| Agricola | 5600 | 5350 |
| Bastogi | 625 | 664 50 |
| Siele | 10660 | 10850 |
| Buton | 3750 | 3750 |
| Centrale | 5930 | 6126 |
| Fin Ernesto Breda | 1081 | 1081 |
| Finmare | 84 50 | 80 |
| Finsider | 78 | 76 |
| Generalfin | 896 | 860 |
| Gim | 2615 | 2700 |
| IFI priv | 2010 | 2104 |
| IFIL | 3650 | 3700 |
| Invest | 1720 | 1715 |
| Mittel | 940 | 925 |
| Part. Fin | 490 | 491 |
| Pirelli & C. | 1815 | 1810 |
| Pirelli SpA | 636 | 660 |
| Profing | 195 | 230 |
| Reina | 8650 | 8650 |
| Reina risp | 8600 | 8600 |
| Riva finanziaria | 6500 | 6700 |
| Sarom | 885 | 885 |
| SME | 1785 | 1808 |
| SMI | 2290 | 2315 |
| Stet | 1380 | 1330 |
| Borgosesia | 2850 | 2900 |
| Borgosesia risp | 2200 | 2201 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 2640 | 2685 |
| Beni Imm. Italia | 449 | 456 |
| Beni Imm. It pr. | 330 | 338 |
| Beni Stabili | — | — |
| Coge | 1370 | 1378 |
| Condotte d'Acqua | 231 | 242 |
| De Angeli Frua | — | 7500 |
| Finrex | 1030 | 1105 |
| Gen. Immobil | — | 65 |
| Iniziativa Edilizia | 7410 | 7561 |
| Isvim | 3260 | 3490 |
| La Milano Centrale | 38950 | 39500 |
| Risanamento | 5129 | 5175 |
| Sifa | 600 | 615 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 1800 | 1840 |
| Fiat priv | 1450 | 1510 |
| Franco Tosi | 21820 | 22100 |
| Gilardini | 3920 | 4000 |
| Olivetti | 1380 | 1410 |
| Olivetti priv | 1140 | 1200 |
| Westinghouse | 15530 | 15990 |
| Worthinghton | 3440 | 3400 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 780 50 | 780 50 |
| Dalmine | 158 | 160 |
| Falck | 2920 | 2970 |
| Falck priv | 2285 | 2305 |
| Ilsa Viola | 1270 | 1270 |
| Italsider | 252 50 | 220 |
| Magona | 2240 | 2240 |
| Pertusola | 1500 | 1521 |
| Trafilerie | 650 | 664 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 44 50 | 47 |
| Cantoni | 6440 | 6537 |
| Cucirini | 3010 | 2900 |
| Cascami Seta | 5360 | 5410 |
| Linificio | 614 | 625 |
| Linificio risp | 631 | 630 |
| Fisac | 1800 | 1771 |
| Marzotto priv | 1340 | 1340 |
| Olcese Veneziano | 48 25 | 48 |
| Rotondi | 13050 | 13050 |
| Snia Viscosa | 620 | 639 50 |
| Snia Viscosa priv. | 353 | 370 |
| Unione Manifatture | 13950 | 13950 |
| **Diverse** | | |
| Acq De Ferrari | 1500 | 1550 |
| Acq De Ferrari risp | 1543 | 1550 |
| Acque Potabili | 675 | 655 |
| Calz. di Varese | 4290 | 4300 |
| Ciga | 2160 | 2321 |
| Cir | 8400 | 8480 |
| Pacchetti | 73.75 | 80 |
| Terme Acqui | 500 | 503 |
| Trenno | 2231 | 2240 |

## Titoli di Stato e obbligazioni

| TITOLI | | 17.12 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 71 90 |
| Edil. Scol '67 | 5% | 89 30 |
| » » '68 | 5,5% | 87 10 |
| » » '69 | 5,5% | 83 40 |
| » » '70 | 6% | 81 60 |
| » » '71 | 6% | 78 90 |
| » » '72 | 6% | 76 65 |
| » » '76 | 9% | 84 50 |
| » » '77 | 10% | 89 80 |
| Cert. Cr. Tes. '79 | 5,5% | — — |
| » » '77 | 5,5% | — — |
| BT '79 | 9% | — — |
| » '79 II | 9% | — — |
| » '80 | 5,5% | 99 80 |
| » '80 Plo. | 9% | 99 75 |
| » '81 | 10% | 96 30 |
| » '82 | 5,5% | 86 50 |
| » '82 | 12% | 97 20 |
| » '82 2A | 12% | 96 35 |
| Am. FF SS 67/87 | 6% | 75 70 |
| » » » 68 88 | 6% | 73 10 |
| » » » 68 89 | 6% | 71 90 |
| » » » 70 90 | 7% | — — |
| » » » 71/86 | 7% | 79 20 |
| » » » 72 87 | 7% | 79 60 |
| IMI XIII | 5,5% | 90 30 |
| » XXIV | 6% | 85 40 |
| » XXV | 6% | 88 70 |
| » XXVI | 6% | 73 85 |
| » XXVII | 6% | 71 95 |
| » XXVIII | 7% | 75 50 |
| » XXIX | 7% | 76 60 |
| » XXX | 7% | — — |
| » XXXI | 7% | 100 05 |
| » XXXII | 7% | 90 40 |
| » XXXIII | 7% | 75 50 |
| » XXXIV | 7% | 69 10 |
| » XXXV | 7% | 76 90 |
| » XXXVII | 7% | 67 50 |
| » XXXVIII | 7% | 62 50 |
| » XXXIX | 7% | 68 90 |
| » XL | 7% | 94 — |
| » XLI | 6% | 73 — |
| » XLII | 6% | 69 10 |
| » XLIII | 8% | 85 60 |
| » XLV | 8% | — — |
| » XLVI | 8% | 75 30 |
| » XLVII | 8% | 92 05 |
| » XLVIII | 10% | 88 90 |
| » IL | 10% | 78 60 |
| » L | 10% | 94.65 |
| » Interfund | 8% | 93 55 |
| Cons. Op. Pubbl. | 6% | 60.90 |
| » » » | 5,5% | 61 30 |
| » » » | 6% | 59 85 |
| » » » | 7% | 60 40 |
| Cop ss I | 6% | 82 55 |
| » ss II | 6% | 79 85 |
| » ss III | 6% | 76 10 |
| » Anas '66 | 6% | 58.10 |
| » Anas '72 | 7% | 59 10 |
| » Dotaz. I | 6% | 83 20 |
| » Dotaz. II | 6% | 76 80 |
| » Int. St. I | 6% | —.— |
| » Int. St. 2 | 6% | —.— |
| » Int. St. 3 | 6% | —.— |
| » Int. St. 4 | 6% | —.— |
| » Int. St. 5 | 6% | —.— |
| » Int. St. 6 | 6% | —.— |
| » Int. St. I | 7% | —.— |
| » Int. St. II | 7% | —.— |
| » Int. St. III | 7% | —.— |
| » Int. St. IV | 7% | —.— |
| Ferrovie 1960 | 5% | 94.— |
| » 1961 | 5% | 89 50 |
| » 1965 I | 6% | 79 85 |
| » 1965 II | 6% | 79 65 |
| » 1966 I | 6% | 77 50 |
| » 1966 II | 6% | 77 50 |
| » 1967 | 6% | 74.90 |
| » 1969 I | 6% | 69 50 |
| » 1970 II | 6% | —.— |
| » 1979 | 7% | —.— |
| » 1971 | 7% | 70 20 |
| » 1972 I | 7% | 71 — |
| » 1972 II | 7% | 69.30 |

| TITOLI | | 17.12 |
|---|---|---|
| Pubbl Ut | 5.5% | 91 60 |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 74 30 |
| Pubb Ut Ed | 6% | — — |
| Sviluppo Ind. ss | 6% | — — |
| » Ind. ss A | 6% | — — |
| » Ind ss B | 7% | — — |
| » Ind. ss C | 7% | 84 70 |
| Isvelmer IX | 5 5% | — — |
| » X | 6 5% | — |
| » XI | 6% | 96 70 |
| » XII | 6% | 93 95 |
| » XIII | 6% | 88 10 |
| » XIV | 6% | 88 10 |
| » XV | 7% | 86 10 |
| » XVI | 7% | 84 95 |
| » XVII | 7% | 82 70 |
| » XVIII | 7% | 82 40 |
| » XIX | 7% | 78 70 |
| » XX | 7% | 78 20 |
| Enel 1965 I | 6% | 80 20 |
| » 1965 II | 6% | 83 — |
| » 1966 I | 6% | 77 90 |
| » 1966 II | 6% | 77 50 |
| » 1977 | 6% | 75 55 |
| » 1968 I | 6% | 72 40 |
| » 1978 II | 6% | 72 50 |
| » 1969 I | 6% | 70 60 |
| » 1969 II | 6% | 71 20 |
| » 1970 | 7% | 84 60 |
| » 1971 | 7% | 82 50 |
| » 1972 87 | 7% | 79 90 |
| » 1972/92 | 7% | 69 30 |
| » 1973/93 | 7% | 68 55 |
| » 1974/81 Ind | 7% | 128 85 |
| » 1974/94 | 8% | — — |
| » 1975/82 I | 10% | 95 30 |
| » 1975/82 II | 10% | 93 85 |
| » 1976/83 | 10% | 92 65 |
| » 1976 83 Ind | 10% | 117 90 |
| » 1977 84 Ind | 10% | 117 75 |
| » 1974/84 II Ind | 10% | 117 95 |
| » Europa | 6% | 96 25 |
| E N.I. 64/79 | 6% | —.— |
| » 65/80 II | 6% | 96 85 |
| » 66 81 | 6% | 93 55 |
| » Gela | 5,5% | —.— |
| » Sud 61 IV | 5,5% | 93 95 |
| » » 62 81 V | 5,5% | 91 90 |
| » » 62/81 VI | 5,5% | 95.— |
| » » 64/79 IX | 6% | —.— |
| I.R.I. 59/79 | 6% | — — |
| » 60/80 | 5,5% | 95 80 |
| » 61 86 | 5,5% | 77 — |
| » 63/83 | 5,5% | 83 90 |
| » Alfa R. | 7% | 78.— |
| » Stet | 7% | 81 70 |
| Autostr C C '63 | 5,5% | 69 70 |
| » C C. '65 | 6% | 81 10 |
| » C C '67 | 6% | 74 50 |
| » C.C '68 I | 6% | 72 50 |
| » C C '68 II | 6% | [illegible] 65 |
| » C C '69 | 6% | 68 80 |
| » C C '71 | 7% | 80 80 |
| » C C. '72 | 7% | 78 80 |
| » C C '73 | 7% | 68 90 |
| B Sic Op ex 5% | 6% | 95 — |
| Banco Sicilia Op. | 6% | 95 — |
| Cred. Fond. 1985 | 6% | 87 90 |
| » » 1986 | 6% | 83 60 |
| » » 1987 | 6% | 96 80 |
| » » 1988 | 6% | 87 90 |
| » » 1989 | 6% | 83 15 |
| » » 1990 | 6% | 68 10 |
| » » 1990 | 7% | 79 35 |
| » » 1991 | 6% | 69 — |
| » » 1992 | 6% | 68 — |
| » » 1993 | 7% | 69.20 |
| » » 1994 | 7% | 77 40 |
| » » 1995 | 6% | 67 20 |
| » » 1995 | 7% | 70 40 |
| » » 1995 | 9% | 84 60 |
| » » 1996 | 7% | 64 50 |
| » » 1996 | 7% | 72.— |
| » » 1996 | 9% | 80.— |
| » » 1997 | 6% | 68 — |
| » » 1998 | 6% | — — |

## Obbligazioni in valuta estera

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7 1/2% | 84.— |
| E.N.I. 66 81 | 6% | 98 50 |
| » 66/81 | 6 1/2% | 98 50 |
| » 67/82 | 6 1/2% | 98.25 |
| » 67/87 | 6 1/2% | 90 — |
| » 68/88 I | 6 3/4% | — — |
| » 68/88 II | 6 3/4% | 98.25 |
| » 69/81 | 7% | 98.50 |
| I.M.I. 70/81 | 7 1/2% | 93 — |
| B E I 66/86 | 6 1/2% | 85.— |
| » 67/82 | 6 1/2% | 88 — |
| B E.I. 67/66 II | 6 1/2% | — — |
| » 63/80 | 6 3/4% | — — |
| » 69.84 | 7 1/2% | 85 50 |
| » 71 78 | 7 3/4% | — — |
| » 71 86 | 8 1/2% | 86 — |
| » 71/88 | 8 3/4% | — — |
| C E C A 66 giug. | 6 1/2% | 85.— |
| » 66 dic | 6 1/2% | 84 — |
| » 67/87 | 6 1/2% | 87.— |
| » 67/87 | 6 5/8% | 87 — |
| » 70/85 | 5% | — — |



# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN NUOVO PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE FINANZIARIA

# Pronto il piano Reviglio per riformare il fisco

ROMA — *Il piano per trasformare l'amministrazione finanziaria in una struttura più moderna e funzionale è pronto. Venerdì scorso il Ministro delle Finanze Reviglio ha trasmesso alle forze politiche e sociali un documento contenente le linee fondamentali di riforma dell'amministrazione tributaria per un parere prima di predisporre i relativi provvedimenti di legge. Lo ha reso noto lo stesso Reviglio intervenendo all'inaugurazione dell'anno accademico '79-'80 della scuola centrale tributaria «Ezio Vanoni».*

*Il nuovo progetto di ristrutturazione che segue il piano triennale predisposto un anno fa da Malfatti, non solo recepisce le indicazioni di quest'ultimo, ma fa propri anche i suggerimenti del documento elaborato a suo tempo dalla commissione Santalco, i recenti disegni di legge per la riforma-quadro dell'amministrazione pubblica e il nuovo assetto retributivo-funzionale dell'amministrazione tributaria, nonché il documento Giannini.*

*Il nuovo piano prevede una ristrutturazione profonda di tutta l'amministrazione fiscale che tiene conto della impellente necessità di dar vita a una struttura che sia al passo con i tempi e con le mutate necessità di una economia evoluta come quella italiana.*

*Il momento è maturo — ha detto Reviglio — per questa trasformazione. L'inflazione pone in una crisi drammatica l'attuale sistema in cui viviamo. Da una parte la progressività dell'imposizione sta diventando insopportabile, dall'altro lo stato ha necessità di entrate crescenti. Occorre quindi che tutti paghino le giuste tasse.*

*Ed ecco le principali linee del nuovo progetto di riforma:*

1) RISTRUTTURAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE *improntata al decentramento per dotare gli uffici periferici di larga autonomia;*

2) ISTITUZIONE DI UN SEGRETARIATO GENERALE *per il necessario collegamento tra la direzione politica e quella burocratica. Questa nuova struttura dovrà verificare l'efficienza e il rendimento degli organismi periferici e gestire i servizi indivisibili: a) servizio legislativo; b) servizio studi di politica tributaria; c) servizio di analisi fiscale per l'accertamento e il coordinamento dell'anagrafe tributaria; d) servizio indicatore della produttività e degli standards organizzativi; e) servizio programmazione e controllo dei monopoli; f) servizio formazione professionale; g) servizio per la formazione civica del contribuente (introducendo eventualmente a scuola una nuova materia, l'educazione tributaria); h) servizio ispettivo unico generale (i famosi super-ispettori);*

3) RIDUZIONE DEL NUMERO DELLE DIREZIONI GENERALI *che saranno in tutto 5: direzione entrate (imposte dirette, Iva, e tributi speciali); b) direzione dogane e imposte di fabbricazione; c) direzione catasto e registri immobiliari; d) direzione del demanio e dei beni patrimoniali dello Stato; e) direzione del personale e dei servizi del provveditorato.*

4) RISTRUTTURAZIONE PERIFERICA. *Essa avverrà attraverso la costituzione di direzioni regionali, centri servizi provinciali di finanza, uffici distrettuali. Le direzioni regionali dovranno fungere da organi di collegamento e saranno modellate sul tipo delle direzioni generali; avranno anch'esse un servizio ispettivo per il controllo sia degli uffici che degli accertamenti sui contribuenti. Si occuperanno, inoltre, dell'istruzione professionale del personale. Ai centri di servizio toccherà, invece, la gestione materiale delle dichiarazioni, il loro controllo e la predisposizione dei rimborsi. Saranno, cioè, degli «stabilimenti per la produzione di serie». In futuro si occuperanno non solo delle dichiarazioni Irpef e Irpeg, ma anche di quelle Iva. Gli uffici provinciali di finanza avranno a loro volta la funzione di difesa e rappresentanza dell'amministrazione davanti alle commissioni tributarie e alla magistratura ordinaria. Negli uffici distrettuali tributari sarà, infine, concentrata l'attività operativa di accertamento di tutti i tributi, tranne le imposte doganali e di fabbricazione.*

*Tutto questo piano prevede anche un'azione di riqualificazione e redistribuzione del personale. Tutto il riassetto sarà improntato al criterio della stretta professionalità. In particolare per l'accertamento sono previsti più livelli: gli accertatori semplici che opereranno solo sulle dichiarazioni all'interno degli uffici, gli accertatori-verificatori che effettueranno le verifiche anche all'esterno, gli ispettori con funzioni di controllo sull'attività di accertamento svolto dall'amministrazione e saranno, a loro volta, suddivisi in due categorie, quelli centrali e quelli periferici. Sono anche previsti poi ufficiali per la riscossione coattiva.*

PREVISIONI SUI METALLI PREZIOSI

# Un nuovo primato per oro e argento

**NEW YORK — L'oro supererà i 500 dollari l'oncia entro il primo trimestre del 1980. Questa l'opinione di James Sinclair, socio e dirigente della James Sinclair and Co., una nota ditta statunitense del settore. Si tratta peraltro di un parere condiviso anche da numerosi operatori britannici ed europei. L'ultima ondata di vendite del metallo che ha fatto salire le quotazioni del 15% è iniziata circa tre settimane fa, in seguito all'acutizzarsi delle tensioni in Iran e alle preoccupazioni di nuovi rincari del greggio.**

**C'è tuttavia chi sostiene che l'attuale situazione economica mondiale, caratterizzata da un calo dell'attività, dall'aumento dei tassi d'interesse, da un miglioramento della bilancia dei pagamenti statunitense e da una maggiore stabilità del dollaro, favorisce invece un ridimensionamento delle quotazioni auree, che potrebbero assestarsi su «livelli più realistici», forse intorno ai 350 dollari.**

**Da Londra — intanto — nuovo record per l'oro, che è stato fissato a 469 dollari l'oncia contro i 456,80 di venerdì pomeriggio e il precedente record di 459,50 dollari segnato venerdì mattina. Il mercato si è ripreso bene da un calo seguito all'analogo movimento di Hong Kong, dove i realizzi avevano fatto scendere i prezzi dal massimo di 465/467 dollari. Anche a Zurigo, verso metà seduta, l'oro ha superato i 460 dollari, contro i 457 di venerdì sera.**

**L'argento — a sua volta — ha toccato un massimo storico di 1.010 pence per oncia-troy sul London Metal Exchange nel corso della seduta ufficiale, per la posizione a tre mesi, con un rialzo di 40 pence dalla quotazione di venerdì. Il rialzo è attribuito ad un rinnovato interesse speculativo e di riflesso al rialzo dell'oro e alla previsione di forti aumenti petroliferi. Il massimo precedente era di 989 pence.**

## Inviti iraniani a compagnie petrolifere internazionali

TEHERAN — Il ministero del petrolio iraniano ha invitato ieri tutte le compagnie petrolifere internazionali — ad eccezione di quelle americane — a recarsi a Teheran per discutere gli acquisti di greggio alle condizioni decise dal ministero.

Un portavoce, citato dall'agenzia di stampa ufficiale «Pars», ha precisato che le compagnie potranno firmare i contratti dopo aver accertato le condizioni iraniane. La fonte di stampa lascia intendere che nessun contratto verrà firmato con le società che non accettino le condizioni poste.

CARTER: NUOVE TASSE O RAZIONAMENTO

# Misure per frenare consumi di petrolio

WASHINGTON — Il Presidente Carter sta prendendo in considerazione l'introduzione di nuove misure intese a frenare i consumi statunitensi di petrolio in previsione di una scarsità della materia nel corso dell'anno prossimo.

In un'intervista concessa ad un gruppo di redattori radiofonici e televisivi, il presidente ha dichiarato che le misure consisteranno in nuove tasse o nel razionamento del petrolio. Carter ha fatto presente che il segretario all'energia, Charles Duncan, ha asserito nel corso di una conferenza stampa a Parigi, che i paesi dell'Opec ridurranno probabilmente le esportazioni di greggio di 2,5 milioni di barili al giorno e, ha notato, ciò creerà una scarsità di forniture che trova gli Stati Uniti impreparati in quanto privi di un'adeguata politica energetica.

Carter ha detto che gli Stati Uniti stanno sollecitando l'Agenzia internazionale dell'energia che raggruppa i maggiori paesi importatori di greggio, a far sì che le nazioni interessate uniscano gli sforzi per ridurre le importazioni in modo da non far gravare solo su alcuni paesi gli effetti della carenza di greggio.

L'Aie si riunirà nuovamente in marzo per discutere il problema. Riguardo al problema energetico statunitense, secondo alcuni analisti, gli americani stanno consumando energia in misura superiore al livello precedente l'embargo deciso dai Paesi arabi nel 1973. Gli analisti hanno osservato che, nonostante gli sforzi di Carter per ridurre i consumi di gasolio, sarebbe più efficace una recessione economica rispetto alla politica del governo per far calare i consumi energetici.

I consumi globali di energia, hanno asserito, sono ammontati l'anno scorso a 78.393.000 miliardi di BTU contro il minimo di 70.706.000 miliardi nel 1975 e 74.605.000 miliardi nel 1973. Comunque hanno aggiunto, Carter ha promesso che gli Stati Uniti non importeranno più greggio in misura superiore agli 8,5 milioni di barili al giorno, come accaduto nel 1977, e attualmente le importazioni ammontano a circa 8 milioni di barili.

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 17-12 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. Usa | 14-1/4 | 14-1/4 | 14-3/4 |
| Sterl. brit. | 16-7/8 | 17 | 16-5/8 |
| Franco sv. | 6 | 6-1/4 | 6 |
| Marco ger. | 9-3/8 | 9-1/4 | 8-5/8 |

## Israele: inflazione al 100% in 9 mesi

TEL AVIV — L'indice ufficiale dei prezzi al consumo ha fatto registrare in Israele un aumento del 9,7 per cento nel solo mese di novembre, portando a quasi il cento per cento il tasso d'inflazione nel paese dall'inizio dell'anno in corso. Secondo quanto ha riferito l'Istituto centrale di statistica di Gerusalemme, se l'aumento dei prezzi dovesse proseguire al ritmo attuale, l'inflazione raggiungerebbe su base annuale il tasso finora mai registrato del 150-200 per cento.

NELLA CEE DAL 1973 AL '78 L'ITALIA CON MASSIMO INCREMENTO

# Contenitori nel mondo: più di trenta milioni

## È il porto di Livorno il primo scalo del Mediterraneo

Nel 1978 il traffico dei contenitori da venti piedi (Teu) nei porti mondiali si è aggirato sui 27,1 milioni di unità, contro 14,19 milioni del 1973. L'incremento del '78 sul '77 è stato del 17,6 per cento. L'evoluzione internazionale dei movimenti dei contenitori è così rappresentata:

**Traffici portuali con contenitori da 20 piedi in milioni Teu**

| Aree geografiche | 1978 |
|---|---|
| Nord Europa | 7,222 |
| Nord America | 6,802 |
| Estremo Oriente | 3,859 |
| Giappone | 2,918 |
| Sud Europa | 1,676 |
| Medio Oriente | 1,277 |
| Australasia | 1,076 |
| Altre | 2,275 |

Nord Europa-Nord America-Giappone ed Estremo Oriente hanno totalizzato quasi il 77 per cento dei traffici portuali con contenitori. La differenza in campo europeo fra Nord e Sud è notevolissima: gli scali del Nord hanno manipolato il 26,6 per cento di tutto il traffico containerizzato mondiale, contro il 6,2 per cento dell'Europa meridionale.

I primi venti terminal portuali iniziano con New York (che ha manipolato fra sbarchi e imbarchi 2,100 milioni Teu) e si chiudono con Londra (395.019 Teu). Dal secondo al quarto posto si trovano Rotterdam (1,594 milioni Teu), Kobe (1,447 milioni) e Hongkong (1,226 milioni). Amburgo e Brema-Bremerhaven si collocano all'8.o e al 9.o posto. Da rilevare la straordinaria ascesa di Singapore, che con 540 mila Teu è il dodicesimo terminal mondiale.

Per quanto concerne gli scali italiani, notiamo la preminenza di Livorno, con oltre 248 mila Teu (passato dal 40.o al 29.o posto internazionale fra il 1977 e il '78), seguito da Genova (con poco più di 222 mila Teu), scesa però dal 29.o al 32.o posto. Fra il 1973 e il '78, nell'ambito della Cee, l'incremento percentuale maggiore nella movimentazione dei contenitori è stato realizzato dall'Italia, con un'espansione del 63,6 per cento. È da rilevare un particolare interessante: nella graduatoria di crescita dei porti mondiali fra il '77 e il '78, il primo posto è stato conquistato da Palermo, con un aumento del 796 per cento (il porto ha movimentato lo scorso anno quasi 51 mila Teu). Nel complesso, tutti i porti italiani hanno operato 824.352 Teu, e, tanto per un confronto, giova ricordare che siamo stati superati dall'Olanda, da Hongkong, da Porto Rico e da Taiwan, oltre che dagli Usa, dal Giappone, Gran Bretagna, Rft e Australia.

Le prognosi per il 1980 danno una movimentazione marittima mondiale di 31-32 milioni di contenitori da 20 piedi.

Dante Lunder

# Mercati della lira

## Blocco delle monete SME

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 467,65 | 463,— | 467,67 |
| Franco francese | 199,83 | 199,— | 199,86 |
| Fiorino olandese | 424,40 | 418,— | 424,32 |
| Franco belga | 28,76 | 28,— | 28,77 |
| Corona danese | 151,07 | 148,— | 151,08 |
| Sterlina irlandese | 1725,70 | 1650,— | 1725,35 |

## Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Sterlina inglese | 1791,10 | 1775,— | 1791,30 |
| Corona norvegese | 163,15 | 160,— | 163,16 |
| Corona svedese | 194,35 | 191,— | 194,36 |
| Dollaro USA | 813,20 | 810,— | 813,25 |
| Dollaro canadese | 694,75 | 680,— | 694,62 |
| Peseta spagnola | 12,19 | 11,75 | 12,19 |
| Escudo portoghese | 16,50 | 15,— | 16,40 |
| Scellino austriaco | 65,07 | 64,75 | 65,06 |
| Franco svizzero | 506,85 | 501,— | 506,62 |
| Yen nipponico | 3,40 | 3,— | 3,40 |
| Dracma greca | —,— | 18,— | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 37,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 32-34 | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 36,5-37,25 | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 28,56 p.c. (28,56); nei confronti di tutte le valute 44,55 p.c. (44,51); nei confronti della Cee 50,76 p.c. (50,71)

ORO E MONETE – sterlina vc 110000-115000; sterlina nc 123000-127000; marengo svizzero 93000-98000; marengo francese 93000-98000, marengo italiano 88000-93000; marengo belga 88000-93000, 20 dollari oro 450000-470000, 50 pesos messicani 440000-460000; 100 pesos cileni 265000-285000, krugerrand 400000; oro 12300-12100; argento 560000-580000; platino 15800. N.B.: La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al 1973



### Prezzi dell'oro

LONDRA – I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare lunedì 17 dicembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 460,45 | (+ 1,00) |
| Hongkong | 459,50 | (+ 1,50) |
| Londra | 469,50 | (+12,70) |
| New York | 469,70 | (+12,70) |
| Milano | 466,31 | (+ 1,15) |
| Parigi | 476,62 | (+ 4,39) |
| Zurigo | 469,50 | (+12,50) |

CONFLITTO A FUOCO NOTTURNO TRA MALVIVENTI E UNA PATTUGLIA DI CARABINIERI

# Sparatoria nel Nuorese: restano uccisi due banditi

**Ferito non gravemente un capitano - Sette persone trasferite in arresto nel capoluogo**

NUORO — Due malviventi uccisi ed un capitano dei carabinieri ferito sono il bilancio di un conflitto a fuoco avvenuto intorno all'una di ieri notte nelle campagne di Orune, centro del Nuorese, a circa 15 chilometri dal capoluogo. Nel corso di un servizio di appostamento per la lotta alla criminalità organizzata, una pattuglia di militari comandata dal capitano Barisone, comandante la compagnia Bitti (Nuoro) ha notato dei movimenti sospetti nelle vicinanze di un ovile. I carabinieri hanno intimato l'alt ma gli sconosciuti hanno aperto il fuoco. A conclusione del conflitto a fuoco, breve ma intenso, due malviventi sono rimasti sul terreno e il capitano Enrico Barisone è stato ferito in maniera non grave. L'ufficiale è stato trasportato all'ospedale civile di Nuoro.

Nell'operazione successiva al conflitto, sette persone sono state arrestate e trasferite a Nuoro nei locali del gruppo dei carabinieri per essere interrogate ed identificate.

Il colonnello Franco Italo Pastore, comandante il gruppo carabinieri di Nuoro ha ricostruito le drammatiche fasi del conflitto a fuoco. Alle 01.20 di ieri in località «Sa Matta», un'impervia zona al confine tra i comuni di Orune e di Bitti, una pattuglia di militari composta da tre carabinieri al comando del capitano Enrico Barisone si avvicina per un controllo all'ovile dei fratelli Masala dove erano stati notati dei movimenti sospetti.

All'intimazione di alt i militi vengono fatti segno da numerosi colpi d'arma da fuoco ed una fucilata a pallettoni raggiunge il capitano Barisone al braccio sinistro. La reazione dei carabinieri è immediata ed il conflitto a fuoco si protrae per diversi minuti mentre alcune delle persone che si trovavano nell'ovile cercano di darsi alla fuga. Sul terreno rimangono i corpi di Francesco Masala e Giovanni Talanas, colpiti a morte.

Gli altri vengono bloccati dai militari ai quali, visti cadere i compagni, si consegnano. Via radio vengono fatte confluire nella zona altre pattuglie e nel corso del rastrellamento altre persone vengono fermate ed accompagnate a Nuoro. Dopo gli accertamenti sette vengono dichiarate in arresto ed associate alla casa circondariale e le altre riacquistano la libertà.

Francesco Masala era stato condannato in Corte d'assise d'appello il 15 marzo 1977 a 22 anni e 6 mesi di reclusione per l'uccisione del muratore Francesco Cosseddu di 30 anni, nativo di Orune. La Corte d'appello aveva confermato la sentenza della Corte d'assise il 12 giugno del 1976. Secondo i giudici Francesco Masala la sera del 21 luglio 1974 uccise durante una lite per un fiasco di vino, alla periferia di Orune, il muratore Francesco Cosseddu. Il giovane venne colpito da due colpi di pistola sparati a bruciapelo. Subito dopo il delitto Francesco Masala si diede alla latitanza sfuggendo a tutte le ricerche.

Giovanni Talanas è stato condannato il 7 marzo del 1977 a 21 anni di reclusione e 3 anni di arresto per l'omicidio del barbiere Francesco Barracca, avvenuto ad Orune il 10 ottobre del 1973. I giudici della Corte d'assise d'appello avevano confermato la condanna inflitta dalla Corte d'assise di Sassari convocata a Nuoro il 18 marzo 1976. L'omicidio Barracca era stato l'epilogo di un'accesa discussione che Giovanni Talanas e la vittima avevano intrapreso all'interno di un bar in relazione ad un'altra vicenda delittuosa avvenuta tre anni prima.

Dubbi sull'identità di uno dei due malviventi uccisi nel conflitto a fuoco in località «Sa Matta» sono sorti al momento del riconoscimento ufficiale da parte del magistrato. Mentre per Francesco Masala il riconoscimento è certo ed ufficiale, dubbi sono sorti sull'identità del malvivente che è stato indicato per Giovanni Talanas.

Nessuno dei due giovani rimasti uccisi ha indosso documenti di identità ed il riconoscimento si presenta particolarmente difficile. I familiari di Giovanni Talanas sono stati convocati dai carabinieri per procedere all'eventuale riconoscimento del congiunto. In attesa di questo atto il malvivente ucciso indicato dalle forze dell'ordine, che in tal senso hanno informato i comandi superiori e la stessa autorità giudiziaria, in Giovanni Talanas.

## La «Donna dell'anno» viene dal Senegal

La «Donna dell'anno» è una signora senegalese di 50 anni, che lotta da due decenni contro la fame nel mondo. Si chiama Marie Therese Basse. La signora Basse ha ricevuto il premio internazionale Saint-Vincent nel corso di una cerimonia che si è svolta nella sala promoteca in Campidoglio alla quale ha assistito il capo dello Stato,

## Una cassaforte troppo visitata

**ROMA — Troppi cani attorno ad un osso... e l'osso, anche se «polposo», costituito dalla cassaforte della tesoreria comunale di Frascati, non poteva certamente soddisfare i componenti di due bande di malviventi che quasi contemporaneamente si sono dati appuntamento sul posto, i primi per un furto con scasso e i secondi per una rapina.**

**Poco dopo le 8.30, infatti, due rapinatori armati e mascherati hanno fatto irruzione negli uffici del comune di Frascati e si sono diretti immediatamente verso i locali dove è situata la cassaforte, dopo aver immobilizzati alcuni dipendenti. Ma la loro sorpresa è stata notevole quando si sono accorti che la cassaforte non c'era: era stata asportata nel corso della notte da una banda di scassinatori.**

## Rubato un «pastore» alla mostra canina

GENOVA — Un cane pastore ungherese bianco, del valore di circa cinque milioni di lire, è stato rubato in occasione della trentesima esposizione internazionale canina, che si è svolta a Genova.

«Lo hanno rapito mentre io stavo facendo sfilare nella passerella gli altri due miei cani — ha detto alla polizia il proprietario dell'animale, Giampietro Chiacchiera, dell'allevamento "Cuore d'acciaio" di Oltengo (Vercelli) — l'avevo lasciato chiuso nella gabbia e quando sono ritornato non c'era più. E' impossibile pensare a una sua fuga».

## Capelli biondi di 3000 anni fa

**PECHINO — Un corpo di donna risalente a tremila anni fa, coi capelli biondi a trecce, labbra, unghie, organi interni sorprendentemente ben conservati, è stato portato alla luce nella regione autonoma del Xinjang nel settembre 1978 ed è attualmente esposto al pubblico a Sciangai.**

**L'agenzia «Nuova Cina» sottolinea che si tratta del reperto più antico e meglio conservato nel suo genere scoperto in Cina. Il corpo, secondo la datazione col metodo del carbonio, è di alcune centinaia di anni più vecchio di quello, ugualmente di sesso femminile, trovato nel 1972 nello Hunan e finora ritenuto il più antico.**

**Gli archeologi hanno fatto l'eccezionale scoperta, insieme a utensili, vasellame e altri oggetti del neolitico, nel cimitero pubblico di una società primitiva, dove sono state già individuate e portate alla luce 29 tombe. Stando agli esperti, i resti umani trovati nel Xinjang risultano disseccati per via naturale e non imbalsamati alla maniera delle mummie egiziane.**

## Uno stipendio ...in scarpe

MADRID — Una fabbrica di scarpe di Irun, essendo in piena crisi e non potendo pagare con denaro i suoi 48 dipendenti, li ha pagati con scarpe. Il municipio di Irun ha concesso ai dipendenti in questione uno spazio pubblico dove essi possano vendere le scarpe ricevute e intascare in tal modo i soldi loro dovuti.

## Uganda: museo «delle atrocità»

**KAMPALA — La sede del famigerato ufficio ricerche di stato a Kampala, dove migliaia di persone vennero torturate e assassinate durante gli otto anni di dittatura di Idi Amin, sarà trasformato in «museo nazionale delle atrocità». Lo riferisce il quotidiano «Uganda Times», citando il Presidente Godfrey Binaisa.**

**«Il museo — ha detto Binaisa — insegnerà alle future generazioni gli effetti dei regimi dittatoriali». Il Presidente ha inoltre dichiarato che la foresta di Namanve, non lontano da Kampala, dove venivano abbandonati i corpi delle vittime di Amin, sarà trasformata in cimitero nazionale.**

## Caro ex Scià, vieni a Ficarra

MESSINA — Venticinque abitanti di Ficarra — un centro di duemila abitanti sui Nebrodi, a cento chilometri da Messina — hanno scritto una lettera al Presidente della Repubblica perché faccia da mediatore affinché l'ex Scià Reza Pahlevi, ospite nell'isola di Contadora (Panama), si trasferisca nel loro paese.

PER I LANCIAMISSILI

## Già slittato il processo di Chieti

**CHIETI — Per la concessione dei termini a difesa, sollecitati dagli stessi imputati appena entrati in aula, è slittato al 10 gennaio prossimo il processo con il rito direttissimo contro Daniele Pifano, Giorgio Baumgartner, Giuseppe Luciano Nieri, il Giordano Abu Saleh e il siriano Nabil Kadaura, accusati di porto, detenzione e introduzione in Italia di armi da guerra dopo la scoperta dei lanciamissili ad Ortona.**

**Il tribunale di Chieti, presieduto dal dott. Federico Pizzuto, ha accordato ai difensori dei tre autonomi romani, avvocati Maria Causarano ed Eduardo Di Giovanni, e gli altri difensori, Edmondo Zappacosta e Ferdinando Sicari, una ventina di giorni di tempo per predisporre le controdeduzioni di parte sulla perizia tecnica.**

**L'udienza, svoltasi per l'occasione nell'aula della Corte d'assise di Chieti, è stata brevissima, com'era nelle previsioni.**

**Fin dalla tarda mattinata le forze dell'ordine di Chieti avevano predisposto davanti all'ingresso del palazzo di giustizia e nella piazza principale della cittadina, dove s'affaccia il tribunale, imponenti misure di sorveglianza.**

# Quattro cinesini in più



**Pechino — Si chiamano Jinhua, Yinhua, Meihua e Chunha, e hanno due anni ciascuno. Sono quattro gemelli cinesi che, secondo notizie d'agenzia, stanno ora benissimo; alla nascita pesavano soltanto due chili e un etto.** *(Telefoto Ap)*

SECONDA UDIENZA A TORINO DAVANTI AL PRETORE SUL CASO DEI LICENZIAMENTI

# *Vivacità e un po' di tensione nella vicenda tra Fiat e Flm*

Per i metalmeccanici ha parlato il segretario Aloia, per l'azienda il direttore «interno» Callieri

TORINO — *La federazione metalmeccanici torinese e la Fiat si sono ritrovate, ieri, davanti al pretore del lavoro di Torino, dott. Denaro, per la seconda udienza del processo che si celebra per il ricorso presentato dalla Flm, ex articolo 28 dello statuto dei lavoratori, per comportamento antisindacale che sarebbe stato tenuto dall'azienda nella circostanza dei 61 licenziamenti.*

*L'udienza, iniziata alle 9.30 è durata complessivamente cinque ore e mezzo, è stata a tratti vivace e non priva di momenti di tensione fra le parti. Nella mattinata si sono svolti gli interrogatori delle parti: per la federazione metalmeccanici ha deposto il segretario provinciale Fim-Cisl, Franco Aloia (gli altri segretari di Fiom e Uilm, De Stefanis e Tapparo, si sono rimessi a quanto detto da Aloia), mentre per parte aziendale ha parlato il dott. Carlo Callieri, direttore delle relazioni interne della Fiat-auto. Il processo riprenderà oggi con la escussione dei testi citati nel ricorso della Flm.*

*Dopo la richiesta di informazioni generiche sui licenziamenti da parte del pretore al segretario provinciale Aloia, l'udienza è entrata nel vivo delle motivazioni dei licenziamenti. «Come giudica il sindacato — ha chiesto il pretore Denaro — i motivi elencati nelle lettere di contestazione; come giudica questi fatti addebitati ai lavoratori».*

*«Per rispondere — ha detto Aloia — si deve risalire alle modalità dei licenziamenti. Gli addebiti sono riferiti a fatti vecchi». Quindi il pretore ha iniziato ad elencare tutti i motivi addotti dalla Fiat a sostegno dei licenziamenti e la cosa ha sollevato la vivace contestazione dei legali del collegio sindacale.*

*«Cosa pensa — ha domandato il dott. Denaro ad Aloia — della autoriduzione dei ritmi produttivi»; oppure «come valuta il rifiuto della prestazione lavorativa»; poi altre domande inerenti l'occupazione di uffici e stabilimenti, il rifiuto della gerarchia, la costrizione nei confronti dei capi di sfilare in corteo. A queste domande, appunto, si è innescata la polemica.*

*Gli avvocati del sindacato hanno più volte respinto questo tipo di interrogatorio. «Chiediamo — ha affermato l'avv. Cossu — che siano interrogate le parti in merito alle ragioni del ricorso in quanto non è questa la sede per intervenire sui fatti». «Non è possibile dare risposte — ha aggiunto Aloia — in quanto il giudizio sulle forme di lotta non può essere espresso in astratto ma deve essere collegato a circostanze precise». Per oltre un'ora l'udienza è proseguita con un continuo accavallarsi di interventi, repliche, precisazioni delle parti.*

*Un altro momento di particolare tensione si è verificato quando il collegio di difesa sindacale ha chiamato il responsabile dell'azienda, dott. Callieri, a precisare cosa si debba intendere per «gerarchia e potere disciplinare». «Il potere organizzativo — ha affermato il dirigente Fiat — consiste nel definire, sulla base di standards tecnici e normativi, la migliore combinazione tra risorse impiantistiche e uomini in funzione degli obiettivi produttivi».*

*A questo punto la bagarre: uno dei licenziati presenti tra il pubblico, Angelo Caforio, ha detto ad alta voce: «Il capo che tenta di aproffittare di un'operaia rispetta le mansioni gerarchiche?». Ha risposto il pretore con un secco «no», quindi ha preso la parola l'avv. Scalvini del collegio sindacale, il quale ha chiesto se la Fiat ritiene di distinguere la situazione attuale da queLla dei tempi di Valletta.*

*Il discorso si è quindi spostato sulle modalità con le quali il sindacato è stato informato del provvedimenti; su quali incontri ebbero le organizzazioni sindacali con la direzione aziendale; su come la Flm venne a conoscenza del blocco delle assunzioni. Franco Aloia ha risposto ricordando l'incontro avuto dai segretari provinciali delle tre confederazioni con la Fiat dopo l'assassinio del dirigente Ghiglieno e affermando che «la Fiat ha da sempre collegato la conflittualità in fabbrica con il terrorismo».*

*Altrettanto vivace è stata la successiva deposizione, quella del responsabile aziendale, dott. Callieri. Il dirigente Fiat ha esordito riepilogando i fatti a partire dall'attentato Ghiglieno. «Dopo tale episodio — ha affermato — vi sono state numerose riunioni, richieste alla direzione Fiat dai vari settori del gruppo».*

*«Da queste riunioni — ha aggiunto — è risultato che da tempo i capi avevano interrotto di dare segnalazione alla direzione di atti tesi a minare i presupposti delle funzioni dei capi stessi».*

IL RICOGNITORE AMERICANO PRECIPITATO A CAPACI

# *La sciagura di Palermo: trovata l'unica vittima*

**L'aviatore forse sbattuto contro le rocce dal forte vento**

PALERMO — E stato ritrovato morto il quarto componente l'equipaggio del ricognitore a reazione Usa «Grumman» precipitato l'altra sera su due ville di viale Kennedy, a Capaci.

Il cadavere dell'aviatore statunitense è stato localizzato sul versante Nord-Ovest di monte Pellegrino, in prossimità della strada per Mondello. Raggiunto da carabinieri e polizia, il corpo è stato recuperato e trasportato all'obitorio. Il militare è stato identificato per il 26enne Robert Dark in forza alla portaerei «Ninitz», attualmente in navigazione a Nord di Trapani.

Gli altri tre componenti l'equipaggio del ricognitore, Paul Hollbbaur, di 31 anni, ufficiale pilota, Robert A. Handricks, di 27 anni e James Mackir, di 31 anni, che erano usciti indenni dalla sciagura aerea, hanno riferito che l'aereo è precipitato per mancanza di carburante. Il pilota ha tentato di raggiungere il mare e stava quasi per riuscirci. Il ricognitore è infatti precipitato a circa 200 metri dalla costa.

Le due ville di viale Kennedy erano disabitate, in quanto i proprietari, Giuseppe Melodia e Giuseppe e Vincenzo Mazzone, le abitano con le rispettive famiglie nei mesi estivi.

Il cadavere dell'aviatore americano Robert Dark verrà sottoposto nel pomeriggio ad autopsia per stabilire le cause del decesso. Lo ha disposto il magistrato che ha presenziato alle operazioni di recupero della salma.

Il corpo senza vita di Dark era impigliato tra le corde del paracadute, regolarmente aperto. Dopo un primo sommario esame della salma è stato ipotizzato che l'aviatore possa essere stato sbattuto dalle forti raffiche di vento, che soffiavano ieri sera a circa 80 chilometri orari, contro le rocce del monte Pellegrino. Dark sarebbe deceduto per fratture e lesioni agli organi interni.

La zona, alla periferia di Capaci, dove l'aereo è precipitato, spezzandosi in tre tronconi, è presidiata dai carabinieri.

■ TERREMOTO — Due scosse di terremoto sono state avvertite nell'Alto Maceratese. Gli abitanti di Camerino e della zona della Val Nerina sono stati svegliati alle 6,09 da una scossa valutata attorno al quarto grado della scala Mercalli. La seconda è stata sentita alle 6.23

■ CACCIATORI — Un contadino di 66 anni, Giovanni Cappelli, è stato ucciso nei pressi di Narni (Terni) da un cacciatore di cinghiali, Dalio Costantini, di 29, che lo aveva scambiato per una preda.

*DENARO E UN AGNELLO IL PREZZO DELLA «CONCESSIONE»*

# Violenza su una ragazza «venduta» dal fidanzato

*La giovane donna brutalmente aggredita - Effettuati cinque arresti*

CAGLIARI — Una giovane donna di 22 anni, nativa di Guspini (Cagliari), è stata brutalmente violentata da tre persone in un ovile alla periferia di Villacidro, centro agricolo industriale a circa 46 chilometri da Cagliari. La vittima della violenza è stata ricoverata all'ospedale civile di San Gavino con una prognosi di 30 giorni di cure. Gli aggressori le hanno provocato la sospetta frattura della mandibola, escoriazioni e lesioni in varie parti del corpo.

Per il grave episodio i carabinieri della tenenza di Villacidro hanno arrestato cinque persone: tre sono accusate di violenza carnale e lesioni gravi e due di istigazione alla prostituzione. Per la violenza carnale e le lesioni gravi le manette sono scattate ai polsi di Efisio Sulcis di 20 anni, manovale disoccupato, di Antonio Fadda di 25 anni, allevatore, e di Domenico Lilliu di 22 anni, manovale disoccupato, tutti nativi di Villacidro.

Il Fadda ed il Sulcis hanno precedenti penali. Per istigazione alla prostituzione sono stati arrestati Ido Porru di 29 anni ed Angelo Corona di 20 anni, disoccupati, entrambi nativi di San Gavino Monreale (Cagliari).

L'episodio, che ha avuto sequenze di una brutalità inaudita, è avvenuto durante la notte alla periferia di Villacidro. La vittima, della quale gli inquirenti non hanno fornito le generalità e neanche le iniziali, è stata condotta a sua insaputa dal fidanzato Angelo Corona e dal comune amico Ido Porru in un ovile alla periferia di Villacidro e lasciata in balia dei tre violentatori.

L'aggressione ha avuto — secondo quanto hanno accertato i carabinieri — un antefatto in un bar, dove Angelo Corona e Ido Porru hanno venduto le attenzioni della ragazza ad Efisio Sulcis, Antonio Fadda e Domenico Lilliu per una somma in denaro ed un agnello da mangiare nell'ovile. Quando la vittima dell'episodio si è resa conto dell'accaduto ha cercato di fuggire e di opporsi, ma è stata bloccata e trattenuta.

Mentre Ido Porru veniva malmenato per non essere stato ai patti, Angelo Corona rimaneva fuori dall'ovile. Efisio Sulcis, Antonio Fadda e Domenico Lilliu, dopo aver percosso la ragazza ed averla denudata a colpi di coltello, l'hanno violentata a turno nonostante le urla della vittima. A più riprese la ragazza è svenuta ma i tre aguzzini l'hanno fatta rinvenire gettandole dei secchi d'acqua sul viso e per vincerne la resistenza, mentre uno la violentava gli altri la bloccavano.

I carabinieri della tenenza di Villacidro, avuta notizia dell'episodio per via indiretta, si sono messi alla ricerca della ragazza che hanno rintracciato nei pressi dell'ovile insieme al fidanzato e a due dei violentatori. In caserma la ragazza, che presentava la mascella sinistra gonfia e tumefatta, ha denunciato l'accaduto. I militari, dopo averla accompagnata in ospedale, hanno bloccato i cinque protagonisti diretti ed indiretti dell'allucinante episodio.

I cinque giovani sono stati associati alla casa circondariale di Buoncammino a disposizione del pretore dottoressa Maria Pesce Murroni, alla quale i carabinieri della tenenza hanno trasmesso un dettagliato rapporto. Accertamenti sono in corso su un altro giovane che, secondo i carabinieri, potrebbe aver avuto un ruolo, anche se marginale, nella vicenda.

## Scoppio di petardi

FOGGIA — Quattro guardie di finanaza sono rimaste gravemente ferite in seguito allo scoppio, per cause non ancora accertate, di un carico di petardi e mortaretti che erano stati sequestrati e che stavano per essere distrutti sulle rive del torrente Celone, a sette chilometri dal capoluogo sulla statale per Lucera.



PROCESSO AL CAPORALE CHE UCCISE DUE CAMERATI SUL GOLAN

# Il «massacro» dell'ebbrezza



**VIENNA — Accusato di aver ucciso due suoi camerati, di averne feriti altri due e di aver tentato il suicidio, è comparso in Corte d'assise a Vienna il caporale Helmut Aldrian, di 22 anni, stiriano, che il 10 ottobre dello scorso anno, presumibilmente ubriaco, scaricò il suo fucile mitragliatore all'impazzata nel campo dei soldati austriaci dell'Onu sul Golan.**

**Quello che viene definito dalla stampa austriaca un «massacro» avvenne durante l'assenza del comandante del reparto austriaco nell'attendamento del monte Hermon, a 2814 metri di altitudine. Aldrian, volontario nelle truppe dell'Onu, secondo le risultanze del processo, era dedito all'alcol e nella serata della sparatoria aveva bevuto 12 bottiglie di birra e alcuni bicchierini di brandy. Non risulta che egli avesse motivi di rivalità con le sue vittime.**

**Egli stesso, molto tranquillo e sereno, ha dichiarato di non comprendere assolutamente il motivo che lo spinse a premere il grilletto del suo fucile mitragliatore. I due soldati uccisi vennero colpiti dai proiettili durante il sonno; gli altri vennero gravemente feriti. Il processo continuerà fino a sabato. Ieri è stata chiesta la perizia psichiatrica del giovane che sembra già prima del volontariato fosse dedito all'alcol.**

# CRONACHE DELLO SPORT

LA FINALISSIMA DI SAN FRANCISCO SI È CHIUSA CON LA VITTORIA DI GERULAITIS SU PANATTA IN TRE SET

## «Cappotto» a... strisce e stelle per gli azzurri in Coppa Davis

SAN FRANCISCO — Con le vittorie di Gerulaitis e McEnroe negli ultimi due singolari, gli Stati Uniti hanno inflitto all'Italia un perentorio cappotto nella finalissima di Coppa Davis. McEnroe ha battuto Tonino Zugarelli 6-4, 6-3, 6-1, mentre Gerulaitis ha battuto Panatta 6-1, 6-3, 6-3. Niente da fare, dunque per Tonino Zugarelli contro John McEnroe nell'ultima giornata della finale della Coppa Davis di tennis. L'azzurro, sceso in campo al posto dell'infortunato Barazzutti, ha sovuto cedere alla superiorità dell'avversario, che ha avuto la meglio. L'italiano ha giocato molto bene ma non ha potuto fare nulla contro il forte americano che, per la verità, si è impegnato al massimo per dimostrare ... che non si stava impegnando. McEnroe, più che a giocare a tennis, ha badato a fare spettacolo. In questo è riuscito molto bene, con la complicità di Serafino, il «supertifoso» italiano venuto a San Francisco per sostenere gli azzurri.

Lo «show» si è svolto esattamente al secondo gioco del secondo set. McEnroe, che in quel momento era in svantaggio per 0-1, ha cominciato ad innervosirsi per il comportamento del pubblico italiano che lo beccava continuamente al grido di «Pinocchio». Il giocatore ha chiesto silenzio ma gli spettatori hanno continuato a rumoreggiare. A questo punto McEnroe ha lanciato la racchetta in aria e si è disteso sul campo. Il pachidermico Serafino, che era seduto in prima fila, ha invaso il campo, nel tentativo di andare a stringere la mano al campione americano che, nel frattempo si era rialzato. Nel vederlo McEnroe ha gettato di nuovo la racchetta per terra ed è fuggito, apparentemente spaventato, verso le tribune in cerca di protezione. Serafino si è rotolato per terra più volte e non riusciva più a rialzarsi, dati i suoi circa 150 kg di peso. E' accorso qualcuno che lo ha aiutato.

Il match si è ripreso e Zugarelli ha continuato a giocare molto bene, passando addirittura in vantaggio per 3-2, poi ha definitivamente ceduto.

Il terzo set non ha avuto storia. L'azzurro è stato applaudito dal pubblico americano che non sempre ha apprezzato McEnroe per i suoi atteggiamenti teatrali e per le sue proteste contro l'arbitro e i giudici di linea. Zugarelli, a giudizio di molti tecnici americani, ha offerto un tennis di livello tecnico superiore a quello sfoggiato da Panatta nella prima giornata contro lo stesso McEnroe.

Antonio Zugarelli è deluso ed irritato per quanto è accaduto in campo con Serafino. «Il suo intervento — ha detto nelle dichiarazioni del dopo partita — mi ha fatto perdere la concentrazione. Era un incontro molto importante per me. Non ci voleva l'invasione».

Dopo la sconfitta nel doppio, Panatta costituiva l'unica speranza dell'Italia per almeno il punto della bandiera. Il giocatore è stato quasi irriconoscibile, ha giocato male nel primo set, altrettanto nel secondo e soltanto nell'ultimo si è ripreso. Ma era troppo tardi ed il suo recupero non è stato neppure clamoroso.



San Francisco — Serafino ha voluto imitare McEnroe sul «court» del Civic Auditorium (Telefoto Ap)

PANOZZO E FRANCA AL RIENTRO PUNTUALI ALL'APPUNTAMENTO CON IL GOL

## La Triestina con il suo cuore rovina al Novara il fegato...

Prima di parlare di Novara-Triestina bisogna fare una precisazione, per evitare che alcune corrispondenze possano alterare la verità. E' stato scritto, purtroppo, che gli spogliatoi della Triestina erano inaccessibili ai giornalisti per ordine degli stessi dirigenti alabardati. Questa è una balla bella e buona, perché il veto è stato posto dai dirigenti del Novara e posso chiaramente affermare di esserne stato bloccato a fine gara, mentre cercavo di accedere agli spogliatoi. Del resto, fra le due compagini, quale aveva il morto in casa? La Triestina, riuscita a pareggiare pur giocando in dieci uomini per 64' e più che soddisfatta quindi del pareggio, ottenuto nonostante il doppio infortunio a Politti e Magnocavallo, oppure il Novara, che all'inverso si era lasciato sfuggire di mano il successo, pur trovandosi in vantaggio di gol e di uomini?

Già, ma Novara è una città particolare, dove la rissa e la contestazione sono di casa. Ne sanno qualcosa i giocatori azzurri, l'allenatore azzurro, i dirigenti azzurri, contro i quali è stato inveito mentre uscivano dallo stadio.

La Triestina stavolta è andata via tranquilla, anzi accompagnata dai commenti favorevoli dei tifosi stretti attorno al pullman targato Ud, con cui la Triestina viaggia.

* * *

Il rag. Aurelio De Vito è uscito sorridente dal campo, legittimamente riteniamo. Ma per i dirigenti novaresi, supereccitati a causa di quel risultato negativo della loro squadra, quella era una provocazione e pertanto lo hanno rimproverato, affermando che non era bello ridere delle disgrazie altrui. Chi conosce l'accompagnatore ufficiale della Triestina sa che si tratta di un vero signore, ferratissimo in tema di educazione e di «fair play», per cui non possiamo pensare che abbia riso in maniera sfacciata. Un sorriso, all'accompagnatore di una squadra che pareggia in trasferta, a quel modo poi, non si può negare né impedire. «Vuol dire — ha commentato il ragioniere dai capelli bianchi — che la prossima volta a Novara al posto mio chiameremo Buster Keaton, l'uomo che non sorride mai».

* * *

Lasciamo stare il Novara con i suoi guai e i suoi giornalisti fegatosi («Tagliavini stia seduto» ha gridato uno di essi dalla tribuna stampa all'allenatore alabardato, la prima e unica volta in cui si è alzato dalla panchina) e vediamo le cose in casa alabardata. Purtroppo le notizie per quanto riguarda i due infortunati non sono buone. Magnocavallo dovrà rimanere a riposo dai 20 ai 25 giorni, poiché alla distorsione si è accompagnata una leggera lesione dei legamenti, come paventato dal dott. Bergagna. Politti ne avrà invece per dieci giorni.

Davvero quest'anno gli incidenti arrivano a catena, se consideriamo che Mitri è ancora nel limbo, con la sua paresi al nervo facciale di origine virale, mentre Quadrelli è in fase di recupero. Paina — inutile parlarne — è ancora ingessato in quel di Bergamo.

Per fortuna quest'anno la «rosa» alabardata è abbastanza consistente e consente a Tagliavini di sopportare senza grandi danni le assenze ripetute di questo o quel giocatore. A Sanremo, come si ricorderà, mancavano quattro elementi come Magnocavallo, Panozzo, Mitri e Franca. A Novara ne sono rientrati due, Franca e Panozzo (bellissimo rientro: una rete ciascuno!) ma sono usciti subito altri due: Politti e Magnocavallo. Così la formazione non rimane mai fissa ed è già molto che la Triestina non ne risenta, che continui a marciare a –3, preparandosi forse per domenica prossima a recuperare Quadrelli e se occorre a impiegare Scarel. L'importante è non scoraggiarsi.

* * *

La svolta alla partita, domenica, è venuta quando Politti si è infortunato. Tagliavini sulla panchina aveva due pedine di ricambio: Carlo e Panozzo. C'era veramente da osservare con ansia la sua decisione, perché dalla scelta del ricambio poteva essere deciso il resto della partita e in definitiva il risultato. Sulle prime si era visto mostrare all'arbitro il cartellone n. 14 (sì, a Novara hanno i cartelloni per il cambio dei giocatori...) poi invece è stato mostrato quello numero 13. Panozzo dunque in campo: la Triestina non voleva difendersi e basta, ma giocare le sue carte interamente in casa del Novara, sfidandolo proprio con una tattica offensiva.

Il risultato ha dato ragione a Tagliavini e ha premiato in fondo la sua scelta coraggiosa, che di lì a poco poteva essere oggetto di un ripensamento, poiché la squadra è rimasta senza Magnocavallo, che ormai non poteva essere più sostituito. Ed è bello rilevarlo, questo coraggio, soprattutto perché si è scoperto un volto nuovo di Tagliavini, cui viene rimproverata spesso una eccessiva prudenza in tema tattico. Stavolta ha scelto un attaccante in più, da buttare in campo, ed ha fatto bene. Forse con Carlo in campo, ossia votandosi a subire l'assedio del Novara, la Triestina avrebbe oggi un punto in meno.

* * *

Abbiamo già esaltato la prova di tutti gli alabardati a Novara, per il gioco fornito, ma anche e soprattutto si potrebbe dire, per la prova di carattere fornita. Una squadra che si batte a quel modo si merita la stima e la simpatia dei tifosi. A Novara, al suo seguito, ce n'erano sei-sette, compresi il vicepresidente Divo e il consigliere Caprioli. La loro fede è stata premiata.

Dante di Ragogna

LA SERIE A VA IN VACANZA E LASCIA SPAZIO ALLE NAZIONALI, ALLE RECRIMINAZIONI INTERISTE E AI LAMENTI FRIULANI

## Contro i tedeschi «B» esperimenti di Bearzot

### Convocato Muraro

**SANTA MARGHERITA LIGURE — Graziani non ce la fa; al suo posto, per l'incontro che la nazionale «sperimentale» italiana disputerà contro la Germania «B», il commissario tecnico Bearzot ha quindi convocato l'ala sinistra dell'Inter Carlo Muraro.**

Dopo aver spiegato che i giocatori convocati sono il frutto anche di alcuni aspetti che il campionato sta producendo, Bearzot ha aggiunto che nonostante alcuni nuovi convocati non scenderanno in campo «sarà molto importante averli conosciuti e avergli già fatto respirare aria di Nazionale».

QUALIFICAZIONI OLIMPICHE

### Le convocazioni per Italia-Jugoslavia

ROMA — L'ufficio della Figc comunica che in vista dell'incontro Italia-Jugoslavia, valevole per il torneo di qualificazione olimpica, in programma a Roma allo stadio Flaminio domenica prossima alle ore 14.30, sono stati convocati i seguenti giocatori e collaboratori: Ancelotti (Roma), Franco Baresi (Milan), Giuseppe Baresi (Inter), Beccalossi (Inter), Fanna (Juventus), Ferrario (Napoli), Giovanni Galli (Fiorentina), Giordano (Lazio), Mandorlini (Torino), Osti (Udinese), Prandelli (Juventus), Francesco Romano (Milan), Sacchetti (Fiorentina), Tavola (Juventus), Tassotti (Lazio), Tesser (Napoli), Ugolotti (Roma), Zinetti (Bologna).

### Quote Totocalcio

Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al Concorso n. 17 del 16 dicembre 1979:

Ai 32 vincitori con 13 punti spettano 84 milioni 977 mila 600 lire;

Ai 997 vincitori con 12 punti spettano 2 milioni 727 mila 400 lire.

## L'Udinese non segna più e affonda in classifica

*UDINE — Dall'altare alla polvere: nel giro di appena otto giorni, Corrado Orrico è passato dagli «osanna» per il secondo pareggio consecutivo conquistato a Roma contro la Lazio, dopo quello ottenuto a spese del Milan, alla contestazione per la sconfitta interna subita domenica dell'Udinese ad opera del Bologna. Questo passo falso interno, tutto sommato abbastanza preoccupante, oltre a far ritornare la contestazione allo stadio «Friuli» dopo due anni, ha del resto messo a rumore, o forse sarebbe meglio dire a soqquadro, l'intero mondo sportivo friulano, per il quale l'amarezza è stata «infinita».*

*Ma è davvero il caso di fare drammi? Lasciarsi prendere dal più nero pessimismo non è mai la scelta più opportuna, ma non si può neppure chiedere al tifoso, o allo sportivo in genere, di accettare con estrema serenità una sconfitta la cui portata va ben al di là dei due punti persi sul proprio terreno, e per di più ad opera di una delle squadre che veniva considerata tra le «abbordabili». È una sconfitta cioè che ha messo ancora una volta a nudo la carenza più macroscopica della squadra friulana, l'incapacità di andare a rete. Sono ormai 509 minuti che un giocatore bianconero non riesce a infilare la rete avversaria, e questa lunga astinenza non può non preoccupare: è dovuta a carenza di schemi offensivi adeguati, a mancanza di uomini adatti a realizzare o capaci di «inventare» una marcatura, dal momento che in fondo occasioni da rete ne vengono create?*

*Orrico a questo proposito, nella sua calma olimpica, almeno esteriore, è quasi in contraddizione con se stesso, né in un certo senso potrebbe non esserlo, dal momento che è suo costume non pubblicizzare eventuali rimproveri da fare a questo o quel giocatore. Dice Orrico: «Non farei drammi per questa lunga astinenza; in fondo giocano gli stessi uomini che hanno segnato contro squadre ben più forti, e che sono riusciti a concretizzare la rimonta della nostra squadra dopo che era andata in svantaggio. Non possono quindi aver dimenticato come si fa ad andare in gol; è che quando le cose girano male, quando si sbagliano occasioni in maniera incredibile non si può fare altro che attendere tempi migliori. Quando verrà il momento in cui le cose finiranno di andare storte anche in attacco, i problemi, se non risolti, appariranno comunque di portata molto minore».*

*Subito dopo però, parlando della gara con il Bologna, aggiunge: «Loro hanno Savoldi, noi non ce l'abbiamo...».*

*Da un certo punto di vista Orrico non ha tutti i torti: se i bianconeri non andassero molto vicini alle segnature, allora ci sarebbe davvero da preoccuparsi a fondo. Ma è indubbio che all'Udinese manca un uomo risolutore: non è forse il caso di rimpiangere De Bernardi, che di occasioni ne sbagliava a bizzeffe, né Bilardi, che non aveva poi dimostrato eccessiva dimestichezza con il gol; né di sminuire il valore di Ulivieri e Vagheggi o dei centrocampisti che pur cercano di inserirsi in zona gol. Ma non è neppure il caso, a meno di clamorose smentite, di sperare che Pianca, una volta definitivamente a posto dal punto di vista fisico, possa essere l'elemento risolutore, il giocatore dei miracoli.*

*Piuttosto si potrebbe rimpiangere il mancato arrivo, almeno con il mercatino autunnale, di un uomo capace di dare maggiore incisività realizzativa alla manovra bianconera; ma è sempre un piangere sul latte versato.*

*Problema senza soluzione quindi? Almeno a prima vista sembra di sì, ma siamo ancora dell'avviso che non sia il caso di fare drammi, soprattutto perché in questo modo non si risolve proprio nulla e anzi si peggiora la situazione. Perché in fondo, non esistendo in alcun modo una bacchetta magica, la tranquillità di lavoro dei bianconeri può essere l'unica medicina valida.*

*«Sparare» critiche e accuse in maniera disordinata sarebbe oltretutto prematuro: una sconfitta pur con tutto quel che comporta in fatto di evidenziazione di carenze, può anche preoccupare, ma non può rappresentare una condanna per chi in fondo finora ha lavorato bene.*

Giorgio Verbi

## Ma il calcio dove va? Riflettere non guasta...

FIRENZE — Un appello sereno, pacato ma al tempo stesso accorato, per la difesa del calcio, è stato lanciato dal presidente della Federcalcio, Artemio Franchi, il quale si è rivolto agli allenatori delle squadre di calcio di serie «A» e di serie «B», da Liedholm a Bersellini, da Radice a Giacomini, da Trapattoni a Castagner, presenti a Coverciano per il corso di perfezionamento promosso dal direttore del settore tecnico Italo Allodi.

«Il gioco del calcio che è il gioco di noi tutti ed è lo sport preferito nel nostro paese — ha detto il presidente federale — necessita di un momento di riflessione. Quale miglior occasione se non quella di questi due giorni in cui, fra l'altro, il campionato nella divisione maggiore ha una sosta per il periodo delle festività?».

«E' indubbio — ha proseguito Franchi — che la problematica del gioco debba essere un po' rivista e trovare una risposta, concreta, nei fatti! Questo vale per tutti i campi del nostro sport popolare (si deve giocare per far primeggiare i propri colori ma si deve soprattutto divertire): vale cioè per i calciatori come per tutte le nostre strutture dirigenziali.

«Il rischio di una certa recessione può esistere. Dobbiamo evitarlo. Il calcio si regge su un equilibrio di reciproca fiducia fra calciatori, da una parte (insieme a tutte le componenti dirigenziali e tecniche) e spettatori, dall'altra. Non esistono, sia chiaro — ha poi puntualizzato Franchi — motivi di allarme, ma è opportuno riflettere su come dovrà essere il gioco del calcio di domani. Dovrete rifletterci anche voi perché l'allenatore, praticamente, è in grado di dare l'indirizzo preciso alla squadra. Debbono rifletterci i dirigenti, noi federali in prima posizione, per dare a questo gioco una sempre maggiore credibilità».

PALLAMANO - CAMPIONI IN VETTA SEMPRE A PUNTEGGIO PIENO

## Non conosce avversari la marcia della Cividin

Anche il Bancoroma è stato costretto a dar strada alla Cividin. Dopo il Tacca, i triestini sono riusciti a mettere momentaneamente fuori corsa un'altra aspirante allo scudetto. La Cividin ha così senza dubbio superato a pieni voti un altro difficile esame nel quale poteva rischiare la bocciatura. Pellegrini e compagnia hanno invece dato un'ennesima prova di maturità scaponendo il temibile Bancoroma, che avrebbe fatto carte false per sgambettare i campioni d'Italia. I verdeblù sono riusciti a sventare il «golpe» che i locali avevano preparato negli ultimi minuti dell'incontro.

Il brillante successo conseguito a Roma ha consentito inoltre alla Cividin di conservare la leadership. Alle spalle della formazione di Lo Duca si è intanto scatenata la bagarre. Le altre pretendenti al titolo si stanno infatti azzannando tra di loro (la Forst ha perso per un solo punto in casa del Volani). Sulla partita con il Bancoroma vi è da fare un ultimo appunto: gli arbitri, specialmente fuori casa, continuano inspiegabilmente ad avversare la Cividin. Dobbiamo proprio pensare, a questo punto, che si voglia fermare la regolare marcia della Cividin con qualsiasi mezzo.

«A Roma — ha commentato Lo Duca — abbiamo vinto una partita estremamente delicata, in quanto, noi potevamo al limite anche permetterci di perderla mentre i capitolini no. Con la sconfitta di domenica, il Bancoroma è rimasto praticamente tagliato fuori dalla lotta per lo scudetto. I due punti conquistati alle spese dei capitolini si possono considerare veramente d'oro. Il Bancoroma ha infatti giocato con gran determinazione mettendoci talvolta in soggezione più con le cattive che con le buone. I romani hanno insomma picchiato sodo tanto che Pischianz e Sivini sono usciti dal campo per le botte subite mentre Petrovic ha riportato un lieve stiramento ai muscoli addominali. I miei ragazzi comunque si sono battuti da leoni lottando caparbiamente su ogni palla. Solamente nel finale del primo tempo abbiamo accusato un momento di smarrimento che ha permesso ai locali di recuperare due lunghezze di svantaggio. Non so proprio — ha incalzato l'allenatore verdeblù — quante altre squadre sarebbero uscite indenni dal palasport di Roma. Ormai dobbiamo rassegnarci che contro di noi tutti si impegnano al massimo. Tutta la pallamano italiana infatti sta attendendo con ansia un nostro ruzzolone».

Domenica prossima i triestini potranno finalmente prendere un po' fiato in quanto ospiteranno il modesto Scafati.

* * *

Com'era previsto nel copione, il Conavi ha regolato il Pescara senza affannarsi troppo. I bianco-azzurri, nel vittorioso incontro di domenica, hanno dimostrato di avere compiuto un ulteriore salto di qualità sul piano del gioco grazie anche alla ritrovata vena realizzativa di Grio, il quale, aveva iniziato la stagione un po' in sordina

«Nonostante le assenze di Bortolotti e Voltolina, due elementi che sono ormai indispensabili nell'economia del nostro gioco — ha detto Fortunati — la squadra si è mossa con una certa disinvoltura. Rispetto a qualche settimana fa abbiamo fatto dei grossi progessi. Nella ripresa, quando avevamo ormai preso il largo, i ragazzi si sono un po' disuniti in quanto il loro pensiero era gia rivolto alla difficile partita di domenica prossima con il Prato». M. C.

### Settimana di consuntivi per il prato triestino

Settimana di consuntivi per l'hockey prato triestino. L'altra sera l'Hockey Club Trieste ha chiuso con la tradizionale cena sociale l'annata sportiva 1978-79. Il presidente De Bortoli ha tracciato un breve riepilogo dell'attività svolta e il programma per l'anno futuro, che vedrà la prima squadra – massima esponente del prato triestino – impegnata nel campionato di A2, tanto su prato quanto indoor.

VINCE CARDONA

Il colombiano Ricardo Cardona ha conservato il titolo mondiale dei supergallo (versione Wba) avendo battuto l'argentino Victor Sergio Palma ai punti in quindici riprese.

SUDCOREANO MONDIALE

Il sudcoreano Park Chan Hee ha conservato il titolo mondiale dei pesi mosca (versione Wbc) avendo battuto il messicano Guty Espadas per k.o. alla seconda ripresa.

*SECONDA PROVA DELLA COPPA MOSCA DI NUOTO ALLA «BIANCHI»*

## Surza in buona forma

La seconda prova della Coppa Mosca, svoltasi alla piscina Bruno Bianchi, è stata caratterizzata dalle numerose defezioni, causa malattia, di atleti appartenenti alle sei società regionali che hanno partecipato alla manifestazione: Triestina, Edera, Inter Nuoto, Udinese, Rari Nantes UD, Goriziana. Ne hanno risentito anche i risultati, eccezione fatta per la bella prova fornita da Surza che ha nuotato i 200 s.l. in un buon 2'02"9.

Il dettaglio dei risultati:

**200 s.l. femm.:** 1) Locci (Ustn) 2'15"8; 2) Burolo (Ustn) 2'24"7; 3) Scrufari (Rnu) 2'26"8; 4) Maraz (Gon) 2'27"9; 5) Marsi (Ustn) 2'29"8; 6) Pennesi (Aun) 2'29"9.

**200 s.l. maschile:** 1) Surza (Aun) 2'02"9; 2) Negro (Ustn) 2'13"2; 3) Marini (Aun) 2'14"; 4) Cellitti (Ustn) 2'14"4; 5) Marzi (Ustn) 2'14"4; 6) Bossi (Ase) 2'20"4.

**266 misti femminile:** 1) Buzzi (Ase) 4'03"4.

**266 misti maschili:** 1) Negro (Ustn) 3'24"4; 2) Bolteri (Gon) 3'33"; 3) Marogna (Ase) 3'43"3; 4) Visintin (Ase) 3'47"2; 5) Galimberti (Ase) 3'59"3; 6) Gregoricchio (Rnu) 4'02"2.

**200 farfalla femm.:** 1) Detoni Antonella (Ustn) 2'30"2.

**200 farfalla masch.:** 1) Lesa (Rnu) 2'26"1; 2) Lazzarich (Ase) 2'35"8; 3) Maccan (Ase) 3'10"6; 4) Bartoli (Ase) 3'12"9.

**200 dorso femm.:** 1) Frangipani Irene (Ustn) 2'30"1; 2) Candotti Alessandro (Aun) 3'00"1. **200 dorso masch.:** 1) De Renaldi (Aun) 2'21"1; 2) Bonadei (Ustn) 2'21"5; 3) Losurdo (Irn) 2'27"9; 4) Visintin (Ase) 2'50"4; 5) Canova (Rnu) 3'02"7.

**200 rana femm.:** 1) Sedmak Arianna (Ustn) 2'50"1; 2) Adorini (Aun) 3'00"3; 3) Skerl (Ustn) 3'01"2; 4) 4) Buzzi (Ase) 3'03"; 5) Rigonat (Gon) 3'09"; 6) Cagliari (Aun) 3'09"7.

**200 rana masch.:** 1) Gobbo Maurizio (Irn) 2'40"5; 2) Bossi (Ase) 2'42"; 3) Sciarrini (Rnu) 2'47"2; 4) Marogna (Ase) 2'51"7; 5) Biasoni (Aun) 2'55"2; 6) Simionato (Gon) 3'04"4.

**800 sl. femm.:** 1) Delise Lucia (Ustn) 10'45"5; 2) Salvi (Rnu) 12'11"6.

**1500 s.l. masch.:** 1) Lazzarich Leonardo (Ase) 17'42"1; 2) Carraro (Rnu) 21'07; 3) Sinacori (Rnu) 22'08"7.

Giudice arbitro: Livio Zamperlo.

RUGBY SERIE C

**Premet 25**
**Fiamma 12**

**FIAMMA: De Rosa; S. Bertozzi, Benzi, G. Pocusta, M. Bertozzi (Pipp dal 47'); Perentin, Della Mea; Ardessi, Gratton, Struggia; Mancini, Costantini; Boltar, Contri, Scarel.**

**PREMET: Callegher; Riva, Temporin, Scottà, Salvador; Bizzaro, M. Cosentino (R. Cosentino dal 71'); Dazzan, Tonon, Zamberlan; Zanotto (Gobbato dal 64'), Guadagnin; Piazza, Sonzin, Bettini.**

**ARBITRO: Manente di Mirano.**

Ha avuto un avvio difficile la Fiamma in quest'ultima partita del girone d'andata. In svantaggio di nove punti dopo appena 5' di gioco i ragazzi di Bertozzi hanno giocato una gara doppiamente in salita. Infatti i triestini scesi in campo con l'ennesima formazione improvvisata e rivoluzionata, e costretti a lasciare in tribuna l'infortunato R. Pocusta, hanno subito per tutto il primo tempo la superiorità di un Portogruaro determinato e impeccabile.

Attorno alla mezz'ora poi, un paio di malintesi tra i difensori di casa hanno consentito al Premet di incrementare ulteriormente il bottino. Ma nella seconda parte della gara, pur senza dare la sensazione di poter colmare completamente lo svantaggio, i rossoneri hanno dato una gran prova di carattere. Dapprima conquistando l'iniziativa e difendendo metro per metro la superiorità territoriale, poi portando degli affondo conclusivi attraverso i quali sono riusciti a concretizzare il grande volume di gioco messo in mostra.

BASKET A2 - SORPRENDENTEMENTE DOPO LA SECONDA GIORNATA DI RITORNO

## È l'Hurlingham ora la lepre

Un'Hurlingham da sola al comando della classifica dopo la seconda giornata del girone di ritorno era un evento che neppure il più sfegatato dei tifosi neroverdi avrebbe saputo pronosticare appena un mese fa. Lombardi invece, mentre predicava prudenza e si diceva soddisfatto per la salvezza anzitempo raggiunta, meditava l'ascesa della squadra, preparando alla perfezione ogni partita ed aggiustando tutto ciò che non era apparso a puntino nella prima fase del campionato.

Trieste cestistica è arrivata in tal modo ad avere uno splendido giocattolo in mano: un giocattolo che anche domenica, opposto ad un Rodrigo più ostico di quanto facesse presagire la sua magra classifica, non ha mancato di entusiasmare la tifoseria neroverde, vuoi per le serpentine di Laurel, vuoi per la precisione di Bradley e Baiguera, vuoi soprattutto per quello splendido giocatore che è il Roberto Ritossa di adesso, novello Lazzaro che, se continua così, alla fine del campionato sarà valutato sicuramente cifre enormi.

Ma l'Hurlingham quest'anno non è solamente questi quattro giocatori: avvalendosi di una panchina lunghissima, Lombardi ha potuto trovare una soluzione per ogni problema: dall'innesto di Scolini, prezioso regista in una fase delicata della gara, a Dordei, generoso ed ultra-positivo in attacco, a quel Meneghel per cui gli aggettivi ormai non bastano più, tutti i neroverdi hanno disputato una grande partita, coronando con il primato solitario questa stagione così bella.

Domenica l'Hurlingham renderà la visita a quella Pagnossin che sembra essere piombata in grave crisi con la quarta sconfitta consecutiva, ad opera della Postalmobili. Indubbiamente molta parte della battuta d'arresto dei goriziani va ascritta alla coppia arbitrale, apparsa troppo imprecisa, ma la squadra di Mc Gregor, un mese fa, avrebbe saputo vincere anche con una direzione così negativa. La prossima partita quindi, sarà quella decisiva: dovesse perdere anche con i lanciatissimi neroverdi, la Pagnossin aggraverebbe decisamente la sua crisi. Bravissima comunque la Postalmobili: riuscisse a tenere il comportamento di domenica con una certa regolarità, sarebbe anche lei tra le primattrici.

La Mobiam ha perso d'un soffio a Rimini, dove già la Pagnossin era caduta: la squadra di Blasone si trova ora a quota 16, ultima fra le pretendenti alla promozione. Dovesse perdere lo spareggio di domenica prossima a Vigevano, la Mobiam potrebbe uscire anzitempo dal discorso A/1.

Sorprendente lo stop esterno dell'altra capolista, quella Canon dal rendimento alterno che ha lasciato i due punti a Fabriano, a casa di un Honky Wear bravo ma non trascendentale, mentre la Liberti, superata dal Bancoroma, deve ad un pessimo primo tempo la sconfitta patita. Grossa sorpresa anche a Caserta, dove il Diario ha disposto con facilità di quella Mercury che continua a stazionare nelle alte sfere di classifica. Il Cagliari invece, ancora mancante di Serra, non è riuscito a resistere alla Mecap che, dopo il netto successo sugli isolani, si giocherà tutto domenica prossima ospitando la Mobiam.

P. C.

ARBITRI BASEBALL

Due corsi per aspiranti arbitri di baseball e di softball verranno organizzati in gennaio nel Friuli-Venezia Giulia. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi a Trieste presso il signor Cazzador (tel. 571413) e a Ronchi al signor Stefanich (tel. 779123).

Meneghel è il simbolo dell'Hurlingham capoclassifica. (Italfoto)

## Basket minore

### Promozione

**Risultati:** Ferroviario-Cus 71-72, Stella Azzurra-Bor 60-79, Alabarda-Inter Muggia 88-90, Cartaria-Scoglietto 86-112, Kontovel-Barcolana 50-59, Gmt-Rifle 63-67.

**Classifica:** Cus, Stella Azzurra, Barcolana e Bor 8; Rifle e Ferroviario 6; Scoglietto, Kontovel e Inter Muggia 4; Cartaria 2; Alabarda e Gmt 0.

Sei successi esterni su sei partite disputate sono il fatto caratterizzante la quinta giornata d'andata del campionato di promozione. La capolista Stella Azzurra è stata così raggiunta in vetta da tutte le squadre che la seguivano a due punti, fatta eccezione per il Ferroviario, superato nello scontro diretto dal Cus.

La Stella Azzurra è dunque incappata nella prima sconfitta ad opera di un Bor i cui progressi di partita in partita lasciano ben sperare.

Se la sconfitta del Ferroviario poteva rientrare nella logica delle cose, visto l'assoluto equilibrio con il Cus in tutti i 40 minuti, non è stato certo, così per il modo in cui essa è arrivata: Ferman infatti, a 20 secondi dalla fine e col punteggio di un punto favorevole, andava a tirare dalla distanza invece di tenere palla, consentendo a Lena di involarsi a realizzare il canestro del sorpasso finale.

Domenica prossima attesissimo big-match tra Cus e Stella Azzurra, mentre le altre capoliste non dovrebbero avere problemi.

### Risultati e classifiche

SERIE C-1

Risultati: *Elcrom Monf.-3 Garofani Pad. 94-92, Virtus Padova-Alabarda 80-58, Oece Pord.-Lido Venezia 72-89, Pagnossin Trev.-Mobildual Trev. 69-80.*

Classifica: *Virtus Pd-Mobildual 16; Lido 14; Alabarda, Oece, Elcrom 10; 3 Garofani 8; Pagnossin 4.*

SERIE C-2

Risultati: *Il Mobile Codr.-Riva del Garda 83-93, San Marco-Canella San Donà 61-54, Thermal-Favaro Veneto 73-76, Servolana-Spilimbergo 81-70.*

Classifica: *Favaro 16; Servolana, Canella 14; Il Mobile, Spilimbergo 12; Riva del Garda 8; S. Marco 6; Thermal 4.*

SERIE D

Risultati: *Cer Udine-Don Bosco 94-79, Alfieri Gradisca-Il Portico Palm. 95-96, Cervignano-Sagrado 69-85, Inter 1904-Jadran 75-74.*

Classifica: *Sagrado 22; Jadran 18; Il Portico 12; Inter 1904 8; Cer Udine 8; Cervignano 8; Alfieri 8; Don Bosco 4.*

SERIE C FEMMINILE

Risultati: *Transmare-Alabarda 73-68, Sgt-Oece Pord. 97-70, Thermal-Alvisiana 66-45, Dueville-Bassano 80-68.*

Classifica: *Alabarda 18; Thermal 16; Sgt 14; Transmare 12; Oece 8; Dueville 6; Bassano 4; Alvisiana 2*

### Servolana o.k.

Approfittando del netto predominio registrato sotto i tabelloni, la Servolana ha incamerato senza patemi altri due punti preziosi.

Sospinta da un Cumbat in gran forma, e con uno Zaggia impreciso ma comunque utilissimo, la formazione di Cavazzon ha staccato gli avversari nei primi 5 minuti.

TENNIS: OBELISCO

Si è concluso il torneo provinciale di tennis a squadre per amatori che ha visto impegnati quattro sodalizi. Il successo è arriso al T. C. Obelisco (F. Franca, Franchi e Svara) che nella finalissima ha battuto per 2-1 il T. C. Triestino. Terzo si è piazzato il Grignano e quarto l'Italsider.

### Si allena giovedì la rappr. dilettanti

La rappresentativa dilettanti di calcio proseguirà giovedì la preparazione in vista del «Torneo delle Regioni». La sezione del Friuli-Venezia Giulia si allenerà sul campo di Flambro alle ore 18.30.

Il commissario tecnico Giancarlo Bassi ha convocato i seguenti trentacinque giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Pivesso, Prizzon e Pignat (Sacilese); Pavan e Mazzon (Azzanese); Gerin P.P. (S. Monfalcone), Paviotti (Trivignano); Tercovich e Marini (Edile Adriatica); Cappellaro (Gemonese); Romano e Toppano (Basiliano); Maranzina (Ponziana); Clemente (Pieris); Paoluzzi (Maranese Mazzola); Zanello (Gonars); Siega, Missera, De Luca e Guanin (Tarcentina); D'Andrea e Scaini (Romana); Castellarin, Molinari e Masutti (Fontanafredda); Gava, Bortolin e Bullara (Pro Aviano); Sabot e Cecconi (Sangiorgina); Rossi, Belviso e Del Piccolo (Pro Cervignano); Zucco (Corno) e Colombo (Manzanese).

### Allievi

**Risultati:** Udinese-Pro Cervignano 7-0, Pro Gorizia-Sangiorgina Udine 3-0, Libertas-Monfalcone 1-4, Opicina Supercaffè-Tisana 3-1, Sangiorgina-Portuale 2-1, Costalunga-Ponziana 0-4, riposava la Triestina.

**Classifica:** Udinese p. 21; Ponziana 20; Triestina 17; Sangiorgina e Pro Gorizia 15; Monfalcone 11; Libertas 10; Tisana 8; Opicina Supercaffè 7; Costalunga e Portuale 6; Pro Cervignano 4; Sangiorgina Udine 2.

### Giovanissimi

**Classifica:** Monfalcone p. 18; Triestina 16; Donatello 12; Manzanese 11; Chiarbola e Muggesana 7; Primorje 6; Sangiorgina 5; San Giovanni e Ronchi 4.

CRONACHE DELLO SPORT

LA TRADIZIONALE FESTA DI DICEMBRE DEL CLUB PRESIEDUTO DALL'AVV. MORPURGO

# Premi Panathlon '79 alla Magnaldi e Marsi Altri riconoscimenti a sportivi benemeriti

Il Panathlon club di Trieste ha assegnato durante una festosa riunione conviviale cui sono intervenute le massime autorità civili e sportive cittadine, i tradizionali premi Panathlon.

I premi per il 1979 sono stati così assegnati: premio «Sport e studio» a Silvia Magnaldi; premio «Sport e lavoro» a Claudio Marsi.

Riconoscimenti sono andati inoltre all'allenatore Mario Ustolin, all'arbitro di hockey su prato Adriano De Vecchi, ai decani dello sport Umberto Buffalo, Gino Nadali, Giacomo Palisca e Giorgio Venanzi.

Il Premio Simpatia è andato infine a Mario Cividin.

## Il curriculum dei premiati

SILVIA MAGNALDI (premio «Sport e studio»): atleta versatile e poliedrica dal nuoto (dorso) all'atletica leggera (salto in alto), al pattinaggio su ghiaccio, allo sci. Con la squadra di pallavolo dell'Oma ha conseguito la promozione in serie A 2 per l'anno 1978-'79. È iscritta al 3° anno della facoltà di medicina presso la nostra Università e oltre ad essere al corrente con gli esami, di profitto vanta la media di oltre 30 trentesimi considerate le due lodi in biologia e zoologia generale e in anatomia.

CLAUDIO MARSI (premio «Sport e lavoro»): commerciante in proprio, cura il suo lavoro in macelleria con la competenza e la dedizione che mette nel verificare il funzionamento del motore del suo motoscafo di altura che quest'anno lo ha portato al primo posto assoluto nella categoria da 5000 a 8000 cc nella Napoli-Ischia-Napoli. La sua passione è la motonautica nella quale profonde sacrifici fisici e finanziari.

ENRICO ALFONSI (dirigente): insegnante di ruolo — croce di guerra al valor militare — ha praticato la pallacanestro al dopolavoro Aquila, al Crda di Muggia, alla Società sportiva Piave. È stato direttore sportivo del Circolo sportivo San Giusto, segretario del gruppo regionale arbitri di pallacanestro, poi arbitro nazionale — commissario speciale arbitri - presidente della Commissione regionale arbitri e infine a tutt'oggi fiduciario regionale arbitri. Insignito del premio Antonini per 25 anni di fattiva attività a favore della classe arbitrale, ha l'ulteriore merito di aver fondato con altri la società dei Ricreatori.

NORINO JACOBUCCI (dirigente): apprendista all'Acega nel 1935, conclude la sua carriera con la qualifica di caposervizi nel 1975 dimostrando chiara predisposizione dirigenziale. Ha praticato la pallacanestro, la pallavolo e il calcio. La sua attività da dirigente sportivo inizia nel 1948 quale segretario del Circolo sportivo internazionale 1904 ed è successivamente direttore sportivo del Dopolavoro Acega. Dal 1956 consigliere del comitato regionale della Federazione italiana pallacanestro, ne diviene presidente nel 1960 e presidente nel 1962, carica che ricopre tuttora; dal 1970 è anche membro del comitato nazionale per le attività giovanili della Fip.

GIUSEPPE LEVI (dirigente): atleta del calcio e dell'atletica leggera dal 1935, dirigente dell'Edera, dal 1956 della sezione calcio e dal 1962 della sezione pattinaggio, porta la società alla conquista del campionato italiano di pattinaggio nel 1964. Presidente del comitato regionale della Fihp nel 1966, nel 1973 fonda il Jolly e ne diviene presidente. Con questo sodalizio conquista cinque medaglie ai campionati nazionali e sfiora il titolo di campione italiano di società nel 1976. Attraverso gli anni è riuscito a fare del Jolly una fucina di iniziative e di attività, costruendo anche due piste di pattinaggio e vincendo 9 campionati provinciali, 7 regionali e due campionati italiani.

MARIO USTOLIN (allenatore): vanta 40 anni di appartenenza alla Ginnastica Triestina. Ha vinto sei titoli italiani assoluti di canottaggio nel due di coppia e nell'otto, si è piazzato quarto alle Olimpiadi di Londra nel '48, secondo al quadrangolare di Macon nel '50 e, sempre secondo, ai campionati europei di Amsterdam nel '59. Dal 1945 si occupa anche della preparazione degli equipaggi della Ginnastica e allena atleti come Curtis e Gomisel, Rebek, Petri e Mosetti, Fermo e Specia, Tersar e Vremec portandoli alle finali dei campionati europei del 1957 e del 1961, delle Olimpiadi di Roma del 1960, dei campionati del mondo del 1966 e 1979, nonché a numerose vittorie nei campionati italiani assoluti.

ADRIANO DE VECCHI (arbitro): arbitro nazionale di hockey su prato dal 1972, nel 1975 dirige il campionato europeo indoor e nel 1976 un torneo amichevole internazionale a Zagabria. Nel 1977, dopo aver diretto la Coppa Intercontinentale a Roma, viene promosso arbitro internazionale di prima categoria e inserito nella rosa degli arbitri abilitati a dirigere la Coppa del mondo e le Olimpiadi. Nel 1978 dirige la quarta Coppa del mondo a Buenos Aires e la terza Coppa europea ad Hannover, nell'agosto di quest'anno la Coppa del mondo juniores a Versailles. La commissione tecnica della Federazione internazionale lo ha ora ridesignato alla direzione del torneo di hockey su prato alle Olimpiadi del prossimo anno a Mosca.

UMBERTO BUFFALO (decano): calciatore della vecchia Espero dal 1920 al '25 e in seguito della Triestina, nel 1928 — a causa di un grave infortunio — da atleta militante passa all'insegnamento e con il suo entusiasmo induce i dirigenti dell'Acegat a costruire il campo sportivo di S. Giovanni dedicandolo alla memoria del giocatore caduto in guerra Attilio Visintin. Poi passa al Ponziana, quindi all'Edera e ancora alla Triestina dal 1954 alla cura della sezione giovanile dove forgia atleti di valore che arriveranno alla massima divisione. Da pensionato continua nella sua passione e ora dirige una scuola di calcio per giovanissimi.

GINO NADALI (decano): velista di fama internazionale ha ottenuto nella sua lunga carriera sportiva importanti affermazioni a tutti i livelli, nazionale, europeo e mondiale. Per citarne soltanto alcune ricorderemo che fu riserva alle Olimpiadi di Kiel nel 1936 nella jole olimpica, nello stesso anno arrivò primo ai campionati italiani e a quelli europei nella categoria «Dinghi». Vinse ancora il titolo italiano nella categoria «stelle» nel 1942. Nel 1940, nell'incontro internazionale Italia-Germania-Ungheria vinse con la squadra italiana nella jole olimpica, come pure vinse la regata transadriatica nel 1962 sullo yacht Marinella I classe Ior e nel 1965 la regata della Giraglia con il Susanna II classe Ior. Va segnalata inoltre la sua attività organizzativa e dirigenziale nell'ambito del Coni e poi dell'Adriaco. È stato uno dei promotori e primo istruttore del Centro Hannibal di Monfalcone.

GIACOMO PALISCA (decano, classe 1891): un costruttore navale, si è cimentato brillantemente nella costruzione di campi da tennis non solo, ma anche nella loro gestione. La sua attività di giocatore inizia molto presto e nel 1920 è già allenatore del Tennis Club Triestino. Quale allenatore-giocatore ebbe, tra l'altro, il merito di portare nel 1927-'28 la squadra triestina in prima categoria.

GIORGIO VENANZI (decano): Nato nel 1924, si può dire con le rotelle ai piedi, ha fatto strage di titoli: dal 1944 al 1958 38 titoli italiani su strada e pista; nel 1945-'49-'51 e '53 vincitore del Gran premio delle Nazioni; nel 1948 titoli mondiali sui 1000 e 10.000 metri; nel 1951 e nel 1953 titoli mondiali sui 1000 e 5000 metri. Dal 1949 al 1958 ha ottenuto 76 records mondiali per le specialità dai 500 ai 10.000 metri su strada, su pista e su pista con curve sopraelevate.

MARIO CIVIDIN (premio simpatia): mente fervida ed eclettica a disposizione dello sport cittadino in senso ampio e materialmente tangibile. Il suo interessamento valido e fattivo spazia infatti dal canottaggio, al calcio, all'equitazione, alla pallamano, all'incremento dei centri sportivi; sportivo di vecchia data riesce a conciliare la sua attività di costruttore edile con la personale presenza nelle palestre, sui campi sportivi e a occuparsi di chi soffre fornendo attrezzature al Centro di rianimazione.


Premio «Studio e sport» a Silvia Magnaldi (Italfoto)


Premio di decano dello sport a Giorgio Venanzi (Italfoto)

### Festa alla Saturnia

Festosa riunione conviviale della Canottieri Saturnia. Alla presenza di amici, soci e autorità sportive, si è svolta in un noto ristorante di S. Giovanni, la tradizionale premiazione di fine anno per gli atleti e i dirigenti distintisi nella scorsa stagione. Nel discorso di saluto ai convenuti il presidente Valerio Micalli ha ricordato, anche a nome del consiglio direttivo, l'attività della società barcolana.

Successivamente sono stati consegnati i tradizionali riconoscimenti all'allenatore del settore canoa Dino Giraldi e a quelli del settore canottaggio Gabrovec e Valente. Un premio speciale — e un grazie — sono andati al medico sociale dott. Paolo Zanon e al direttore tecnico Paolo Fonda. Medaglie per gli atleti Milos, Bellio e Furian (quinti ai campionati nazionali juniores di Milano), Sandri, Schiulaz e Budini e per Manuela Ricciardi (seconda ai Giochi della gioventù di Sestri Levante) e Barbara Cossi.

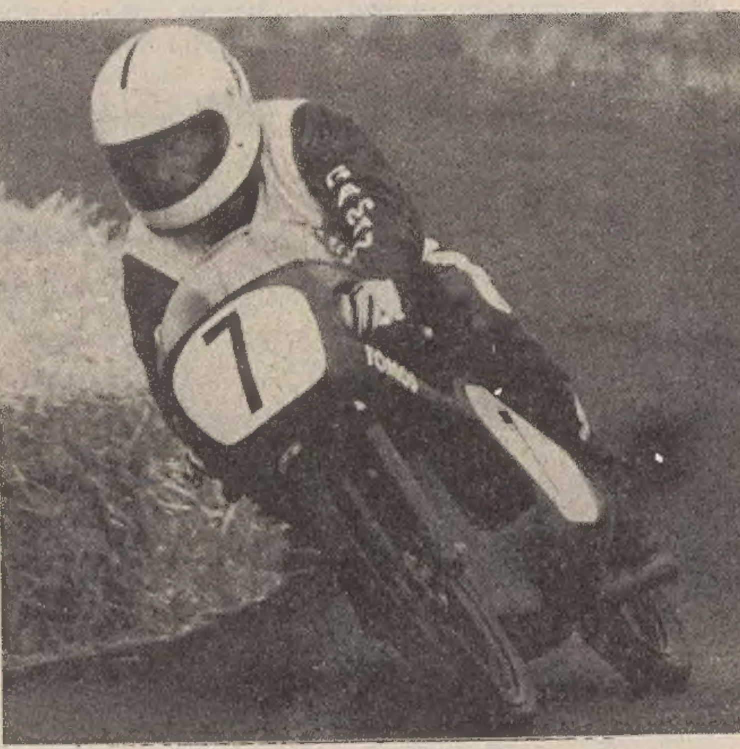
Festeggiatissimi infine i vogatori dell'otto veterani (capovoga l'intramontabile Davide Maiola).

### Tennistavolo

Nel quarto turno della serie A femminile di tennistavolo, il Kras di Sgonico ha incontrato ad Aurisina il leader della clasifica, Fiat Bari, poerdendo l'incontro per 4-1. Il punto della bandiera è stato conquistato da Sonja Milic, che ha però dovuto soccombere (1-2) a Bevilacqua uno stato diverso.

L'ALFIERE È LUIGI RINAUDO, QUINTO NEL CAMPIONATO ITALIANO DI VELOCITÀ (CLASSE 50)

# Il «Parlotti» chiude una stagione coronata da intense soddisfazioni


Luigi Rinaudo, veterano della velocità, impegnato con la Tomos

Un' altra intensa stagione si è conclusa per il Moto club Trieste «G. Parlotti», che, come vuole la tradizione, si appresta a celebrare la fine dell'anno sociale con la premiazione dei campioni sociali e la cena del sodalizio. Presente con i suoi piloti in varie specialità del motociclismo, il club alabardato trae un bilancio più che positivo anche dalle sue organizzazioni, le principali delle quali sono state quest'anno la gara di regolarità «Enduro del Carso - memorial "G. Papucia"», allestita in collaborazione col M. C. Duino, valida per le selezioni nazionali e per il campionato regionale; nonchè il «IV Motoraduno città di Trieste» col patrocinio dell'Azienda di soggiorno di Trieste. Moltre altre iniziative sia sportive che turistiche e ricreative sono state portate avanti dal «Parlotti», fra cui anche un torneo di calcio con sagra estiva, per i soci e tutti i simpatizzanti del motociclismo. Ad inizio stagione è stata costituita in seno alla società la scuderia di regolarità «Motocharlie», che ha appoggiato sei piloti nelle gare del campionato regionale risultando alla fine terza nella classifica a squadre.

Fra i piloti che si sono maggiormente distinti c'è come al solito Luigi Rinaudo, pilota della Tomos, che nella 50 cc seniores si è classificato al quinto posto nel campionato italiano. Nel fuoristrada molti sono stati i piloti, tutti giovani, impegnati nella regolarità e nel cross. Renzo Bensi, campione italiano junior nel '78 ha fatto la sua prima stagione da senior nella regolarità nazionale ed internazionale, cogliendo dei risultati molto lusinghieri, fra cui un quarto posto, classe 500, alla «Valli Bergamasche». Nel campionato regionale Contino, Rossi, Gregori, i fratelli Bensi, Planine e Marassi risultano tutti nei primi posti delle varie catogorie. Fra i giovanissimi si è distinto Fabio Samsa, che ha partecipato a numerose manifestazioni di cross dove ha collezionato parecchie vittorie e piazzamenti, fra i quali il più importante è quello conseguito alla manifestazione nazionale «Giovani - Moto - Esercito», in cui ha vinto la specialità di gimkana ed è giunto secondo nella regolarità. Infine va menzionato il gruppo turistico che — capitanato dal vicepresidente del sodalizio, Enzo Rosso, — ha raccolto diversi primi posti a motoraduni nazionali ed internazionali, coltivando attività culturali e ricreative e realizzando vari filmati. Enzo Rosso, Edo Cociani, Benedetto Bordon, Severino Fossaluzza con le rispettive consorti, nonché Fabio Bonivento e Lucio Dambrosi hanno partecipato — con la squadra italiana — al Rally FIM d'Olanda, il grande raduno che la federazione internazionale organizza ogni anno in uno stato diverso.

La premiazione e cena sociale si terranno sabato prossimo in un locale dell'altipiano e nel prossimo gennaio, il giorno 25, i soci saranno chiamati in assemblea generale per l'elezione del nuovo direttivo. Per i piloti sono già iniziate le pratiche per il rilascio delle licenze 1980.

### Mototurismo

La squadra di Mototuristi del M.C. Trieste «G. Parlotti» si è classificata al 5° posto al motoraduno internazionale della «Rosa d'Inverno», manifestazione biennale abbinata al salone del ciclo e motociclo. La compagine era composta di 17 conduttori ed 8 passeggeri. Con questo brillante risultato si chiude così per il '79 l'intensa attività della sezione turistica del sodalizio triestino.

PATTINAGGIO A ROTELLE

## Furio Cavallini campione d'Italia



**Si sono svolti all'Aquila i primi Campionati italiani indoor di pattinaggio su pista, per le categorie ragazzi, allievi, juniores e seniores.**

**La vittoria di Furio Cavallini nella categoria seniores premia un'annata veramente positiva dell'atleta triestino che si è presentato all'Aquila molto preparato. Il titolo vinto è nella velocità ad inseguimento.**

**In questa gara ha partecipato anche il fratello Franco. I due fratelli dopo aver vinto tutte le batterie si sono trovati in semifinale con il pluricampione del mondo Marotta dell'Aquila, che quindi correva in casa, e con il più volte campione d'Italia Colombo. Era scontata la vittoria del Marotta, ma Furio lo ha battuto, mentre il fratello Franco velocista puro, ma scarso di preparazione, è stato superato dal Colombo. La finale è stata quindi disputata fra Furio e Colombo: Furio ha vinto e si è laureato campione d'Italia.**

**Nella categoria ragazze Elisabetta Pussini atleta di gran talento si è classificata terza nella velocità. Nell'inseguimento a squadre Franco e Furio Cavallini e l'allievo Cossovel si sono classificati al II posto, battuti solo dagli aquilani. La «Cavallini» su 49 società partecipanti si è clasificata al 7° posto.**

*IL CONSUNTIVO ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA FIDAL*

# Annata ricca di risultati per l'atletica regionale

*Nella sede del Comitato regionale si è svolta l'annuale assemblea della Fidal. Il presidente Zafred, coadiuvato dal consigliere federale Bulfoni, ha dato lettura della relazione tecnico-morale relativa all'attività sportiva di atletica leggera per l'anno 1979. Ha partecipato all'assemblea anche il presidente regionale del Coni, Civelli, che, dopo un saluto all'assemblea, ha risposto alle domande dei presenti riguardanti l'aspetto medico delle prove di atletica.*

*Nella relazione, l'ing. Zafred ha rimarcato i momenti salienti della stagione agonistica, che per i colori regionali ha presentato diverse annotazioni positive. Su tutte quelle riguardanti Maurizio Siega, il tarvisiano campione italiano di salto in lungo che molto probabilmente parteciperà alle Olimpiadi di Mosca, assieme all'altro grande portacolori regionale, Venanzio Ortis, reduce peraltro da una stagione sfortunata.*

*La stagione 1979 ha presentato agli appassionati un notevole numero di competizioni, ben 214, svoltesi principalmente ad Udine e Trieste. In queste manifestazioni i nostri atleti hanno raggiunto spesso risultati di notevole contenuto tecnico, soprattutto nelle categorie giovanili. Da ricordare Martini, autore di un probante 2.16 nell'alto, Prosch, l'Antonini e la formidabile Pistrino, che, pur essendo ancora allieva, ha stabilito il record regionale assoluto sui 400 metri.*

*Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, la stagione '79 verrà ricordata per l'istituzione dei Comitati provinciali, mentre positive esperienze si sono accumulate nell'ambito più strettamente tecnico, dove la collaborazione tra gli allenatori delle diverse società ha portato al raduno estivo di Lignano.*

*I problemi principali dell'atletica leggera restano comunque quelli comuni a molti sport: la mancanza di impianti veramente all'altezza, la difficoltà a reperire collaboratori professionalmente validi in un mondo dove il dilettantismo è ancora indiscutibile.*

*Al termine della relazione sono state eseguite le premiazioni di rito, seguite dalla lettura del bilancio finanziario.*

**Paolo Condò**

### Titoli di regolarità ai centauri triestini

Come ormai vuole la tradizione anche quest'anno i fuoristradisti triestini hanno raccolto un gran bottino nel Campionato Regionale di regolarità fuoristrada. Nella clase 50, 4 triestini nei primi cinque: primo è risultato nettamente Steno Stoini seguito dal compagno di squadra (M.C. Bora) Giorgio Bruchi che — pur militare — ha colto tre primi posti su quattro gare cui ha partecipato. Al terzo posto Silvio Cellie, (Mc Duino) nonostante abbia dovuto disertare le ultime gare. Al 5° posto il bravo Gregori della Motocharlie, la scuderia abbinata al M.C. Trieste «Parlotti». Nella classe 75cc il duinese Turitto si è piazzato al secondo posto dopo essersi distinto nelle selezioni juniores nazionali.

Nella 125 ha vinto con netto margine sugli inseguitori Mario Massarotti, che ha conservato il titolo più difficile, confermandosi autentico campioncino. Nella stessa classe, Svara della Motocharlie, si è piazzato quinto, ed il giovane Eichenberg settimo. Nella 175 ha vinto Franco Korenika, che gareggia — come Massarotti — per i colori del «Bora», nella stessa classe Roberto Marassi dei «Parlotti» è giunto terzo. Nella 250cc, Paolo Rossi della scuderia Motocharlie si è piazzato al 4° posto, dopo una stagione per lui non molto fortunata. Nella massima categoria il migliore dei triestini è stato Roberto Contino, anch'egli della Motocharlie, che ha finito al 4° posto. Un bilancio veramente considerevole dunque, rafforzato dal terzo posto nella classifica a squadre conseguito dalla Motocharlie, e dal quarto del MC Bora. Il campionato si è svolto su nove gare organizzate su percorsi fuoristrada di varia natura, ed è iniziato ai primi di maggio per terminare alla fine di ottobre.

Continuaz. dalla 11.a pagina

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 300 per parola

**A.A.A. ACQUISTO** mobili vecchi, pianoforti, grammofoni, quadri, soprammobili, oggetti e bigiotterie. Telefonare 793972, abitazione 941093. 20597 NN

**APPROFITTATE!** Mobili a prezzi eccezionalmente favorevoli da «Polli», Grimani 11, tel. 796754. 9-12 NN

**ASSORTIMENTO** mobili lusso comuni troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27, prezzi imbattibili. Assortimento anche usato. Inoltre oggetti d'arredamento e regalo. 20803 NN

**MATRIMONIALI** lussuosissime grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49.

**MOBILE** biblioteca bellissimo vendesi noce massiccio con cristalli capace telef. 68387 pomeriggio. 2792 NN

**SALOTTO** quadri d'autore cristalli vendonsi, tel. 70485. 20737 NN

**VENDONSI** mobile bar per soggiorno-salotto e carrello porta vivande-liquori. Tel. 827190.

**VENDO** cassapanca del '600 ed altri mobili antichi anche con cambi 65944 - 68113. 2608 NN

**VENDO** camera matrimoniale in poliesteri a cinque porte telef. ore pasti tel. 725597. 20809 NN

**VENDO** stanza matrimoniale teak armadio 6 porte tel. 774311.

**COMMERCIALI**
O Lire 300 per parola

**A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLD-MARKET via Roma, 20. 20743 O

**ACQUISTANSI ORO, ARGENTO. DISIMPEGNO POLIZZE CORSO ITALIA 28**, primo piano. 2506 O

**DARWIL acquista ORO**
anche rottami pagando a lire **9.250** al gr secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste, piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano

**DOMESTICA** problema difficile affrontatelo sorridendo; il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile anche solo 10 mila senza cambiali, né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici.

**L'OREFICERIA** «Liberty», acquista oro gioielli vecchi, orologi antichi e argenti via Malcanton 14/B tel. 31641. 19399 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 300 per parola

**DI.BE.MA.** distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino a sabato 22 dicembre il vino Sergio Tombacco: 10,5° ombratico a 480 lire il litro; Merlot Tocai Cabernet 12° a 570; Whisky White Horse 3.950; amaro Ramazzotti 2.750; Prosecco Maschio 1.750; Pinot rosa Maschio 1.100; Panettone Pepi da 1 kg 4.100; Marzapane Eppinger 1530. Approfittatene nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 – 793661 – 418762. 20430 OO

**NATALE** '79, la DI.BE.MA. vi invita nelle sue bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, a scegliere il vostro dono natalizio, in un vastissimo assortimento di confezioni natalizie, panettoni, cestini, liquori. Siamo in grado di assicurarvi la consegna a domicilio e possiamo praticarvi fortissimi sconti. 19789 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 300 per parola

**CERCANSI** rappresentanti per Friuli-Venezia Giulia per vendita articoli oggettistica arredamento e regalo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19 Z 34100 Trieste. 2625 P

**CERCO** ragazzo-a auto propria, portati per la vendita, per lavoro su Trieste. Tel. ore pasti, 941326. 2586 P

**RAPPRESENTANTE** primarie case confezione cerca collaboratore anche prima esperienza se militesente, patentauto auto propria. Tel. lunedì 9 - 12 (0481) 99628. 997 P

**SIAMO** il più importante complesso industriale tessile manifatturiero e stiamo continuamente investendo per sostenere il nostro sviluppo. La nostra organizzazione commerciale è la più brillante d'Italia. Cerchiamo per le nostre zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Udine, Portogruaro, rappresentanti e agenti età 21-50 anni. Offriamo elevatissimi guadagni dimostrabili, inquadramento Enasarco. Interessante carriera manageriale per coloro che sono capaci di creare e seguire altri venditori. Desideriamo incontrare solo candidati che vogliono affrontare il mondo del lavoro escludendo le attività amministrative ed ogni incarico che comporti aspetti di ripetibilità e staticità. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 45 W, 34100 Trieste. 20577 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 300 per parola

**A.A.A.A.A.A.A. VISITATECI** presso autosaloni Fiat via F. Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 acquisterete la vostra nuova vettura alle migliori condizioni, massime valutazioni, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, usato garantito: 127 1050 78, 127 3 p 73 72, 128 75 77, 131 1300 77, 132 GLS 75, 128 coupé 73, 128 Rally 74, Alfetta GTV 2000 condizionatore 77, Alfetta 1600 GT 79, BMW 320 77, Citroen 1220 77, Opel Kadett LS 78, Mini 1000 73. 2254 Q

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Talbot Simca Padovan De Carli, via Flavia 47. Tel. 827782: BMW 3,0 S, A 112 70 Hp 79, Bagheera S 79, 126 P 78, 126, 127, 128, 128 fam, 128 SL coupé, 124 ST, Alfasud, GT 1750, Ford taunus fam, Renault 12 gas, BMW 2002, LandRover 88 passo corto, Simca 1000 LS GLS, 1100 LE Special, 1301 S, 1307 GLS, Horizon LS 78. 20780 Q

**A.A.A.A. EUROCASION** viale Miramare 1 vendita - assistenza Citroen. Massime valutazioni vostro usato pagamento in 36 mesi senza cambiali: occasioni garantite 3 mesi: lancia Beta HPE 1.6 79 km 9000, Alfa Romeo 1.3 Super 74, Fiat 124 Special 72, 128 4 p 72, Innocenti Mini 1001 73, Citroen GS 1015 Break e berlina 72 73, Fiat 126 76, Ford Escort 73, Guzzi California 850 cc, Piaggio Si 79. 2253 Q

**A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 20842 Q

**A. AUTODEMOLITORE** valuta il massimo auto da demolire. Tel. 821378 - 727978. 20573 Q

**ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO** via del Bosco 20 tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 79, Alfetta 1.8 78, Giulietta 1600 78, Giulia Super 1300 72, Alfasud TI 77, Alfasud 5 M 1350 78, Alfasud L 75. FIAT 132 aria condizionata 2000 78, 131 Supermirafiori 1600 78, 131 S 1300 77, 128 Spider X19 78, 127 Giannini 78, 127 3 porte 77, 127 72, LANCIA Beta spider 1600 76, FORD Fiesta S 1100 77. CITROEN GS Club 1200 76. RENAULT 5 TL 75. VOLKSWAGEN Cabriolet 1200 78. RANGE ROVER 77. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI!!!. 20825 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13, Giulietta 1.6 78, Giulia 71, BMW 316 79 76, Beta coupé 2000 79, Fulvia coupé 73, Fiat 131 76, 125 71, 127 75, 124 67, Ford Taunus familiare 75, VW Cabriolet 74, Transit Diesel finestrato 77, Renault R 4 74, acquisto auto usate. 2535 Q

**AUTOCCASIONI** Carli vende Mercedes 200 B 70 130 71 automatica 125 124 Argt 1300 71 Lancia coupé 1300 72, Alfasud 73, 127, A 112, AR 2000 72, 128 72, pullmino 850 70, 850 coupé 71, 1300, Fiat visibile B. Casale 7. Tel. 826084. 2315 Q

**AUTOMERCATO** Rossetti 41, Fiat 130 72, Alfetta 1800 73, Alfasud 74, Alfa 2000 72, 1750 70, Fiat 125 special 70, Escort 940 70, Prinz 1000 73, Simca GLS 1000 75, Fulvia coupé 1300 72, Peugeot 104 73, 127 74, Mini Minor 1001 73, 126 74, 500 L Giannini 72, 500 L 71, F. 71, 238 camioncino doppia cabina 72. 2248 Q

**AUTOCARRO OM** Cerbiatto portata q.li 20 centinato tel. 0481 - 76447. 1193 Q

**AUTOROTOR** concessionaria Opel Bedford Saab Mazda, viale Sanzio 11 tel. 54100 vende Ford Taunus 1300 73, Escort Sport 77. 20832 Q

**AUTOROTOR** concessionaria Opel Bedford Saab Mazda viale R. Sanzio 11 tel. 51400 vende Fiat 127 72 124 sport spider 74 tetto rigido, rosso. 20832 Q

**AUTOROTOR** concessionaria Opel Bedford Saab Mazda viale Sanzio 11 tel. 51400 vende Renault R 14 77 78, R 12 75 tutte in garanzia 5.000 km minimo acconto. 20831 Q

**AUTOROTOR** concessionaria Opel Bedford Saab Mazda viale R. Sanzio 11 tel. 51400 vende Volkswagen Maggiolino Jeans 73, Austin Allegro 1300 Special 79 8000 km, Innocenti Mini T familiare 73. 20832 Q

**AUTOROTOR** concessionaria Opel Bedford Saab Mazda viale R. Sanzio 11 tel. 51400 vende Opel Rekord Diesel 76, Kadett City 77, Ascona diesel 79. 20832 Q

**FIAT** 131 CL 79 con impianto gas, Peugeot 504 diesel 77 Opel Rekord diesel 21 75 con garanzia. Permute e pagamento rateato sino a 36 mesi. Renault Frisori Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55512. 16/12 Q

**LADA — NIVA** il prestigioso fuoristrada 1600 cc 4x4, prenotatelo per tempo presso Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. 2659 Q

**MINI** 850 rosso amaranto, fine 71, perfetta, bollata e assicurata vendo solo contanti, visibile elettrauto Claudio, Scomparini 38. 20664 Q

**OCCASIONE** Mercedes 220 diesel 1972, motore nuovo 4 gomme nuove telefonare ore ufficio 729256. 2617 Q

**OCCASIONI:** 127 sport, 128, 128 rally, Alfasud, Porsche 911 S, BMW 30 CSI, KTM 125. Permute, facilitazioni. Strada di Fiume 19. 2659 Q

**PRIVATO** vende Taunus 1300 fine 77 impianto gas ed antifurto, perfetta 33.000 km. Telefonare 8.30 - 12, 200607. 20844 Q

**PRIVATO** vende Fiat 500 L perfetta tel. 744876. 20835 Q

**SEAT** 124, ora anche in versione special, solo ed esclusivamente presso Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. Permute facilitazioni. 2659 Q

**AUTOMOBILISTI**
**PREZZI BATTERIE**
500 L. . . . . . . . L. 35.400
127 128 112. . L. 37.500
131 132 125. . L. 44.500
*IVA COMPRESA*
**GIGI BILLA**
Via Giuliani 38 - Tel. 790173

**TRIUMPH** Spitfire Mk IV 74 con hardtop in perfette condizioni e Fiat 128 coupé SL 73 con garanzia 3 mesi Renault Frisori Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55511 - 55512. 16/12 Q

**VENDESI** Fiat 850 normale 850 special in perfette condizioni. Tel. 820218. 20837 Q

**VENDO** Fiat 132 1600 in ottime condizioni permuto. Tel. 820218. 20837 Q

**2 FIAT** 500 L 1969 1970 vendo L. 600.000 x una. Tel. 60301. 2609 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 400 per parola

**A.A.A. PRIVATO** vende trattoria. Telefonare 566493. 20801 R

**A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'?** Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 20760 R

**A.G. ALIMENTARI** varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 20760 R

**A.G. CENTRALISSIMA** boutique licenza IX-X cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 20760 R

**A.G. LOCANDA** centrale con otto stanze cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 20760 R

**A.G. PIZZERIA** con giardino cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 20760 R

**A.G. PULISECCO** avviatissima cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 20760 R

**A.G. TRATTORIA** particolare zona teatro cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 20760 R

**AVVIATISSIMO** salone parrucchiera zona Perugino vendo solo cinque milioni causa trasferimento dimostrabile senza nessun problema di inventario, esclusi intermediari. Telefonare 569322 dalle 20 in poi. 20831 R

**IL QUADRIFOGLIO, PASSO GOLDONI 2**, Tel. 772737-764317 propone Largo Barriera locale d'affari 250 mq con licenza buonauscita. Tel. 772737. 12/12 R

**IL QUADRIFOGLIO** propone salone parrucchiera a Muggia, pulitura a secco zona Baiamonti accessori automoto zona Gallerie. Negozio fiori avviatissimo Rossetti. Tel. 764317. 12/12 R

**NEGOZIO** pieno centro in TRIESTE, metri 22x5x4,70 condominio, venderebbesi e cederebbesi, libero, con ampia licenza al migliore offerente. Scrivere solo se sostanziali possibilità valutarie. Scrivere a Publikompass cassetta 6W, 34100 Trieste. 20223 R

**NEGOZIO** fiori con immobile, forte lavoro documentabile, cedesi. Agenzia Gentile. Toro 8. 183 R

**PIZZERIA-BAR** bene avviata, ottima posizione, vendesi prontamente. Agenzia Gentile. Toro 8. 1838 R

**PER** cessazione attività liquidasi a prezzo di realizzo 200 milioni di merce o parte, costituita da lampadari in stile, mobili d'ingresso, soprammobili, ecc. Agenzia Gentile. Toro 8. 1838 R

**SALUMERIA** centrale bene avviata, cedesi prontamente. Agenzia Gentile. Toro 8. 1838 R

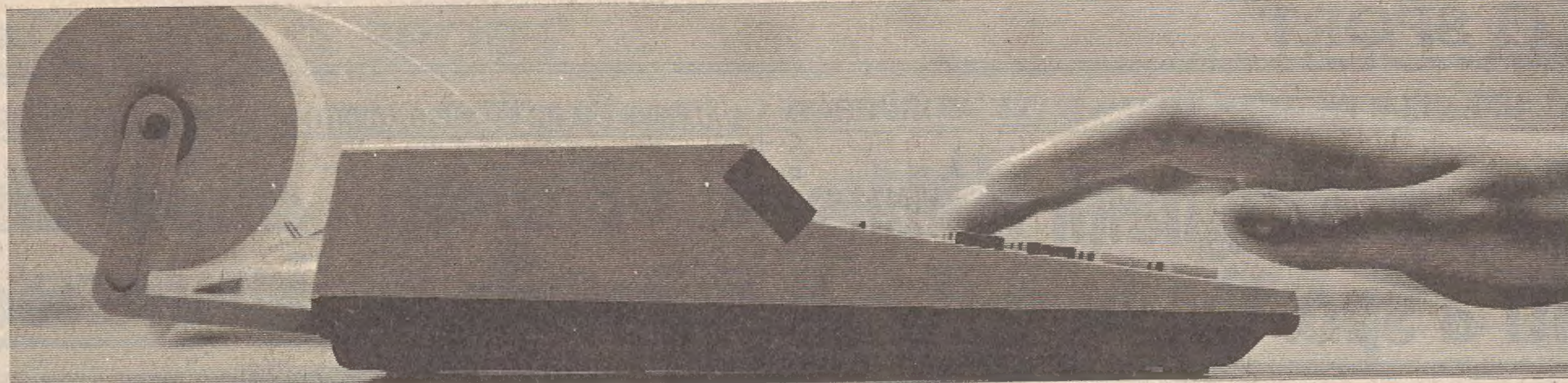
**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 300 per parola

**A.A.A. APPARTAMENTI** lussuosi zona signorile varie grandezze terrazze panoramiche garage consegna primavera '80. Informazioni visione progetto AGENZIA CASA MIA, Giulia 13, 794286. 20850 S

**A.A. RABINO** telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata strada per Longera 219 in palazzina con riscaldamento autonomo appartamenti di soggiorno camera cucinino bagno da 35.000.000; appartamenti con mansarda soggiorno 2-3 camere cucinino 1-2 servizi 40.000.000-59.000.000. Mutuo 50%. Ufficio vendite sul posto ore 9.30/12-15/17, sabato e domenica ore 9.30/12. 14/12 S

**A.C. ROTONDA BOSCHETTO** ultimi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2587 S

Continua in 18.a pagina



# Canon P31-D "la multiuso"

*Con tutte le prestazioni di una "grande" calcolatrice, ma estremamente compatta ed economica, CANON P31D è una calcolatrice da tavolo universale, per tutte le esigenze d'ufficio, per i professionisti, i negozi, per uso personale.*
*■ visiva e scrivente su carta comune ■ 12 cifre ■ scrittura a gruppi di 3 cifre separate ■ tasto del triplo zero ■ percentuale ■ arrotondamento ■ memoria ■ conta addendi ■ selezione del punto decimale.*
***Canon P31D "la multiuso": ha tutti i numeri per essere la vostra calcolatrice.***

# contate su Canon

***40 calcolatrici elettroniche, scriventi, visive, da tavolo, portatili, scientifiche, programmabili...***
*...dalle scriventi-visive da tavolo a 10-12-14 cifre, alle piccolissime tascabili con funzione di orologio - sveglia-cronografo, ai minicomputers con sviluppo modulare e linguaggio Basic.*

magri & vajra gallo

CANON ITALIA S.p.A. - Divisione Macchine per Ufficio - via Zante, 16/2 - MILANO

TORINO - corso Racconigi 26 - Tel. 011/330449 - 011/331163
MILANO - via Zante 16/2 - Tel. 02/5062041 - 02/5062501
VENEZIA-MESTRE - via D. Manin 40 - Tel. 041/972768
TRIESTE - via Crispi 7 - Tel. 040/764387
BOLOGNA - via Montegrappa 120 - Tel. 051/226781/2
GENOVA - via Porta d'Archi 10/8 - Tel. 010/541947
GENOVA - via Passo Frugoni 4 - Tel. 010/543804
FIRENZE - via O. da Pordenone 9 - Tel. 055/354282
TERNI - via B. Faustini 22 - Tel. 0744/58253
FANO - via Gasparoli 20 - Tel. 0721/878789
ROMA - via dell'Esperanto 71 - Tel. 06/5921041/2/3/4
PESCARA - viale Regina Margherita 37 - Tel. 085/378103
NAPOLI - via S. M. di Costantinopoli 84 - Tel. 081/451691
BARI - 31ª traversa G. Petroni 19 - Tel. 080/227575
COSENZA - via A. De Filippis 7/11 - Tel. 0984/42733
PALERMO - via Serradifalco 119/A - Tel. 091/569866
CAGLIARI - via G. Mariano 107 - Tel. 070/487640



**Canon**
**tecnologia del futuro nel vostro presente.**

Distributori per vendita e assistenza nelle principali città

Per ricevere maggiori informazioni e i nominativi dei distributori di zona inviate questo tagliando all'indirizzo più vicino

Nominativo ______
Indirizzo ______
Città ______

**Seiko Digital Quartz.**
**I multifunzioni.**

SEIKO QUARTZ LC
Funzione di calendario
Funzione di ora universale
Mod. FM007
Funzione di orologio
Funzione di cronografo
Funzione di ora sveglia
SEIKO QUARTZ LC MEMORY BANK CALENDAR
Funzione di agenda memorandum

**Seiko Digital Quartz. Modelli a partire da L. 63.000.**
SEIKO
**Con garanzia originale valida 12 mesi in tutto il mondo.**

# Orario Ferroviario

**TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA**

**PARTENZE**

4.30 D Venezia S.L.
6.00 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze - (via Venezia S.L.)*(1)
6.22 L Portogruaro (2) (3)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.40 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (5)
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46 L Portoguaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L. (5)
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L. (1)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28 D Venezia S.L. (5)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

**ARRIVI**

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (3)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.17 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (6)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLA e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.05 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.
(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.
(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.
(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

**TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA**

**PARTENZE**

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
10.37 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (6)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)

**ARRIVI**

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma - (9)) (3)
5.49 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLBA Mosca - Roma (9)) (4)
6.17 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (6)
7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (7)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLBA e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (3)
8.55 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (4)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
18.34 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (4)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.
(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(5) Soppresso i giorni festivi.
(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 8-12, 25-12, e 26-12-1979 ed 1-1-1980.
(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dall'8-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-80.
(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(9) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

Long John
Particular Scotch Whisky
**scotch whisky dal gusto rotondo**

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PROBABILMENTE LA PROPAGANDA ANTI-OCCIDENTE È UN FUOCO DI SBARRAMENTO

## Anche se continua a ruggire l'Urss sembra voler trattare

**I russi sono militarmente potenti ma non dubitano che anche gli Usa lo siano. Entrambi i blocchi hanno ogni interesse a frenare ora la corsa agli armamenti**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Dopo la settimana Nato di Bruxelles con le sue «decisioni fatali contrarie alla pace», prosegue fortissima in URSS secondo lo scenario prestabilito la campagna di smantellamento del «mito occidentale» di un negoziato da posizioni di forza.

Tra sabato, domenica e ieri tv, radio, Tass, Pravda, Izvestia e tutti gli altri organi di opinione controllata hanno insistito con decine di articoli e note sulla falsità di questa tesi, ma in autorevoli ambienti diplomatici si va rafforzabdo l'idea che, nonostante questo fuoco di sbarramento propagandistico, il Cremlino intenda ugualmente trattare con l'Occidente, nei tempi e nei modi che esso sceglierà, e questo non solo per continuare a dimostrare la propria vocazione pacifista esaltata dalla fine della guerra fredda in poi, ma nel proprio interesse globale — politico, economico, militare — visto anche il relativo successo della manovra tuttora in atto con cui l'URSS ha tentato di ficcare un cuneo tra l'America ed i suoi alleati.

Mosca accusa Washington di costringere l'Europa a riarmarsi minacciando la distensione, dice che gli americani vogliono riassumere il ruolo di «gendarmi del mondo» e sostiene che Carter cerca di guadagnare voti atteggiandosi a «duro» verso l'URSS e tentanto di ricattare l'Iran.

I sovietici sanno anche — ma non dicono — che il Presidente statunitense attraverso il suo nuovo bilancio militare sta probabilmente cercando di vincere l'opposizione senatoriale al trattato sulle armi strategiche che gli stessi russi vorrebbero ratificato quanto prima possibile, ma il dilemma è di sapere se la distensione sia davvero minacciata dalla modernizzazione nucleare della Nato, come la Pravda e tutti i suoi corifei ogni giorno affermano.

Osservatori imparziali a Mosca hanno forti dubbi in proposito. Riconoscono che da quando Carter entrò tre anni fa alla Casa Bianca le relazioni Est-Ovest sono peggiorate rispetto agli anni di Nixon; che il trattato Salt-2 appena firmato è stato subito definito una «svendita americana» da un esponente dell'opinione pubblica come Henry Kissinger e che decine di senatori hanno detto di non voler votare per la ratifica dei patti; ammettono che USA e URSS si sono scambiati gravi accuse di interferenza e sovversione nel terzo mondo (le ultime dispute su Iran, Afganistan e Cambogia sono sempre violente) ma l'URSS — aggiungono — è consapevole che la posizione degli Stati Uniti è uscita rafforzata dalla decisione di Bruxelles.

Da tutto quanto si è letto e saputo a Mosca, risulta che l'Unione Sovietica è militarmente potente; che lo siano anche gli Stati Uniti nessun dirigente sovietico lo ha mai dubitato, per cui la conclusione che se ne ricava ora in mezzo al clamore della propaganda e che le due parti non vogliono provocarsi oltre il limite di tolleranza.

«Noi vogliamo sbarrare per sempre le porte alla guerra atomica», dichiarano al Cremlino, e fonti occidentali osservano che, paradossalmente, il riarmo nucleare dei sovietici potrebbe essere la migliore prova della loro volontà di pace, sempre nel loro interesse.

Essi minacciano, certo, di non voler trattare con la Nato dopo che l'Alleanza Atlantica ha preso la decisione politica di installare gli euromissili, ma a Mosca si pensa che essi in realtà continuino a negoziare. Ha detto un anziano diplomatico occidentale: «Dietro la tortuosa mistificante diplomazia dei russi persiste probabilmente l'idea che, quantunque essi vogliono essere abbastanza forti per scoraggiare un attacco, costi quel che costi, non potranno mai vincere in assoluto una corsa al riarmo con gli Stati Uniti e i loro alleati. Essi e l'Occidente hanno perciò ogni tornaconto a fermare ora questa folle spirale degli armamenti, prima che sfugga di mano ad entrambi».

**Carlo Scarsini**

### Portaerei nucleare in costruzione in Urss?

NEW YORK — Alti funzionari del ministero della difesa Usa hanno reso noto ieri di avere avuto conferma che i sovietici stanno costruendo la loro prima portaerei nucleare nel quadro di un vasto programma diretto a dotare l'Urss di una più potente e vasta flotta d'alto mare. Secondo le fonti, è stato lo stesso capo di stato maggiore della Marina sovietica, ammiraglio Serghiei G. Gorshkov, a confermare giorni fa nel corso di un incontro con diplomatici americani a Mosca che la nuova unità «è in avanzata fase di costruzione». Voci contraddittorie in merito alla nuova unità erano in circolazione da mesi negli ambienti navali della Nato.

Secondo esperti navali Usa la nuova unità sovietica sarà molto simile per grandezza alla portaerei nucleare americana «Forrestal» che a pieno carico, inclusi 85 aerei, stazza 78 mila tonnellate. L'Unione Sovietica dispone già di 2 portaerei da 43 mila tonnellate e ne sta costruendo altre due di stazza media per il trasporto di elicotteri e aerei antisommergibile.

### Scandalo in Libano: «bustarelle» Boeing

BEIRUT — Tempesta al vertice della compagnia aerea nazionale libanese, la «Middle East Airlines» (Mea), un quotidiano ha accusato alcuni tra i maggiori dirigenti di aver intascato «bustarelle» per 3,6 milioni di dollari nel 1974 per aver approvato l'acquisto di tre «Jumbo» della «Boeing». Il direttore generale della Mea, Assaad Nasr, ha smentito soltanto in parte, affermando che «le notizie pubblicate sono errate» e che egli si sente ora in dovere di rendere di pubblica ragione tutti i documenti in suo possesso.

Il «leader» del Partito socialista progressista, Walid Jumblatt, ha fatto una dichiarazione in difesa della Mea, sostenendo che si vuole attentare al prestigio della compagnia, ma lo scandalo è già scoppiato.

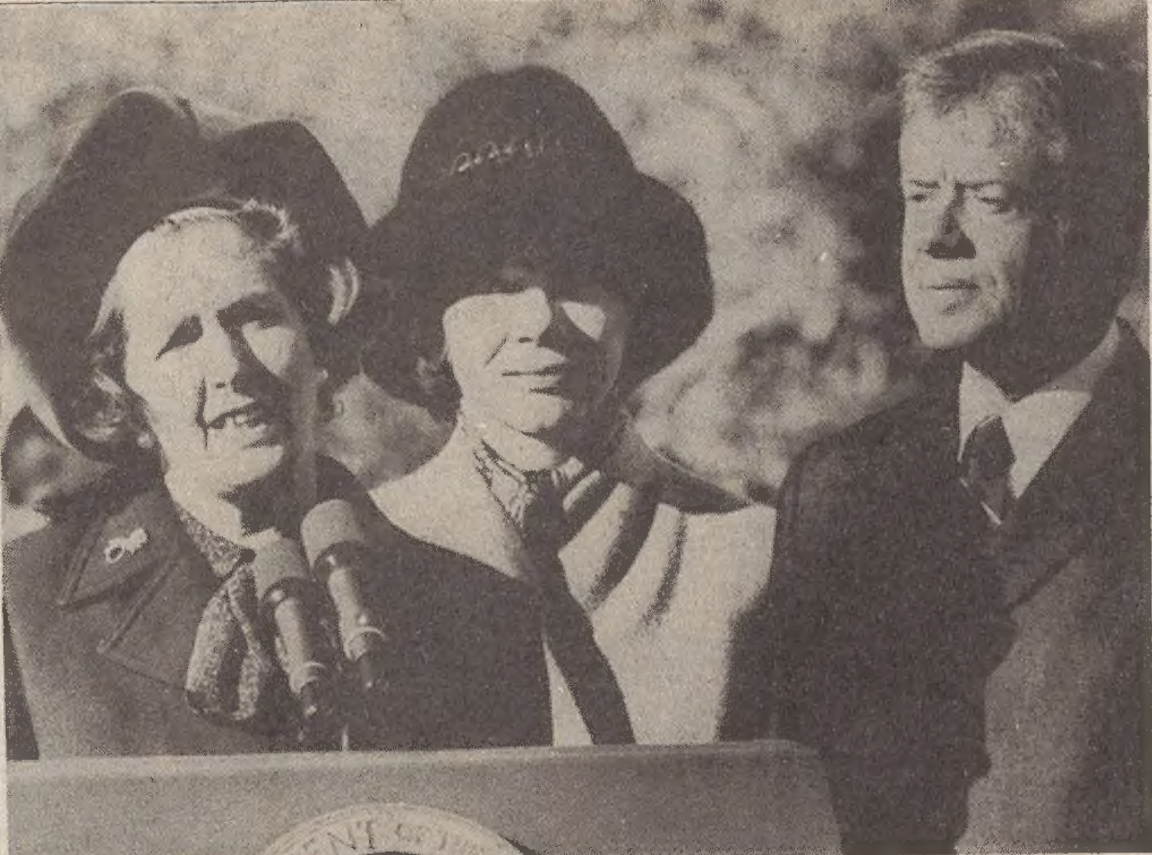
A sollevare la polemica è stato il giornale «As Safir» che ha pubblicato un documento, presentato come il rapporto di una commissione d'inchiesta, nominata dalla «Intra investment company», la società a partecipazione statale che ha il 63 per cento delle azioni della Mea. Sempre secondo il giornale, è allegata al rapporto una lettera in cui la «Boeing» conferma di aver pagato, nel 1974, 3,6 milioni di dollari di provvigioni per la vendita dei tre «Jumbo».

Il denaro, è detto nella lettera riprodotta dal giornale, fu versato presso una banca svizzera, sul conto corrente intestato a una società del Liechtenstein, «agli atti del "Boeing" — si legge nel testo — risulta che la Mea fu presentata nelle trattative, dal signor Assaad Nasr, che fu responsabile di tutti gli aspetti dell'acquisto dai particolari tecnici ai termini finanziari e alle provvigioni».

«As Safir» afferma inoltre che il comitato direttivo della «Intra investment company» avrebbe già deciso di rimuovere Nasr dalla direzione generale della Mea. La compagnia non ha voluto confermare la notizia.

RICEVUTA PER LA PRIMA VOLTA ALLA CASA BIANCA

## La Thatcher negli Usa



WASHINGTON — La tradizionale amicizia anglo-americana è stata riconfermata ieri quando il Presidente Carter ha ricevuto, per la prima volta alla Casa Bianca, il premier britannico signora Margaret Thatcher, la quale ha lodato il capo dell'esecutivo per l'atteggiamento fermo e sereno nel trattare la crisi iraniana.

I colloqui a porte chiuse vedono al tappeto numerosi argomenti di grande delicatezza e attualità sui vari continenti, dalla questione Nord-irlandese all'equilibrio delle forze Est-Ovest e il problema rhodesiano in Africa. Ma nei brevi discorsi di saluto l'Iran ha comprensibilmente dominato, vedendo una decisa riaffermazione di solidarietà tra Stati Uniti e Gran Bretagna.

«Ogni casa inglese ha seguito ansiosamente gli eventi di Teheran. La crudele prova imposta agli ostaggi ha suscitato l'indignazione del mondo intero», ha detto la signora Thatcher. E dopo aver ammirato «la pazienza, saggezza ed autocontrollo» degli americani durante la crisi, la Thatcher ha elogiato personalmente il Presidente Carter che — ha detto — si è conquistato «enorme rispetto in Gran Bretagna per il suo atteggiamento da vero statista, la calma e il coraggio con cui sta affrontando questo angoscioso problema».

«Noi siamo vostri amici. Vi appoggiamo e vi appoggeremo, senza possibilità di errore».

Nella telefoto Upi, la signora Thatcher, a sinistra, mentre pronuncia il suo breve discorso al suo arrivo negli Stati Uniti, con alle spalle il Presidente Carter e sua moglie.

## I viet e la neve



Copenaghen — Due bimbetti vietnamiti che hanno trovato asilo in Danimarca, dopo esser stati salvati dalla barca che vagava nell'oceano, fanno per la prima volta conoscenza con la neve (*Ap*)

UN'ALTRA BATOSTA PER I SOCIALISTI DI MARIO SOARES

## Il centro-destra in Portogallo vince anche le amministrative

**La coalizione «Alleanza democratica» consolida il successo delle politiche**

LISBONA — La coalizione «Alleanza democratica» (Ad) di centro destra ha consolidato nelle elezioni amministrative la vittoria conseguita nelle elezioni politiche di due settimane fa in Portogallo.

Lo spoglio delle schede deposte nelle urne nella giornata di domenica si è quasi concluso, e la vittoria dei conservatori emerge in tutta la sua evidenza. Al momento in cui scriviamo risulta scrutinato il 94,6 per cento dei voti, e la Ad, capeggiata dall'avvocato di Oporto Francisco Sa Carneiro, ha un margine di vantaggio del 20 per cento sugli avversari politici che più da vicino la insidiano. E quasi due terzi dei 305 municipi del Portogallo sono controllati dai consiglieri municipali della Ad.

Il centro nazionale elettorale riferisce che la Ad ha ottenuto il 25,6 dei voti validi scrutinati, mentre i vari partiti che confluiscono in questo gruppo hanno riscosso notevoli successi anche laddove si sono presentati con liste separate a queste elezioni: i socialdemocratici hanno ottenuto un altro 15,3 per cento, il Centro democratico sociale (Cds, di centrodestra) un 6,5 per cento, e i monarchici lo 0,1 per cento, da aggiungere ai voti ottenuti con la lista comune.

Tirando le somme, si arriva a un totale (non ufficiale) del 47,5 per cento dei voti validi; un totale che mette un abisso fra il favore popolare riscosso da questa coalizione di centrodestra e il 27 per cento dei voti ottenuti dal Partito socialista, capeggiato dall'ex ministro Mario Soares.

Nelle elezioni di tre anni fa i socialisti erano risultati nettamente i più forti, riscuotendo il 33 per cento dei voti validi. Il crollo delle elezioni municipali di domenica riflette la grave caduta di popolarità accusata dai socialisti già nelle elezioni politiche del 2 dicembre scorso.

### Convenzione all'Onu sui sequestri di persona

NEW YORK — L'assemblea generale dell'Onu ha approvato ieri all'unanimità una convenzione che trasforma il sequestro di persona a scopo politico in un reato internazionale ed obbliga i governi a perseguire legalmente o a estradare i colpevoli. La risoluzione, che è stata adottata per alzata di mano, corona una campagna lanciata nel 1976 dalla Repubblica federale tedesca.

E' solo un caso che l'approvazione della convenzione sia avvenuta nel mezzo della vicenda che vede 50 americani alla mercè degli studenti iraniani a Teheran. Il segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim, come ha riferito il suo portavoce, ha definito l'evento «un risultato molto significativo e tempestivo per l'organizzazione nello sforzo di tutelare i diritti umani fondamentali, sostenere l'ordine nella vita internazionale e promuovere i principi e le finalità delle Nazioni Unite».

I paesi membri dell'Onu potranno apporre la loro firma all'accordo sino alla fine dell'anno prossimo.

### Accettata la tregua: pace in Rhodesia

LONDRA — Il Fronte patriottico di Joshua Nkomo e di Robert Mugabe ha accettato ieri a Londra il piano di pace che porrà fine alla guerriglia che da sette anni insanguina la Rhodesia: lo ha detto un portavoce del fronte alla conferenza sulla Rhodesia a Londra.

La tregua entrerà in vigore a partire da domani, giorno in cui gli accordi finali saranno solennemente firmati alla Lancaster House dalle tre delegazioni: quella del Fronte patriottico, quella del governo (dimissionario) di Salisbury e quella britannica.

Sir Ian Gilmour ha dichiarato ieri sera, dopo l'annuncio del raggiungimento di un'intesa sull'ultimo problema rimasto in sospeso: «Oggi è un giorno importante per la Rhodesia. Esso significa la fine della guerra dopo negoziati estremamente lunghi e difficili».

Uno dei due leaders del Fronte, Joshua Nkomo, ha dichiarato: «Avendo considerato accuratamente l'ultima proposta britannica nei confronti delle nostre forze militari, il Fronte ha deciso di accettare i termini dell'accordo sulla tregua e quindi di procedere alla parafatura dell'accordo stesso».

DOPO I TRE ATTENTATI DI DOMENICA UCCISA UNA GUARDIA CARCERARIA A BELFAST

## Un altro passo dell'«Ira» nell'Ulster verso l'annunciato «Natale di sangue»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELFAST — *E' in pieno svolgimento la sanguinosa offensiva prenatalizia dei terroristi dell'«Ira». Dopo i tre attentati di domenica, che hanno provocato la morte di cinque soldati britannici e di un venditore di panini protestante, ucciso con ogni probabilità perché membro di un gruppo di autodifesa protestante, ieri i terroristi cattolici irlandesi hanno assassinato a Belfast una guardia carceraria di circa 40 anni. Inoltre, due postini addetti allo smistamento della corrispondenza sono rimasti feriti a Dover in seguito allo scoppio di una «lettera esplosiva». Sono così salite a 1.993 le vittime della violenza politica nell'Ulster dall'inizio della guerriglia nel 1969 ad oggi, senza contare le vittime degli attentati in Gran Bretagna e nell'Eire perpetrati da terroristi irlandesi.*

*La guardia carceraria è stata uccisa a Belfast mentre usciva dalla porta di un club sociale dopo aver pranzato. Doveva tornare al lavoro nel vicino carcere di Crumlin Road, dove sono detenuti numerosi terroristi dell'«Ira». Un giovane a bordo di un'auto ferma ha sparato quattro colpi contro la vittima designata e si è poi allontanato indisturbato a grande velocità.*

*Con l'attentato di ieri, sono nove i funzionari carcerari (guardie e dirigenti) uccisi quest'anno nell'Irlanda del Nord, e 17 dal 1969 ad oggi. Queste cifre evidenziano quanto si sia intensificata in questi ultimi tempi la campagna di terrore contro il personale carcerario.*

*A Dover, dopo l'esplosione della bomba contenuta in un plico, sono accorsi sul posto gli artificieri per esaminare il contenuto della corrispondenza e dei pacchi in giacenza, ma non risulta che siano state trovate altre bombe. La tecnica degli ordigni inviati per posta è una delle tante preferite dell'«Ira», e già in passato ha provocato parecchie vittime. L'attentato di Dover è preoccupante in quanto potrebbe segnare l'inizio di una nuova offensiva terroristica in Inghilterra, simile a quelle degli anni passati che provocarono stragi a Londra e altrove, spesso uccidendo anche ignari turisti stranieri. In Inghilterra la settimana scorsa la polizia ha arrestato 24 sospetti membri dell'«Ira», in base alla legge sulla prevenzione del terrorismo, al fine di impedire il preannunciato «Natale di sangue».*

*Ieri la polizia ha rivelato che con ogni probabilità questa retata ha sventato un piano dell'«Ira» per far evadere un importante terrorista detenuto in un carcere londinese. Gli arresti, infatti, hanno posto in evidenza l'esistenza di una «squadra d'evasione» dell'«Ira», composta probabilmente da sette persone tra uomini e donne, che avrebbe dovuto realizzare la clamorosa fuga dal carcere. Secondo indiscrezioni, questo piano sarebbe stato la copia esatta della clamorosa triplice evasione dal carcere di Moutgoy a Dublino nel 1973.*

*Il fatto che l'«Ira» possa disporre di elicotteri, oltre che di armi molto sofisticate, dà la misura del preoccupante livello di efficienza raggiunto dall'organizzazione terroristica cattolica irlandese. A Dublino, intanto, il nuovo primo ministro irlandese Charles Haughey, conosciuto in passato per le sue ardenti simpatie per la causa repubblicana, ha diramato un comunicato di deplorazione per gli attentati: «E' tragico — ha dichiarato il premier — che questi uomini debbano perdere la vita in tali circostanze. La loro morte è un biasimo per tutti noi». La scorsa settimana, alcuni parlamentari dell'opposizione avevano attaccato Haughey in Parlamento a Dublino per non aver adottato una posizione abbastanza dura contro il terrorismo nell'Ulster.*

*La tregua di Natale non ci sarà nell'Ulster. Un leader non identificato dell'«Ira» lo ha dichiarato in un'intervista pubblicata dal giornale di Dublino «Sunday press». «Abbiamo il personale, la potenza di fuoco, i rifornimenti e le condizioni necessarie per portare avanti la lotta», ha affermato. Gli attentati di domenica sono stati, secondo gli osservatori, i più gravi e sanguinosi da quando, nell'agosto scorso, 18 militari britannici perirono nell'attentato e nella sparatoria di Warrenpoint nell'Ulster, nei pressi del confine con L'Eire, quasi in concomitanza con il clamoroso attentato che provocò la morte di Lord Mountbatten e di altre tre persone*

**Charles Kinley**

IN CASO CONTRARIO BEGIN AVREBBE DATO LE DIMISSIONI

## *Il governo si salva in Israele Passa l'emendamento sull'aborto*

GERUSALEMME — Il governo di Menachem Begin ha superato ieri di stretta misura un cruciale voto di fiducia sulla questione dell'aborto ed è riuscito a far approvare dal Parlamento un emendamento che limiterà molto i casi in cui le donne israeliane potranno interrompere la maternità.

Trasformata dallo stesso primo ministro in un voto di fiducia per prevenire le defezioni dei «franchi tiratori» che già una volta il mese scorso avevano bloccato l'approvazione dell'emendamento, la votazione si è conclusa con 58 voti a favore del governo, 53 contrari e due astensioni.

L'approvazione dell'emendamento — che toglierà la possibilità finora esistente di praticare l'aborto anche per generici motivi «sociali» — permetterà allo stesso tempo al piccolo partito ultra-religioso dell'«Agudat Yisrael» di rimanere nella coalizione di governo dalla quale aveva minacciato di ritirarsi se l'esito del voto fosse stato nuovamente negativo.

Senza i quattro deputati dell'«Agudat Yisrael», Begin sarebbe rimasto con soli 61 voti sui 120 complessivi della «Knesset» e privo quindi di una stabile maggioranza parlamentare. Se fosse stato sconfitto ieri nel voto di fiducia, il primo ministro avrebbe d'altra parte comunque presentato le proprie dimissioni, prima ancora che gli ultra-religiosi gli ritirassero il proprio appoggio.

A dispetto dell'importanza della votazione, due membri del governo Begin — il vice primo ministro Yigael Yadin e il ministro della giustizia Shmuel Tamir, entrambi del piccolo «Movimento democratico» — hanno preferito seguire la propria coscienza piuttosto che la disciplina di coalizione e hanno votato contro l'emendamento sull'aborto.

Contro ha votato anche l'ex ministro degli esteri Moshe Dayan. Quasi nello stesso momento, uno dei deputati della maggioranza, Yosef Tamir del «Likud» di Begin, ha annunciato le proprie dimissioni dal partito, passando all'opposizione e riducendo da 65 a 64 voti la maggioranza su cui il primo ministro potrà da ora in poi contare.

### In Francia non passa la legge sull'aborto

PARIGI — Le vicissitudini della legge francese sull'aborto, che dopo cinque anni di prova è stata sottoposta a un nuovo esame parlamentare per la definitiva conferma, non sono ancora terminate. Dopo essere stata approvata dall'Assemblea nazionale nel novembre scorso grazie al voto dell'opposizione di sinistra (così come era avvenuto nel 1974 all'epoca dell'adozione della prima legge sull'aborto), essa dovrà tornarvi nei prossimi giorni perché il Senato la notte scorsa s'è rifiutato di approvarla.

### ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — La seduta ha chiuso in lieve rialzo nonostante un'ondata di vendite che verso la chiusura ha divorato quasi per intero i rialzi registrati nel primo pomeriggio. Gli operatori, rassegnati a un aumento del prezzo del petrolio greggio in seguito alla riunione ministeriale dell'Opec in corso a Caracas, nutrono la speranza che tale aumento sarà contenuto, e fondano tale speranza sulle dichiarazioni rilasciate dal ministro per il petrolio dell'Arabia Saudita. Il mercato è apparso anche stimolato dall'aspettativa di un effetto moderatore dell'inflazione, per via della recessione imminente.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Si è spento improvvisamente

**Giovanni Vascotto**
da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la figlia RENATA col marito ANTONIO, la nuora CECILIA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 19 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa del Villaggio del Pescatore.

Trieste, 18 dicembre 1979

†

Si è spenta serenamente

**Edvige Bruno ved. Semerini**

Ne danno il triste annuncio la figlia GRAZIELLA con il marito ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 dicembre 1979

†

Il giorno 16 dicembre è spirata serenamente la buon'anima di

**Antonia Starec ved. Fabro**

Ne danno il triste annuncio le sorelle, cognato, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno oggi 18 dicembre alle 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 dicembre 1979

†

E' mancata la nostra cara

**Ernesta Bernes ved. Irredento**

Ne danno l'annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 18 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 dicembre 1979

†

Il giorno 14 dicembre si è spenta serenamente

**Maria Verc**

Ne danno il doloroso annuncio i parenti ed amici.
I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 dicembre 1979

†

**Bruno Romanazzi**

non c'è più.

Lo piangono disperatamente papà, mamma, FABIO, MARISA, i nipoti, la sua YNI, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 19 corrente alle ore 12.45 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 18 dicembre 1979

---

Profondamente addolorati partecipano al lutto DUILIO e LORETTA.

Trieste, 18 dicembre 1979

---

Ricordano

**Bruno**

gli amici:
— WALTER e BARBARA CAGNATO
— GUIDO CARIGNANI
— PAOLO CRISMA
— MATTEO MARTINOLLI
— FABRIZIO ed EVA MARZI

Trieste, 18 dicembre 1979

---

Il luminoso sorriso, l'istintiva simpatia, la naturale generosità di

**Bruno Romanazzi**

resteranno sempre nei cuori dei cugini FRANCO, GRAZIELLA, GIORGIA e GAIA.

Milano, 18 dicembre 1979

---

Partecipano addolorati al grave lutto famiglie GIOVANNI e CLAUDIO NEGRISIN.

Trieste, 18 dicembre 1979

---

Partecipa al grave lutto SERGIO TOFFOLETTO.

Trieste, 18 dicembre 1979

---

Partecipano costernati al gravissimo dolore che ha colpito la famiglia ROMANAZZI con la perdita dell'indimenticabile

**Bruno**

FILIPPO ROSSI la moglie IOLANDA i figli MIMMO e CINZIA.

Trieste, 18 dicembre 1979

---

Partecipano al lutto zia GEMMA TURCHETTI CORTELLI e figli IVANA e GIANFRANCO con ANGELO DORINA e NEREO.

Trieste, 18 dicembre 1979

---

Si associano al grave lutto per la morte di

**Bruno**

ETTORE e MARINA VLACH e PITER KALIGHER.

Trieste, 18 dicembre 1979

---

Si associano al grave lutto per la perdita di

**Bruno**

NERINA RIZZI LUCIA PAOLETTI ANITA FAVERO INA e MARIO CHICCO RAFFAELE TRAINO DOMENICO MUSOLINO.

Trieste, 18 dicembre 1979

---

Costernati partecipano al lutto i cugini: LUISA BAILO ANNAMARIA e UMBERTO URBANIS ROMANO e MARISA BAILO.

Trieste, 18 dicembre 1979

---

Prendono parte al lutto profondamente addolorati:
— la zia STELLINA SANTINI
— gli zii ADA e OSCAR PIRONA con i figli MARIALUISA e GIGI PIERPAOLO e FIORELLA.

Trieste, 18 dicembre 1979

---

Partecipano al lutto i cugini:
— PIERO e OLGA PAGLIARO
— ITALIA TIBERIO

Trieste, 18 dicembre 1979

†

Il giorno 14 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Pieri**

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie OLGA ed i cugini ADOLFO e ALBERTO.

Trieste, 18 dicembre 1979

†

Il giorno 16 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giordano Vascotto**
da Isola d'Istria

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie AUSILIA, i figli LORETTA e FRANCO, le sorelle, i fratelli e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai Medici e Personale della Divisione Medicina d'urgenza.
I funerali avranno luogo oggi martedì 18 corrente alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 18 dicembre 1979

---

VI anniversario della morte di

**Alberta Bisiani**

Adorata, vivi, sempre nel mio cuore.

SERGIO

Trieste, 18 dicembre 1979

---

Nel III anniversario della scomparsa della nostra cara

**Angela Modugno**

il suo ricordo resta sempre nei nostri cuori.

Il marito e figlie

Trieste, 18 dicembre 1979

†

Il giorno 16 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Sofia Gherbaz in Otmarich**

Ne danno il triste annuncio l' marito MICHELE, i figli NEREO ALDO IOLE e LUCIANA, le nuore, il genero, i nipoti, i fratelli, le sorelle ed i cognati unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani mercoledì 19 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 dicembre 1979.

---

LILIANA e MARIO DORONZO partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 18 dicembre 1979

---

PAOLA e DIEGO DORONZO ricorderanno sempre

**nonna Sofia**

Trieste, 18 dicembre 1979

†

**Vittorio Corradini**

non è più.
Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
Un grazie alla dott.ssa NERINA GREGORI per le continue affettuose cure; come pure al cardiologo dott. EUGENIO PETZ e a tutti coloro che Gli hanno voluto bene.
I funerali del caro Estinto seguiranno oggi martedì 18 corr. alle ore 12.45 dall'abitazione di via Marconi 26 direttamente al cimitero di S. Anna.

Trieste, 18 dicembre 1979

---

Si associano al lutto della famiglia di

**Vittorio Corradini**

gli amici ZIMICH.

Trieste, 18 dicembre 1979

†

La mia mamma non è più

**Caterina Pirovich ved. Turina**

La piangono il figlio VITTORIO, la nuora LUISA, i nipoti BRUNO e MARINO, MIRELLA e famiglie unitamente a MARIUCCIA, ENZA e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. SILBERMANN.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 dicembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 dicembre 1979

†

Si è spenta improvvisamente la nostra cara sorella e zia

**Olga Baučer**
di anni 89

Ne danno il triste annuncio il fratello prof. SREĆKO con la moglie VIKA e la nipote dott.ssa LEA.
Si ringraziano i Medici ed il Personale della Clinica Medica.
I funerali seguiranno domani mercoledì 19 corr. alle ore 11.45 dalla Capella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 dicembre 1979.

†

Il 15 corrente si è spento improvvisamente il nostro caro

**Ettore Morgan**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SILVA, la figlia DANIELA col marito GUIDO GIACOPCI, il nipotino MATTEO, la sorella MAURILIA, il fratello ALESSANDRO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 dicembre 1979.

†

Si è spento serenamente

**Antonio Cernogoraz (Nini)**

Danno il triste annuncio la moglie NARCISA, i figli ALDO e ANGELO, le nuore MARIA e JAGODA, i nipoti ALIDA, RENZO e famiglia ARGENTINI.
Il funerale partirà dalla chiesa parrocchiale di Torre di Parenzo mercoledì 19 alle ore 14.30.

Trieste, 18 dicembre 1979.

†

A breve distanza dalla scomparsa della sua amata MERY, è mancato il 16 corrente

**Carlo Miceu**
Pittore e musicista

Lo piangono con grande dolore il figlio DUILIO con la moglie TIZIANA, la figlia LIDIA col marito INGINO LOPEZ, gli adorati nipoti e le famiglie COMELLI, DELLOCCHIO e BERNAZZI.
I funerali seguiranno domani 19 corr. alle ore 10 dallaCappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 dicembre 1979.

---

La Confesercenti di Trieste partecipa al lutto del suo consigliere ALDO FERRACINI per la dolorosa scomparsa della moglie

**Tosca Franzolini**

La Presidenza

Trieste, 18 dicembre 1979

---

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto tributata alla nostra cara moglie e mamma

**Zora Salimbeni**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorarne la memoria e in particolar modo i signori medici e infermieri delle Divisioni Clinica e Chirurgica e III Medica.

I familiari

Trieste, 18 dicembre 1979

Continuaz. dalla 16.a pagina

**A.C. CENTRALISSIMI** appartamenti occupati varie grandezze con servizi zone PONTEROSSO-GHEGA-IMBRIANI vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2587 S

**A.C. GHEGA** appartamento libero secondo piano adatto ufficio-abitazione, 4 stanze cucina wc mq 100 vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2587 S

**A.C. OCCASIONE BARRIERA** (via Toti angolo Oriani) appartamenti occupati 3-4 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2587 S

**A. ACIT VIA CRISPI** occupati 4-5 stanze cucina doccia. Prezzo 12.000.000 contanti 3.800.000 resto mutuo approvato. VIA PASCOLI ultimi stanza cucina wc prezzo 5.000.000. Contanti 2.500.000. Resto mutuo. Disponibile locale 30 mq attualmente macelleria. XX SETTEMBRE 3 stanze cucina bagno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20773 S

**A. ACIT LOCALE SEMICENTRALE** 500 mq adatto qualsiasi attività libero. Altro S. GIACOMO 80 mq vendonsi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20773 S

**A. ACIT TERRENO** 2000 mq costruibile con progetto approvato per villa vendesi vicinanze BORA (OPICINA). S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20773 S

**A. ACIT VILLETTA CATTINARA** 160 mq su due piani più cantina e ripostiglio, 1000 mq terreno. Altro villino GABROVIZZA con 14.000 mq terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20773 S

**A. ACIT TERRENI ZONA VERDE RUPINPICCOLO VENDONSI.** S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20773 S

**A. ACIT CORSO COSTRUZIONE** appartamenti zone: GRETTA vicinanze VILLA REVOLTELLA MOLINAVENTO ORTO BOTANICO varie grandezze, giardini propri, attici con mansarda, primi piani con taverna, box, mutuo approvato al 70%. Prezzi bloccati, visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20773 S

**A. ACIT PRONTENTRATA** zona D'ANNUNZIO salone tre stanze cucina doppi servizi ampia terrazza cantina; altro zona ROSSETTI 2 stanze cucina, bagno, comforts. S. GIACOMO rimesso nuovo 2 stanze cucina doccia 16.500.000. VIA UDINE 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore. BORGO S. SERGIO attico soggiorno due stanze cucina bagno veranda terrazza cantina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20773 S

**A. ACIT RIGOLATO** vendonsi appartamenti costruzione soggiorno, 2 stanze, bagno, riscaldamento. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20773 S

**A. ACIT RIGOLATO** prontentrata casa nuova attico con mansarda soggiorno due stanze, servizi, poggiolo, vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20773 S

**A. ACQUISTO** contanti per investimento appartamento occupato o intero stabile. Telefonare 755059, inintermediari. 14/12 S

**A. POSTI** macchina in nuova autorimessa zona piazza Garibaldi vendonsi. Tel. 775735. 2600 S

**ACQUISTO** contanti appartamento libero 90-130 mq. Telefonare 755059, inintermediari. 14/12 S

**ACQUISTO** da privato a privato appartamento libero, pagamento contanti. Telefonare 71709. 050402 S

**ACQUISTO** urgentemente appartamento 3 stanze servizi conforts zona Fabio Severo giardino pubblico. Tel. 794286. 20850 S

**AGENZIA CASA MIA** vende appartamenti modesti da lire 14.000.000 in su; altri lussuosi vari tipi e zone, anche Duino, Monfalcone, Pieris, Lignano. Trieste Giulia 13, 040/794286. 20850 S

**AL QUADRIFOGLIO** si vendono LIGNANO ville a 2 piani: cucina saloncino 3 stanze biservizi ampie terrazze, caminetto per griglia, aree di pertinenza private e recintate con posto macchina zona prestigiosissima prezzi molto vantaggiosi. Tel. 772737. 12/12 S

**APPARTAMENTI da 2-5 vani pronta consegna vendonsi in strada di Fiume angolo via del Veltro mutuo fondiario Società Generale Immobiliare Sogene S.p.A. ufficio vendite in luogo. Tel. 744091.** 19795 S

**APPARTAMENTO** zona Pam: 2 camere cucina bagno veranda poggiolo riscaldamento centrale ascensore piano alto vendesi. Tel. 764937. 2088 S

**ATTICO** zona Stadio, salone, due camere, doppi servizi, terrazza, box seminuovo vendo. Tel. 31793. T.A. 2261 S

**BARCOLA** alta casa ristrutturata 120 mq più garage magazzino cantine terreno 730 mq 170.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 2601 S

**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende VALDIRIVO libero da restaurare quattro stanze cucina. Mq 160 circa, esente mediazione. Tel. 69349. 20148 S

**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende SAN LAZZARO primo piano, libero da restaurare cinque stanze, cucina, mq 210 circa. Tel. 69349. 20148 S

**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende PONTEROSSO primo piano, restaurato, libero, dieci stanze, cucina, servizi, mq 350 circa. Tel. 69349. 20148 S

**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende ORSERA occupato matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, cantina. Altro uguale via CAPODISTRIA occupato. Tel. 69349. 20148 S

**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende REVOLTELLA occupato due stanze, soggiorno con cucinetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Tel. 69349. 20148 S

**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende BANNE adiacenze camionale terreno mq 4800 circa costruibile zona «E 2». Tel. 69349. 20148 S

**CERCO** in acquisto pagando contanti casetta villa attico. Telefonare 755059 inintermediari. 14/12 S

**CONDOMINIO PARCO BAZZONI** prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 2587 S

**COMPERO** appartamento 4 stanze, cucina, bagno. Telefonare 61712. 20777 S

**COMPRO** contanti appartamento libero 50-80 mq. Telefonare 755059 inintermediari. 14/12 S



**GABETTI** vende Via Brunner appartamento: cucina, 3 stanze, bagno. Lire 8.000.000 in contanti più Lire 8.000.000 con mutuo finanziario. Tel. 764664. 050405 S

**GABETTI** vende adiacenze tribunale appartamento libero anche uso ufficio, mq 160, ascensore, riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050405 S

**GABETTI** vende Via Felluga recente costruzione composta da 3 appartamenti più box e giardino. Tel. 764842. 050405 S

**GABETTI** vende Via Caccia mansarda mq 50 Lire 5.000.000. Possibilità di mutuo finanziario. Tel. 764664. 050405 S

**GABETTI** vende a Gorizia adiacenze stazione appartamento libero: ingresso, cucinino, soggiorno, 1 camera, bagno, ripostiglio, balcone e cantina. Tel. 040/764842. 050405 S

**GABETTI** vende Via d'Azeglio appartamento: ingresso, cucina, 2 stanze, bagno. Lire 13.000.000. Possibilità di mutuo finanziario. Tel. 764842. 050405 S

**GABETTI** vende adiacenze Barriera mansarda libera mq 80 da ristrutturare. Tel. 764664. 050405 S

**GABETTI** vende a Duino signorile appartamento composto da ingresso, cucina, 3 stanze, ripostiglio, terrazzo, cantina. Tel. 764664. 050405 S

**GRADO** acquistasi appartamento pagamento contanti. Tel. 040/823919 ore pasti. 20675 S

**GRADO** in zona compresa tra il centro e il Parco delle Rose acquistasi appartamento. Telefonare 0431/99161 sera. 339 S

**GRIM** S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste Cologna camera cucina servizi solo Lit. 10.500.000. 1000/12 S

**GRIM** S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste V.le XX Settembre monolocale con servizio Lit. 6.500.000. 1000/12 S

**GRIM** S.P.A. 74952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste Baiamonti soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone ripostiglio cantina Lit. 37.500.000. 1000/12 S

**GRIM** S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste San Giacomo libero camera cucina servizio Lit. 11.500.000. 1000/12 S

**GRIM** S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste appartamento in casetta libero soggiorno camera cucina servizi cantina giardino condominiale Lit. 27.000.000. 1000/12 S

**GRIM** S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste San Giusto soggiorno 2 camere cucina servizi balcone cantina Lit. 22.000.000. 1000/12 S

**GRIM** S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste centro 2 camere cucina servizi Lit. 18.000.000. 1000/12 S

**GRIM** S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste Via Franca libero soggiorno 2 camere cucina servizi separati ripostiglio balcone Lit. 51.000.000. 1000/12 S

**GRIM** S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste stazione libero vista mare cucina soggiorno 2 camere servizi separati ripostiglio cantina Lit. 41.000.000. 1000/12 S

**GRIM** S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Trieste Scorcola vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi balcone ripostiglio giardino condominiale Lit. 30.500.000. 1000/12 S

**LINO** a Vento prontingresso vista vendesi recente 70 mq, saloncino matrimoniale servizi poggioli 29.000.000, minimo contanti 15.000.000. Tel. 766676. 19/12 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende appartamento 90 mq occupato centrale, 26.000.000. 41807. 1197 S

**MONFALCONE Ag. IMMOBILIARE VITTORIA** vende CENTRO RESIDENCE PACINOTTI appartamento 1, 2, 3 letto con FINITURE SIGNORILI con possibilità mutuo fino 70%. INTERPELLATECI! Tel. 41569, largo Anconetta I piano. 1192 S

**OCCASIONE** appartamenti diversi punti città da 2 a 3 stanze liberi, vendesi pronta entrata. Tel. 793090. T.A. 2251 S

**OPICINA** vendesi VILLA recente mono-bifamiliare 250 mq più terreno, 220.000.000. Tel. 775700. Geom. SBISA. 2601 S

**PRIVATAMENTE** acquisterei appartamento o casetta anche da ristrutturare. Tel. 725311.

**PRIVATAMENTE** acquisterei pagamento contanti appartamentino moderno libero 1980. Telefonare 414035. 20490 S

**RUSTICO** vicino GRADO in riva a un fiume, 7000 mq terreno alberato, vendo-permuto. Telefonare (040) 823889. 20836 S

**S. GIUSTO** 5 stanze cucina servizi grande soffitta vende 25.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 20777 S

**STRAMARE DI MUGGIA** in villetta 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 20777 S

**VENDESI** appartamento seminuovo 2 camere cucina grande poggiolo, molto soleggiato, con tutti comfort, libero. Tel. 793090. T.A. 2260 S

**UDINE** 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore, vende 26.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 20777 S

**18.500.000** Settefontane vendesi affittato recente riscaldamento ascensore, 2 stanze cucinino bagno poggiolo, minimo contanti 8.000.000. Tel. 766676. 19/12 S

**32.000.000** zona D'Annunzio prontingresso, soggiorno 2 stanze servizi poggiolo, minimo contanti 16.000.000. Tel. 766676. 19/12 S

**10.000.000** Bramante vendesi affittato, camera cucina bagno ottime condizioni, minimo contanti 4.000.000. Tel. 766676. 19/12 S

### TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 400 per parola

**NUOVO** Miravalle ristorante pensione completa camere con servizi privati. Prenotatevi per Natale, Capodanno Casa Mazzagno m 1300, Comelico, Belluno. Tel. 0435/68812. 20575 T

**SAN NICOLO'** di Comelico affittasi appartamenti 5-7 posti letto periodo Natale. Tel. 0435/62540. 20764 T

**SELVA** di Cadore nuove piste discesa fondo affitto bivano 25.000 persona settimana bianca, biancheria, garage. Per Natale libero trivano con garage. Telefono 0438/90480. 20767 T

**VALBRUNA** affitto settimanalmente per gennaio, febbraio, marzo appartamento nuovo tutti confort due stanze letto. Telefonare 416229. 2624 T

### MATRIMONIALI
U — Lire 400 per parola

**A** «La Vostra Stella» vieni non sarai più solo, telefona venerdì 9-12, sabato 9-19 al 731430. 20797 T

**ABBIAMO** possibilità risolvere Vostra solitudine inviandovi gratuitamente diecimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Richiedetecela, troverete sicuramente Vostro ideale. «Focolare», Eustachi 45, Milano, 02/222380. 49831 U

**INSEGNANTE** 43.enne sposerebbe celibe diplomato laureato età adeguata. Scrivere a Publikompass, cassetta 8 Z, 341000 Trieste. 383 U

**PROFESSIONISTA** anziano, vedovo, alta figura cerca sessantenne con spiccati requisiti femminili scopo matrimonio. Indirizzare Posta Centrale Carta d'identità n. 11069188. 20851 U

**PROFESSORE** non vedente quarantaquattrenne conoscerebbe scopo matrimonio seria, sensibile, affettuosa, massimo quarantenne. Tel. 0481/40969 Monfalcone, ore 16-20. 1184 U

**VUOI** essere felice? Richiedi questionario gratuito. Selectpartner, S. Zita 3, 16129 Genova. Tel. 010/542640. 00520 U

**40.ENNE** serio cerco donna scopo matrimonio, inviare telefono. Scrivere a Publikompass, cassetta 15 Z, 34100 Trieste. 20744 U

### DIVERSI
V — Lire 400 per parola

**A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA** chiromanzia magnetismo. Amori, affari, problemi. Telefonare 775453. 20804 V

**A. STELLA** Sibilla cumana talismani chirocartomanzia, grafonevologia astronumerologia idrocristallomanzia. Telefonare 763714. 20797 V

**ALMA**, affari amori chirocartomanzia talismani malocchi «Nostradamus» non teme concorrenza. Tel. 750249. 20344 V

**CARTOMANTE** riceve per appuntamento. Tel. 422022. 20589 V

**CHIROMANTE** Milic via Molino a vento 45. Riceve ore 15-19. 20802 V

**GORIZIA cerchiamo complessino musicale per cenone S. Silvestro. Tel. 0481/2956.** 1006 V

### ANIMALI
W — Lire 300 per parola

**OCCASIONE** affettuoso bassottino tedesco pelo ruvido 5 mesi 60.000. Tel. 226273. 2133 W

**PER** Natale regalate o regalatevi un cucciolo cocker. Allevamento Padriciano. Tel. 226273. 2112 W

**SCHNAUZER** gigante cucciolone 6 mesi cerca padrone affettuoso. Tel. 790731. 20838 W

**VENDESI** Lt. 150.000 cucciola pastore maremmano alta genealogia. Tel. 790551. 20843 W

### ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z — Lire 300 per parola

**«ADRIABOATS»** Riva Grumula 2. Tutti gli accessori nautici. Vasto assortimento maglioni, giubbotti, berretti, giacconi in lana idrorepellente, cerate, sottomute. Oggetti regalo. 20735 Z

**ECCEZIONALE** vendita di tutte le derive nuove del cantiere Alpa al prezzo 1977. Motori fuoribordo nuovi Jhonson, Evinrude a condizioni favolose sul prezzo 1979 fino ad esaurimento scorte. Motori fuoribordo Whithead, imbarcazioni Cranchi, Rio, Molinari, Glastron, Ilver, Coronet, Alpa, Comar, gommoni Zodiac, Calligari & Chigi, Pirelli, Mirage, Flooting, Eurovinil, tavole a vela Sordelli, Freijrie, windsurf. Centro nautico Offshore Unimar - Lignano 0431/71584. Udine 0432/203938. 050400 Z

**MOTORI** «Mercury» 20 Hp/elica, serie oro 1980, solo 1.190.000 tutto compreso, prenotando subito anche per consegna primavera. concessionario esclusivo «Adriaboats» Riva Grumula 2. 20735 Z

## Alitalia
**RETE INTERNAZIONALE**

**PARTENZE**

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 16.[illegible] | [illegible] 55 |
| Amsterdam | 07.00 | [illegible] |
| Atene | 11.05 | [illegible] |
| Barcellona | 07.00 | 13.55 |
| Colonia-Bonn | 16.30 | 20.15 |
| Copenaghen | 07.00 | 12.05 |
| Düsseldorf | 16.30 | 21.25 |
| Francoforte | 07.00 | 11.30 |
| | 16.30 | 20.10 |
| Londra | 16.30 | 20.00 |
| Monaco | 16.30 | 21.40 |
| New York | 11.05 | 17.15 |
| Parigi | 16.30 | 21.35 |
| Stoccolma | 07.00 | 13.55 |
| Stoccarda | 16.30 | 21.30 |
| Tunisi | 11.05 | 17.20 |
| Zurigo | 16.30 | 19.00 |

**ARRIVI**

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 07.50 | 15.50 |
| Amsterdam | 11.10 | 15.50 |
| Atene | 18.05 | 22.00 |
| Barcellona | 15.05 | 22.30 |
| Bruxelles | 10.15 | 15.50 |
| Colonia-Bonn | 09.30 | 15.50 |
| Düsseldorf | 08.00 | 15.50 |
| Francoforte | 17.00 | 22.30 |
| Ginevra | 19.10 | 22.30 |
| Londra | 10.20 | 15.50 |
| Madrid | 12.25 | 17.50 |
| | 18.55 | 22.30 |
| Monaco | 16.50 | 22.30 |
| New York | 19.30 | *15.50 |
| Parigi | 10.15 | 15.50 |
| Stoccolma | 14.40 | 22.30 |
| Stoccarda | 08.10 | 15.50 |
| Zurigo | 19.40 | 22.30 |

* il giorno dopo

## ati — LINEE AEREE NAZIONALI
**RETE NAZIONALE**

**PARTENZE**

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.00 | 12.25 |
| | 11.05 | 13.50 |
| | 16.30 | 22.55 |
| | 18.30 | 21.55 |
| Bari | 07.30 | 10.25 |
| | 11.05 | 18.15 |
| | 18.30 | 22.35 |
| Brindisi | 11.05 | 18.15 |
| | 18.30 | 22.55 |
| Cagliari | 07.30 | 10.55 |
| | 11.05 | 14.20 |
| | 18.30 | 00.20 |
| Catania | 07.30 | 12.20 |
| | 11.05 | 14.20 |
| | 18.30 | 00.20 |
| Genova | 16.30 | 19.20 |
| Lamezia Terme | 11.05 | 14.25 |
| Lampedusa | 07.30 | 12.05 |
| Milano | 07.00 | 07.50 |
| | 16.30 | 17.20 |
| Napoli | 07.30 | 10.20 |
| | 18.30 | 22.15 |
| Palermo | 07.30 | 10.20 |
| | 11.05 | 15.30 |
| | 18.30 | 22.20 |
| Pantelleria | 07.30 | 12.10 |
| Reggio Calabria | 11.05 | 14.05 |
| | 18.30 | 21.30 |
| Roma | 07.30 | 08.35 |
| | 11.05 | 12.10 |
| | 18.30 | 19.35 |
| Trapani | 07.30 | 11.35 |

**ARRIVI**

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.20 | 10.25 |
| | 13.05 | 15.55 |
| | 14.30 | 17.50 |
| Bari | 07.00 | 10.25 |
| | 11.05 | 17.50 |
| | 18.55 | 22.00 |
| Brindisi | 07.00 | 10.25 |
| | 18.55 | 22.00 |
| Cagliari | 07.20 | 10.25 |
| | 10.10 | 17.50 |
| | 17.30 | 22.00 |
| Catania | 06.40 | 10.25 |
| | 10.35 | 17.50 |
| | 18.30 | 22.00 |
| Genova | 09.50 | 15.50 |
| Lamezia Terme | 17.00 | 22.00 |
| Lampedusa | 12.35 | 17.50 |
| Milano | 15.00 | 15.50 |
| | 21.40 | 22.30 |
| Napoli | 07.30 | 10.25 |
| | 18.05 | 22.00 |
| Palermo | 06.55 | 10.25 |
| | 14.15 | 17.50 |
| | 17.15 | 22.00 |
| Pantelleria | 12.45 | 17.50 |
| Reggio Calabria | 14.45 | 17.50 |
| Roma | 09.15 | 10.25 |
| | 16.40 | 17.50 |
| | 20.50 | 22.00 |
| Trapani | 15.20 | 22.00 |